

# Notiziario Economico

ASSEGNA TRIMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

NUORO



*Timori e speranze della donna sarda*

# **I. B. I. DREHER - s. p. a.**

## **INDUSTRIA BIRRARIA DREHER**

Produttrice BIRRA DREHER

UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO QUALITATIVO  
PER SODDISFARE  
ANCHE I CONSUMATORI PIU' ESIGENTI

### STABILIMENTO DI MACOMER

- MANO D'OPERA OCCUPATA 150 UNITA'
- RETE DISTRIBUTIVA CA. 600 UNITA'
- STIPENDI SALARI E PRESTAZIONI VARIE  
PAGATE IN UN ANNO L. 450.000.000
- IGE E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
IN UN ANNO IN SARDEGNA L. 900.000.000
- PRESTAZIONI PAGATE IN SARDEGNA  
L. 100.000.000

UN VALIDO CONTRIBUTO  
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA SARDEGNA

# BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO  
DI DIRITTO PUBBLICO

FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 46.200.000.000

*Sede amministrativa e Direzione Generale*

*SASSARI Viale Umberto 36 / tel 231501 / telex 79049*

*Sede legale e Ufficio di Rappresentanza*

*Cagliari Via Paoli 57 / tel 45894 494504 492834 / telex 79006*

*46 Filiali in Sardegna*

*Uffici di corrispondenza in tutti i Comuni dell'Isola*

*Filiali nella Penisola*

*Roma, Via Boncompagni 6 / tel 841151 / telex 61224*

*» Agenzia 1, Via dei Crociferi 19 / tel 6784932*

*Genova, piazza 5 Lampadi 76 / tel 203852*

*Milano, Via Giulini 4 / tel 893299*

*di prossima apertura*

**SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO**  
**SEZIONE AUTONOMA**  
**PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE**  
**E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'**  
**TUTTE LE OPERAZIONI**  
**E I SERVIZI DI BANCA**  
**CREDITI SPECIALI ALL'ARTIGIANATO**  
**ALLE ATTIVITA' ALBERGHIERE**  
**ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE**  
**AL LAVORO (CREDITI PERSONALI)**  
**OPERAZIONI DI LEASING (LOCAZIONE FINANZIARIA)**  
**OPERAZIONI DI FACTORING**  
**BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO**

# BANCA POPOLARE DI SASSARI

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FONDATA NEL 1888

Sede Sociale e Direzione Generale: SASSARI

Capitale Sociale e riserve al 31-12-72: L. 761.170.279

DIREZIONE GENERALE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

SEDE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

AGENZIE DI CITTA': **SASSARI** Corso Giovanni Pascoli, 2 - Telefono 3-20-05

**CAGLIARI** Viale Trieste, 71/b - Telefono 5-96-06

FILIALI:

**CAGLIARI** Piazza Garibaldi, 12 - Telefoni 4-43-02 - 4-32-03

**NUORO** Via Gramsci, 1-3 - Telefoni 3-22-03 - 3-43-88

AGENZIE: Alghero - Bono-Bolotana - Bonorva - Buddusò - Dorgali - Gavoi - Ittiri - Monserrato -  
Osilo - Ploaghe - Pozzomaggiore - Sennori - Sorso - Terralba - Tortoli - Villanova Monteleone

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA**

**AUTOFORNITURE**

**ACCUMULATORI « HENSEMBERGER »**

**G. CAGGIARI**

**CUSCINETTI A SFERE « RIV »**

*Via Lamarmora, 10 - NUORO - Tel. 30.157*

**GUARNIZIONI « FERODO » PER FRENI**

**APPARTAMENTI - MAGAZZINI**

**TENUTE - AREE FABBRICABILI**

**AZIENDE COMMERCIALI**

**TERRENI AL MARE**

**COMPRAVENDITA - AFFITTANZE**

**CASE - VILLE - TERRENI**

**Interpellateci senza impegno  
potreste trovare l'affare  
che vi interessa**

**CONSULENZA GRATUITA**

**A G E N Z I A**

**I M M O B I L I A R E - M A T T U**

**NUORO VIA SOLFERINO, 2 - TEL. 34.242**

LA CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI NUORO

## provvede

— alla tenuta del registro anagrafico delle ditte e alla certificazione riguardante le stesse — alla consulenza e al deposito dei brevetti di privativa industriale, modelli e marchi d'impresa — al rilascio dei certificati di origine per le merci da esportare e delle carte di legittimazione per i viaggiatori del commercio — alla raccolta sistematica dei prezzi di mercato e ai visti di congruità delle fatture commerciali — a fornire elenchi di aziende per i vari settori merceologici — alla disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione — alla tenuta di albi e ruoli (esportatori, mediatori ordinari, periti ed esperti, agenti e rappresentanti di commercio, pubblici pesatori, ecc.) — ad assicurare agli operatori e agli studiosi la possibilità di consultare ogni specie di statistiche e pubblicazioni interessanti l'economia nazionale e locale — a seguire l'andamento di tutti i fenomeni economici e sociali — a prendere iniziative nell'interesse delle attività produttive della Provincia.

**Tutti gli AGRICOLTORI, gli INDUSTRIALI, i COMMERCianti, gli ARTIGIANI possono rivolgersi alla Camera per informazioni, notizie, chiarimenti e per rappresentare ogni situazione che vada considerata per agevolare l'economia locale.**

# **CARTIERE DI ARBATAX**

**MANO D'OPERA OCCUPATA CIRCA 650 UNITA'  
STIPENDI, SALARI E PRESTAZIONI DI TERZI,  
PAGATI OGNI ANNO IN SARDEGNA: 1.150 MILIONI  
I. G. E. E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
OGNI ANNO IN SARDEGNA: 600 MILIONI  
INCREMENTO AL MOVIMENTO DEL PORTO DI AR-  
BATAX DA 30.000 A 400.000 TONNELLATE ANNO  
ABITAZIONI COSTRUITE PER I LA-  
VORATORI: N. 108 APPARTAMENTI  
ALTRE INFRASTRUTTURE PER CIRCA 450 MILIONI  
MATERIE PRIME SARDE USATE: TALCO DI ORANI  
E, APPENA POSSIBILE, LEGNO DI PRODUZIONE SARDA**

## **LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI**

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) -  
La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Pa-  
lermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) - Il Messaggero  
(Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'Ora (Palermo) -  
Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bolo-  
gna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unità  
(Roma e Milano) - Ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid - Spagna) - La Vanguardia (Barcello-  
na - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria -  
Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - E  
molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

**ABBONAMENTI  
E  
INSERZIONI**

\*

Il « Notiziario Economico » è diffuso presso

*Operatori economici*

*Istituti di Credito*

*Camere di Commercio italiane e straniere*

*Ambasciate*

*Legazioni*

*Consolati*

*Addetti commerciali*

*Deputati del Collegio della Sardegna*

*Senatori dei Collegi della Sardegna*

*Consiglieri Regionali della Sardegna*

*Enti e Organizzazioni internazionali e nazionali*

**TARIFE DI ABBONAMENTO**

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale).

Annuale . . . . . L. 10.000

Semestrale . . . . . » 6.000

Un numero . . . . . » 350

Per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . . . . » 2.000

**TARIFE DELLE INSERZIONI  
Sul « Notiziario Economico »**

Da convenirsi

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale numero 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » - Camera di Commercio - Nuoro.



DESSI' Dott. DAMIANO	- Presidente
BONACCORSI Comm. FULVIO	- per gli industriali
COIZZA Rag. ELIO	- per i lavoratori
CORDA Rag. ELETTRIO	- per i trasporti e turismo
FARA Sig. SALVATORE	- per i marittimi
PIGOZZI Rag. PASQUALE	- per gli agricoltori
PINTUS Sig. GIOVANNI	- per gli artigiani
ROSAS Rag. SEBASTIANO	- per i commercianti
VARESE Cav. DAMIANO	- per i coltivatori diretti

*Presidente della Camera di Commercio:*  
Dr. Damiano Dessì

*Segretario Generale:*  
Dr. Giovanni Offeddu

\*

## NOTIZIARIO ECONOMICO

*Direttore:*  
Giovanni Offeddu

*Capo Redattore:*  
Salvatore Mattana

*Comitato di redazione:*  
Franco Diana  
Efisio Melis

\*

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Camera di Commercio - Via Papandrea, 8 - Nuoro

\*\*

## SOMMARIO

- 1 Situazione precaria della produzione.
- 7 Aspetti economici della provincia di Nuoro  
- Anno 1977.
- 11 Panorama economico.
- 15 Listino prezzi.

# SITUAZIONE PRECARIA DELLA PRODUZIONE

**Il presidente della Camera di Commercio dottor Damiano Dessì nel suo intervento ha offerto elementi di riflessione su una problematica dalle molte sfaccettature.**

*Convegno d'importanza quello sui mercati agricolo-alimentari, svoltosi l'undici marzo scorso all'Hotel Grazia Deledda in Nuoro, con la partecipazione di un folto uditorio.*

*L'argomento interessava un pò tutti: produttori, commercianti all'ingrosso e al minuto e, non ultimi ovviamente, i consumatori i quali, date le incertezze del momento, e l'attanagliante crisi economica, si preoccupano fortemente delle difficoltà in cui versano i mercati specialmente nella nostra provincia, la cui situazione è già estremamente precaria sul piano delle strutture economiche in genere, e agricole in particolare.*

*Ecco perché l'incontro-dibattito si è giustamente occupato di ambedue i settori della produzione e del mercato, trattandosi di comparti che vanno considerati contestualmente perché in rapporto di reciproca dipendenza nel processo di sviluppo o di regresso.*

*In effetti, i problemi ch'essi presentano s'innestano nella problematica dell'agricoltura che postula, per il suo superamento, sostanziosi interventi pubblici, iniziative e sforzi congiunti. L'obiettivo da conseguire è difatti il corretto rimodernamento delle strutture produttive, di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti ottenuti per assicurare il soddisfacimento della domanda interna e un mantenimento equilibrato del regime dei prezzi, cui si dovrà pur pervenire perché rilevante è il peso che, per gli insistenti giuochi al rincaro, la spesa giornaliera ha nel bilancio delle famiglie.*

*In tutto questo contesto, illuminante è stato per la conoscenza delle tendenze attuali, l'apporto dei relatori che si sono avvicendati nell'intervento ai lavori: si è parlato di una nuova politica e di nuove funzioni per i mercati agricolo-alimentari, di prospettive e obiettivi di una moderna legislazione e, infine, di una nuova struttura per il mercato ortofrutticolo di Nuoro.*

*Per quanto si attiene al tema specifico del convegno, particolarmente nutrito è risultato l'intervento del presidente della Camera di Commercio, dottor Damiano Dessì, il quale ha svolto una approfondita e documentata analisi - che pubblichiamo di seguito integralmente - della situazione economica in rapporto alle condizioni della produzione e del commercio dei beni agricolo-alimentari nella nostra provincia.*

**SALVATORE MATTANA**

## PREMESSA

Portando a questo convegno l'adesione della Camera di Commercio di Nuoro non intendo conferire riconoscimenti rituali e formalistici agli organizzatori di questo convegno perché credo che di questo l'Associazione Commercianti di Nuoro non abbia proprio bisogno se è vero - come è vero - che l'Associazione conosce un periodo di particolare feconda espansione, a testimonianza di una azione intelligente e lungimirante.

Ritengo piuttosto che la presenza odierna della Camera di Commercio significhi volontà di

questo Istituto non solo di non rimanere estraneo a quanto rientra nel campo di attività delle diverse categorie economiche ma anche preciso intendimento di essere parte attiva in tutti gli aspetti delle tematiche che riguardano il processo economico della nostra provincia.

La Camera di Commercio vuole svolgere un ruolo attivo e più penetrante per avviare a soluzione i molteplici problemi che viviamo spesso drammaticamente.

E' presente in me la provvisorietà dell'attuale assetto delle Camere di Commercio.

Ma in attesa che il legislatore renda esecutivo il disegno di legge sulla ristrutturazione delle Camere di Commercio credo che questi organismi, e il nostro in particolare, non possa rinunciare a una sua precisa funzione che è quella di promuovere la crescita economica favorendo i processi di ammodernamento e di razionalizzazione delle strutture, nell'interesse della comunità, ma senza mortificare le categorie produttive.

Questo ruolo di propulsione e di mediazione intesa in senso dinamico deve essere messo in risalto per combattere da un lato gretti interessi corporativi e dall'altro demagogiche prese di posizione che mortificano l'iniziativa privata senza, d'altra parte, individuare con certezza serie alternative.

Noi riteniamo che le strozzature che ancora oggi si frappongono ad una equilibrata crescita della nostra isola richiedano un impegno generale da parte di tutte le componenti sociali, che debbono agire con rigoroso impegno professionale e morale, in feconda dialettica, senza piatti conformismi, ma anche senza quei conflitti che nascono sul campo dei ruoli nella società, poi passano sul terreno delle ideologie e qualche volta si concludono in termini drammatici.

Ognuno deve rispettare il ruolo e la funzione di ciascuno, operatore pubblico o privato che sia.

Per questo la Camera di Commercio di Nuovo intende svolgere per intero la propria funzione istituzionale, evidentemente con i limiti che sono propri dei suoi modesti operatori pubblici di periferia.

Partecipando ad un convegno di questo tipo, con un argomento specifico all'ordine del giorno, occorre però calare il discorso su temi meno generali perché un tema che è, sì, di attualità, ma che ha scarso patrimonio di esperienze locali alle spalle, possa andare affinandosi per giungere a soluzioni che siano rispettose delle esigenze degli operatori economici e non siano punitive nei confronti del consumatore.

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Da alcuni anni è in atto un processo di continua riconsiderazione del ruolo dei mercati all'ingrosso nella economia mercantile, processo che non ha ancora portato a formulazioni conclusive e che, pertanto, crea grossi dibattiti, ogni qualvolta si affronti il problema di istituire un nuovo mercato.

Sino alla fine degli anni 50 il ruolo fondamentale del mercato all'ingrosso era quello di

facilitare il rifornimento delle derrate alimentari deperibili in grandi centri urbani.

I mercati avevano una funzione precipuamente annonaria nel senso che erano ubicati nelle grandi aree metropolitane, erano strutturati per servire l'ultima fase della intermediazione commerciale, erano strettamente collegati all'immediato interland agricolo produttivo delle aree metropolitane stesse.

Nell'ambito delle altre strutture mercantili collettive acquisivano una loro configurazione speciale per le seguenti caratteristiche:

- a) in essi si trattavano esclusivamente derrate deperibili;
- b) le contrattazioni avvenivano in presenza delle merci e a pronta consegna;
- c) le contrattazioni avvenivano fra grossisti e dettaglianti;
- d) rilevante era il ruolo del consumatore e dei produttori diretti, specie dei piccoli coltivatori;
- e) i Comuni avevano un ruolo determinante nella disciplina del mercato, che spesso costituiva un passaggio obbligato nella circolazione della merce.

La legge 125 del 1959 demolì in modo parziale questa posizione, il che non deve essere riportato, come normalmente avviene, esclusivamente al fatto che, in virtù di un processo degenerativo, i Comuni avevano trasformato i mercati in luoghi di esazione di tributi e che le stesse strutture esterne di mercato si erano irrigidite, dando luogo a gravi fenomeni di carenza di economicità.

In effetti negli anni 50 e 60 si erano verificati a scala nazionale due ordini di fenomeni nel circuito produttivo e commerciale di particolare rilievo:

- a) l'aumento dell'area di rifornimento di prodotti, destinati al consumo nelle aree metropolitane, per effetto della industrializzazione della agricoltura e della specializzazione delle colture, su base territoriale e qualitativa;
- b) l'emergere di nuovi sistemi di distribuzione sia a livello di intermediazione grossista che di dettaglio.

Intendiamo con ciò riferirci all'entrata della grande distribuzione nel settore alimentare, al sorgere delle prime forme di associazionismo nel commercio tradizionale, quali le Unioni volontarie e i gruppi di acquisto collettivo, all'introduzione

di sistemi accelerati di vendita fondati sul "self-service", sulla vendita visiva, sul precondizionamento delle merci al dettaglio.

Questi processi, sia pure in fase di primo sviluppo, spingevano per una abbreviazione e, soprattutto, per una liberalizzazione dei circuiti commerciali e, quindi, contribuirono a preparare, invero peraltro sul piano delle idee, la riforma del '57, che si basò su due formule fondamentali:

- a) la liberalizzazione del commercio all'ingrosso;
- b) la riduzione del ruolo dei Comuni nella gestione dei mercati.

La riforma predetta ebbe il pregio di eliminare molte sovrastrutture onerose nel commercio ortofrutticolo ma non reagì in modo incisivo sul sistema distributivo nella misura che i proponenti della legge si attendevano.

Ciò per parecchie ragioni.

In primo luogo, gli accenni di trasformazione dell'apparato distributivo, in atto agli inizi degli anni 60, non si diffusero nell'intero sistema sia per l'avvento del miracolo economico italiano che riportò a far gravare sul commercio il peso di una persistente deconcentrazione strutturale, sia per gli intralci legislativi, derivanti dalle leggi del 1926 e 1938, sia perché difettò un adeguato sistema di incentivazione per la ristrutturazione dell'apparato commerciale.

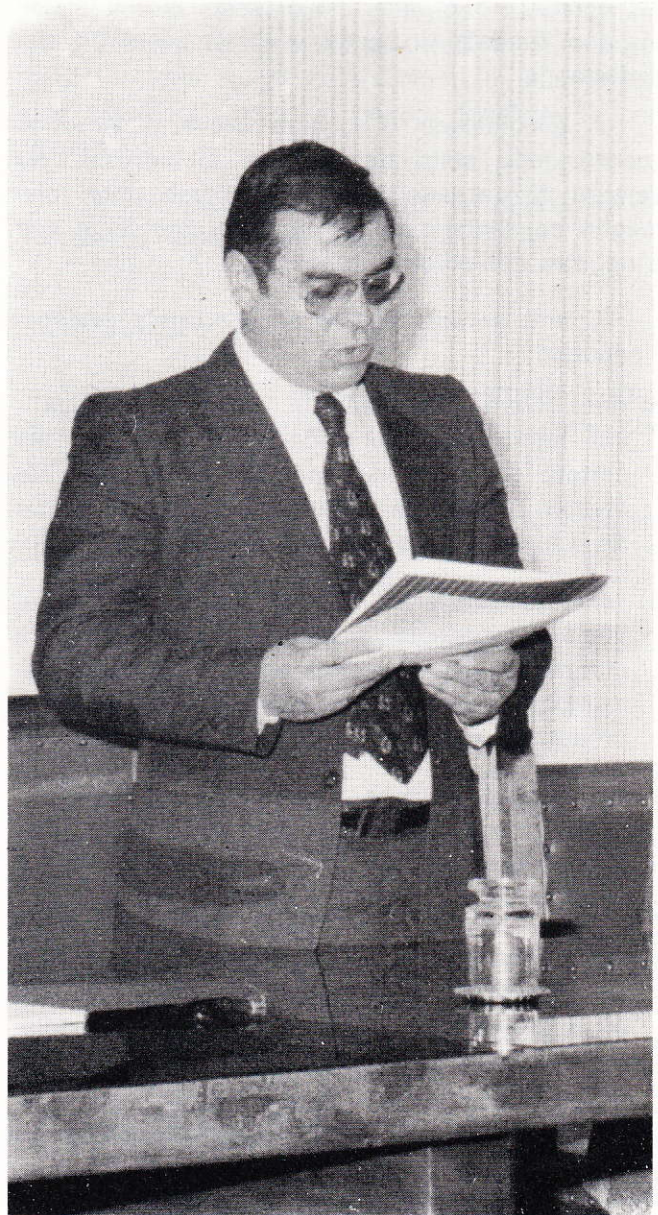
Inoltre, a livello di grandi strutture, il tema dei mercati alla produzione, i quali avrebbero dovuto costituire in una agricoltura specializzata territorialmente e qualitativamente il necessario complemento alle strutture annonarie, rimase più a livello di dibattito di idee che di effettive e capillari realizzazioni.

Di conseguenza, negli anni 60 e 70, i mercati all'ingrosso per effetto della legge 125, hanno visto diminuire la loro funzione annonaria senza che a tale cambiamento di ruolo si accompagnasse una effettiva ristrutturazione dei circuiti distributivi.

Tale processo ha avuto anche conseguenze negative specie per ciò che riguarda la trasformazione dei beni.

Negli ultimi anni è emersa una nuova impostazione del problema che, peraltro, è anch'essa ancora a livello di idee: quella della creazione di centri alimentari con funzioni plurime di:

- a) mercati di rifornimento di derrate deperibili;
- b) centri di contrattazione all'ingrosso di tutti i prodotti alimentari.



Il presidente della Camera di Commercio Dott. Damiano Dessi in un momento del suo intervento.

Questa nuova impostazione ha due possibili applicazioni concrete. Una, esclusiva, di creare accanto al mercato all'ingrosso tradizionale un centro commerciale all'ingrosso di prodotti alimentari non deperibili; l'altra, più ridotta, di inserire nel mercato stesso un "cash and carry" per consentire ai dettaglianti un rifornimento completo.

Questa nuova concezione, se da un lato rispecchia le tendenze in atto alla despecializzazione degli esercizi commerciali - sostenute dalla medesima legge 426 - dall'altro urta contro l'attuale organizzazione della distribuzione dei prodotti dell'industria alimentare, caratterizzata dal fatto che la politica di differenziazione dei prodotti, della marca e di incentivazione delle vendite, porta a far sì che ogni azienda industriale

sia condotta a creare una propria rete di distribuzione, fondata su agenti in diretto contatto con il dettaglio.

A conclusione di questo breve e sintetico quadro dello stato dei mercati all'ingrosso, mi sembra si possano formulare alcune note, che meglio consentano di affrontare il problema che è oggetto dell'odierno convegno.

I punti da sottolineare sono - a mio avviso - i seguenti:

- a) non esiste - a livello di teoria economica - una impostazione univoca e generalmente accettata del ruolo dei mercati all'ingrosso; le stesse esperienze estere sono diverse come diverso è il ruolo dei vari mercati italiani;
- b) tale mancanza di impostazione univoca sul piano concettuale si accompagna alla circostanza che le situazioni economiche sono localmente estremamente differenziate sul piano produttivo e commerciale.
- c) le soluzioni da dare al problema del ruolo dei singoli mercati, allo stato attuale non possono che essere formulate in relazione alle particolarità delle situazioni locali;
- d) ogni soluzione da adottare deve essere tale da non pregiudicare gli sviluppi che si potranno avere nella strutturazione della intermediazione grossista.

## LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI NUORO

### — La produzione ortofrutticola

Nel 1976, nella provincia di Nuoro, venivano coltivati 3755 ha., valore questo che è costante da alcuni anni.

Nel 1974 la superficie stessa era di 3790 ha.

Anche le rese unitarie non hanno subito apprezzabili variazioni negli ultimi anni, per cui si può parlare di una situazione stazionaria.

Tale dato è positivo se si pensa al generale processo di abbandono della terra che caratterizza l'agricoltura italiana, ma è negativo se si considera che tale produzione non soddisfa la domanda locale e che è in questo settore che esistono le maggiori potenzialità per lo sviluppo di una agricoltura moderna, capace di assicurare adeguati redditi al coltivatore.

Analogo discorso vale per la frutticoltura. Nel 1976 gli ettari coltivati a frutta - agrumi e-

clusi - erano 384 contro 427 nel 1974. Per gli agrumeti gli ettari impegnati nei due anni di riferimento erano rispettivamente 348 e 367.

Le produzioni locali sono molto differenziate ed esistono limitate specializzazioni produttive.

Si è, in conclusione, in presenza di una agricoltura che non utilizza appieno le sue potenzialità, il che in misura apprezzabile deve essere attribuito anche alle carenze della politica di commercializzazione.

### — La produzione dell'industria alimentare

L'industria alimentare di trasformazione di prodotti locali è praticamente inesistente, il che fa sì che tutta la produzione sia destinata al consumo locale allo stato fresco, ovvero sia esportata.

### — Il sistema distributivo all'ingrosso

Il circuito distributivo nella provincia di Nuoro è caratterizzato come segue:

- esiste una sola centrale ortofrutticola a Tortolì in grado di svolgere una funzione di raccolta, condizionamento e commercializzazione delle produzioni locali;
- tale centrale ha trattato 266 tonn. di ortaggi, 134 di frutta e 975 di agrumi nel 1977. La sua attività è in forte espansione nel settore degli agrumi;
- i commercianti ed i commissionari all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli iscritti negli albi della Camera di Commercio di Nuoro erano nel 1977, 179 contro 146 del 1974. Molti di tali operatori però non esercitano l'attività.

I grossisti di ortofrutta in attività sono 38.

La maggior parte delle aziende grossiste non è di grande dimensione.

Esiste nella provincia di Nuoro un solo mercato all'ingrosso, quello del Capoluogo, con 45 aziende, (31 grossisti e 14 produttori).

Le merci introdotte nel mercato secondo i dati ISTAT sono state le seguenti nel 1977:

Ortaggi	- 27.400 q.li
Frutta fresca	- 31.500 q.li
Agrumi	- 7.750 q.li

Il ruolo del mercato di Nuoro può essere evidenziato da alcune considerazioni statistiche.

Gli ortaggi trattati nel 1977 - 27.400 q.li - rappresentano il 9,6% della produzione orticola provinciale che si aggira sui 280.000 q.li.

La frutta fresca trattata sempre nel 1977 - 31.500 q.li - rappresenta il 62% rispetto alla produzione locale di 50.000 q.li. Tale alta percentuale esprime il forte deficit che la provincia di Nuoro presenta in questo campo.

Gli agrumi introdotti nel mercato rappresentano il 16% della produzione locale pari a 46.600 q.li.

Occorre rilevare che la merce trattata nel mercato non è tutta di produzione locale, per cui il rapporto ha solo carattere orientativo.

Infatti, nel mercato di Nuoro si registrano arrivi dall'Emilia specie per la frutta, e dal Fucino per le patate.

Si può concludere che il mercato all'ingrosso di Nuoro ha un peso limitato nel sistema distributivo provinciale come si evince dai seguenti rapporti merce introdotta nel mercato/abitanti:

Ortaggi	9,25	Kg./abitante
Frutta	11,11	Kg./abitante
Agrumi	2,22	Kg./abitante

mentre per il comune capoluogo, tale rapporto è di:

Ortaggi	76,28	Kg./abitante
Frutta	88,10	Kg./abitante
Agrumi	21,26	Kg./abitante

Si tratta di rapporti di tutta evidenza.

#### — Il sistema distributivo al minuto

I commercianti alimentari di prodotti non ortofrutticoli al dettaglio della provincia di Nuoro nel 1976 (31/12) erano 1885.

Quelli che trattavano ortofrutta erano 219; ogni dettagliante alimentare serviva 131 persone.

Il rapporto dettaglianti, grossisti ortofrutticoli era nel 1976, 5,76, valore elevatissimo.

Il valore dei consumi di prodotti ortofrutticoli nel 1976 può essere stimato intorno ai 17,5 miliardi al lordo degli autoconsumi e dei prodotti non commercializzati in genere (escluse le convivenze).

Appare evidente che esiste un deficit tra domanda ed offerta dei prodotti in esame.

## CONCLUSIONI

L'analisi svolta sul piano concettuale e della analisi statistica porta a formulare alcune conclusioni generali.

La creazione del nuovo mercato all'ingrosso deve essere finalizzata ad uno sviluppo della potenzialità della agricoltura locale.

Di conseguenza occorre sviluppare una azione integrativa per far sì che i produttori possano ricevere un incentivo ad incrementare la loro produzione per soddisfare la domanda locale.

Occorre inoltre esaminare la possibilità che il mercato all'ingrosso possa svolgere una funzione di commercializzazione della produzione locale che tenga conto anche della domanda extra comunale ed extra provinciale.

Allo stato attuale, appare poco probabile che il nuovo mercato possa svolgere una funzione di centro commerciale integrato per prodotti alimentari non deperibili, data la caratteristica della struttura distributiva di tale merce.

Il mercato all'ingrosso deve essere concepito in una ottica di rinnovamento del sistema distributivo locale ed extraprovinciale, il che significa inserire il progetto nel più vasto disegno della pianificazione commerciale prevista dalla Legge 426.

Il mercato all'ingrosso deve essere concepito in forma modulare nel duplice senso di rendere possibile l'ampliamento e l'adeguamento a nuove funzioni in relazione al processo di sviluppo della economia e delle tecniche produttive e di commercializzazione.



**credito  
industriale  
sardo**

**ente di diritto pubblico**

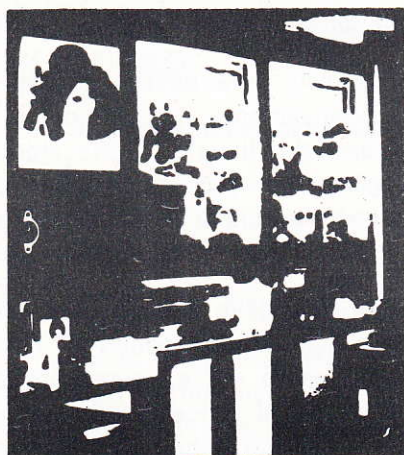
**CAGLIARI**  
68 CORSO VITTORIO EMANUELE - TEL. (070) 656371

**MILANO**  
3 VIA CAMPERIO - TEL. (02) 800810

**NUORO**  
8 VIA PAPANDREA - TEL. (0784) 30090

**SASSARI**  
1 VIA MAZZINI - TEL. (079) 35206

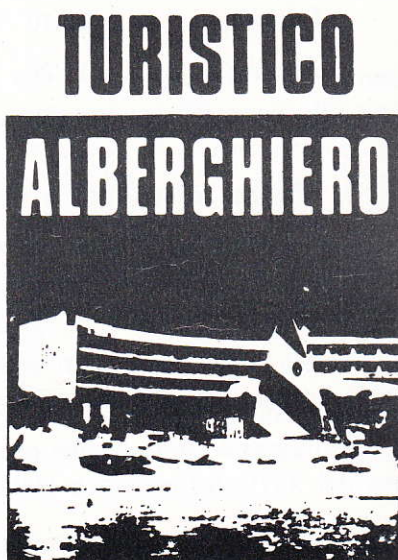
**FINANZIAMENTI  
A MEDIO TERMINE  
A TASSO AGEVOLATO  
NEI SETTORI**



**COMMERCIO**



**INDUSTRIA**



# ASPETTI ECONOMICI DELLA PROVINCIA DI NUORO

## ANNO 1977

### DEMOGRAFIA

La popolazione residente in provincia a tutto dicembre 1977, è risultata di 276.695 abitanti con un aumento in valore assoluto di 1.119 unità rispetto alla consistenza demografica consolidata alla stessa data del 1976. Nell'anno l'incremento è stato inferiore di 251 unità rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel Capoluogo la popolazione di fine anno è stata di 35.680 residenti con una variazione positiva di 674 unità sulla consistenza demografica del dicembre 1976, durante il quale l'incremento era stato di 574 unità.

Il lieve saldo positivo in provincia e nel Capoluogo è dovuto sia al movimento naturale della popolazione - eccedenza dei nati vivi sui morti - che alla prevalenza del fenomeno immigratorio sulla emigrazione.

### AGRICOLTURA

Nonostante le vicende climatiche siano state sfavorevoli nel corso dell'annata agraria, in quanto caratterizzate da persistenti irregolarità stagionali, l'andamento colturale, che aveva destato perplessità previsionali, ha segnato una certa ripresa produttiva rispetto alla precedente annata nelle coltivazioni legnose ma ha determinato notevoli scompensi per alcune colture erbacee più condizionate dall'andamento climatico. In generale si è notato un cresciuto interesse per determinate colture più valide economicamente sia per l'andamento del mercato che per la necessità di non ricorrere, nell'allevamento zootecnico, ai costosi mangimi. Ciò viene evidenziato dal seguente prospetto sintetico nel quale sono indicate le variazioni percentuali di superfici investite e di produzione rispetto alla decorsa annata. Le contrazioni determinatesi in particolare nelle superfici interessate alle colture legnose sono dovute al persistente fenomeno degli incendi estivi divenuti ormai piaga costante in tutta l'Isola e particolarmente nella nostra provincia. Tuttavia, per la gran parte di esse, si è avuta una variazione positiva nelle rese unitarie specie per la vite e l'ulivo il cui raccolto può considerarsi eccezionale.

#### a) Coltivazioni legnose

	Produzione		Superf.	
	q.li	+ - %	+ - %	
- Vite uva tavola	11.700	+ 40,7	+ 8,0	
uva vinificata	523.500	+ 31,8	+ 3,2	
- Olivo coltiv. principale	145.083	+ 237,1	- 0,5	
" " secondaria	56.916	+ 184,8	- 1,0	
- Mandorlo - coltura principale	20.527	+ 13,2	- 4,6	
" " secondaria	62.120	+ 30,0	- 2,7	
- Pesco - coltura principale	6.600	+ 13,8	- 1,6	
" " secondaria	2.600	+ 8,9	- 8,7	
piante sparse	2.900	-	-	
- Mandarino (dato provv.) Colt. princ.	4.360	+ 12,9	- 7,1	
" " " second.	3.994	+ 3,5	- 1,8	
- Melo - coltura principale	2.300	-	-	
" " secondaria	1.100	- 16,8	-	
piante sparse	4.500	-	-	
- Pero - colt. princ. - second. - p. sparse	12.500	- 6,0	-	

#### b) Coltivazioni erbacee

	Produzione		Superf.	
	q.li	+ - %	+ - %	
- frumento duro	61.600	- 59,4	- 23,8	
- orzo	39.934	- 9,7	+ 13,0	
- avena	31.365	- 5,0	- 8,7	
- granoturco nostrano	2.653	+ 128,3	+ 23,6	
- " ibridi	9.000	+ 85,5	+ 109,7	
- patata comune	126.365	+ 44,9	+ 45,8	
- patata primaticcia	5.040	+ 54,0	+ 35,5	
- pomodoro	29.965	+ 8,6	- 3,2	
- fagiuolo fresco	21.812	+ 31,7	+ 24,9	
- " da granella	2.443	- 14,2	- 27,7	
- pisello	4.748	- 28,9	- 19,2	
- fava granella	12.093	- 18,5	- 16,9	
- " legume fresco	10.120	+ 23,1	+ 9,8	
- carciofo	6.150	- 38,2	- 8,0	
- melanzana	6.435	+ 6,0	- 5,7	
- cipolla	6.595	+ 15,7	+ 5,7	
- cocomero	12.961	- 44,8	+ 6,3	
- finocchio	7.058	- 7,2	- 12,2	
- cavolo - cavolfiore	11.527	-	- 7,5	

### INDUSTRIA

#### a) Alimentare

L'attività delle sedici cooperative lattiero-casearie operanti in provincia ha ridotto la produzione di oltre il 21% con conferimenti pari a 120 mila quintali di latte. Il calo è stato determinato non già dalla diminuita consistenza zootecnica, che è rimasta pressoché costante, ma dall'andamento sfavorevole dei pascoli e dagli alti costi dei mangimi alternativi.

Nell'anno in esame, dopo l'avvio sperimentale nel corso del 1976, è entrata in fase produttiva l'attività di una industria per la liofilizzazione del caffè. Con oltre 150 dipendenti ha lavorato 2.150 quintali di caffè immettendo tutta la produzione, con quella realizzata sperimentalmente nel 1976 e per un totale complessivo di oltre 300 tonn., nei mercati della Francia, Germania, Belgio, Gran Bretagna ed Austria dove il prodotto ha incontrato notevole interesse. In piena fase produttiva l'attività del complesso industriale prevede la lavorazione di 12 mila tonn./anno di caffè lavorato; 8 mila tonn. di caffè liofilizzato prodotto ed investimenti in opere fisse per 25 miliardi di lire. E' ancora in fase sperimentale la liofilizzazione di altri prodotti locali - formaggio, finocchio, sedano, carciofo, succo di fico d'India, fragola e fagiolo - e, dopo i primi risultati del tutto positivi, si attende che il mercato nazionale ed estero dimostri interesse per proseguirne ed incrementarne la produzione.

Nel settore vitivinicolo i positivi risultati del raccolto dell'uva ha dato impulso all'attività delle otto cantine sociali della provincia. I conferimenti dell'uva, infatti, con 152 mila quintali hanno registrato un incremento del 35,1% rispetto alla decorsa annata.

L'industria birraria ha migliorato i livelli produttivi ed occupazionali raggiungendo i 199 mila ettolitri di



birra prodotta - con un aumento dell'8,75% - ed ha impiegato l'8,7% in più del personale. Tuttavia, nel settore vendite vi è stato un calo dell'11,5% determinato soprattutto dalla concorrenza di prodotto similare importato.

#### b) Tessile

Nel settore tessile la produzione di tessuti e velluti greggi ha subito un calo rilevante nell'anno con 5 milioni e 590 mila ml. di prodotto e con un decremento del 36,4% rispetto alla produzione del 1976, mentre è rimasto stazionario il settore vendite immettendo nel mercato circa 8 milioni e 600 mila metri di tessuti. Anche la produzione delle coperte e dei plaids di lana ha segnato un decremento del 3,1% con 42.500 unità confezionate ed un calo nelle vendite del 9,7% con 44.700 pezzi. Notevole regresso si è avuto anche nella produzione di filati di lana per l'artigianato che con 5.816 Kg. ha segnato una flessione del 53,6% della consistenza produttiva consolidatasi nel 1976. Anche le vendite hanno avuto un saldo negativo pari al 34,6%.

Un lieve incremento vi è stato tuttavia nella produzione della lana lavata con 108 mila Kg., migliorata del 10,6%, ma hanno regredito le vendite del 45,6% con 119 mila Kg..

Più soddisfacente, invece, è stata la produzione dei cardati acrilici che è aumentata dell'8,4% con 704.546 Kg. di cui sono stati venduti 616.329 Kg. con una variazione positiva del 18,35%.

#### c) Cartaria

In questo settore i dati indicano un aumento produttivo del 6,4% con 153.010 tonn. ed un lieve incremento vendite pari allo 0,76%; le vendite all'estero sono passate dalle 1.460 del 1976 alle 3.550 del 1977.

#### d) Mineraria

Nel mese di marzo 1977 è entrato in funzione un cementificio nella zona industriale di Siniscola che ha prodotto, a tutto il mese di settembre, ultimo dato disponibile, 1.147 tonn. di cemento nei tipi 325 PD, 325 Pz. e 425 Pz.. Le vendite sono state di 1.058 tonn.. L'industria occupa attualmente 122 unità lavorative.

Incrementata del 14,4% è stata anche l'attività della Sardocalce con circa 190 mila q.li di calce prodotta e 30.200 mc. di granulati che superano del 10,7% il prodotto dei primi 10 mesi del 1976 - periodo di raffronto.

Anche lo sfruttamento del caolino, pur muovendosi con difficoltà per gli aumentati costi di produzione e l'immissione nel mercato nazionale, da parte di Stati esteri, del prodotto a prezzi decisamente inferiori, ha segnato un incremento del 2,1% nella produzione con 495.740 quintali circa e del 39,6% nelle vendite con oltre 520 mila quintali.

In fase molto critica si è trovata invece la produzione della blenda e della galena in una delle miniere della provincia le cui maestranze - 107 dipendenti - sono state poste in cassa integrazione dall'inizio dell'anno. Più soddisfacente, invece, l'attività della Cuprifera Sarda dove la produzione è migliorata dell'11,8% per la galena e del 20,3% per la blenda estraendo, a tutto ottobre, 520 tonn. dell'uno e 1630 tonn. dell'altro

minerale. Un calo consistente si è tuttavia avuto nell'estrazione della calcopirite che con 985 tonn. è diminuita del 32,7%. Permangono comunque gravi perplessità circa l'avvenire del settore che risente della situazione congiunturale nazionale.

## COMMERCIO

A tutto dicembre la consistenza della rete distributiva, secondo le risultanze del Registro delle ditte camerale, è stata di 6.067 esercizi nel settore dettaglio, 306 in quello ingrosso e 1.181 esercizi pubblici. Le variazioni assolute in aumento, rispetto ai dati del 1976, sono state 1.440 unità nel commercio al minuto, 56 in quello all'ingrosso e 248 nei pubblici esercizi. Nel Capoluogo la consistenza del settore ingrosso è stata di 79 unità, 629 in quello al dettaglio ed i pubblici esercizi in attività sono risultati 142, con variazioni assolute rispettivamente di 15, 61, e 19 unità. Tuttavia, l'incremento numerico consistente è da attribuirsi, nella quasi totalità, alle conseguenze delle note norme legislative in materia di commercio che hanno reso più efficace l'obbligo delle iscrizioni nei vari Registri.

I consumi, secondo le indicazioni che emergono dai dati riguardanti i prodotti ortofrutticoli introdotti nel mercato all'ingrosso e le macellazioni effettuate nel Capoluogo, hanno manifestato un movimento più attivo rispetto al 1976. Nel prospetto che segue vengono indicate quantità e variazioni percentuali:

#### a) Prodotti introdotti nel mercato all'ingrosso

Prodotti	q.li	+ - %
— ortaggi	28.970	+ 34,4
— frutta fresca	31.506	+ 134,0
— agrumi	7.754	+ 28,8
— uova	n. 4.202.680	+ 13,3

#### b) Macellazioni

	q.li (peso vivo)	+ - %
— bovini	2.690	+ 61,2
— ovini e caprini	799	— 10,4
— suini	707	+ 11,7
— equini	213	+ 17,6

## PREZZI

L'andamento dei prezzi, sempre peraltro sostenuto, si è manifestato meno dinamico nell'anno rispetto al 1976, fatta eccezione del settore degli articoli di abbigliamento il cui indice dei prezzi al consumo nel Capoluogo ha subito nei 12 mesi un rialzo del 33,4% contro il 22,5% dell'anno precedente.

Nei settori che concorrono alla formazione del numero indice generale dei prezzi al consumo le variazioni percentuali durante i due anni sono state:

— alimentazione	1977 + 21,8	1976 + 21,7
— abbigliamento	» + 33,4	» + 22,5
— abitazione	» + 3,5	» + 14,1
— elettricità e combustibili	» + 21,2	» + 30,2
— beni e servizi	» + 23,2	» + 23,2

mentre l'aumento percentuale dell'indice generale è stato del 22,8 contro il 22,0 del 1976.

## COMMERCIO CON L'ESTERO

I rapporti commerciali con l'estero, che interessano particolarmente i settori caseario e laniero tessile, secondo le indicazioni che emergono dal rilascio dei visti I.C.E. e dei certificati di origine, sono stati meno attivi avendo subito nell'anno un consistente rallentamento con flessioni rispettivamente pari al 36,6 e al 40,8%. Le certificazioni hanno infatti riguardato 1.583 q.li di formaggi e 1.051 q.li di lane contro i 2.425 e i 1.776 esportati nell'anno precedente. Con l'inizio dell'attività produttiva l'industria locale per la liofilizzazione del caffè ha esportato all'estero 85.900 Kg. di prodotto.

## TURISMO

La ricettività alberghiera è migliorata sia per la ristrutturazione di esercizi già in attività che per l'apertura di nuovi impianti. A fine anno le segnalazioni dell'E.P.T. hanno fornito la seguente consistenza:

Alberghi	pensioni	locande
n.84	11	18
camere 3.191	144	134
letti 5.790	251	226
bagni 2.635	104	40

Rispetto alla consistenza ricettiva segnalata al dicembre 1976 si sono avute le seguenti variazioni assolute in aumento:

camere n. 317 — letti n. 690 — bagni n. 375.

Nel 1977 sono entrati in funzione altri 4 alberghi di cui tre di 3ª categoria ed uno di 4ª.

Il movimento turistico è stato più dinamico negli esercizi alberghieri ed ha avuto, rispetto al 1976, un incremento del 5,10% negli arrivi di clienti italiani - 89.762 - ma vi è stata una regressione del 14,8% nelle presenze pari a 381.181.

Anche i clienti stranieri sono stati più numerosi, 9.226 - più 5,2% - ma hanno ridotto la permanenza del 2,8% totalizzando 46.201 presenze. Negli esercizi extra alberghieri gli italiani sono stati meno numerosi ma vi hanno dimorato più a lungo; gli arrivi infatti sono stati 13.821 segnando una flessione del 23,9% mentre le presenze sono state 132.804 pari al 30,3% in più rispetto al 1976. Gli ospiti esteri sono aumentati del 32,2% con 3.777 arrivi e con 26.425 presenze pari a più 32,0%.

## EDILIZIA

I dati riferiti a tutto il mese di ottobre confermano lo stato di precarietà del settore in particolare per quanto concerne le abitazioni private, conseguenza degli aumentati costi di tutto il materiale edilizio. Secondo i dati ISTAT sono state iniziate, infatti, 329 nuove costruzioni per un totale di 2.920 vani di cui 1.713 stanze, mentre nello stesso periodo del 1976 avevano avuto inizio 544 abitazioni con 4.315 vani e 2.408 stanze. Più consistenti i dati sulle abitazioni ultimate: 344 con 2.574 vani e 1.584 stanze, contro rispettivamente, 10, 92, 60 realizzate nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel Capoluogo, invece, hanno avuto inizio 196 abitazioni per 1.858 vani e 1.041 stanze e sono state realizzate 275 abitazioni con 2.161 vani di cui 1.313 stanze. Nello stesso periodo del 1976 avevano avuto inizio 181 abitazioni per 1.711 vani e 953 stanze ma nessuna opera era stata portata a termine. Nel 1977 il completamento di opere iniziate è stato sollecitato in particolar modo dai noti provvedimenti legislativi che avrebbero senz'altro costretto gli interessati ad ulteriori e più gravosi sacrifici economici.

Il settore delle opere pubbliche ha avuto un andamento più dinamico. I dati riferiti al 1º semestre segnalano avvio di lavori per 6.137 milioni di lire ed esecuzioni per 5.804 mentre nel 1976, stesso periodo, erano stati rispettivamente 1.114 e 4.051.

## GIUSTIZIA - Protesti e fallimenti

I protesti per insolvenza cambiaria pubblicati nell'Elenco Ufficiale durante il 1977 e quelli levati per le tratte non accettate hanno registrato una flessione del 5,28% nel numero ma un marcato aumento, più 30,6%, negli importi. Nell'anno sono apparse 26.070 ditte protestate per 8.211 milioni di lire e nel 1976 erano state 27.522 per 6.292 milioni. I protesti del 1977 sono così distinti:

— pagherò camb. e tratte accett. n. 13.058 per 3.710 mil.
— assegni " 382 " 353 "
— tratte non accettate " 12.630 " 4.158 "

I fallimenti dichiarati sono stati in totale quattro ed hanno riguardato una ditta individuale nel settore commercio, n. 2 società ed una ditta individuale nel ramo industria. Nel 1976 erano state emesse sentenze di fallimento per nove ditte.

## CREDITO - Risparmio

Il movimento di cassa del risparmio postale durante il 1977 si è tenuto in provincia pressoché costante per quanto concerne il numero delle operazioni sui "libretti", rispetto al 1976, ma si è dimostrato più attivo negli importi dei depositi che hanno raggiunto 9.993 milioni con un incremento del 18,7% superando di 166 milioni quelli dell'anno precedente. Tuttavia, più consistenti sono state le richieste di rimborso sia nel numero che negli importi rispettivamente 19.884 e 7.848 milioni con aumenti, in raffronto alla stessa operazione nel corso del 1976 del 5,67% e del 28,42%.

Le emissioni dei Buoni postali fruttiferi sono diminuite nel numero, 29.962 in percentuale meno 14,2%, ma sono aumentate del 6,13% nell'importo pari a 9.492 milioni.

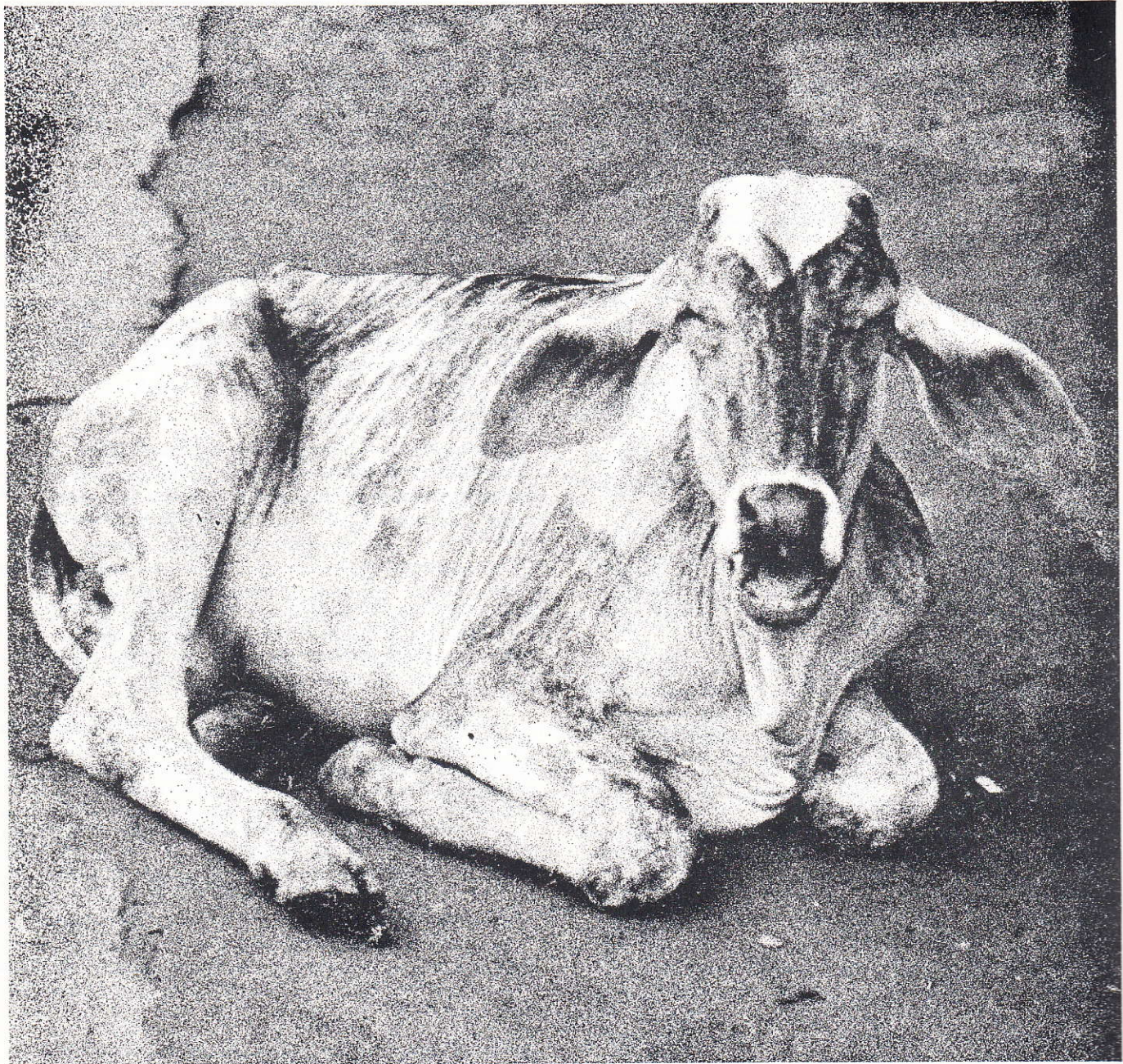
Le estinzioni, invece, hanno segnato un andamento crescente con 23.465 operazioni per un totale di 4.954 milioni e con percentuali positive rispetto al 1976 dell'11,63% e del 20,24%. Il credito dei depositanti, consolidato a fine anno, ha raggiunto nel 1976 13.559 milioni e nel 1977 16.429 milioni nei libretti con incrementi rispettivi nell'anno del 25,86% e 21,17%, e 26.602 e 33.193 nei B.P.F. consolidandoli in percentuale del 28,87 e del 20,26.

L'andamento positivo del risparmio postale, cui generalmente ricorrono piccoli operatori, trae presumibilmente motivo dal freno imposto in tutti i settori, ed in particolare in quello edilizio, dall'andamento di costante progressione dei prezzi e quindi dall'impossibilità di far fronte agli oneri di iniziative programmate anche se di entità modeste.

In generale, dall'esame dei dati esposti si può concludere affermando che l'economia provinciale, pur cozzando con le difficoltà contingenti e generalizzate nel Paese, ha evidenziato in quasi tutti i settori lo sforzo costante di migliorare quantitativamente ed anche qualitativamente la propria capacità produttiva.

A cura dell'Ufficio Provinciale di Statistica.

## un caso di coscienza



**“stiamo lavorando  
perché la fame  
diventi uno spettro  
del passato.”**

Nutrirsi è un primario diritto dell'uomo. Tuttavia, nel mondo, oggi, molti non hanno neppure il minimo. La popolazione cresce.

Sarà possibile vincere questa corsa contro lo spettro della fame? Da parte sua l'ANIC lavora per procurare nuove fonti per l'alimentazione zootecnica, in modo da rendere più accessibili a tutti le preziose proteine del mondo animale.

Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale.

Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali.

L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.

**ANIC**

la chimica risponde

# Panorama Economico

● Approvato dal Cipe il programma straordinario di interventi per l'attuazione della riforma agro-pastorale ● Nota dell'ufficio stampa della Regione ● Dichiarazione del sottosegretario all'industria on. avv. Ariuccio Carta.

Il programma straordinario di interventi per l'attuazione della riforma agro-pastorale in Sardegna, approvato il 24 febbraio dal Cipe nel corso di una riunione alla quale ha partecipato in rappresentanza della Regione Sarda l'assessore all'agricoltura on. Felice Contu, consente la spesa per il triennio 76/78 di 150 miliardi di lire provenienti dalla legge 268 e dal piano delle zone interne. Il finanziamento è destinato alla costituzione del monte dei pascoli (29 miliardi di lire), ai piani di valorizzazione delle zone di sviluppo agro-pastorali (97,5 miliardi) ed ai piani tecnico-economici predisposti da aziende speciali che gestiscono terreni di proprietà comunali (20 miliardi).

Lo rileva una nota della Regione Sarda che sottolinea inoltre come il programma straordinario sia l'atto programmatico di complemento delle leggi e direttive emanate con l'attuazione della riforma agro-pastorale. Il programma - prosegue il comunicato - traduce in linee operative diverse enunciazioni legislative concernenti numerose priorità degli interventi (monte pascoli e piani di valorizzazione), funzioni e competenze attribuite agli organismi comprensoriali; indica i riferimenti relativi alla redditività delle aziende stabili ed i livelli dei redditi confrontabili; puntualizza le procedure e le competenze di approvazione, progettazione esecutiva e attuazione degli interventi di competenza pubblica e privata.

Sotto il profilo politico l'elemento più qualificante del programma straordinario - continua la nota dell'ufficio stampa - è costituito dalla precisa individuazione di competenza e attività che dovranno essere esercitate e svolte dagli organismi comprensoriali nell'attuazione della riforma agro-pastorale. A questi organismi viene infatti attribuito un ruolo primario e determinante in materia di programmazione degli interventi e scelta della loro localizzazione territoriale. Le deliberazioni degli organismi comprensoriali risultano infatti vincolanti per il finanziamento degli interventi, anche se l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti compete agli organi dell'amministrazione.

Per meglio orientare e concretizzare l'attività dei comprensori il programma straordinario dispone l'assegnazione dell'80% delle somme disponibili a favore degli organismi comprensoriali ricadenti totalmente o parzialmente in territorio classificato "zone interne". La preventiva conoscenza delle disponibilità finanziarie assegnate consentirà pertanto agli organismi comprensoriali di compiere precise scelte di intervento e di stabilire le necessarie priorità che risulteranno determinanti per procedere alla realizzazione della riforma del settore agro-pastorale.

Anche la formazione degli elenchi catastali e la predisposizione dei programmi annuali di acquisizione di terreni al monte dei pascoli sarà effettuata dalla sezione speciale in base e a seguito di precise localizzazioni indicate dai comprensori. Con l'approvazione da parte del Cipe del programma straordinario - termina la nota - si conclude un travagliato iter consentendo l'immediata operatività degli strumenti preposti all'attuazione del piano.

## Dichiarazione del sottosegretario all'industria on. avv. Ariuccio Carta

In relazione al provvedimento adottato dal Cipe, il sottosegretario all'industria on. Ariuccio Carta ha dichiarato che "il piano approvato è solo parte del programma più vasto di riforma per il quale lo stato ha concesso un primo stanziamento straordinario, nel 1978, di 80 miliardi e quello contenuto nella legge 268 di 260 miliardi. Una cospicua massa di risorse pubbliche, che deve essere nei tempi più rapidi impiegata, secondo organici obiettivi di sviluppo dell'isola".

Orbene, l'approvazione del Cipe - ha proseguito l'on. Carta - è importante sotto diversi aspetti. Sotto un aspetto strettamente congiunturale, per il significato obiettivo che l'intervento assume nel contesto della profonda crisi che investe l'intero apparato industriale dell'isola. Sotto un secondo aspetto, strutturale, occorre ribadire che le iniziative in agricoltura si collocano

in un disegno globale di sviluppo, non solo come insostituibile premessa all'avvio di piani industriali nel settore agro-alimentare, ma come fattore essenziale rispetto alla politica industriale da noi ritenuto fattore integrativo di sviluppo per le zone interne.

Sotto un terzo aspetto, istituzionale - ha concluso il sottosegretario all'industria - per il fatto che il programma pone in movimento i meccanismi, per la verità complessi, previsti dalla Regione, che però, attraverso questo severo banco di prova, dovranno mostrare la loro validità, nella misura in cui garantiranno la reale partecipazione dei poteri locali, delle forze sociali e delle categorie produttive, senza pregiudicare una efficace rapida attuazione dei piani.

### **Nuoro - Approvato il progetto della diga di Santa Lucia**

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto della diga "Santa Lucia" sul rio "Sa Teula", fra Tortoli e Lotzorai, in provincia di Nuoro, sul versante orientale dell'isola. La diga servirà per l'irrigazione delle pianure che circondano questi due centri dell'Ogliastra. L'opera, del costo complessivo di oltre 8 miliardi, dovrà essere approvata dalla Cassa per il Mezzogiorno che ne assicurerà il finanziamento.

La diga lunga 300 metri e alta 30, consentirà un invaso di 3 milioni di metri cubi d'acqua, che verrà così immagazzinata e utilizzata in condizioni ottimali per la fertile pianura sottostante.

L'appalto dell'opera è previsto per l'inizio del 1978 e i lavori, che occuperanno centinaia di operai, dureranno due anni e mezzo.

### **Sardegna - Prestiti agli agricoltori per i danni delle gelate**

I gravi danni provocati dalle gelate alle colture orticole, in particolare a quelle di serra e alle carciofaie, sono stati discussi dalla Giunta regionale. L'assessore all'agricoltura, dopo aver visitato le zone maggiormente colpite dalle gelate di fine dicembre e di gennaio, ha riferito sulla gravità dei danni subiti dagli agricoltori e dai coltivatori diretti. Nel Campidano di Cagliari e in altre zone pianeggianti irrigue dell'isola i danni superano diversi miliardi di lire.

La Giunta ha approvato un disegno di legge per modificare, in modo da renderla rapidamente

operativa, la legge regionale n. 12 del 1974 che prevede la concessione di prestiti quinquennali, a tasso agevolato, alle aziende danneggiate dal gelo.

### **Diminuita la produzione laniera nel mondo**

La produzione mondiale di lana ha registrato nelle ultime tre stagioni una tendenza alla diminuzione. Si è infatti passati dai 2 milioni e 619 mila tonnellate della stagione 1974-75, ai due milioni 531 mila tonnellate della stagione 1976-77.

In particolare, la produzione laniera australiana è scesa dalle 794 mila tonnellate del 1974-75 alle 717 mila del 1976-77; nel Regno Unito si è avuta una flessione di 2 mila tonnellate; negli Stati Uniti la contrazione ha superato le 12 mila tonnellate e nella Spagna 3 mila tonnellate. Turchia, Marocco e Italia hanno, invece, visto salire, anche se di poco, la produzione: 3 mila tonnellate la Turchia, 2 mila il Marocco e mille tonnellate l'Italia. Complessivamente, Unione Sovietica, Cina ed Europa orientale hanno registrato, nel periodo considerato, una flessione del 5 per cento.

### **Nuove tecniche colturali aumentano la produzione mondiale di caffè**

L'aumento nella produzione cafeeicola mondiale che dovrebbe verificarsi nella stagione 1977-78 sarà risultato delle migliori tecniche impiegate nella coltivazione e non di un'espansione delle piantagioni dei vari paesi produttori. Lo ha dichiarato Brice Maeker, vice amministratore del settore estero del Dipartimento dell'agricoltura degli Usa, precisando che anche in Brasile, dove è stato investito circa un miliardo di dollari nel settore agricolo, le aree coltivate a caffè sono rimaste intorno ai 2,7 milioni di ettari del 1975-76.

Il consumo pro-capite, basato sulle torrefazioni, nel 1977 è sceso del 25% a 9,5 libbre dalle 16 libbre del 1962 (12,8 libbre nel 1976), ma tenendo conto della diminuzione degli stocks presso le torrefazioni, il declino del consumo dovrebbe risultare di circa il 10-15 per cento.

Il forte calo nel consumo mondiale ha giocato un importante ruolo nella diminuzione dei prezzi rispetto agli elevati livelli dell'inizio del 1977 e ha fatto sì che le disponibilità fossero sufficienti a coprire la domanda.

**Corso gratuito  
presso l'Istituto Adriano Olivetti**

L'Istao è un Ente morale cui partecipano la Regione Marche, l'IRI, l'ENI, la Banca d'Italia e altri enti di diritto pubblico e che ha per scopo la formazione di quadri superiori per la gestione dell'economia e delle imprese.

Come tutti gli anni, anche per il 1978-79 l'Istao organizza un Corso residenziale rivolto ai giovani provvisti di laurea o di una preparazione culturale equivalente.

L'ammissione al Corso è gratuita e selettiva. Non saranno ammessi più di 25 partecipanti. Sono disponibili borse di studio.

Le domande di partecipazione debbono essere presentate entro il 17 giugno 1978.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta alla segreteria dell'ISTAO, Ancona, Via delle Grazie n. 67, tel. (071) 85735-85768-85769.

**Il Centro Economico Scambi  
Italo - Nipponico (C.E.S.I.N.)  
ha compiuto venticinque anni  
di attività produttiva**

La Camera di Commercio Italo - Nipponica (Cesin) a Roma ed a Tokyo, ha compiuto con successo i suoi venticinque anni di attività produttiva in piena e sincera collaborazione con ogni settore operativo, ufficiale e privato, nel campo economico dell'Italia, del Giappone e di tutti gli altri Paesi nel Mondo, sedi delle sue Delegazioni.

Il Cesin, con il rinvigorimento dei naturali vincoli di amicizia e simpatia tra il popolo italiano e quello giapponese - e contribuendo notevolmente alla maggiore reciproca conoscenza - è riuscito a sviluppare, nel miglior modo possibile, i rapporti economici nell'interesse dei due Paesi.

Iniziando il suo ventiseiesimo anno di vita, il Cesin ha annunciato la costituzione della "Legion d'Onore degli operatori economici italiani e giapponesi" per premiare quelli che si saranno maggiormente distinti nell'incrementare l'interscambio economico tra l'Italia e il Giappone. Il nuovo originale riconoscimento, costituirà un ulteriore elemento di sollecitazione promozionale per gli operatori economici dei due Paesi di cui il Cesin rimane, come sempre, a completa disposizione.

## COMUNICATO

### DECRETO MINISTERIALE DEL 16 FEBBRAIO 1978

Divieto di assunzione di nuovi affari alla società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni La Concordia, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO  
(omissis)

DECRETA:

Alla società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni "La Concordia", con sede legale e direzione generale in Milano, Foro Bonaparte 65, è fatto divieto di assumere nuovi affari ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 70 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449, e 113, 114, 115 e 116 del regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Il periodo di tempo entro cui la suddetta società dovrà rimuovere le cause dell'irregolare funzionamento è stabilito in giorni 120 (centoventi) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 16 febbraio 1978

IL MINISTRO  
F.to Donat-Cattin

---

## COMUNICATO

### DECRETO MINISTERIALE DEL 16 FEBBRAIO 1978

Divieto di assunzione di nuovi affari alla s.p.a. "La Bussola", compagnia italiana di assicurazioni, con sede in Milano, via dell'Orso, 5.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO  
(omissis)

"Visto l'art. 70 del ripetuto testo unico e l'art. 113 del relativo regolamento di esecuzione;

DECRETA:

Alla società per azioni La Bussola, con sede in Milano, è fatto divieto di assumere nuovi affari, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 113, 114, 115 e 116 del regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Il periodo di tempo entro cui la suddetta compagnia dovrà rimuovere le cause dell'irregolare funzionamento è stabilito in giorni centoventi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale".

Roma, li 16 febbraio 1978

IL MINISTRO  
F.to Donat-Cattin

# FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO

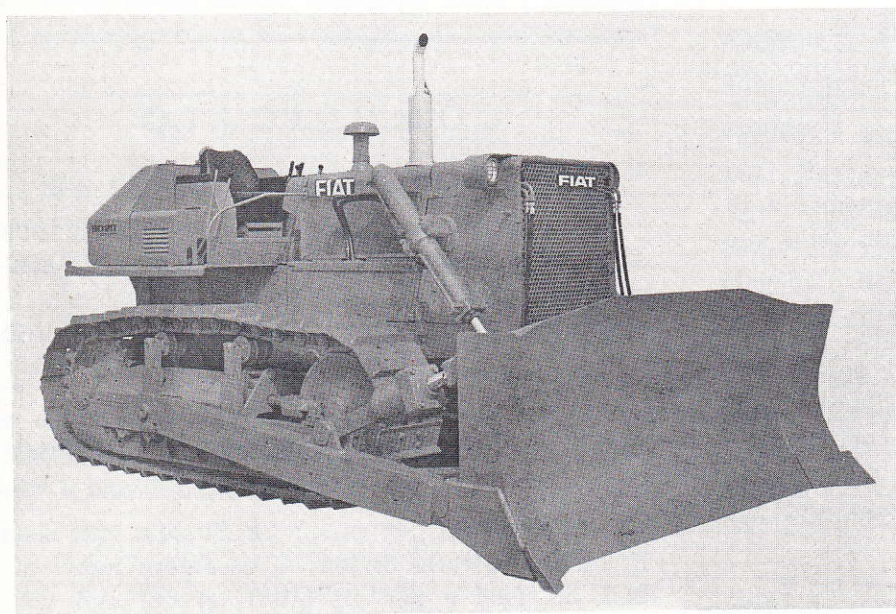
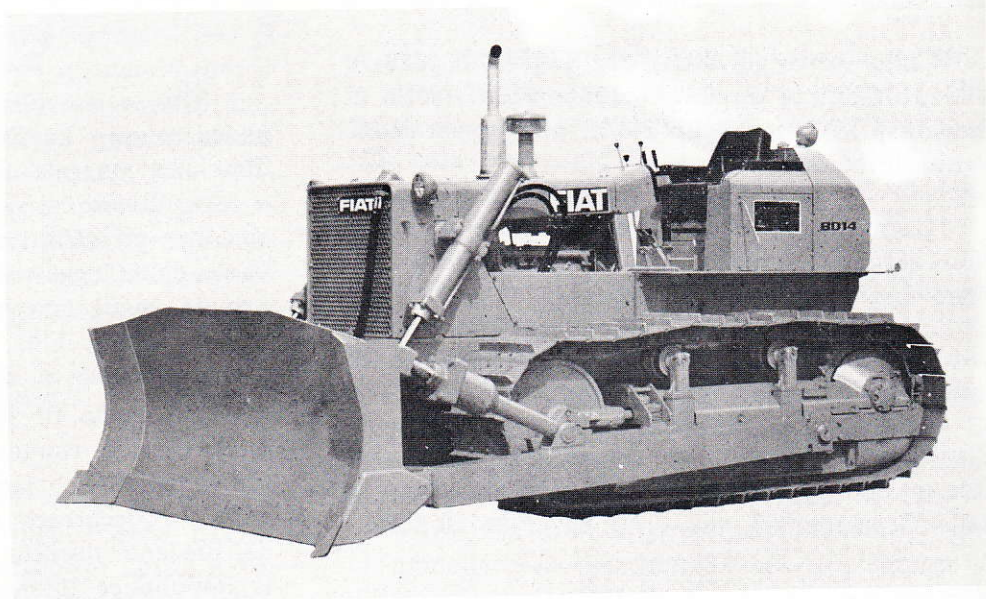
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

APRIPISTA

A RUOTE

E CINGOLATE



POTENZA FINO  
A 180 HP.

PAGAMENTO DILAZIONATO  
RICHIEDERE I PREVENTIVI AL

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Viale Repubblica - Telef. 31.281

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1977

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	25000 - 25000	28750 - 28750	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	22500 - 22500	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	21000 - 21000	18250 - 18250	» »
	Avena nostrana	»	— - —	22500 - 22500	» »
	Granoturco	»	21000 - 21000	18750 - 18750	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	180000 - 180000	175000 - 175000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	122500 - 122500	132500 - 132500	» »
	Fave comuni	»	— - —	32500 - 32500	» »
	Ceci comuni	»	— - —	32500 - 32500	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	39000 - 39000	35000 - 35000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	36500 - 36500	37500 - 37500	» »
	» rosso » 11-12	»	25000 - 25000	— - —	» »
	» bianco » 13-15	»	40000 - 40000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	80000 - 80000	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	— - —	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	2450 - 2450	2450 - 2450	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	32750 - 32750	32000 - 32000	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	40000 - 40000	27500 - 27500	» »
	Lattughe	»	37500 - 37500	37500 - 37500	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	25000 - 25000	30000 - 30000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	70000 - 70000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	27500 - 27500	17500 - 17500	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	12500 - 12500	» »
	Cipolle secche	»	42500 - 42500	42500 - 42500	» »
	Agli secchi	»	215000 - 215000	215000 - 215000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	35000 - 35000	45000 - 45000	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	65000 - 65000	62500 - 62500	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	52500 - 52500	30000 - 30000	» »
	Zucchine	»	20000 - 20000	27500 - 27500	» »
	Peperoni	»	57500 - 57500	30000 - 30000	» »
	Cetrioli	»	25000 - 25000	20500 - 20500	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	45000 - 45000	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	150000 - 150000	116250 - 116250	» »
	Noci in guscio	»	142500 - 142500	— - —	» »
	Nocciuole in guscio	»	132500 - 132500	112500 - 112500	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	42500 - 42500	60000 - 60000	» »
	Mele comuni	»	30000 - 30000	— - —	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	— - —	50000 - 50000	» »
	Pere comuni	»	44000 - 44000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	52500 - 52500	65000 - 65000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	45000 - 45000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	42500 - 42500	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (pòponi)	»	45000 - 45000	26250 - 26250	» »
	Angurie (cocomeri)	»	21500 - 21500	20000 - 20000	» »
	Uva bianca da tavola	»	30000 - 30000	50000 - 50000	» »
	Uva nera da tavola	»	52500 - 52500	52500 - 52500	» »
	Uve comuni	»	— - —	50000 - 50000	» »
	Arance comuni	»	37500 - 37500	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	42500 - 42500	50000 - 50000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	8875 - 8875	7000 - 7000	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	2750 - 2750	2850 - 2850	» »
	Paglia di grano pressata	»	3500 - 3500	3700 - 3700	» »
	Avena	»	14500 - 14500	19000 - 19000	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	15000 - 15000	14750 - 14750	» »
	Fave secche comuni	»	32500 - 32500	32500 - 32500	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	19500 - 19500	18750 - 18750	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	2000 - 2000	1820 - 1820	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1765 - 1765	1680 - 1680	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1780 - 1780	1720 - 1720	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1580 - 1580	1620 - 1620	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1475 - 1475	1360 - 1360	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1225 - 1225	1275 - 1275	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1350 - 1350	1280 - 1280	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1175 - 1175	1050 - 1050	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso vivo	»	— - —	1700 - 1700	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	— - —	3150 - 3150	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	950 - 950	925 - 925	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2225 - 2225	2670 - 2670	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1325 - 1325	1200 - 1200	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1330 - 1330	1400 - 1400	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2415 - 2415	2650 - 2650	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso morto	»	— - —	2500 - 2500	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	1550 - 1550	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	750000 - 750000	700000 - 700000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 600000	825000 - 825000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	275000 - 275000	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	925000 - 925000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	750000 - 750000	837000 - 837000	» »
	razza indigena	»	— - —	400000 - 400000	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	700000 - 700000	700000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 650000	600000 - 600000	» »
	razza indigena	»	— - —	350000 - 350000	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	850000 - 850000	875000 - 875000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	762500 - 762500	862000 - 862000	» »
	razza indigena	»	— - —	400000 - 400000	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	1050000 - 1050000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	925000 - 925000	925000 - 925000	» »
	razza indigena	»	— - —	500000 - 500000	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1425000 - 1425000	1300000 - 1300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1237500 - 1237500	1475000 - 1475000	» »
	razza indigena	»	— - —	750000 - 750000	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2050000 - 2050000	2175000 - 2175000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2050000 - 2050000	2425000 - 2425000	» »
	razza indigena	»	— - —	1875000 - 1875000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1200000 - 1200000	925000 - 925000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	725000 - 725000	600000 - 600000	» »
	Poledri	»	550000 - 550000	337000 - 337000	» »
	Pecore	»	83300 - 83300	77500 - 77500	» »
	Capre	»	— - —	75000 - 75000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1515 - 1515	1350 - 1350	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	53150 - 53150	53330 - 53330	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	29330 - 29330	26750 - 26750	» »
	Latte alimentare di pecora	»	48750 - 48750	52500 - 52500	» »
	Latte alimentare di capra	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio	
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —		
	produzione 1977	»	388570 - 388570	— - —	fr. mag. prod.	
	produzione 1976-77	»	— - —	391650 - 391650	» »	
	Formaggio pecorino « fiore sardo »					
	produzione 1976	»	405830 - 405830	— - —	» »	
	produzione 1976/77	»	— - —	421875 - 421875	» »	
	Formaggio pecorino « Toscanello »					
	produzione 1976/77	»	405000 - 405000	411430 - 411430	» »	
	Ricotta fresca	»	67800 - 67800	76160 - 76160	» »	
	Ricotta salata	»	97500 - 97500	101660 - 101660	fr. dep. prod.	
10	— BURRO E FORMAGGI					
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3150 - 3150	3150 - 3150	» »	
	Burro di affioramento	»	4000 - 4000	3750 - 3750	» »	
	Margarina in panetti gr. 100	»	1320 - 1320	1320 - 1320	» »	
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	— - —	» »	
	Gorgonzola	»	— - —	— - —	» »	
	Provolone	»	— - —	— - —	» »	
	Groviera	»	— - —	— - —	» »	
	Dolce sardo	»	— - —	— - —	» »	
	Uova fresche	cento	7250 - 7250	7830 - 7830	» »	
11	— LANA GREZZA					
	Matricina bianca	q.le	85830 - 85830	85000 - 85000	merce nuda	
	Matricina nera o bigia	»	— - —	87500 - 87500	fr. prod.	
	Agnellina bianca	»	70830 - 70830	— - —	» »	
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »	
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »	
12	— PELLI CRUDE					
	Bovine salate fresche:	pesanti	kg.	440 - 440	460 - 460	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	leggere	»	500 - 500	500 - 500	o raccoglitore
	Di capra salate fresche		a pelle	2250 - 2250	2500 - 2500	» »
	Di capra salate secche		»	— - —	— - —	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	»	2425 - 2425	2415 - 2415	» »
	»	lanate salate secche	»	2450 - 2450	2450 - 2450	» »
	Di pecora:	tose salate fresche	a pelle	1800 - 1800	1525 - 1525	fr. produtt.
	»	tose salate secche	»	1725 - 1725	1650 - 1650	o raccoglitore
	Di agnellone:	fresche	»	2150 - 2150	2225 - 2225	» »
	»	secche	»	2100 - 2100	2300 - 2300	» »
	Di agnello:	fresche	»	1375 - 1375	1325 - 1325	» »
	»	secche	»	1425 - 1425	1250 - 1250	» »
	Di capretto:	fresche	»	1500 - 1500	1500 - 1500	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	<i>Combustibili vegetali</i>					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	3100 - 3100	3100 - 3100	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)		»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	160000 - 160000	160000 - 160000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	160000 - 160000	160000 - 160000	ferr. partenza
	doghe per botti		»	180000 - 180000	180000 - 180000	» »
	Travature		»	125000 - 125000	125000 - 125000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta		ml.	1100 - 1100	1200 - 1200	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	425000 - 425000	425000 - 425000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	425000 - 425000	425000 - 425000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	390000 - 390000	390000 - 390000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	87500 - 87500	87500 - 87500	» »
	tronchi grezzi	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	87500 - 87500	87500 - 87500	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	92500 - 92500	92500 - 92500	» »
	travature U. T.	»	57500 - 57500	57500 - 57500	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	625 - 625	625 - 625	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	675 - 675	675 - 675	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	— - —	» »
	Sughero da macina	»	— - —	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	25600 - 25600	26300 - 26300	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	24000 - 24000	24800 - 24800	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra farina per panific.	q.le	36500 - 36500	36500 - 36500	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	— - —	— - —	grossista » »
	d'importazione tipo 0/extra	»	235 - 235	235 - 235	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	540 - 540	590 - 590	» »
	semifino	»	655 - 655	780 - 780	» »
	fino	»	855 - 855	865 - 865	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pomod.: lattine gr. 500 latte da kg. 2½ tubetti gr. 200	la lattina	440 - 440	440 - 440	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500 in latte da gr. 1000	cad.	235 - 235	235 - 235	fr. dep. gross.
	Marmellata: sciolta di frutta mista sciolta monotipica	»	155 - 155	155 - 155	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	188 - 188	188 - 188	» »
	raffinato semolato in astucci	»	422 - 422	422 - 422	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	kg.	835 - 835	835 - 835	» »
	tipi extra-bar	»	835 - 835	835 - 835	» »
	Cacao: in polvere	»	549 - 549	549 - 549	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	580 - 580	580 - 580	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	»	6900 - 6900	6900 - 5900	» »
	Olio di sanse e di oliva	»	9500 - 9500	9500 - 9500	» »
	Olio di semi soia - vari	»	— - —	4650 - 4650	» »
	Strutto raffinato	cad.	— - —	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	litro	1900 - 1900	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Salame crudo filzetto	»	1585 - 1585	1585 - 1585	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	800 - 800	800 - 800	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	kg.	845 - 845	845 - 845	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— - —	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	696 - 696	696 - 696	» »
	da gr. 200 lordi	»	539 - 539	539 - 539	» »
	da gr. 140 lordi	»	323 - 323	323 - 323	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	340 - 340	340 - 340	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	350 - 350	360 - 360	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	700 - 700	710 - 710	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	kg.	— - —	— - —	» »
	filetti di alici all'olio di oliva	kg.	3500 - 3500	3900 - 3900	» »
	alici salate	»	— - —	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62% acidi grassi 70-72%	al pezzo	190 - 190	190 - 190	fr. mag. rivend.
	Carta: paglia e bigia	»	— - —	— - —	» »
	buste per pane	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
		»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	166600 - 166600	164000 - 164000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	151000 - 151000	152500 - 152500	» »
	tavolame sottomisure	»	149250 - 149250	147500 - 147500	» »
	morali e listelli	»	172500 - 172500	169000 - 169000	» »
	travi U. T.	»	79625 - 79625	75000 - 75000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	244170 - 244170	236500 - 236500	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	340000 - 340000	344000 - 344000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	324170 - 324170	317500 - 317500	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	290000 - 290000	378500 - 378500	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	210000 - 210000	235000 - 235000	» »
	Rovere slavonsia - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pioppo:				
	spess. mm. 3	mq.	1450 - 1450	1475 - 1475	» »
	spess. mm. 4	»	1750 - 1750	1850 - 1850	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:				
	spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano:				
	spess. mm. 3	»	2300 - 2300	2150 - 2150	» »
	spess. mm. 4	»	2730 - 2730	2700 - 2700	» »
	Castagno segati	mc.	250000 - 250000	— - —	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	2875 - 2875	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	»	4170 - 4170	4500 - 4500	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	4560 - 4560	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4150 - 4150	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3750 - 3750	3700 - 3700	» »
	Compensati di tech	»	5500 - 5500	3700 - 3700	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	4200 - 4200	» »
	Masonite	»	730 - 730	755 - 755	» »
	Masonite	»	850 - 850	865 - 865	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	250 - 250	220 - 220	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	317 - 317	280 - 280	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	331 - 331	310 - 310	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	440 - 440	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	410 - 410	435 - 435	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	490 - 490	480 - 480	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	530 - 530	500 - 500	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	480 - 480	450 - 450	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	645 - 645	560 - 560	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	750 - 750	550 - 550	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	780 - 780	640 - 640	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	390 - 390	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977	Mese AGOSTO 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	166600 - 166600	164000 - 164000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	151000 - 151000	152500 - 152500	» »
	tavolame sottomisure	»	149250 - 149250	147500 - 147500	» »
	morali e listelli	»	172500 - 172500	169000 - 169000	» »
	travi U. T.	»	79625 - 79625	75000 - 75000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	244170 - 244170	236500 - 236500	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	340000 - 340000	344000 - 344000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	324170 - 324170	317500 - 317500	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	290000 - 290000	378500 - 378500	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	210000 - 210000	235000 - 235000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pioppo:	spess. mm. 3	mq. 1450 - 1450	1475 - 1475	» »
		spess. mm. 4	» 1750 - 1750	1850 - 1850	» »
		spess. mm. 5	» 2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:	spess. mm. 3	» 2200 - 2200	2200 - 2200	» »
		spess. mm. 4	» 2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano:	spess. mm. 3	» 2300 - 2300	2150 - 2150	» »
		spess. mm. 4	» 2730 - 2730	2700 - 2700	» »
	Castagno segati	mc.	250000 - 250000	— - —	» »
	Compensati di castagno	spess. mm. 4	mq. 3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	spess. mm. 4	» 2875 - 2875	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	spess. mm. 4	» 4170 - 4170	4500 - 4500	» »
	Compensati di noce canaletto	spess. mm. 4	» — - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	spess. mm. 4	» 4560 - 4560	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	spess. mm. 4	» 4150 - 4150	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 3	» 2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 4	» 2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	spess. mm. 4	» 3750 - 3750	3700 - 3700	» »
	Compensati di tech	spess. mm. 4	» 5500 - 5500	3700 - 3700	» »
	Compensati di afrormosia	spess. mm. 4	» 3900 - 3900	4200 - 4200	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	» 730 - 730	755 - 755	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	» 850 - 850	865 - 865	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	250 - 250	220 - 220	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	317 - 317	280 - 280	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	331 - 331	310 - 310	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	440 - 440	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	410 - 410	435 - 435	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	490 - 490	480 - 480	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	530 - 530	500 - 500	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	480 - 480	450 - 450	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	645 - 645	560 - 560	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	750 - 750	550 - 550	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	780 - 780	640 - 640	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	390 - 390	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1977		Mese AGOSTO 1977 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	425 -	425	340 -	340	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	390 -	390	360 -	360	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	420 -	420	370 -	370	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	490 -	490	480 -	480	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	872 -	872	800 -	800	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	480 -	480	470 -	470	» »
		»	600 -	600	550 -	550	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 600	q.le	3440 -	3440	3600 -	3600	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	4100 -	4100	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	3415 -	3415	3700 -	3700	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	275000 -	275000	290000 -	290000	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	227500 -	227500	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 40	»	290000 -	290000	305000 -	305000	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	320000 -	320000	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	320000 -	320000	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	367500 -	367500	325000 -	325000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	80500 -	80500	78000 -	78000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	84160 -	84160	88000 -	88000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	81000 -	81000	93000 -	93000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	93750 -	93750	99000 -	99000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	105160 -	105160	104000 -	104000	» »
	forati 10x15 x 30	»	2290 -	2290	— -	—	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	2312 -	2312	— -	—	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	3925 -	3925	— -	—	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	124660 -	124660	180000 -	180000	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	150000 -	150000	— -	—	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	203750 -	203750	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»					
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	5250 -	5250	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	5750 -	5750	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	3025 -	3025	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.



**TORREFAZIONE**

**D E V O T O**

**NUORO**

**IMPORTAZIONE DIRETTA DALLE ORIGINI**

**TORREFAZIONE GIORNALIERA**

**R O S A S**

**OREFICERIA E GIOIELLERIA**

**Corso Garibaldi, 99 - NUORO**

Unico concessionario in NUORO degli orologi

**OMEGA - TISSOT - EBEL**

e delle porcellane

**ROSENTHAL**

COMMERCianti, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI,  
PROFESSIONISTI

**ABBONATEVI**

## all' ELENCO UFFICIALE DEI PROTESTI CAMBIARI

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità delle disposizioni della Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta — con assoluta precedenza — l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 10.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » Camera di Commercio - Nuoro.



## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Cooperativa a.r.l. Fondata 1896

SEDE E DIREZIONE GENERALE: LUNGADIGE CANGRANDE, 16 - 37100 VERONA  
Capitale sociale e riserve oltre L. 40.000.000.000

AGENTE PER LA PROVINCIA DI NUORO

**Dr. PIERO MURRU - Via Manzoni, 23 - Tel. 34.331**

**RAMI ESERCITATI:**

GRANDINE  
INCENDIO  
FURTI  
CRISTALLI

INFORTUNI  
TRASPORTI  
VITA  
AERONAUTICA

RESPONSABILITA' CIVILE  
GUASTI E MONTAGGIO MACCHINE  
CAPITOLAZIONE  
CAUZIONI E CREDITO

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1977

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	28750 - 28750	26330 - 26330	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	22500 - 22500	24000 - 24000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	18250 - 18250	20160 - 20160	» »
	Avena nostrana	»	22500 - 22500	24750 - 24750	» »
	Granoturco	»	18750 - 18750	21250 - 21250	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	175000 - 175000	191250 - 191250	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	132500 - 132500	145000 - 145000	» »
	Fave comuni	»	32500 - 32500	27500 - 27500	» »
	Ceci comuni	»	32500 - 32500	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	35000 - 35000	47000 - 47000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	37500 - 37500	51500 - 51500	» »
	» rosso » 11-12	»	— - —	45750 - 45750	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	75000 - 75000	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	95000 - 95000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	27500 - 27500	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	— - —	197500 - 197500	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	215000 - 215000	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	190000 - 190000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	170000 - 170000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	37500 - 37500	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	— - —	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	32000 - 32000	31140 - 31140	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	27500 - 27500	47500 - 47500	» »
	Lattughe	»	37500 - 37500	45000 - 45000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	30000 - 30000	28750 - 28750	» »
	Cavolfiori	»	70000 - 70000	60000 - 60000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	17500 - 17500	23150 - 23150	» »
	Finocchi	»	— - —	42500 - 42500	» »
	Cipolle fresche	»	12500 - 12500	— - —	» »
	Cipolle secche	»	42500 - 42500	32500 - 32500	» »
	Agli secchi	»	215000 - 215000	215000 - 215000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 25-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	45000 - 45000	45850 - 45850	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	62500 - 62500	56250 - 56250	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	20500 - 20500	» »
	Melanzane	»	30000 - 30000	20160 - 20160	» »
	Zucchine	»	27500 - 27500	30000 - 30000	» »
	Peperoni	»	30000 - 30000	22500 - 22500	» »
	Cetrioli	»	20500 - 20500	33750 - 33750	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	30500 - 30500	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci a guscio duro	»	116250 - 116250	425000 - 425000	» »
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	182500 - 182500	» »
	Noci in guscio	»	112500 - 112500	125000 - 125000	» »
	Nocciuoie in guscio	»	— - —	42500 - 42500	fr. gross.
	Castagne fresche	»	60000 - 60000	52500 - 52500	» »
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fichi (secchi)	»	50000 - 50000	45000 - 45000	» »
	Pere pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Pere comuni	»	65000 - 65000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	45000 - 45000	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	26250 - 26250	25000 - 25000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	20000 - 20000	13500 - 13500	» »
	Uva bianca da tavola	»	50000 - 50000	41170 - 41170	» »
	Uva nera da tavola	»	52500 - 52500	38830 - 38830	» »
	Uve comuni	»	50000 - 50000	38830 - 38830	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	50000 - 50000	57500 - 57500	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	7000 - 7000	8500 - 8500	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	2850 - 2850	3250 - 3250	» »
	Paglia di grano pressata	»	3700 - 3700	3600 - 3600	» »
	Avena	»	19000 - 19000	22750 - 22750	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	14750 - 14750	17400 - 17400	» »
	Fave secche comuni	»	32500 - 32500	32500 - 32500	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	18750 - 18750	21000 - 21000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1820 - 1820	1900 - 1900	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1680 - 1680	1780 - 1780	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1720 - 1720	1765 - 1765	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1620 - 1620	1685 - 1685	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1360 - 1360	1520 - 1520	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1275 - 1275	1340 - 1340	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1280 - 1280	1370 - 1370	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1050 - 1050	1265 - 1265	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso vivo	»	1700 - 1700	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3150 - 3150	— - —	fr. tenimento, fiera o merc.
	Pecore peso vivo	»	925 - 925	1240 - 1240	» »
	Pecore peso morto	»	2670 - 2670	2420 - 2420	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1200 - 1200	1000 - 1000	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1400 - 1400	1175 - 1175	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2650 - 2650	2680 - 2680	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	— - —	950 - 950	» »
	Capre peso morto	»	2500 - 2500	2080 - 2080	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1550 - 1550	1850 - 1850	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	1350 - 1350	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	700000 - 700000	650000 - 650000	fr. tenimento, fiera o merc.
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	825000 - 825000	725000 - 725000	» »
	razza indigena	»	275000 - 275000	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	925000 - 925000	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	837000 - 837000	775000 - 775000	» »
	razza indigena	»	400000 - 400000	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	700000 - 700000	725000 - 725000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 600000	625000 - 625000	» »
	razza indigena	»	350000 - 350000	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	875000 - 875000	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	862000 - 862000	808000 - 808000	» »
	razza indigena	»	400000 - 400000	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1050000 - 1050000	1050000 - 1050000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	925000 - 925000	950000 - 950000	» »
	razza indigena	»	500000 - 500000	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1300000 - 1300000	1300000 - 1300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1475000 - 1475000	1740000 - 1740000	» »
	razza indigena	»	750000 - 750000	750000 - 750000	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2175000 - 2175000	2200000 - 2200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2425000 - 2425000	2200000 - 2200000	» »
	razza indigena	»	1875000 - 1875000	1750000 - 1750000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavallo fattrici	a capo	925000 - 925000	950000 - 950000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	600000 - 600000	640000 - 640000	» »
	Poledri	»	337000 - 337000	450000 - 450000	» »
	Pecore	»	77500 - 77500	71875 - 71875	» »
	Capre	»	75000 - 75000	63750 - 63750	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1350 - 1350	1260 - 1260	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	53330 - 53330	52500 - 52500	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	26750 - 26750	35660 - 35660	» »
	Latte alimentare di pecora	»	52500 - 52500	47500 - 47500	» »
	Latte alimentare di capra	»	— - —	42500 - 42500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio	
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —		
	»    produzione 1977	»	— - —	390000 - 390000	fr. mag. prod.	
	»    produzione 1976-77	»	391650 - 391650	407000 - 407000	» »	
	Formaggio pecorino « fiore sardo »					
	»    produzione 1977	»	— - —	446000 - 446000	» »	
	»    produzione 1976/77	»	421875 - 421875	430800 - 430800	» »	
	Formaggio pecorino « Toscanello »					
	»    produzione 1977	»	411430 - 411430	421000 - 421000	» »	
	Ricotta fresca	»	76160 - 76160	— - —	» »	
	Ricotta salata	»	101660 - 101660	145000 - 145000	fr. dep. prod.	
10	— BURRO E FORMAGGI					
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3150 - 3150	3450 - 3450	» »	
	Burro di affioramento	»	3750 - 3750	3150 - 3150	» »	
	Margarina in panetti gr. 100	»	1320 - 1320	1320 - 1320	» »	
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	— - —	» »	
	Gorgonzola	»	— - —	— - —	» »	
	Provolone	»	— - —	— - —	» »	
	Groviera	»	— - —	— - —	» »	
	Dolce sardo	»	— - —	— - —	» »	
	Uova fresche	cento	7830 - 7830	7750 - 7750	» »	
11	— LANA GREZZA					
	Matricina bianca	q.le	85000 - 85000	86250 - 86250	merce nuda	
	Matricina nera o bigia	»	87500 - 87500	— - —	fr. prod.	
	Agnellina bianca	»	— - —	83750 - 83750	» »	
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »	
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »	
12	— PELLI CRUDE					
	Bovine salate fresche:	pesanti	kg.	460 - 460	440 - 440	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	leggere	»	500 - 500	460 - 460	o raccogliatore
	Di capra salate fresche		a pelle	2500 - 2500	2025 - 2025	» »
	Di capra salate secche		»	— - —	1650 - 1650	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	»	2415 - 2415	2230 - 2230	» »
	»    lanate salate secche		»	2450 - 2450	2150 - 2150	» »
	Di pecora:	tose salate fresche	a pelle	1525 - 1525	1500 - 1500	fr. produtt.
	»    tose salate secche		»	1650 - 1650	1550 - 1550	o raccogliatore
	Di agnellone:	fresche	»	2225 - 2225	1950 - 1950	» »
	»    secche		»	2300 - 2300	2050 - 2050	» »
	Di agnello:	fresche	»	1325 - 1325	1175 - 1175	» »
	»    secche		»	1250 - 1250	1350 - 1350	» »
	Di capretto:	fresche	»	1500 - 1500	1350 - 1350	» »
	»    secche		»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	<i>Combustibili vegetali</i>					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	3100 - 3100	3230 - 3230	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)		»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	160000 - 160000	185000 - 185000	fr. camion o vag.
	»    tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	160000 - 160000	176650 - 176650	ferr. partenza
	»    doghe per botti		»	180000 - 180000	179150 - 179150	» »
	Travature		»	125000 - 125000	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta		ml.	1200 - 1200	3900 - 3900	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	55000 - 55000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	75000 - 75000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	425000 - 425000	346600 - 346600	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	425000 - 425000	357500 - 357500	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	390000 - 390000	257500 - 257500	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	87500 - 87500	88750 - 88750	» »
	tronchi grezzi	»	60000 - 60000	66600 - 66600	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	87500 - 87500	93750 - 93750	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	92500 - 92500	57500 - 57500	» »
	travature U. T.	»	57500 - 57500	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	110000 - 110000	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	55000 - 55000	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	625 - 625	665 - 665	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	675 - 675	750 - 750	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	1950 - 1950	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	— - —	800 - 800	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	1050 - 1050	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	110000 - 110000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	65000 - 65000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	— - —	150000 - 150000	» »
	2ª qualità	»	— - —	75000 - 75000	» »
	3ª qualità	»	— - —	55000 - 55000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	— - —	130000 - 130000	» »
	2ª qualità	»	— - —	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	— - —	65000 - 65000	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	— - —	90000 - 90000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	— - —	50000 - 50000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	50000 - 50000	» »
	2ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	— - —	27500 - 27500	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	— - —	27500 - 27500	» »
	3ª qualità	»	— - —	22500 - 22500	» »
	Sugherone	»	— - —	7000 - 7000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	4500 - 4500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	50000 - 50000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	8000 - 8000	» »
	Sughero da macina	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	5500 - 5500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	17500 - 17500	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	26300 - 26300	25250 - 25250	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	24800 - 24800	24800 - 24800	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977		Mese SETTEMBRE 1977 *		Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra farina per panific.	q.le	36500 -	36500	35250 -	35250	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1 d'importazione tipo 0/extra	kg.	— -	—	— -	—	grossista » » » » » »
	<i>Risi</i>						
	comune originario	»	590 -	590	590 -	590	» »
	semifino	»	780 -	780	780 -	780	» »
	fino	»	865 -	865	865 -	865	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>						
	Dopp. conc. di pomod.: lattine gr. 500 latte da kg. 2½ tubetti gr. 200	la lattina	440 -	440	440 -	440	» » » »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	cad.	235 -	235	235 -	235	fr. dep. gross.
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500 in latte da gr. 1000	»	155 -	155	155 -	155	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista sciolta monotipica	kg.	188 -	188	188 -	188	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso raffinato semolato in astucci	»	422 -	422	422 -	422	» »
	Caffè tostato: tipi correnti tipi extra-bar	kg.	835 -	835	835 -	835	» »
	Cacao: in polvere	»	835 -	835	835 -	835	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	549 -	549	549 -	549	» »
		»	580 -	580	580 -	580	» »
		»	6900 -	5900	6900 -	6900	» »
		»	9500 -	9500	9500 -	9500	» »
		»	4650 -	4650	— -	—	» »
		cad.	— -	—	— -	—	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>						
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 -	1900	1900 -	1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 -	1585	1585 -	1585	» »
	Olio di semi soia - vari	»	800 -	800	800 -	800	» »
	Strutto raffinato	kg.	845 -	845	845 -	845	» »
	Mortadella suina-bovina	»	— -	—	— -	—	» »
	Salame crudo filzetto	»	— -	—	— -	—	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	— -	—	— -	—	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	— -	—	— -	—	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— -	—	— -	—	» »
	Coppa stagionata	»	— -	—	— -	—	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>						
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi da gr. 200 lordi da gr. 140 lordi	cad.	696 -	696	696 -	696	» » » » » »
	Pesci conservati:						
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	340 -	340	340 -	340	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	360 -	360	360 -	360	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	710 -	710	710 -	710	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	kg.	— -	—	— -	—	» »
	filetti di alici all'olio di oliva	kg.	3900 -	3900	3900 -	3900	» »
	alici salate	»	— -	—	— -	—	» »
16	— SAPONI E CARTA						
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62% acidi grassi 70-72%	al pezzo	190 -	190	190 -	190	fr. mag. rivend.
	Carta: paglia e bigia buste per pane	kg.	— -	—	— -	—	» » » » » »
		»	242 -	242	242 -	242	» »
		»	247 -	247	247 -	247	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977	Mese SETTEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	164000 - 164000	165000 - 165000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	152500 - 152500	151700 - 151700	» »
	tavolame sottomisure	»	147500 - 147500	150000 - 150000	» »
	morali e listelli	»	169000 - 169000	166900 - 166900	» »
	travi U. T.	»	75000 - 75000	79500 - 79500	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	236500 - 236500	238300 - 238300	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	240000 - 240000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	— - —	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	344000 - 344000	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	317500 - 317500	321700 - 321700	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	378500 - 378500	283300 - 383300	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	235000 - 235000	240000 - 240000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pioppo:				
	spess. mm. 3	mq.	1475 - 1475	1425 - 1425	» »
	spess. mm. 4	»	1850 - 1850	1740 - 1740	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:				
	spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano:				
	spess. mm. 3	»	2150 - 2150	2100 - 2100	» »
	spess. mm. 4	»	2700 - 2700	2700 - 2700	» »
	Castagno segati	mc.	— - —	250000 - 250000	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	3700 - 3700	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	»	4500 - 4500	4170 - 4170	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4500 - 4500	4150 - 4150	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3700 - 3700	3750 - 3750	» »
	Compensati di tech	»	3700 - 3700	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	4200 - 4200	3900 - 3900	» »
	Masonite	»	755 - 755	760 - 760	» »
	Masonite	»	865 - 865	860 - 860	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	220 - 220	246 - 246	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	280 - 280	295 - 295	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	310 - 310	335 - 335	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	460 - 460	440 - 440	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	435 - 435	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	480 - 480	548 - 548	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	500 - 500	612 - 612	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	450 - 450	450 - 450	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	560 - 560	646 - 646	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	550 - 550	560 - 560	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	640 - 640	775 - 775	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	390 - 390	400 - 400	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1977		Mese SETTEMBRE 1977 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	340 -	340	456 -	456	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	360 -	360	498 -	498	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	370 -	370	452 -	452	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	480 -	480	480 -	480	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	800 -	800	963 -	963	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50	»	470 -	470	480 -	480	» »
	sfuso al dettaglio	»	550 -	550	550 -	550	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 600	q.le	3600 -	3600	3500 -	3500	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	— -	—	4100 -	4100	» »
	Calce idraulica	»	3700 -	3700	3085 -	3085	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 25	mille	290000 -	290000	290000 -	290000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	285000 -	285000	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	305000 -	305000	305000 -	305000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	320000 -	320000	» »
	cm. 16 x 25 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	325000 -	325000	376000 -	376000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— -	—	220000 -	220000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	78000 -	78000	88300 -	88300	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88000 -	88000	94000 -	94000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	93000 -	93000	90000 -	90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	99000 -	99000	102000 -	102000	» »
	forati 10x15 x 30	»	104000 -	104000	117000 -	117000	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	237 -	237	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	— -	—	290 -	290	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	— -	—	700 -	700	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	180000 -	180000	130000 -	130000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	160000 -	160000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	166000 -	166000	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	6000 -	6000	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	6500 -	6500	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	3260 -	3260	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1977

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	26350 - 26350	27750 - 27750	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	24000 - 24000	24500 - 24500	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	20160 - 20160	19500 - 19500	» »
	Avena nostrana	»	24750 - 24750	32500 - 32500	» »
	Granoturco	»	21250 - 21250	20000 - 20000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	191250 - 191250	195000 - 195000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	145000 - 145000	176250 - 176250	» »
	Fave comuni	»	27500 - 27500	32500 - 32500	» »
	Ceci comuni	»	— - —	85000 - 85000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	47000 - 47000	48750 - 48750	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	51500 - 51500	62500 - 62500	» »
	» rosso » 11-12	»	45750 - 45750	51250 - 51250	» »
	» bianco » 13-15	»	75000 - 75000	80000 - 80000	» »
	Vini speciali 14-16	»	95000 - 95000	115000 - 115000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	37500 - 37500	— - —
	Uve da vino	q.le	27500 - 27500	30000 - 30000	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	197500 - 197500	202500 - 202500	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	215000 - 215000	195000 - 195000	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	190000 - 190000	185000 - 185000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	170000 - 170000	165000 - 165000	» »
	Olive da tavola	»	37500 - 37500	51250 - 51250	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	— - —	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	31140 - 31140	28660 - 28660	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	47500 - 47500	33250 - 33250	» »
	Lattughe	»	45000 - 45000	31250 - 31250	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	28750 - 28750	27500 - 27500	» »
	Cavolfiori	»	60000 - 60000	38250 - 38250	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	23150 - 23150	20750 - 20750	» »
	Finocchi	»	42500 - 42500	42500 - 42500	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	32500 - 32500	28750 - 28750	» »
	Agli secchi	»	215000 - 215000	215000 - 215000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	45830 - 45830	51250 - 51250	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	56250 - 56250	52500 - 52500	» »
	Pomodori uso industriale	»	20500 - 20500	— - —	» »
	Melanzane	»	20160 - 20160	24350 - 24350	» »
	Zucchine	»	30000 - 30000	32500 - 32500	» »
	Peperoni	»	22500 - 22500	28750 - 28750	» »
	Cetrioli	»	33750 - 33750	30000 - 30000	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	30500 - 30500	29000 - 29000	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	425000 - 425000	30000 - 30000	» »
	Noci in guscio	»	182500 - 182500	104000 - 104000	» »
	Nocciuole in guscio	»	125000 - 125000	80800 - 80800	» »
	Castagne fresche	»	42500 - 42500	45600 - 45600	fr. gross.
	Mele pregiate	»	52500 - 52500	46250 - 46250	» »
	Mele comuni	»	— - —	28750 - 28750	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	45000 - 45000	— - —	» »
	Pere comuni	»	— - —	45000 - 45000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	13500 - 13500	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	41170 - 41170	55000 - 55000	» »
	Uva nera da tavola	»	38830 - 38830	— - —	» »
	Uve comuni	»	38830 - 38830	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	40000 - 40000	» »
	Mandarini	»	— - —	55000 - 55000	» »
	Limoni	»	57500 - 57500	57500 - 57500	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	8300 - 8300	9750 - 9750	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	3250 - 3250	6300 - 6300	» »
	Paglia di grano pressata	»	3600 - 3600	6300 - 6300	» »
	Avena	»	22750 - 22750	21600 - 21600	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	17400 - 17400	19250 - 19250	» »
	Fave secche comuni	»	32500 - 32500	32750 - 32750	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	21000 - 21000	21150 - 21150	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1900 - 1900	2000 - 2000	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1780 - 1780	2000 - 2000	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1765 - 1765	1900 - 1900	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1685 - 1685	1900 - 1900	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1520 - 1520	1570 - 1570	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1340 - 1340	1570 - 1570	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1370 - 1370	1490 - 1490	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1265 - 1265	1440 - 1440	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso vivo	»	— - —	1930 - 1930	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese		Fase commerciale di scambio
			SETTEMBRE 1977	OTTOBRE 1977 *	
	Agnelloni peso morto	kg.	— - —	2700 - 2700	fr. tenimento, fiera o merc.
	Pecore peso vivo	»	1240 - 1240	1325 - 1325	» »
	Pecore peso morto	»	2420 - 2420	2300 - 2300	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1000 - 1000	1140 - 1140	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1175 - 1175	1260 - 1260	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2680 - 2680	2610 - 2610	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	950 - 950	1600 - 1600	» »
	Capre peso morto	»	2080 - 2080	2275 - 2275	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1850 - 1850	1675 - 1675	» »
	Galline peso vivo	»	1350 - 1350	1150 - 1150	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	650000 - 650000	— - —	fr. tenimento, fiera o merc.
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	725000 - 725000	475000 - 475000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	775000 - 775000	816000 - 816000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	725000 - 725000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 625000	725000 - 725000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	808000 - 808000	783000 - 783000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1050000 - 1050000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	950000 - 950000	950000 - 950000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1300000 - 1300000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1740000 - 1740000	1412000 - 1412000	» »
	razza indigena	»	750000 - 750000	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2200000 - 2200000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2200000 - 2200000	2212000 - 2212000	» »
	razza indigena	»	1750000 - 1750000	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	950000 - 950000	916000 - 916000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	640000 - 640000	758000 - 758000	» »
	Poledri	»	450000 - 450000	625000 - 625000	» »
	Pecore	»	71875 - 71875	73750 - 73750	» »
	Capre	»	63750 - 63750	60000 - 60000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1260 - 1260	1480 - 1480	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	52500 - 52500	57500 - 57500	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	35660 - 35660	34375 - 34375	» »
	Latte alimentare di pecora	»	47500 - 47500	50000 - 50000	» »
	Latte alimentare di capra	»	42500 - 42500	41250 - 41250	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	
	produzione 1977	»	390000 - 390000	385000 - 385000	fr. mag. prod.
	produzione 1976-77	»	407000 - 407000	401000 - 401000	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »				
	produzione 1977	»	446000 - 446000	437000 - 437000	» »
	produzione 1976/77	»	430800 - 430800	460000 - 460000	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »				
	produzione 1976/77	»	421000 - 421000	414000 - 414000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	50000 - 50000	» »
	Ricotta salata	»	145000 - 145000	96600 - 96600	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3450 - 3450	3150 - 3150	» »
	Burro di affioramento	»	3150 - 3150	2625 - 2625	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	1320 - 1320	1320 - 1320	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	5050 - 5050	» »
	Gorgonzola	»	— - —	— - —	» »
	Provolone	»	— - —	— - —	» »
	Groviera	»	— - —	— - —	» »
	Dolce sardo	»	— - —	— - —	» »
	Uova fresche	cento	7750 - 7750	7900 - 7900	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	86250 - 86250	83750 - 83750	merce nuda
	Matricina nera o bigia	»	— - —	87500 - 87500	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	83750 - 83750	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	440 - 440	460 - 460	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	460 - 460	450 - 450	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	2025 - 2025	2500 - 2500	» »
	Di capra salate secche	»	1650 - 1650	2500 - 2500	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2250 - 2250	2350 - 2350	» »
	» lanate salate secche	»	2150 - 2150	2025 - 2025	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1500 - 1500	1650 - 1650	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	1550 - 1550	1725 - 1725	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	1950 - 1950	2225 - 2225	» »
	» secche	»	2050 - 2050	1775 - 1775	» »
	Di agnello: fresche	»	1175 - 1175	1250 - 1250	» »
	» secche	»	1350 - 1350	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	1350 - 1350	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	3230 - 3230	3360 - 3360	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	30000 - 30000	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	185000 - 185000	183000 - 183000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	176650 - 176650	181600 - 181600	ferr. partenza
	doghe per botti	»	179150 - 179150	177500 - 177500	» »
	Travature	»	195000 - 195000	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	3900 - 3900	1160 - 1160	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	130000 - 130000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	55000 - 55000	85000 - 85000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	75000 - 75000	130000 - 130000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	346600 - 346600	343000 - 343000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	357500 - 357500	340000 - 340000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	257500 - 257500	290000 - 290000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	88750 - 88750	98750 - 98750	» »
	tronchi grezzi	»	66600 - 66600	57500 - 57500	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	93750 - 93750	94000 - 94000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	57500 - 57500	124000 - 124000	» »
	travature U. T.	»	— - —	57500 - 57500	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	110000 - 110000	130000 - 130000	» »
	tronchi grezzi	»	55000 - 55000	60000 - 60000	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	95000 - 95000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	665 - 665	490 - 490	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	750 - 750	560 - 560	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1950 - 1950	1225 - 1225	» »
	Traversine per miniere cm. 10 x 10	»	800 - 800	800 - 800	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1050 - 1050	1075 - 1075	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	110000 - 110000	97500 - 97500	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	65000 - 65000	60000 - 60000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	150000 - 150000	112500 - 112500	» »
	2ª qualità	»	75000 - 75000	87500 - 87500	» »
	3ª qualità	»	55000 - 55000	42500 - 42500	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	130000 - 130000	107500 - 107500	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	82500 - 82500	» »
	3ª qualità	»	65000 - 65000	42500 - 42500	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	90000 - 90000	92500 - 92500	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	70000 - 70000	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	50000 - 50000	35000 - 35000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	50000 - 50000	55000 - 55000	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	27500 - 27500	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	27500 - 27500	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	22500 - 22500	22500 - 22500	» »
	Sugherone	»	7000 - 7000	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4500 - 4500	5250 - 5250	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	50000 - 50000	47500 - 47500	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	8000 - 8000	8250 - 8250	» »
	Sughero da macina	»	7500 - 7500	7000 - 7000	» »
	Sughero fiammato	»	5500 - 5500	4500 - 4500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	17500 - 17500	16250 - 16250	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	25250 - 25250	27300 - 27300	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	24800 - 24800	27100 - 27100	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	35250 - 35250	38500 - 38500	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	farina per panific.	»	— - —	— - —	grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	— - —	— - —	» »
	tipo 1	»	470 - 470	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	— - —	556 - 556	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	590 - 590	602 - 602	» »
	semifino	»	780 - 780	807 - 807	» »
	fino	»	865 - 865	927 - 927	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	440 - 440	485 - 485	» »
	latte da kg. 2½	»	— - —	2165 - 2165	» »
	tubetti gr. 200	cad.	235 - 235	259 - 259	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	155 - 155	151 - 151	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	188 - 188	188 - 188	» »
	in latte da gr. 1000	»	422 - 422	350 - 350	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	835 - 835	855 - 855	» »
	sciolta monotipica	»	835 - 835	855 - 855	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	549 - 549	546 - 546	» »
	raffinato semolato in astucci	»	580 - 580	560 - 560	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	6900 - 6900	6800 - 6800	» »
	tipi extra-bar	»	9500 - 9500	9200 - 9200	» »
	Cacao: in polvere	»	— - —	6100 - 6100	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	cad.	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 - 1900	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 - 1585	1585 - 1585	» »
	Olio di semi soia - vari	»	800 - 800	735 - 735	» »
	Strutto raffinato	kg.	845 - 845	875 - 875	» »
	Mortadella suina-bovina	»	— - —	— - —	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— - —	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	696 - 696	696 - 696	» »
	da gr. 200 lordi	»	539 - 539	533 - 533	» »
	da gr. 140 lordi	»	323 - 323	323 - 323	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	340 - 340	340 - 340	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	360 - 360	395 - 395	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	710 - 710	780 - 780	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	— - —	6500 - 6500	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	3900 - 3900	4200 - 4200	» »
	alici salate	»	— - —	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	190 - 190	190 - 190	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
	buste per pane	»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977	Mese OTTOBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	165000 - 165000	160000 - 160000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	151700 - 151700	150000 - 150000	» »
	tavolame sottomisure	»	150000 - 150000	155000 - 155000	» »
	morali e listelli	»	166900 - 166900	171000 - 171000	» »
	travi U. T.	»	79500 - 79500	81000 - 81000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	238300 - 238300	240000 - 240000	» »
	Pino «Polacco» - tavoloni refilati	»	240000 - 240000	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	— - —	220000 - 220000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	390000 - 390000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	321700 - 321700	330000 - 330000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	283300 - 383300	290000 - 290000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	240000 - 240000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavo - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pino: spess. mm. 3	mq.	1425 - 1425	1400 - 1400	» »
	spess. mm. 4	»	1740 - 1740	1900 - 1900	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2100 - 2100	2000 - 2000	» »
	spess. mm. 4	»	2700 - 2700	2800 - 2800	» »
	Castagno segati	mc.	250000 - 250000	— - —	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3700 - 3700	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	4170 - 4170	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce canaletto spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	4150 - 4150	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	3750 - 3750	3700 - 3700	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite spess. mm. 2½	»	760 - 760	680 - 680	» »
	Masonite spess. mm. 3½	»	860 - 860	800 - 800	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	246 - 246	287 - 287	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	295 - 295	— - —	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	335 - 335	392 - 392	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	440 - 440	— - —	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	— - —	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	548 - 548	— - —	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	612 - 612	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	450 - 450	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	646 - 646	775 - 775	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	560 - 560	— - —	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	775 - 775	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1977		Mese OTTOBRE 1977 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	456 -	456	520 -	520	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	498 -	498	620 -	620	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	452 -	452	— -	—	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 filj e 4 punte - base n. 16	»	480 -	480	— -	—	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	963 -	963	1050 -	1050	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50	»	480 -	480	— -	—	» »
	sfuso al dettaglio	»	550 -	550	— -	—	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 600	q.le	3500 -	3500	3850 -	3850	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	4100 -	4100	4450 -	4450	» »
	Calce idraulica	»	3085 -	3085	3300 -	3300	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	290000 -	290000	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 40	»	285000 -	285000	245000 -	245000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	305000 -	305000	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	320000 -	320000	300000 -	300000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 40	»	376000 -	376000	430000 -	430000	» »
	cm. 20 x 25 x 40	»	220000 -	220000	210000 -	210000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	88300 -	88300	87500 -	87500	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	94000 -	94000	100000 -	100000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	90000 -	90000	— -	—	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	102000 -	102000	108000 -	108000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	117000 -	117000	125000 -	125000	» »
	forati 10x15 x 30	»	237 -	237	230 -	230	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	290 -	290	290 -	290	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	700 -	700	555 -	555	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	130000 -	130000	130000 -	130000	» »
	Tegole: curve press. ,40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	160000 -	160000	240000 -	240000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	166000 -	166000	240000 -	240000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»					
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	3650 -	3650	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	6000 -	6000	6500 -	6500	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	6500 -	6500	6500 -	6500	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	3260 -	3260	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1977

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	27750 - 27750	27000 - 27000	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	24500 - 24500	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	19500 - 19500	17800 - 17800	» »
	Avena nostrana	»	32500 - 32500	— - —	» »
	Granoturco	»	20000 - 20000	22000 - 22000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	195000 - 195000	198300 - 198300	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	176250 - 176250	138750 - 138750	» »
	Fave comuni	»	32500 - 32500	— - —	» »
	Ceci comuni	»	85000 - 85000	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	48750 - 48750	39500 - 39500	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	62500 - 62500	43250 - 43250	» »
	» rosso » 11-12	»	51250 - 51250	— - —	» »
	» bianco » 13-15	»	80000 - 80000	43000 - 43000	» »
	Vini speciali 14-16	»	115000 - 115000	80000 - 80000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	37500 - 37500	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	30000 - 30000	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	202500 - 202500	190000 - 190000	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	195000 - 195000	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	185000 - 185000	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	165000 - 165000	— - —	» »
	Olive da tavola	»	51250 - 51250	85000 - 85000	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	— - —	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	28660 - 28660	28000 - 28000	fr. prod.
	Patate primatrice	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	33250 - 33250	40000 - 40000	» »
	Lattughe	»	31250 - 31250	31250 - 31250	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	27500 - 27500	23000 - 23000	» »
	Cavolfiori	»	38250 - 38250	24250 - 24250	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	2340 - 2340	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	20750 - 20750	38750 - 38750	» »
	Finocchi	»	42500 - 42500	32500 - 32500	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	28750 - 28750	37500 - 37500	» »
	Agli secchi	»	215000 - 215000	185000 - 185000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	51250 - 51250	— - —	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	52500 - 52500	— - —	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	24330 - 24330	37500 - 37500	» »
	Zucchine	»	32500 - 32500	31250 - 31250	» »
	Peperoni	»	28750 - 28750	25000 - 25000	» »
	Cetrioli	»	30000 - 30000	— - —	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	29000 - 29000	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	30000 - 30000	— - —	» »
	Noci in guscio	»	104000 - 104000	117500 - 117500	» »
	Nocciuole in guscio	»	80800 - 80800	124000 - 124000	» »
	Castagne fresche	»	45600 - 45600	48300 - 43800	fr. gross.
	Mele pregiate	»	46250 - 46250	60000 - 60000	» »
	Mele comuni	»	28750 - 28750	33000 - 33000	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	— - —	60000 - 60000	» »
	Pere comuni	»	45000 - 45000	40000 - 40000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	25000 - 25000	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	55000 - 55000	85000 - 85000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	35000 - 35000	23750 - 23750	» »
	Arance Tarocchi	»	40000 - 40000	41250 - 41250	» »
	Mandarini	»	55000 - 55000	38250 - 38250	» »
	Limoni	»	57500 - 57500	45000 - 45000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	9750 - 9750	11900 - 11900	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	6300 - 6300	6375 - 6375	» »
	Paglia di grano pressata	»	6300 - 6300	7775 - 7775	» »
	Avena	»	21600 - 21600	22000 - 22000	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	19250 - 19250	18375 - 18375	» »
	Fave secche comuni	»	32750 - 32750	34500 - 34500	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	21150 - 21150	21875 - 21875	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	2000 - 2000	1930 - 1930	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	2000 - 2000	1650 - 1650	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1900 - 1900	1840 - 1840	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1900 - 1900	1625 - 1625	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1570 - 1570	1656 - 1656	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1570 - 1570	1100 - 1100	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1490 - 1490	1660 - 1660	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1440 - 1440	1050 - 1050	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	2950 - 2950	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	3950 - 3950	» »
	Agnelloni peso vivo	»	1930 - 1930	2325 - 2325	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	2700 - 2700	2975 - 2975	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1325 - 1325	1360 - 1360	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2300 - 2300	2540 - 2540	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1140 - 1140	1180 - 1180	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1260 - 1260	1325 - 1325	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2610 - 2610	2540 - 2540	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	3550 - 3550	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	4500 - 4500	» »
	Capre peso vivo	»	1600 - 1600	1650 - 1650	» »
	Capre peso morto	»	2275 - 2275	2350 - 2350	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1675 - 1675	1450 - 1450	» »
	Galline peso vivo	»	1150 - 1150	1150 - 1150	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	— - —	725000 - 725000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	475000 - 475000	508000 - 508000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	— - —	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	816000 - 816000	766000 - 766000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	700000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	725000 - 725000	675000 - 675000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	783000 - 783000	750000 - 750000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	— - —	1050000 - 1050000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	950000 - 950000	875000 - 875000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	— - —	1450000 - 1450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1412000 - 1412000	1325000 - 1325000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	— - —	2250000 - 2250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2212000 - 2212000	2250000 - 2250000	» »
	razza indigena	»	— - —	1966000 - 1966000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	916000 - 916000	975000 - 975000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	758000 - 758000	882000 - 882000	» »
	Poledri	»	625000 - 625000	562500 - 562500	» »
	Pecore	»	73750 - 73750	80000 - 80000	» »
	Capre	»	60000 - 60000	55000 - 55000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1480 - 1480	1430 - 1430	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	57500 - 57500	55700 - 55700	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	34375 - 34375	39250 - 39250	» »
	Latte alimentare di pecora	»	50000 - 50000	50000 - 50000	» »
	Latte alimentare di capra	»	41250 - 41250	35000 - 35000	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	
	produzione 1977	»	385000 - 385000	397000 - 397000	fr. mag. prod.
	produzione 1976-77	»	401000 - 401000	400000 - 400000	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »				
	produzione 1977	»	437000 - 437000	464000 - 464000	» »
	produzione 1976/77	»	460000 - 460000	445000 - 445000	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »				
	produzione 1977	»	414000 - 414000	428300 - 428300	» »
	Ricotta fresca	»	50000 - 50000	62500 - 62500	» »
	Ricotta salata	»	96600 - 96600	100000 - 100000	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3150 - 3150	3350 - 3350	» »
	Burro di affioramento	»	2625 - 2625	2525 - 2525	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	1320 - 1320	1320 - 1320	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	5050 - 5050	5050 - 5050	» »
	Gorgonzola	»	— - —	— - —	» »
	Provolone	»	— - —	— - —	» »
	Groviera	»	— - —	— - —	» »
	Dolce sardo	»	— - —	— - —	» »
	Uova fresche	cento	7900 - 7900	7500 - 7500	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	83750 - 83750	83750 - 83750	merce nuda
	Matricina nera o bigia	»	87500 - 87500	— - —	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	— - —	85000 - 85000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	460 - 460	375 - 375	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggera	»	450 - 450	425 - 425	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	2500 - 2500	2750 - 2750	» »
	Di capra salate secche	»	2500 - 2500	2750 - 2750	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2350 - 2350	— - —	» »
	» lanate salate secche	»	2025 - 2025	— - —	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1650 - 1650	— - —	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	1725 - 1725	— - —	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2225 - 2225	— - —	» »
	» secche	»	1775 - 1775	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	1250 - 1250	1750 - 1750	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	1750 - 1750	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	3360 - 3360	2850 - 2850	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	30000 - 30000	30000 - 30000	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	183000 - 183000	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	181600 - 181600	175000 - 175000	ferr. partenza
	doghe per botti	»	177500 - 177500	170000 - 170000	» »
	Travature	»	195000 - 195000	265000 - 265000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	1160 - 1160	1100 - 1100	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	130000 - 130000	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	85000 - 85000	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	130000 - 130000	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	343000 - 343000	325000 - 325000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	340000 - 340000	325000 - 325000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	290000 - 290000	105000 - 105000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	98750 - 98750	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	57500 - 57500	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	94000 - 94000	90000 - 90000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	124000 - 124000	170000 - 170000	» »
	travature U. T.	»	57500 - 57500	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	130000 - 130000	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	60000 - 60000	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	95000 - 95000	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	490 - 490	425 - 425	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	560 - 560	525 - 525	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniera cm. 14 x 16	»	1225 - 1225	1200 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	800 - 800	550 - 550	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1075 - 1075	1000 - 1000	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	97500 - 97500	95000 - 95000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	60000 - 60000	65000 - 65000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	35000 - 35000	25000 - 25000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	112500 - 112500	95000 - 95000	» »
	2ª qualità	»	87500 - 87500	75000 - 75000	» »
	3ª qualità	»	42500 - 42500	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	107500 - 107500	95000 - 95000	» »
	2ª qualità	»	82500 - 82500	65000 - 65000	» »
	3ª qualità	»	42500 - 42500	35000 - 35000	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	92500 - 92500	85000 - 85000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	70000 - 70000	55000 - 55000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	27500 - 27500	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	55000 - 55000	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	17500 - 17500	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	22500 - 22500	17500 - 17500	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	9000 - 9000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5250 - 5250	6500 - 6500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	47500 - 47500	45000 - 45000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	8250 - 8250	8500 - 8500	» »
	Sughero da macina	»	7000 - 7000	6500 - 6500	» »
	Sughero fiammato	»	4500 - 4500	4500 - 4500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	16250 - 16250	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	27300 - 27300	28000 - 28000	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27100 - 27100	27500 - 27500	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra farina per panific.	q.le	38500 - 38500	38500 - 38500	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	— - —	— - —	grossista
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	556 - 556	556 - 556	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	602 - 602	610 - 610	» »
	semifino	»	807 - 807	810 - 810	» »
	fino	»	927 - 927	935 - 935	» »
	<i>ConsERVE alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	485 - 485	485 - 485	» »
	latte da kg. 2½	»	2165 - 2165	2165 - 2165	» »
	tubetti gr. 200	cad.	259 - 259	259 - 259	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	151 - 151	151 - 151	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	188 - 188	188 - 188	» »
	in latte da gr. 1000	»	350 - 350	350 - 350	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	855 - 855	1190 - 1190	» »
	sciolta monotipica	»	855 - 855	1190 - 1190	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546 - 546	546 - 546	» »
	raffinato semolato in astucci	»	560 - 560	560 - 560	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	6800 - 6800	6500 - 6500	» »
	tipi extra-bar	»	9200 - 9200	9000 - 9000	» »
	Cacao: in polvere	»	6100 - 6100	6100 - 6100	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	cad.	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 - 1900	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 - 1585	1585 - 1585	» »
	Olio di semi soia - vari	»	735 - 735	735 - 735	» »
	Strutto raffinato	kg.	875 - 875	875 - 875	» »
	Mortadella suina-bovina	»	— - —	— - —	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— - —	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	696 - 696	713 - 713	» »
	da gr. 200 lordi	»	533 - 533	566 - 566	» »
	da gr. 140 lordi	»	323 - 323	330 - 330	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	340 - 340	340 - 340	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	395 - 395	400 - 400	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	780 - 780	800 - 800	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	6500 - 6500	6500 - 6500	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	4200 - 4200	4200 - 4200	» »
	alici salate	»	— - —	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	190 - 190	190 - 190	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
	buste per pane	»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	160000 - 160000	161250 - 161250	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	150000 - 150000	150000 - 150000	» »
	tavolame sottomisure	»	155000 - 155000	153250 - 153250	» »
	moralì e listelli	»	171000 - 171000	160000 - 160000	» »
	travi U. T.	»	81000 - 81000	75000 - 75000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	240000 - 240000	236250 - 236250	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	390000 - 390000	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	330000 - 330000	308750 - 308750	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	290000 - 290000	288750 - 288750	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pioppo:				
	spess. mm. 3	mq.	1400 - 1400	1510 - 1510	» »
	spess. mm. 4	»	1900 - 1900	1900 - 1900	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:				
	spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano:				
	spess. mm. 3	»	2000 - 2000	2340 - 2340	» »
	spess. mm. 4	»	2800 - 2800	2800 - 2800	» »
	Castagno segati	mc.	— - —	250000 - 250000	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	3700 - 3700	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	»	3700 - 3700	3750 - 3750	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4500 - 4500	4140 - 4140	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3700 - 3700	3737 - 3737	» »
	Compensati di tech	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	» 680 - 680	700 - 700	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	» 800 - 800	790 - 790	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	287 - 287	— - —	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	— - —	— - —	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	392 - 392	— - —	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	— - —	— - —	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	— - —	— - —	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	— - —	875 - 875	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	— - —	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	775 - 775	— - —	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	— - —	— - —	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	— - —	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1977	Mese NOVEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	520 - 520	— - —	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	620 - 620	— - —	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	— - —	— - —	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	— - —	— - —	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	1050 - 1050	— - —	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 600	q.le	3850 - 3850	3550 - 3550	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	4450 - 4450	3950 - 3950	» »
	Calce idraulica	»	3300 - 3300	3400 - 3400	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 40	mille	— - —	— - —	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	245000 - 245000	— - —	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	300000 - 300000	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 40	»	— - —	— - —	» »
	cm. 20 x 25 x 40	»	430000 - 430000	— - —	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	210000 - 210000	— - —	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	87500 - 87500	— - —	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	100000 - 100000	102500 - 102500	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— - —	— - —	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	108000 - 108000	107500 - 107500	» »
	forati 10x15 x 30	»	125000 - 125000	127500 - 127500	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	230 - 230	265 - 265	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	290 - 290	375 - 375	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	555 - 555	675 - 675	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	130000 - 130000	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	240000 - 240000	— - —	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	240000 - 240000	186000 - 186000	» »
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	3650 - 3650	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	6500 - 6500	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	6500 - 6500	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	3100 - 3100	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI DICEMBRE 1977

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	27000 - 27000	27500 - 27500	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	17800 - 17800	20000 - 20000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	22000 - 22000	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	198300 - 198300	170000 - 170000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	138750 - 138750	115000 - 115000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
	Ceci comuni	»	— - —	95000 - 95000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	39500 - 39500	42500 - 42500	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	43250 - 43250	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	— - —	45000 - 45000	» »
	» bianco » 13-15	»	43000 - 43000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	80000 - 80000	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	190000 - 190000	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	190000 - 190000	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	»	85000 - 85000	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	2450 - 2450	2540 - 2540	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	— - —	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	28000 - 28000	22250 - 22250	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Sedani	»	40000 - 40000	42500 - 42500	» »
	Lattughe	»	31250 - 31250	47500 - 47500	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	25000 - 23000	30000 - 30000	» »
	Cavolfiori	»	24250 - 24250	35000 - 35000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	2340 - 2340	1980 - 1980	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	38750 - 38750	55000 - 55000	» »
	Finocchi	»	32500 - 32500	25000 - 25000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	37500 - 37500	25000 - 25000	» »
	Agli secchi	»	185000 - 185000	210000 - 210000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	37500 - 37500	77500 - 77500	» »
	Zucchine	»	31250 - 31250	45000 - 45000	» »
	Peperoni	»	25000 - 25000	75000 - 75000	» »
	Cetrioli	»	— - —	— - —	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	117500 - 117500	140000 - 140000	» »
	Nocciuole in guscio	»	124000 - 124000	160000 - 160000	» »
	Castagne fresche	»	48300 - 43800	27500 - 27500	fr. gross.
	Mele pregiate	»	60000 - 60000	50000 - 50000	» »
	Mele comuni	»	33000 - 33000	30000 - 30000	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	60000 - 60000	60000 - 60000	» »
	Pere comuni	»	40000 - 40000	30000 - 30000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poconi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	85000 - 85000	110000 - 110000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	23750 - 23750	25000 - 25000	» »
	Arance Tarocchi	»	41250 - 41250	40000 - 40000	» »
	Mandarini	»	38250 - 38250	36500 - 36500	» »
	Limoni	»	45000 - 45000	42500 - 42500	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	11900 - 11900	11000 - 11000	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	6375 - 6375	5900 - 5900	» »
	Paglia di grano pressata	»	7775 - 7775	6880 - 6880	» »
	Avena	»	22000 - 22000	27250 - 27250	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	18375 - 18375	15750 - 15750	» »
	Fave secche comuni	»	34500 - 34500	29800 - 29800	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	21875 - 21875	20875 - 20875	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1930 - 1930	1940 - 1940	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1650 - 1650	1800 - 1800	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1840 - 1840	1860 - 1860	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1625 - 1625	1740 - 1740	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1656 - 1656	1765 - 1765	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1100 - 1100	1425 - 1425	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1660 - 1660	1640 - 1640	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1050 - 1050	1300 - 1300	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	2950 - 2950	2875 - 2875	» »
	Agnelli alla romana	»	3950 - 3950	3200 - 3200	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2325 - 2325	2275 - 2275	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	2975 - 2975	2925 - 2925	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1360 - 1360	1325 - 1325	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2540 - 2540	2300 - 2300	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1180 - 1180	1100 - 1100	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1325 - 1325	1220 - 1220	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2540 - 2540	2475 - 2475	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3550 - 3550	3450 - 3450	» »
	Capretti alla romana	»	4500 - 4500	4050 - 4050	» »
	Capre peso vivo	»	1650 - 1650	1575 - 1575	» »
	Capre peso morto	»	2350 - 2350	2225 - 2225	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1450 - 1450	1550 - 1550	» »
	Galline peso vivo	»	1150 - 1150	1250 - 1250	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	725000 - 725000	650000 - 650000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	508000 - 508000	467000 - 467000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	850000 - 850000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	766000 - 766000	716000 - 716000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	700000 - 700000	650000 - 650000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	675000 - 675000	700000 - 700000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	850000 - 850000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	750000 - 750000	700000 - 700000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1050000 - 1050000	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	875000 - 875000	975000 - 975000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1450000 - 1450000	1525000 - 1525000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1325000 - 1325000	1737000 - 1737000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2250000 - 2250000	2175000 - 2175000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2250000 - 2250000	2175000 - 2175000	» »
	razza indigena	»	1966000 - 1966000	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	975000 - 975000	870000 - 870000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	882000 - 882000	708000 - 708000	» »
	Poledri	»	562500 - 562500	491000 - 491000	» »
	Pecore	»	80000 - 80000	75600 - 75600	» »
	Capre	»	55000 - 55000	60000 - 60000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1430 - 1430	1350 - 1350	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	55700 - 55700	55750 - 55750	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	39250 - 39250	30500 - 30500	» »
	Latte alimentare di pecora	»	50000 - 50000	41600 - 41600	» »
	Latte alimentare di capra	»	35000 - 35000	41250 - 41250	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio	
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —		
	produzione 1977	»	397000 - 397000	383000 - 383000	fr. mag. prod.	
	produzione 1975/76	»	400000 - 400000	— - —	» »	
	Formaggio pecorino « fiore sardo »					
	produzione 1977	»	464000 - 464000	452000 - 452000	» »	
	produzione 1975/76	»	445000 - 445000	— - —	» »	
	Formaggio pecorino « Toscanello »					
	produzione 1977	»	428300 - 428300	435000 - 435000	» »	
	Ricotta fresca	»	62500 - 62500	83000 - 83000	» »	
	Ricotta salata	»	100000 - 100000	76250 - 76250	fr. dep. prod.	
10	— BURRO E FORMAGGI					
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3350 - 3350	3310 - 3310	» »	
	Burro di affioramento	»	2525 - 2525	3250 - 3250	» »	
	Margarina in panetti gr. 100	»	1320 - 1320	1238 - 1238	» »	
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	5050 - 5050	6125 - 6125	» »	
	Gorgonzola	»	— - —	— - —	» »	
	Provolone	»	— - —	3155 - 3155	» »	
	Groviera	»	— - —	— - —	» »	
	Dolce sardo	»	— - —	3340 - 3340	» »	
	Uova fresche	cento	7500 - 7500	8725 - 8725	» »	
11	— LANA GREZZA					
	Matricina bianca	q.le	83750 - 83750	81250 - 81250	merce nuda	
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	fr. prod.	
	Agnellina bianca	»	85000 - 85000	75000 - 75000	» »	
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »	
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »	
12	— PELLI CRUDE					
	Bovine salate fresche:	pesanti	kg.	375 - 375	770 - 770	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	leggere	»	425 - 425	810 - 810	o raccoglitore
	Di capra salate fresche		a pelle	2750 - 2750	2750 - 2750	» »
	Di capra salate secche		»	2750 - 2750	— - —	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	»	— - —	2500 - 2500	» »
	»	lanate salate secche	»	— - —	2400 - 2400	» »
	Di pecora:	tose salate fresche	a pelle	— - —	1500 - 1500	fr. produtt.
	»	tose salate secche	»	— - —	1600 - 1600	o raccoglitore
	Di agnellone:	fresche	»	— - —	2050 - 2050	» »
	»	secche	»	— - —	1950 - 1950	» »
	Di agnello:	fresche	»	1750 - 1750	1425 - 1425	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto:	fresche	»	1750 - 1750	— - —	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	<i>Combustibili vegetali</i>					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	2850 - 2850	3450 - 3450	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)		»	30000 - 30000	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	190000 - 190000	167500 - 167500	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	175000 - 175000	165000 - 165000	ferr. partenza
	doghe per botti		»	170000 - 170000	190000 - 190000	» »
	Travature		»	265000 - 265000	127500 - 127500	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta		ml.	1100 - 1100	1400 - 1400	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	325000 - 325000	392500 - 392500	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	325000 - 325000	392500 - 392500	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	105000 - 105000	580000 - 380000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	92500 - 92500	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	60000 - 60000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	90000 - 90000	87500 - 87500	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	170000 - 170000	95000 - 95000	» »
	travature U. T.	»	— - —	57500 - 57500	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	425 - 425	675 - 675	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	525 - 525	725 - 725	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1200 - 1200	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 10 x 10	»	550 - 550	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1000 - 1000	— - —	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	95000 - 95000	110000 - 110000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	65000 - 65000	85000 - 85000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	25000 - 25000	22500 - 22500	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	95000 - 95000	130000 - 130000	» »
	2ª qualità	»	75000 - 75000	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	32500 - 32500	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	95000 - 95000	130000 - 130000	» »
	2ª qualità	»	65000 - 65000	95000 - 95000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	32500 - 32500	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	85000 - 85000	90000 - 90000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	55000 - 55000	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	27500 - 27500	32500 - 32500	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	35000 - 35000	70000 - 70000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	45000 - 45000	» »
	3ª qualità	»	17500 - 17500	22500 - 22500	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	17500 - 17500	17500 - 17500	» »
	Sugherone	»	9000 - 9000	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	6500 - 6500	5500 - 5500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	45000 - 45000	45000 - 45000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	8500 - 8500	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	6500 - 6500	7500 - 7500	» »
	Sughero fiammato	»	4500 - 4500	5500 - 5500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	17500 - 17500	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28000 - 28000	28350 - 28350	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27500 - 27500	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977		Mese DICEMBRE 1977 *		Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra farina per panific.	q.le	38500 -	38500	39350 -	39350	fr. stab. industr. fr. molino o dep. grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1 d'importazione tipo 0/extra	kg.	— -	—	476 -	476	» » » » » »
	<i>Risi</i>						
	comune originario	»	610 -	610	595 -	595	» »
	semifino	»	810 -	810	850 -	850	» »
	fino	»	935 -	935	910 -	910	» »
	<i>ConsERVE alimentari e coloniali</i>						
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500 latte da kg. 2½ tubetti gr. 200	la lattina	485 -	485	501 -	501	» » » » fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	2165 -	2165	2165 -	2165	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500 in latte da gr. 1000	cad.	259 -	259	230 -	230	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista sciolta monotipica	»	151 -	151	175 -	175	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso raffinato semolato in astucci	»	188 -	188	189 -	189	» »
	Caffè tostato: tipi correnti tipi extra-bar	»	350 -	350	409 -	409	» »
	Cacao: in polvere	kg.	1190 -	1190	— -	—	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	1190 -	1190	820 -	820	» »
		»	546 -	546	546 -	546	» »
		»	560 -	560	565 -	565	» »
		»	6500 -	6500	6500 -	6500	» »
		»	9000 -	9000	8850 -	8850	» »
		»	6100 -	6100	4635 -	4635	» »
		cad.	— -	—	2600 -	2600	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>						
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 -	1900	1847 -	1847	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 -	1585	1560 -	1560	» »
	Olio di semi soia - vari	»	735 -	735	745 -	745	» »
	Strutto raffinato	kg.	875 -	875	880 -	880	» »
	Mortadella suina-bovina	»	— -	—	1560 -	1560	» »
	Salame crudo filzetto	»	— -	—	3950 -	3950	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	— -	—	6800 -	6800	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	— -	—	2925 -	2925	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— -	—	2710 -	2710	» »
	Coppa stagionata	»	— -	—	5690 -	5690	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>						
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi da gr. 200 lordi da gr. 140 lordi	cad.	713 -	713	704 -	704	» » » » » »
		»	566 -	566	503 -	503	
		»	330 -	330	338 -	338	
	<i>Pesci conservati:</i>						
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	340 -	340	322 -	322	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	400 -	400	402 -	402	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	800 -	800	715 -	715	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½-5	Barattolo	6500 -	6500	3880 -	3880	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	4200 -	4200	3790 -	3790	» »
	alici salate	»	— -	—	1400 -	1400	» »
16	— SAPONI E CARTA						
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62% acidi grassi 70-72%	al pezzo	190 -	190	335 -	335	fr. mag. rivend.
		»	— -	—	535 -	535	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 -	242	247 -	247	» »
	buste per pane	»	247 -	247	253 -	253	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	161250 - 161250	159800 - 159800	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	150000 - 150000	147500 - 147500	» »
	tavolame sottomisure	»	153250 - 153250	153000 - 153000	» »
	morali e listelli	»	160000 - 160000	163900 - 163900	» »
	travi U. T.	»	75000 - 75000	79000 - 79000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	236250 - 236250	234150 - 234150	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	210000 - 210000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	331600 - 331600	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	308750 - 308750	318300 - 318300	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	288750 - 288750	286600 - 286600	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonsia - tavolame	»	400000 - 400000	400000 - 400000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	1510 - 1510	1400 - 1400	» »
	spess. mm. 4	»	1900 - 1900	1725 - 1725	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2340 - 2340	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 4	»	2800 - 2800	2750 - 2750	» »
	Castagno segati	mc.	250000 - 250000	247500 - 247500	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3700 - 3700	3725 - 3725	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	3750 - 3750	3990 - 3990	» »
	Compensati di noce canaletto spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	5300 - 5300	4540 - 4540	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	4140 - 4140	4125 - 4125	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	3737 - 3737	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	5500 - 5500	5800 - 5800	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite spess. mm. 2½	»	700 - 700	710 - 710	» »
	Masonite spess. mm. 3½	»	790 - 790	825 - 825	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	— - —	218 - 218	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	— - —	280 - 280	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	— - —	302 - 302	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	— - —	420 - 420	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	— - —	350 - 350	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	875 - 875	565 - 565	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	— - —	575 - 575	» »
	Banda stagnata - base 10x - elettrolitica	mq.	— - —	925 - 925	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	820 - 820	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	— - —	450 - 450	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	— - —	570 - 570	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	— - —	550 - 550	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	— - —	777 - 777	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	— - —	395 - 395	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1977	Mese DICEMBRE 1977 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	— - —	465 - 465	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	— - —	503 - 503	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	— - —	417 - 417	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	— - —	470 - 470	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	— - —	975 - 975	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— - —	540 - 540	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 600	q.le	3550 - 3550	3780 - 3780	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	3950 - 3950	4375 - 4375	» »
	Calce idraulica	»	3400 - 3400	3600 - 3600	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 40	mille	— - —	290000 - 290000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	245000 - 245000	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— - —	320000 - 320000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— - —	280000 - 280000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	— - —	357500 - 357500	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— - —	205000 - 205000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	— - —	85000 - 85000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	102500 - 102500	94000 - 94000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— - —	90000 - 90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	107500 - 107500	99600 - 99600	» »
	forati 10x15 x 30	»	127500 - 127500	112500 - 112500	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	265 - 265	2000 - 2000	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	375 - 375	2925 - 2925	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	675 - 675	627 - 627	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	— - —	151000 - 151000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	245000 - 245000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	186000 - 186000	211000 - 211000	» »
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	6500 - 6500	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	3100 - 3100	3800 - 3800	» »

\* Dati non definitivi.

# Notiziario Economico

RASSEGNA TRIMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

NUORO



Remo Branca: «La pace dell'ovile», Roma 1977 (Misura dell'originale cm. 46,2x34,3)

# **I. B. I. DREHER - s. p. a.**

## **INDUSTRIA BIRRARIA DREHER**

**Produttrice BIRRA DREHER**

**UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO QUALITATIVO  
PER SODDISFARE  
ANCHE I CONSUMATORI PIU' ESIGENTI**

### **STABILIMENTO DI MACOMER**

- MANO D'OPERA OCCUPATA 150 UNITA'**
- RETE DISTRIBUTIVA CA. 600 UNITA'**
- STIPENDI SALARI E PRESTAZIONI VARIE  
PAGATE IN UN ANNO L. 450.000.000**
- IGE E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
IN UN ANNO IN SARDEGNA L. 900.000.000**
- PRESTAZIONI PAGATE IN SARDEGNA  
L. 100.000.000**

**UN VALIDO CONTRIBUTO  
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA SARDEGNA**

# BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO  
DI DIRITTO PUBBLICO

FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 46.200.000.000

*Sede amministrativa e Direzione Generale*

*SASSARI Viale Umberto 36 / tel 231501 / telex 79049*

*Sede legale e Ufficio di Rappresentanza*

*Cagliari Via Paoli 57 / tel 45894 494504 492834 / telex 79006*

*46 Filiali in Sardegna*

*Uffici di corrispondenza in tutti i Comuni dell'Isola*

*Filiali nella Penisola*

*Roma, Via Boncompagni 6 / tel 841151 / telex 61224*

*» Agenzia 1, Via dei Crociferi 19 / tel 6784932*

*Genova, piazza 5 Lampadi 76 / tel 203852*

*Milano, Via Giulini 4 / tel 893299*

*di prossima apertura*

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO  
SEZIONE AUTONOMA  
PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE  
E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'  
TUTTE LE OPERAZIONI  
E I SERVIZI DI BANCA  
CREDITI SPECIALI ALL'ARTIGIANATO  
ALLE ATTIVITA' ALBERGHIERE  
ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
AL LAVORO (CREDITI PERSONALI)  
OPERAZIONI DI LEASING (LOCAZIONE FINANZIARIA)  
OPERAZIONI DI FACTORING  
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO**

# BANCA POPOLARE DI SASSARI

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FONDATA NEL 1888

Sede Sociale e Direzione Generale: SASSARI

Capitale Sociale e riserve al 31-12-72: L. 761.170.279

DIREZIONE GENERALE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

SEDE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

AGENZIE DI CITTA': **SASSARI** Corso Giovanni Pascoli, 2 - Telefono 3-20-05

**CAGLIARI** Viale Trieste, 71/b - Telefono 5-96-06

FILIALI:

**CAGLIARI** Piazza Garibaldi, 12 - Telefoni 4-43-02 - 4-32-03

**NUORO** Via Gramsci, 1-3 - Telefoni 3-22-03 - 3-43-88

AGENZIE: Alghero - Bono - Bolotana - Bonorva - Buddusò - Dorgali - Gavoi - Ittiri - Monserrato -

Osilo - Ploaghe - Pozzomaggiore - Sennori - Sorso - Terralba - Tortolì - Villanova Monteleone

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA**

**AUTOFORNITURE**

**ACCUMULATORI « HENSEMBERGER »**

**G. CAGGIARI**

**CUSCINETTI A SFERE « RIV »**

*Via Lamarmora, 10 - NUORO - Tel. 30.157*

**GUARNIZIONI « FERODO » PER FRENI**

**APPARTAMENTI - MAGAZZINI**

**TENUTE - AREE FABBRICABILI**

**AZIENDE COMMERCIALI**

**TERRENI AL MARE**

**COMPRAVENDITA - AFFITTANZE**

**CASE - VILLE - TERRENI**

**Interpellateci senza impegno  
potreste trovare l'affare  
che vi interessa**

**CONSULENZA GRATUITA**

**AGENZIA**

**IMMOBILIARE - MATTU**

**NUORO VIA SOLFERINO, 2 - TEL. 34.242**

LA CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI NUORO

provvede

— alla tenuta del registro anagrafico delle ditte e alla certificazione riguardante le stesse — alla consulenza e al deposito dei brevetti di privativa industriale, modelli e marchi d'impresa — al rilascio dei certificati di origine per le merci da esportare e delle carte di legittimazione per i viaggiatori del commercio — alla raccolta sistematica dei prezzi di mercato e ai visti di congruità delle fatture commerciali — a fornire elenchi di aziende per i vari settori merceologici — alla disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione — alla tenuta di albi e ruoli (esportatori, mediatori ordinari, periti ed esperti, agenti e rappresentanti di commercio, pubblici pesatori, ecc.) — ad assicurare agli operatori e agli studiosi la possibilità di consultare ogni specie di statistiche e pubblicazioni interessanti l'economia nazionale e locale — a seguire l'andamento di tutti i fenomeni economici e sociali — a prendere iniziative nell'interesse delle attività produttive della Provincia.

Tutti gli AGRICOLTORI, gli INDUSTRIALI, i COMMERCianti, gli ARTIGIANI possono rivolgersi alla Camera per informazioni, notizie, chiarimenti e per rappresentare ogni situazione che vada considerata per agevolare l'economia locale.



# CARTIERE DI ARBATAX

MANO D'OPERA OCCUPATA CIRCA 650 UNITA'  
STIPENDI, SALARI E PRESTAZIONI DI TERZI,  
PAGATI OGNI ANNO IN SARDEGNA: 1.150 MILIONI  
I.G.E. E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
OGNI ANNO IN SARDEGNA: 600 MILIONI  
INCREMENTO AL MOVIMENTO DEL PORTO DI AR-  
BATAX DA 30.000 A 400.000 TONNELLATE ANNO  
ABITAZIONI COSTRUITE PER I LA-  
VORATORI: N. 108 APPARTAMENTI  
ALTRE INFRASTRUTTURE PER CIRCA 450 MILIONI  
MATERIE PRIME SARDE USATE: TALCO DI ORANI  
E, APPENA POSSIBILE, LEGNO DI PRODUZIONE SARDA

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) -  
La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Pa-  
lermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) - Il Messaggero  
(Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'Ora (Palermo) -  
Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bolo-  
gna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unità  
(Roma e Milano) - Ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid - Spagna) - La Vanguarda (Barcello-  
na - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria -  
Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - E  
molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

**ABBONAMENTI  
E  
INSERZIONI**

\*

Il « Notiziario Economico » è diffuso presso

*Operatori economici*

*Istituti di Credito*

*Camere di Commercio italiane e straniere*

*Ambasciate*

*Legazioni*

*Consolati*

*Addetti commerciali*

*Deputati del Collegio della Sardegna*

*Senatori dei Collegi della Sardegna*

*Consiglieri Regionali della Sardegna*

*Enti e Organizzazioni internazionali e nazionali*

**TARIFFE DI ABBONAMENTO**

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale).

Annuale . . . . . L. 10.000

Semestrale . . . . . » 6.000

Un numero . . . . . » 350

Per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco

dei Protesti . . . . . » 2.000

**TARIFFE DELLE INSERZIONI**

Sul « Notiziario Economico »

Da convenirsi

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale numero 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » - Camera di Commercio - Nuoro.

DESSI' Dott. DAMIANO	- Presidente
BONACCORSI Comm. FULVIO	- per gli industriali
COIZZA Rag. ELIO	- per i lavoratori
CORDA Rag. ELETTRIO	- per i trasporti e turismo
FARA Sig. SALVATORE	- per i marittimi
PIGOZZI Rag. PASQUALE	- per gli agricoltori
PINTUS Sig. GIOVANNI	- per gli artigiani
ROSAS Rag. SEBASTIANO	- per i commercianti
VARESE Cav. DAMIANO	- per i coltivatori diretti

\*\*

*Presidente della Camera di Commercio:*

Dr. Damiano Dessi

*Segretario Generale:*

Dr. Mario Giannoni

\*

## NOTIZIARIO ECONOMICO

*Direttore:*

Mario Giannoni

*Capo Redattore:*

Salvatore Mattana

*Comitato di redazione:*

Franco Diana

Efisio Melis

\*

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Camera di Commercio - Via Papandrea, 8 - Nuoro

## SOMMARIO

- 1 **Luigi Falchi Delitala:** La ferula è poi tanto e sempre tossica?
- 7 **Giulio Lippi:** E' l'ultimo approdo per la Sardegna il piano agricolo-alimentare.
- 15 **Salvatore Mattana: Cronache camerali -**
  - pag. 15 - Anche il "Mandolisai" nella "élite" dei vini DOC.
  - pag. 16 - Rinviata la X Mostra Zootecnica Sarda.
  - pag. 17 - Per la valorizzazione dei porti provinciali.
  - pag. 18 - Per l'estendersi della peste suina africana in pericolo anche i cinghiali.  
Contributo della Camera di Commercio per una pronta disponibilità dei più efficaci mezzi di lotta.
- 19 Decreti in materia di permessi e concessioni minerarie emessi durante il trimestre giugno-agosto 1977.
- 21 Comunicati.
- 23 Listino prezzi.

LA FERULA E' POI TANTO E SEMPRE TOSSICA?

NE ESISTE UNA SOLA SPECIE OPPURE SONO PRESENTI DIVERSE VARIETA'?

POTREBBE ESSERE LA PIANTA UTILIZZATA SENZA DANNI QUALE ALIMENTO PER IL BESTIAME?

A CHE PUNTO SONO LE RICERCHE IN ARGOMENTO?

*Perplessità e vasto interesse ha sempre suscitato il problema della pericolosità della ferula per il bestiame bovino e ovino la cui intossicazione determina una turba della coagulazione sanguigna con conseguenti manifestazioni emorragiche successivamente, appunto, all'ingestione della parte aerea della pianta, così caratteristica e ornamentale nel paesaggio sardo per le tipiche infiorescenze gialle a ombrelle. Dai suoi fusti i pastori usano ricavare solidi sgabelli e altri oggetti utili.*

*Ma è, la ferula, veramente tossica o non può, piuttosto, essere sfruttata come alimento, sia pure di riserva, per il bestiame se, puta caso, allo stato secco venisse a perdere la sua tossicità?*

*Data l'evoluzione delle conoscenze scientifiche sulla materia, abbiamo posto questi quesiti e gli altri espressi nei titoli, al professor Luigi Falchi Delitala della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Sassari, per avere da lui più lucide informazioni di quelle che, nella fattispecie, comunemente si posseggono.*

*Nel suo scritto di aggiornamento e di riconversione delle scarse ed enigmatiche nozioni acquisite, scritto che qui di seguito pubblichiamo, il nostro collaboratore - al quale si deve non poco nel campo della ricerca e dell'informazione sulle piante tossiche e su quelle officinali e da essenza presenti nella nostra isola - dopo un'introduzione scientifica sulla ferula, cui si attribuivano mirabolanti virtù terapeutiche in tempi remoti, e dopo le concise notazioni sulle aree geografiche nelle quali sono distribuite le sue innumerevoli specie, si sofferma a parlare dell'ombrellifera nostrana di cui si occuparono diversi studiosi, fra i quali vanno ricordati soprattutto gli illustri clinici veterinari sardi Iginio Altara e Arturo Carta.*

*Il medesimo professor Falchi Delitala, tra il 1968 e il 1970 condusse, avvalendosi sul piano tecnologico dei mezzi più sofisticati d'indagine, una serie di ricerche, anche in collaborazione, di tipo botanico e chimico-tossicologico, rese necessarie conseguentemente alle ventilate ipotesi sull'esistenza, in Sardegna, di due specie di ferula, di cui una venefica e con modificazioni del grado di tossicità a seconda dei differenti fattori ambientali.*

*Il discorso, dunque, è ancora e sempre aperto e l'Autore, dopo un cenno all'insoddisfacente risultato del piano di deferulizzazione delle campagne a suo tempo attuato, sottolinea la necessità, impenscindibile, di una disponibilità della Regione Sarda a promuovere ulteriori e più approfondite ricerche che oltre a dissolvere i troppi dubbi esistenti varrebbero a ridimensionare il problema che, a nostro modo di vedere, è stato esageratamente dilatato.*

*La sua definizione avrebbe indubbiamente positivi riflessi anche di natura economica specie nella nostra provincia, nei cui terreni pascolativi l'indesiderata ombrellifera sembra essere particolarmente invadente.*

**SALVATORE MATTANA**

Il genere *Ferula* con le sue numerose specie venne fondato da TOURNEFORT (1694) ed in seguito confermato da LINNEO (1753); tuttavia la ferula ed i suoi secreti erano ben noti fin dall'antichità.

Il galbano, gommo-resina ricavata da diverse specie di ferula: *Ferula galbaniflua* Boiss., *Ferula rubricauis* Boiss., *Ferula Schair.* etc., veniva adoperato in medicina e nelle cerimonie sacre. Della ferula in generale parla-

no Dioscoride, Plinio ed anche Ovidio il quale, nel primo libro dell'«Ars Amandi» e nell'«Metamorfosi», ci descrive questa macrofita; la pianta viene inoltre citata anche da Seneca e da Orazio.

Egizi e Greci impiegavano un secreto: il *silphium* dei Romani, noto con nomi diversi, ed estratto forse da *Ferula narthex* o da *Thapsia garganica*, cui venivano attribuite proprietà "meravigliose" nella medicina popolare.

Appartenente alla famiglia delle Umbellifere, il genere *Ferula* comprende oltre cinquecento specie, distribuite tra l'Asia Media, l'Abissinia, l'Arabia e la regione mediterranea.

In Italia, secondo il Fiori, vegetano quattro specie spontanee, ascritte alle due sezioni: *Ferularia* e *Ferulago*, che si differenziano tra loro per l'involucro e le brattee.

La prima sezione comprende: *Ferula communis* L. con quattro varietà; nella sezione *Ferulago* troviamo invece: *Ferula nodosa* Jacks., *Ferula ferulago* L., *Ferula silvatica* Bess..

Sempre secondo il Fiori, in Sardegna sarebbe presente la *Ferula communis* L. con le sue varietà *Linnaeana* Rouy et c. e *Nodiflora* L.. Le altre due varietà *Neapolitana* e *G'auca*, sarebbero del tutto assenti nella nostra isola.

Le nostre osservazioni di tipo botanico hanno finora potuto dimostrare la sola presenza, nell'isola, di *Ferula communis* L. var. *Nodiflora* L., conosciuta anche come *Ferula brevifolia* Hoffgg. et Lk. o *Ferula communis* var. *brevifolia* Mariz., senza tuttavia escludere la possibilità di una effettiva esistenza di due o più specie, o varietà del genere stesso.

La *Ferula* nostrana è una pianta glabra (Fig. 1 e Fig. 2), con un caratteristico fusto grosso, striato, cavo negli internodi; le foglie sono ampiamente guainanti, più volte pennatosette, ma la caratteristica più importante che ci consente di differenziare alcune varietà, è data dalle lacinie, verdi nelle due pagine, allungate, lineari, mucronate; nella varietà *Linnaeana*, le lacinie sono infatti lunghe 15-30



Fig. 1 - Zona "Prato Sardo" (Nuoro) - sullo sfondo *Ferula communis* L. var. *Nodiflora*.



Fig. 2 - in primo piano, un esemplare isolato di *Ferula communis* L. var. *Nodiflora*.

mm., mentre nella *Nodiflora* le lacinie non superano i 5-10 mm.

Anche l'ombrella centrale che di norma è costituita da 25-40 raggi, si differenzia per il peduncolo: nella *Nodiflora* l'ombrella mediana è brevemente pedunculata, le altre più lungamente, mentre nell'a *Linnaeana*, le ombrelle sono tutte ugualmente peduncolate. I fiori sono gialli (Fig. 3) riuniti in ombrella. Il frutto, che è un diachenio, è lungo 12-18 mm., compresso, con le coste dorsali poco prominenti e le laterali espanse ed ingrossate, sporgenti o'ltre la faccia commisurale (Fig. 4).

La pianta contiene tanto nella zona corticale come nel midollo, dei canali di origine schizogena (laticiferi) pieni di un lattice bianco, gommoso ed intensamente odoroso. L'interesse per la *Ferula* proviene appunto dai suoi principi tossici presenti nel lattice distribuito in diverse parti della pianta, che causa gravi danni al bestiame al pasco'o.

Sulla tossicità della *Ferula communis* L. var. *Nodiflora* presente, come già detto, nella nostra isola, si è scritto molto e purtroppo talvolta con molta imprecisione ma, tra i tanti lavori più o meno degni di menzione, rimangono basilari, perché condotte con rigore scientifico, le ricerche di Arturo Carta. Il suo merito è quello di aver ripreso gli studi di Igino Altara (1925-1935) e di aver in numerose e complesse sperimentazioni, definito il problema sotto il profilo anatomico ed istopatologico, nonché clinico, confermando che la cosiddetta "ferulosi" o "malattia da ferula" è caratterizzata da una turba della fase della trombinogenesi, la quale si traduce in ipoprotrombinemia.

Le ipotesi, invece, avanzate da altri autori, sulla possibile esistenza di due specie, di cui una tossica ed un'altra poco o nulla tossica, come pure le possibili variazioni dell'a tossicità della pianta, in relazione alle precipitazioni atmosferiche o addirittura in rapporto

alle differenze di substrato geo-pedologico, non furono mai confermate sperimentalmente.

Si imponeva pertanto un complesso di nuove indagini di tipo botanico per stabilire quali specie del genere *Ferula* fossero effettivamente presenti in Sardegna ed a carattere tossicologico per identificare i principi tossici, isolarli al fine di conoscerne meglio l'azione dal punto di vista farmacologico e stabilire se la tossicità è legata a fattori genetici oppure a cause esterne.

In vista di ciò iniziammo (1968-1970) una serie di ricerche, anche in collaborazione, di tipo botanico e chimico.

E' stato finora dimostrato che i principi tossici della ombrellifera, sono contenuti in una oleogommosina, costituita da una parte gommosa, priva di tossicità, di una frazione resinosa, sicuramente tossica, e di un olio es-

senziale probabilmente tossico, che ritroviamo anche libero nei frutti.

L'olio essenziale è stato separato dal lattice per distillazione in corrente di vapore, ed è stato caratterizzato attraverso la determinazione delle sue costanti chimico-fisiche. Ne abbiamo studiato anche le percentuali presenti nei diversi organi (fusto, radici, foglie) in rapporto anche al ciclo vegetativo. Attraverso la tecnica gas-cromatografica, si è potuto stabilire che l'olio essenziale contiene almeno 20 costituenti, tra i quali due componenti sono presenti in quantità preponderante rispetto agli altri. In una successiva ricerca fu accertato che esistono differenze di tipo quantitativo in alcuni costituenti degli oli essenziali estratti da piante raccolte in diverse località dell'isola, ecologicamente differenziate.

I dati elaborati e quelli in fase di studio saranno rigorosamente vagliati in successive in-



Fig. 3 - *Ferula communis* L. var. *Nodiflora* - in piena fioritura - con le tipiche ombrelle a fiori gialli.



Fig. 4 - *Ferula communis* L. var. *Nodiflora* - nell'ultima fase del ciclo vegetativo. Si notino i frutti (diacheni).

dagini, per cui sarebbe veramente auspicabile che la Regione Autonoma della Sardegna, che per anni si è prodigata in un arduo, costoso e poco soddisfacente "piano di deferulizzazione", turbando oltretutto un ben determinato equilibrio ecologico, dia impulso, attraverso opportuni finanziamenti, ad ulteriori ricerche in argomento, affidandole a chi ha finora dimostrato di aver impostato il problema nei suoi giusti termini.

Non si dimentichi che anche sotto il profilo della sua composizione chimico-bromatologica, le recenti ricerche di Cosseddu e coll. (1970) ci hanno fornito dati oltremodo inte-

ressanti per quanto si riferisce al valore nutritivo della parte pabulare della foglia nell'alimentazione del bestiame.

Il completamento degli studi botanici e chimico-tossicologici, ricollegandosi alle già ricordate fondamentali ricerche di Arturo Carta e Igino Altara, porterebbe alla definizione del problema, con tutte le evidenti ripercussioni anche di ordine economico soprattutto per la provincia di Nuoro, particolarmente ricca, in zone di pascolo, di questa "sospetta" ombrellifera.

**LUIGI FALCHI DELITALA**





**credito  
industriale  
sardo**

**ente di diritto pubblico**

**CAGLIARI**

68 CORSO VITTORIO EMANUELE - TEL. (070) 656371

**MILANO**

3 VIA CAMPERIO - TEL. (02) 800810

**NUORO**

8 VIA PAPANDREA - TEL. (0784) 30090

**SASSARI**

1 VIA MAZZINI - TEL. (079) 35206

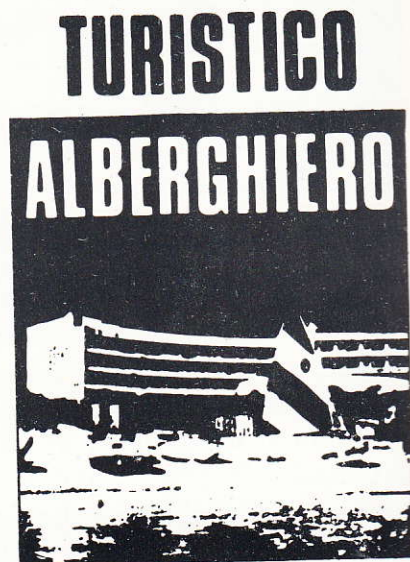
**FINANZIAMENTI  
A MEDIO TERMINE  
A TASSO AGEVOLATO  
NEI SETTORI**



**COMMERCIO**



**INDUSTRIA**



# E' L'ULTIMO APPRODO PER LA SARDEGNA IL PIANO AGRICOLO - ALIMENTARE

di GIULIO LIPPI

### I

Alla formazione della produzione lorda vendibile dell'agricoltura della Sardegna del 1976 (sono gli ultimi dati ufficiali INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria) concorrono: gli allevamenti zootecnici per il 55,6%, le colture orticole ed industriali per il 20,7%, la vitivinicoltura per l'8%, i cereali per il 6%, l'olivicoltura per il 3,9%, la frutticoltura per il 2,7%, la floricoltura per l'1,1%, e l'agrumicoltura per il 2,0%.

Il suo valore a prezzi correnti è pari a 390 miliardi e 462 milioni di lire. In particolare, hanno registrato riduzioni di produzione le coltivazioni cerealicole, le orticole, le floricole e le coltivazioni legnose, mentre gli allevamenti segnano un netto incremento.

Quindi non possiamo non rilevare che l'agricoltura isolana, si trova in una fase di ristagno. A questa riduzione concorrono numerosi fattori: quelli più importanti sono di origine nettamente economica e produttiva. lo scadimento quantitativo delle produzioni agricole è dimostrato dai prodotti alimentari importati negli ultimi anni in Sardegna e che sono in netta progressione.

Infatti, nel 1973 sono stati introdotti nell'Isola prodotti per un valore di 179 miliardi, nel 1974 per 275 miliardi ed infine nel 1975 per 357 miliardi di lire.

Esaminando le varie voci che costituiscono la vasta gamma dei prodotti alimentari si osserva: carne per 86 miliardi, pesci per 23 miliardi, prodotti lattiero-caseari per 16 miliardi, frutta fresca per 11 miliardi, paste e farine per 39 miliardi, cereali e mangimi per 22 miliardi, zucchero per 4,5 miliardi, prodotti agricoli conservati per 6,5 miliardi, uova per 5 miliardi. Inoltre, per quanto interessa le cosiddette voci "obbligate" come caffè, the e spezie, l'Isola ha sostenuto una spesa intorno ai 10 miliardi. Per le macchine, concimi ed altri materiali utili per l'agricoltura, l'onere è stato di 46 miliardi.

Per contro le voci più consistenti dell'esportazione dalla Sardegna, ma che dimostrano lo stato di debolezza organica dell'Isola, sommano a 123 miliardi di lire. La voce più consistente è data dai formaggi e derivati per 39 miliardi di lire, agli ortaggi freschi (in prevalenza carciofi e pomodori) per 21 miliardi (anche per i carciofi, per una mancata organizzazione e mancato sostegno da parte della Regione, la perdita dell'esportazione, stimata in lire, può essere valutata intorno ai 10 miliardi di lire); al vino per 22 miliardi di lire (mentre oggi la Sardegna avrebbe dovuto rangiungere i ~~18~~ 35 miliardi ed infine al sughero per 4 miliardi.

Da un esame di comparazione dei dati predetti si rileva, inoltre, che la domanda ha stimolato le importazioni ad un ritmo molto più elevato delle tendenze medie di lungo periodo, mentre la produzione lorda vendibile ha subito, purtroppo, in termini quantitativi e di valore, come si è già osservato, una netta e sostanziale riduzione. Tale fatto è tanto più grave se si considera che, per tutti i prodotti interessati all'interscambio commerciale, i prezzi all'importazione risultano caratterizzati da un rialzo nettamente superiore a quello dei prezzi spuntati all'esportazione (e a questo punto cade opportuno rivolgere un invito alle Camere di Commercio dell'Isola, nessuna esclusa, ad approntare la Borsa Mercati). Quindi, una buona fetta dei costi sopportati dai consumatori sardi va a coprire le spese di trasporto (sempre in aumento) e che potrebbero essere risparmiate, e l'intera entità del valore aggiunto a beneficio di operatori non isolani.

Questa gravissima situazione, pertanto, si presenta, ancora una volta, come un inquietante sintomo di debolezza della nostra economia.

\*  
\*\*

Alla luce delle considerazioni indicate si pongono, per la Sardegna, problemi di sviluppo e di valorizzazione per alcuni settori strategici, che peraltro, in gran parte, rientrano nel quadro del



**In Sardegna ancora ci si ostina a impiantare vigneti con sistemi e mezzi ormai rudimentali e superati. Tutto ciò oltre ad essere controproducente è indice di mancata preparazione del viticoltore.**

” programma triennale ” e di razionalizzazione e qualificazione per altri.

Diamo, qui di seguito, le seguenti ipotesi di sviluppo produttivo, ipotesi che di recente (lasciando tutta la responsabilità allo studio realizzato) sono state formulate dalla Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale Sardo. Ci limitiamo in questo servizio ai soli settori ovino e bovino, mentre per gli altri si farà una ulteriore analisi.

Dal punto di vista altimetrico, la superficie territoriale della Sardegna è così composta:

- montagna	ha. 328.683	pari al 13,60%
- collina	ha. 1.635.176	pari al 67,90%
- pianura	ha. 445.085	pari al 18,50%
- Totale	ha. 2.408.944	pari al 100,00%

Per effetto delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, il settore agricolo trova nel comparto zootecnico la più alta componente di reddito (56%).

**Infatti, è ampiamente dimostrato dalle sue caratteristiche territoriali che, la Provincia di Nuoro, possiede il patrimonio ovino più consistente dell'Isola, mentre viene secondo per quello bovino. A questo si aggiunga che le tradizioni di questa Provincia, spiccatamente pastorale, si accoppiano alla ottima tenuta degli allevamenti.**

Pur tuttavia, la corretta collocazione dei problemi zootecnici dell'Isola tiene conto non solo delle condizioni ambientali e territoriali ma anche della situazione generale delle zootecnia nazionale e dei problemi ancora più vasti della politica comunitaria.

La Commissione agricoltura ha pertanto rilevato:

- che esiste uno scopenso permanente e crescente tra domanda ed offerta dei prodotti zootecnici, il quale rappresenta un punto di importanza determinante nel deficit agricolo-alimentare nazionale (basti osservare che solo per la carne il deficit stesso è di 4.200 miliardi) e tende a lasciare spazi crescenti di mercato alla concorrenza comunitaria;

- che esiste una naturale dotazione di terreni collinari interni, alla quale si aggiunge la disponibilità di terre nel passato utilizzate con improprie destinazioni intensive;

- che, infine, gran parte delle zone irrigue disponibili sono tuttora inutilizzate o sottoutilizzate.

All'indirizzo zootecnico nelle zone contromeridionali erano strati posti in passato vincoli di natura pedologica e climatica, che si ritenevano non superabili neanche con l'irrigazione, anche perché, all'epoca, si intravedevano migliori rapporti tra costi e ricavi con l'utilizzazione delle zone irrigue, attraverso le colture ortofrutticole.

Le indicazioni che emergono dalla situazione economica generale di questi ultimi anni impongono peraltro, anche se alcune difficoltà permangono, una completa riconsiderazione fondata sul fatto che, di fronte ad una crescente penuria di prodotti di origine animale e di cereali foraggeri (**cosa, questa dei foraggeri, che la provincia di Nuoro dovrebbe incrementare al massimo**), sta una situazione eccedentaria di prodotti ortofrutticoli che stenta a sostenere sui mercati esteri la concorrenza di altre aree con condizioni ambientali magari analoghe alle nostre, ma con minori costi dei fattori di produzione. Il problema della zootecnia viene quindi ad acquisire una posizione di primo piano tra i problemi dell'agricoltura sarda.

Come abbiamo accennato, i settori più importanti sono rappresentati da quello ovino e bovino, che, complessivamente, coprono circa l'80% del valore della produzione lorda vendibile dovuta agli allevamenti.

La consistenza di questi due settori, in Sardegna, è la seguente: - ovini e caprini - 3.000.000 di capi (35% del totale nazionale); - bovini - 273.000 capi (3% del totale nazionale).

\*  
\*\*

La Commissione agricoltura, per quanto interessa l'allevamento ovino, avverte che da tempo sono note le vicende connesse al fortissimo esodo

dalle montagne che in molte regioni italiane hanno condotto alla notevole contrazione del patrimonio in questione, ivi compreso quello caprino, con una netta riduzione della produzione latte, ed ancora di più di quella carnea.

Questa situazione ha riproposto in maniera inderogabile il rilancio produttivo dell'agricoltura delle zone collinari e montane, che possono giocare un ruolo determinante, soprattutto perché le risorse di queste zone possono essere indirizzate verso quelle produzioni che gravano negativamente sulla nostra bilancia commerciale.

In Sardegna l'allevamento ovino si è attestato - da oltre cinque anni - sull'attuale consistenza numerica di 2.700.000 capi, con oscillazioni di irrilevante importanza tra un'annata e l'altra. **Si tenga subito presente che, nell'arco di un ventennio, sono «emigrati» dalla Sardegna, verso almeno 7 regioni italiane, ben 700.000 capi ovini.** Esso, però, si evolve, sotto l'aspetto organizzativo e qualitativo, sia a livello di azienda che di settore. Tuttavia, una maggiore organizzazione aziendale, e comprensoriale, imposta su razionali ordinamenti colturali, da realizzarsi anche attraverso rapporti di complementarietà, con la pianura, potranno essere attuati, secondo le direttive della riforma agro-pastorale, già entrata in fase di operatività.

Gli orientamenti produttivi tengono conto di due direttrici principali: quella dell'incremento della produzione del latte e dei suoi derivati e quella della carne.

Il latte, che per il 90-95% viene destinato **alla trasformazione**, consente oggi una produzione che oscilla intorno ai 270.000 quintali di formaggio pecorino. Si prevedono, però, nel breve e nel medio termine, ulteriori confortanti incrementi del flusso produttivo derivanti dal miglioramento delle condizioni di allevamento più che dall'aumento delle greggi.

La destinazione merceologica del latte - che attualmente segue in gran parte le tradizionali vie della produzione del formaggio a pasta dura (pecorino romano, fiore sardo, ecc.) - va ora orientandosi maggiormente verso la produzione di formaggi molli, e ciò a seguito della spinta esercitata dalla notevole richiesta del mercato nazionale.

Il fenomeno va peraltro considerato in senso positivo, perché sottrae gran parte della produzione alle conseguenze negative insite nella rigidità dei tradizionali mercati dei formaggi a pasta dura, particolarmente di quello americano. Infatti, è proprio negli Stati Uniti d'America che si osserva un fenomeno del genere. La prima generazione di emigrati italiani che può allinearsi in-

torno al 1895, è rappresentata da persone che hanno conservato il tipo di alimentazione del luogo d'origine. Essi erano italiani del centro, del sud e delle isole e facevano largo consumo negli USA di pecorino che veniva esportato annualmente dall'Italia. Nel periodo che corre dal 1895 al 1920, negli Stati Uniti si introducevano quantitativi di formaggio pecorino, pari ad oltre 100.000 quintali. **A tale genere di esportazione particolarmente interessata era la provincia di Nuoro.**

Oggi che siamo dinnanzi alla quarta generazione discendente dagli emigrati italiani, i gusti della gente si sono, come si suol dire, «americanizzati». Attualmente si esportano negli USA

quantitativi di pecorino oscillanti intorno ai 15-25.000 quintali.

Le prospettive commerciali dei formaggi pecorini e caprini - oggi -, nonostante la sostenutezza delle loro quotazioni (caratteristica immanente delle produzioni pregiate), appaiono promettenti, e ciò anche in conseguenza del regresso degli allevamenti ovini nel panorama mondiale.

E' evidente, però, che la forte concorrenza dei formaggi vaccini, ma anche pecorini di altre provenienze (talvolta anche di falsi), impone la ricerca di nuovi spazi commerciali.

\*  
\*\*



Nei tratti Dorgali-Baunei: tipico esempio di mirabile sforzo di un piccolo agricoltore che, in una ristretta superficie di terreno scosceso e di alta collina, intende coltivare alberi da frutto e ortaggi. Il tutto per uno scadente ed insufficiente apporto alimentare alla propria famiglia.



**Nelle porzioni di terreni pianeggianti, prima che di collina, gli allevatori nuoresi, trasformandosi in agricoltori, debbono abituarsi a coltivare il mais ed il sorgo. Così operando si assicura anche una buona alimentazione al bestiame.**

Iniziative, che tendono ad assicurare una migliore tutela e caratterizzazione delle nostre produzioni, per distinguerle dai surrogati stranieri, e ad allargare gli spazi commerciali con la acquisizione di nuovi strati di consumatori e con la ricerca di mercati alternativi, sono già in fase di realizzazione da parte dei Consorzi cooperativi caseari della Sardegna.

In effetti, alle iniziative dei consorzi di produzione e di esportazione si riconosce la capacità e la proprietà di portare un rilevante contributo al superamento della situazione contingente di svantaggio operativo in cui si trovano le piccole aziende, che rappresentano la quasi totalità dei nostri produttori.

La logica economica che sta alla base del favore accordato alle iniziative di esportazione propiziate dai consorzi dei produttori, è insita nel fatto che le imprese consorziate vengono a sostenere oneri aziendali più ridotti di quelli che avrebbero comportato la iniziativa dei singoli, anche se di natura cooperativa.

La produzione comunitaria di carne ovina viene stimata in circa 540.000 tonnellate, mentre

il consumo è di 830.000 tonn., con un deficit quindi di 290.000 tonn., ed un tasso di auto-approvvigionamento pari al 65%. In Italia, nel 1976, abbiamo, invece, importato 125.500 quintali di carni ovine e caprine: a queste debbono aggiungersi ben 1.011.726 animali vivi importati per macello.

La considerazione di tale situazione, peraltro suscettibile di consistenti modificazioni nell'ambito della futura organizzazione comune delle carni ovine, rende possibile una realistica ipotesi di un incremento di circa 70-80.000 quintali di carne ovina nella sola Sardegna. E' poca cosa indubbiamente, ma occorre che questo incremento di produzione si verifichi.

Fermo restando quindi l'attuale indirizzo produttivo della pecora sarda verso il latte, e fatte salve con gran margine di prudenza le esigenze di rimonta, esclusa quella parte dell'allevamento che per diversi motivi non presenta condizioni idonee a recepire le nuove tecniche, i 70-80.000 quintali (da aggiungere alla produzione attuale che è pari ad altri 110.000 quintali) potrebbero essere raggiunti, per 40.000 quintali (così sostengono i tecnici) attraverso l'incrocio industriale su 500-600.000 pecore con l'impiego di razze da

carne, e per i rimanenti 30-40.000 quintali con gli incrementi di peso sugli agnelli normali mediante un'adeguata alimentazione d'ingrasso. Ripetiamo che queste tesi vengono lasciate liberamente al giudizio di chi ci legge perché sono studi compiuti da esperti del settore: ci limitiamo a renderli di pubblica ragione.

Le linee tecnologiche per lo sviluppo del settore, prevedono la creazione di due centri di riproduzione arieti e di una rete di centri di ingrasso, da affidare alle cooperative già operanti in tutto il territorio regionale nel settore della trasformazione del latte.

Una più spinta incentivazione agli allevamenti ovini potrebbe venire dalla regolamentazione comunitaria delle carni ovine, più volte sollecitata

dai competenti organi della Regione, ed eventualmente da una normalizzazione in campo nazionale, poiché l'attuale classificazione non è più rispondente all'evoluzione verificatasi nel settore. **Il più delle volte, infatti, vengono venduti per agnelli nazionali quelli provenienti dalla Bulgaria, dall'Argentina, dalla Polonia, dalla Romania e dalla Jugoslavia, per non parlare dell'agnello congelato, venduto per fresco.**

\*  
\*\*

La Sardegna produce soltanto la metà della carne bovina e del latte alimentare necessario a soddisfare la domanda dei propri consumi interni.

L'importazione lorda di carni bovine è pari a circa 180.000 quintali (corrispondente grosso



L'acqua, elemento vitale per l'agricoltura sarda. Opera di canalizzazione principale per fornire l'acqua del Flumendosa alle campagne.



**Strada Sassari-Platamona. Esemplare di olivo ultra secolare la cui altezza supera, alle cime, i 15 metri.**

modo ad 80-85.000 vitelloni) a fronte di una produzione regionale di poco superiore a 170.000 quintali. Tenuto conto che circa una diecina di migliaia di quintali vengano esportati, il consumo di carni bovine dell'Isola ammonta, complessivamente, a circa 340.000 quintali (pari a Kg. 22 pro-capite).

Questa situazione è analoga a quella che si riscontrava a livello nazionale. Pertanto, anche per la Regione Sarda si pone il problema di promuovere un adeguato sviluppo del settore carneo bovino (che non può essere disgiunto dal latte) sia utilizzando l'attuale potenziale di fattrici, che, eventualmente, ricorrendo alla importazione di vitelli.

Ma il grosso problema della zootecnia meridionale, è rappresentata dal diverso grado di

vulnerabilità nei confronti di quella del nord, in relazione alla maggiore dipendenza dai mercati dei mangimi extra aziendali.

Sotto questo profilo la possibilità di un più ampio ricorso all'utilizzazione dei terreni irrigui disponibili, da realizzarsi attraverso la massiccia incentivazione delle colture cerealicole foraggere (mais e sorgo), offre un notevole grado di sicurezza. Si può dire anzi che l'irrigazione, soprattutto in questo senso, va considerata come un'operazione intesa a ridurre i divari di natura ambientale tra la parte «continentale» e la parte «meridionale» del territorio nazionale, ma specificamente regionale.

**GIULIO LIPPI**

*(I - segue)*



# un caso di coscienza



**“stiamo lavorando  
perché la fame  
diventi uno spettro  
del passato.”**

Nutrirsi è un primario diritto dell'uomo. Tuttavia, nel mondo, oggi, molti non hanno neppure il minimo. La popolazione cresce. Sarà possibile vincere questa corsa contro lo spettro della fame? Da parte sua l'ANIC lavora per procurare nuove fonti per l'alimentazione zootecnica, in modo da rendere più accessibili a tutti le preziose proteine del mondo animale.

Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale. Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali. L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.

**ANIC**

la chimica risponde

# CRONACHE CAMERALI

a cura di SALVATORE MATTANA

## ANCHE IL "MANDROLISAI,, NELLA "ÉLITE,, DEI VINI DOC?

**SE NE E' DISCUSO ALLA CAMERA DI COMMERCIO IN UNA PUBBLICA AUDIZIONE TENUTA DALLA APPOSITA COMMISSIONE DI ESPERTI CHE HA PRESO ATTO DELLA RICHIESTA**

I rappresentanti delle cantine sociali di Sorgono, Mamoiada, Dorgali, Oliena, Ierzu, Tortolì, Flussio, Nurri e Samugheo si sono dati convegno nella sala delle conferenze della Camera di Commercio, dove esponenti del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini hanno tenuto una pubblica audizione che, per quanto attiene alla nostra provincia, ha riguardato l'ottenimento della denominazione di origine controllata e l'elaborazione del relativo disciplinare di produzione per il rinomato vino «Mandrolisai», le cui zone di produzione ricadono in territorio di Sorgono, Atzara e, in parte, di Samugheo.

Ma la pubblica audizione ha abbracciato l'intera area geografica della Sardegna perché la Commissione di esperti, presieduta dal dottor Renato Dettori e composta dai signori Francesca Adinolfi, Massimo Arlini, Giuseppe Ravesio, Emilio Kronn, Rocco Pulizzi, Lino Visani, Vittorio Camilla, ha esaminato anche l'istanza dello stesso riconoscimento per il «Moscato di Sardegna spumante» e la domanda di modifica del disciplinare di produzione del «Nuragus di Cagliari».

Sono stati pertanto invitati a partecipare alla riunione i capi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura delle province sarde, gli esponenti dell'Assessorato regionale all'agricoltura e foreste, delle unioni provinciali delle cooperative, dei coltivatori diretti, degli agricoltori, dei contadini e pastori, i sindacalisti della CGIL, CISL, UIL e i rappresentanti delle associazioni di categoria dei commercianti, degli industriali e delle piccole e medie industrie di Nuoro.

In precedenza i componenti della commissione di esperti enotecnici, dopo aver visitato le zone a più spiccata vocazione viticola dell'Isola per l'individuazione dei vitigni pregiati, avevano tenuto analoga assemblea a Cagliari.

La denominazione di origine dei vini è tutelata da una severa normativa e chiunque, produttore diretto o industriale, può chiederne l'ottenimento per i propri vini. La domanda viene solitamente presentata per il tramite della Camera di Commercio all'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura della regione competente per territorio, che istruisce la pratica e provvede a farla pubblicare nel foglio annunci legali della provincia, dalle Prefetture, e, nelle regioni a statuto autonomo, dalle stesse Regioni, nel «Bollettino Ufficiale».

L'ispettorato compartimentale, dopo aver chiesto il parere del Comitato Regionale dell'agricoltura (da noi il parere dovrà essere espresso dagli organi competenti della Regione) invia l'istanza, corredata della necessaria documentazione, al Ministero dell'Agricoltura che a sua volta l'inoltra al Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine il quale, se si esprime favorevolmente, prepara e quindi propone, per quel vino, il testo del disciplinare di produzione che viene poi reso di pubblico dominio con la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Tale prassi è stata dunque seguita per il riconoscimento della denominazione di origine controllata per il «Mandrolisai», vino che serba sempre in sé, genuinamente, tutte le pregevoli, tradizionali caratteristiche che ne hanno — e non da oggi — decretato il successo sui mercati.



**PER MOTIVI SANITARI CONSEGUENTI ALLA PERDURANTE PESTE SUINA**

## **Rinviata dalla Camera di Commercio la X Mostra Zootecnica Sarda**

Nei giorni dal 26 al 28 maggio avrebbero dovuto aver luogo a Macomer le programmate manifestazioni della decima mostra zootecnica regionale promossa - àuspice la Regione autonoma della Sardegna - dalla Camera di Commercio di Nuoro, e dedicata ai bovini di razza bruna alpina e frisona italiana, che si sono perfettamente adattati all'ambiente sardo e - novità della rassegna - ai soggetti delle razze rustiche indigene, dalle peculiari caratteristiche di resistenza, sui quali si è orientati a fare un discorso unitario con l'intensificazione del lavoro di miglioramento selettivo.

Purtroppo, il perdurare della peste suina africana comparsa in provincia di Cagliari ha imposto un ripensamento che, a pochi giorni dallo svolgimento della mostra zootecnica, è sfociato in un rinvio a epoca successiva della rassegna, nel corso di un'animata riunione del comitato tecnico-organizzativo. All'assemblea, tenutasi nel tardo pomeriggio del 17 maggio nella sala consiliare del comune di Macomer, e presieduta dal dottor Damiano Dessì presidente della Camera di Commercio, hanno partecipato oltre al sindaco del comune che l'ha ospitata e agli esponenti del competente assessorato regionale e degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, i dirigenti delle Asso-

ciazioni degli allevatori e di tutti gli altri Enti cointeressati.

La decisione della Camera di Commercio di rimettere ad altro tempo l'effettuazione della rassegna si è resa quanto mai opportuna dopo che i veterinari provinciali convenuti da tutta l'isola, e in particolare il direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sardegna, hanno ampiamente illustrato la gravità della situazione che esige l'adozione da parte delle autorità sanitarie, di misure di sicurezza e di profilassi atte a impedire il diffondersi del contagio di cui può diventare pericoloso veicolo, pur non contraendo il micidiale morbo, anche il bestiame non suino.

Così, tutto il complesso lavoro preparatorio che nelle ultime settimane aveva assunto un ritmo febbrile per mettere a punto, in tutte le sue strutture, l'allestimento della rassegna zootecnica, si è arrestato.

Se, come le drastiche misure sanitarie prese per contrastare l'estendersi della peste africana fanno sperare, tutto andrà per il meglio, il tradizionale appuntamento nell'area fieristica di Macomer degli allevatori della Sardegna si rinnoverà nella primavera del prossimo anno.



MACOMER - Un'immagine della VIII Mostra zootecnica sarda del 1974

## PER LA VALORIZZAZIONE DEI PORTI PROVINCIALI

**La Camera di Commercio è interessata a un concreto potenziamento degli scali marittimi di Arbatax, di La Caletta e ad un'efficiente ristrutturazione della rete viaria e ferroviaria. Indispensabile la rettifica o il rifacimento dell'impervio tracciato della strada della costa orientale.**

L'ottava Commissione permanente del Senato ha invitato la Camera di Commercio di Nuoro a fornire utili elementi per quanto attiene alla ristrutturazione dei porti della Sardegna, nell'ambito generale della riforma del sistema portuale italiano e dell'ordinamento degli organi della politica e delle gestioni portuali caldegiate, con due distinte proposte di legge, da diversi parlamentari.

L'ente camerale, che è interessato a una vasta, concreta valorizzazione dei porti di Arbatax di Tortolì e di La Caletta di Siniscola esaminerà pertanto attentamente i problemi relativi alla situazione portuale della provincia di Nuoro sia sotto il profilo economico sia sotto quello territoriale.

Data la complessità della questione, non è escluso l'affidamento di un'apposita indagine conoscitiva a degli esperti poiché la ristrutturazione

dei porti postula, necessariamente, anche un'efficiente ristrutturazione della rete viaria e ferroviaria che assicuri un collegamento più rapido dell'attuale, con gli scali marittimi.

Ci si riferisce particolarmente alla strada della costa orientale, il cui tortuoso tracciato dovrebbe essere ampiamente rettificato, se non totalmente rifatto perché sia reso più agevolmente raggiungibile il porto di Arbatax di Tortolì, che ha tutti i requisiti per diventare il primo e più importante porto della provincia, mentre va prendendo corpo la realizzazione di un sistema ferroviario che, partendo da Abbasanta, interessi prima Ottana e poi il capoluogo.

Nel tempo si potrà verificare l'utilità di una possibile prosecuzione sino a Olbia, in un discorso che abbraccia il settore industriale, quello commerciale e, ovviamente, il settore del turismo.

## IN PERICOLO ANCHE I CINGHIALI

Contributo della Camera di Commercio per arginare l'estendersi della peste suina africana

Ai tanti mali che affliggono da sempre la Sardegna se ne è aggiunto da poco tempo uno nuovo che, per le funeste conseguenze, può essere considerato un autentico flagello: la peste suina africana.

Fin dal suo primo manifestarsi in alcuni comuni della provincia di Cagliari, questa malattia a carattere estremamente diffusivo ha messo tutti in allarme, costringendo le autorità sanitarie a correre precipitosamente ai ripari con l'imposizione di misure cautelative atte a circoscriverla negli allevamenti infetti, per evitare i contagi.

Non essendovi medicamenti o vaccini efficaci contro il virus pestoso, i suini che ne vengono colpiti sono irrimediabilmente perduti, e assommano ormai a diverse migliaia i capi abbattuti, con danni economici non lievi per le aziende di questo settore produttivo destinato a rivestire importanza sempre crescente nell'economia dell'isola.

La gravità della situazione sanitaria tende ad accentuarsi soprattutto dopo l'insorgenza di un focolaio d'infezione a Desulo, particolarmente pe-

ricoloso per la presenza in gran numero nel vasto territorio di contagiabili, e purtroppo incontrollabili cinghiali.

L'andamento della malattia epizootica, in fase d'incremento, non poteva non richiamare l'attenzione o lasciare indifferenti gli amministratori della Camera di Commercio che, considerando le necessità degli allevatori, nella consapevolezza della minaccia incombente su tutto un prezioso patrimonio zootecnico hanno deliberato, su proposta del presidente dottor Damiano Dessì, di erogare a favore dell'ufficio del veterinario provinciale - nonostante la rigidità del bilancio non consenta spese di carattere straordinario - un contributo di due milioni di lire, da utilizzare per l'acquisto di materiali occorrenti per arginare il propagarsi dell'epizootia nella provincia di Nuoro.

Una pronta disponibilità dei più efficaci mezzi di lotta servirà a rendere più spedita e incisiva l'azione profilattica che, se posta a carico esclusivo dei Comuni, avverrebbe a rilento e con difficoltà estrema per il noto stato deficitario dei bilanci.



Nella foto, «Caccia al cinghiale», mosaico conservato nel museo del Bardo a Tunisi

# Decreti in materia di permessi e concessioni minerarie, emessi dall'Assessore All'Industria e Commercio durante il trimestre Giugno - Luglio - Agosto 1977

---

## GIUGNO 1977

*Decreto n. 224 del 2-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. Cuprifera Sarda, Via Dante, 108, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di minerali di rame, piombo, zinco e argento, di ha. 308, denominato "TACCU ZIPPURI" in territorio del comune di Gadoni, provincia di Nuoro, a decorrere dal 31-1-1977.

*Decreto n. 225 del 2-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. Cuprifera Sarda, con sede in Cagliari, Via Dante, 108, l'autorizzazione ad asportare tonn. 5.000 di minerale grezzo di rame, piombo, zinco, dall'area del permesso di ricerca di rame, piombo, zinco, argento, e ferro, di ha. 520, denominato "ADDISCAZZU" in territorio dei comuni di Gadoni e Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 226 del 2-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. Cuprifera Sarda, Via Dante, 108, la proroga per anni uno, del permesso di ricerca di minerali di rame, piombo, zinco, argento e ferro, di ha. 520, denominato "ADDISCAZZU" in territorio dei comuni di Gadoni e Laconi, provincia di Nuoro, a decorrere dal 4-12-1976

*Decreto n. 244 del 16-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. SVIMISA, con Sede in Villaspiciosa SS. n. 130 Iglesiente, Km. 17,6 la proroga per anni due del permesso di ricerca di argille refrattarie, smettiche, caolino, argille per porcellana, terraglia forte e bentonite, di ha. 300, denominato "PUNTA SU CORONGIU" in territorio del comune di Villanovatulo, provincia di Nuoro, a decorrere dal 3-3-1977.

*Decreto n. 245 del 17-6-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC, con sede in Cagliari, Via dei Salinieri, 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie di ha. 212 denominato "CORONA SA GUARDIA 1<sup>01</sup>" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro, a decorrere dal 5-5-1977.

*Decreto n. 250 del 17-6-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del

permesso di ricerca di argille refrattarie, di ha. 755, denominato "S'ARROLEDDA" in territorio dei comuni di Isili e Villanovatulo, provincia di Nuoro, a decorrere dal 5-2-1977.

*Decreto n. 251 del 17-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. RI.MI.SA., con sede in Lula, Via G. M. Angioi, 42, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, argento, bario fluoro e ferro, di ha. 1085, denominato "GUZZURRA" in territorio del comune di Lula, provincia di Nuoro, a decorrere dal 9-12-1976.

*Decreto n. 252 del 17-6-1977*, con il quale è accordata alla S.p.A. RI.MI.SA., con sede in Lula, Via G. M. Angioi, 42, la proroga per anni uno, del permesso di ricerca di minerali di rame, piombo e zinco, di ha. 1565, denominato "CANALE BARISONE" in territorio dei comuni di Torpè e Posada, provincia di Nuoro, a decorrere dal 3-2-1977.

*Decreto n. 253 del 20-6-1977*, con il quale è concessa alla S.P.A. Talco e Grafite VAL CHISONE, con Sede in Orani, la facoltà di coltivare, per la durata di anni venti, il giacimento di talco e steatite, nella località denominata "SU VENOSU" in territorio dei comuni di Orani e Orotelli, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 262 del 27-6-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SVIMISA con sede in Villaspiciosa, casella postale n. 4, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie, smettiche, caolino e bentonite, di ha. 510, denominato "IS FORREDDUS" in territorio del comune di Ecalaplano, provincia di Nuoro, a decorrere dal 9-1-1977.

*Decreto n. 266 del 28-6-1977* con il quale è accordata alla SIR - Esplorazioni Mediterranee S.p.A., con sede in Milano, Via Borgogna, 5, per una estensione di ha. 80252 e per la durata di anni uno, la autorizzazione d'indagine per vapori endogeni nella località denominata "BENETUTTI" in territorio dei comuni di Giave, Bonorva, Nughedu San Nicolò, Bono, Anela, Bultei, Benetutti, Bottida, Dualchi, Noragugume, Ottana, Orotelli e Oniferi, province di Sassari e Nuoro.

## LUGLIO 1977

*Decreto n. 282 del 12-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. Industria Chimica CARLO LAVIOSA, con Sede in Livorno e recapito presso il prof. Pietracaprina, Via Rosselli, 3 - Sassari - la proroga del permesso di ricerca di argille bentonitiche e bentoniti, di ha. 600, denominato "MULARGIA" in territorio dei comuni di Nurri e Orroli, provincia di Nuoro, a decorrere dal 15-3-1977.

*Decreto n. 289 del 12-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SOIM con sede in Nuoro, Via Grazia Deledda, 52, la proroga per anni uno, del permesso di ricerca di talco e steatite, di ha. 137, denominato "FONTE SA CRAPA" in territorio dei comuni di Orani e Sarule, provincia di Nuoro, a decorrere dal 21-1-1977.

*Decreto n. 290 del 12-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SOIM con sede in Nuoro, Via Grazia Deledda, 52, la proroga per anni due, del permesso di ricerca di talco e steatite, di ha. 386, denominato "MONTE BERCHIALO", in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro, a decorrere dal 3-1-1977.

*Decreto n. 291 del 12-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SOIM con sede in Nuoro, Via Grazia Deledda 52, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di ha. 604 per anni due, denominato "SPIRITO SANTO", in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro, a decorrere dal 9-12-1976.

*Decreto n. 292 del 12-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille smettiche e bentonitiche, di ha. 150, denominato "PAULONIAS" in territorio del comune di Escalaplano, provincia di Nuoro, a decorrere dal 9-1-1977.

*Decreto n. 302 del 18-7-1977* con il quale è accordata alla ditta Carlo Manca di Villahermosa, con sede in Cagliari, Viale Marconi 33, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie, per porcellana e terraglia forte e porcellana forte, terre da sbianca, caolino e bentonite, di ha. 421 e per anni uno, denominato "PILICAPU" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro, a decorrere dal 14-1-1977.

*Decreto n. 305 del 18-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. MICHISA, corrente in Oristano, zona industriale, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille smettiche e ben-

tonitiche, di ha. 258, denominato "ARROLEDDU" in territorio del comune di Genoni, provincia di Nuoro, a decorrere dal 4-3-1977.

*Decreto n. 306 del 18-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie, di ha. 677, denominato "MONTE TORRESE" in territorio del comune di Escalaplano, provincia di Nuoro, a decorrere dal 24-3-1977.

*Decreto n. 307 del 18-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie, di ha. 1160, denominato "SU SARMENTU" in territorio del comune di Escalaplano, provincia di Nuoro, a decorrere dal 24-3-1977.

*Decreto n. 310 del 20-7-1977* con il quale è accordato alla ditta Manca Carlo di Villahermosa, con sede in Cagliari, Viale Marconi 33, per una estensione di ha. 1240 per la durata di anni uno il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, piombo, zinco, rame e argento, nella località denominata "SERRA MAORI" in territorio dei comuni di El'ni, Barisardo, Tortolì ed Ilbono, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 320 del 25-7-1977* con il quale è accordato alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, per una estensione di ha. 605 e per la durata di anni uno, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie, con grado di refrattarietà superiore ai 1630° c., nella località denominata "SANTA SOFIA" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 321 del 25-7-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. BAROID-INTERNATIONAL, con sede in Sant'Antioco-ponte, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite di ha. 780 denominato "SANTA MARIA" in territorio dei comuni di Sadali ed Esterzili, provincia di Nuoro, a decorrere dal 23-5-1977.

*Decreto n. 324 del 27-7-1977* con il quale è accordato alla ditta Manca Carlo di Villahermosa, con sede in Cagliari, Viale Marconi 33, per una estensione di ha. 1154 e per la durata di anni uno, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame, argento e ferro, nella località denominata "MONTE NESILI" in territorio dei comuni di Arzana, Villagrande Strisaili ed Ilbono, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 337 del 24-8-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° c., di ha. 604, denominato "FUNTANA MEDAU" in territorio dei comuni di Meana Sardo e Gadoni, provincia di Nuoro, a decorrere dal 23-4-1977.

*Decreto n. 340 del 25-8-1977* con il quale è accordata alla ditta DEMURO CESARE, Via Santa Maria 5, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille bentonitiche, smettiche e refrattarie, di ha. 220, denominato "FUNTANA E MALLUS" in territorio dei comuni di Villanovatulo e Nurri, provincia di Nuoro, a decorrere dal 23-3-1977.

*Decreto n. 341 del 25-8-1977* con il quale è accordata alla ditta DEMURO CESARE, Via Santa Maria 5, Villanovatulo, l'autorizzazione ad asportare tonn. 500 di bentonite dall'area del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite, di ha. 220, denominato "FUNTANA E MALLUS" in territorio dei comuni di Nurri e Villanovatulo, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 346 del 29-8-1977* con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30, la proroga per anni uno del permesso di ricerca di argille refrattarie, di ha. 1295, denominato "ORTUABIS" in territorio dei comuni di Laconi, Meana Sardo, Gadoni e Aritzo, provincia di Nuoro, a decorrere dal 30-5-1977.

---

## Comunicazioni del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, riunitosi sotto la presidenza del sen. Desana, ha eletto all'unanimità vice-presidente dell'Istituzione il dott. Claudio Marescalchi in sostituzione del prof. Italo Cosmo, che ha lasciato l'incarico per motivi di salute.

Il Comitato ha poi formulato il proprio parere sulla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.C. "Trentino" e sulla delimitazione del vino da tavola con indicazione geografica "Monte Antico", prodotto in provincia di Grosseto.

Il Comitato ha inoltre deliberato alcuni punti programmatici di attività nell'ambito di un organigramma operativo a breve termine.

Essi riguardano:

- un contatto informativo con l'I.N.A.O. (Institut National des Appellations d'Origine des vins), che in Francia ha analoghi compiti istituzionali, per un'indagine sui sistemi di controllo dei V.Q.P.R.D.;
- un corso di aggiornamento sulla disciplina dei vini d'origine aperto a funzionari centrali e periferici, funzionari delle Regioni, delle Camere di Commercio, dei Consorzi Volontari di Tutela ecc.;
- un programma di verifica delle D.O.C. nelle regioni maggiormente interessate a queste produzioni; alcune di dette verifiche sono previste entro il corrente anno;
- un programma di impegno finanziario per poter assicurare il completamento delle istruttorie in corso per il passaggio dalla D.O.C. alla D.O.C.G.

## COMUNICATO:

# INTERESSA I FORNITORI DI DITTE AUSTRIACHE

Come è noto a partire dal 1° Luglio 1977 sono in vigore nuovi modelli del certificato di circolazione EUR 1 e del formulario EUR 2.

Alcuni fornitori esteri di ditte austriache, continuano ad adoperare i vecchi moduli causando gravi difficoltà al momento dello sdoganamento della merce in Austria.

Il Ministero delle Finanze austriaco informa a tale riguardo che gli uffici doganali austriaci

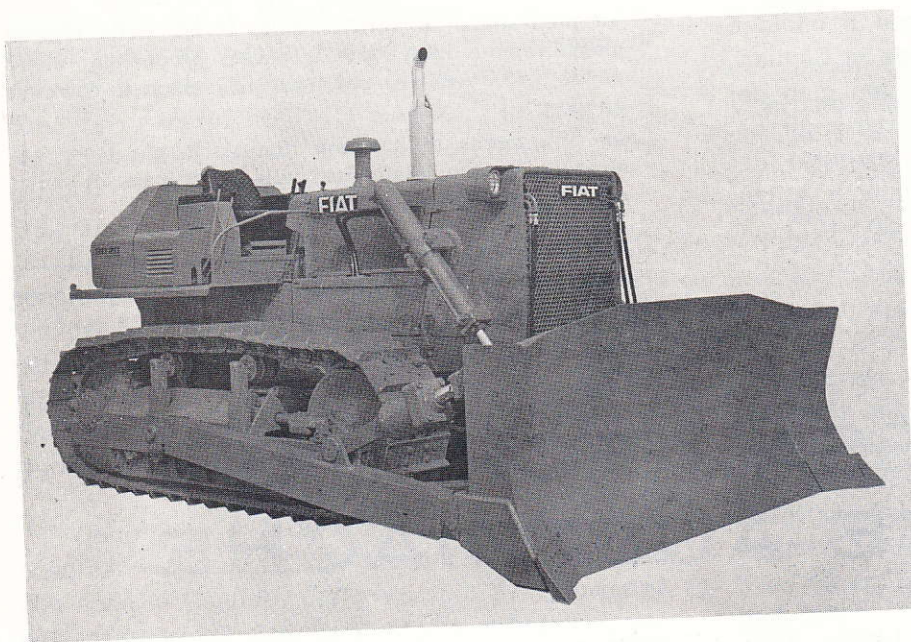
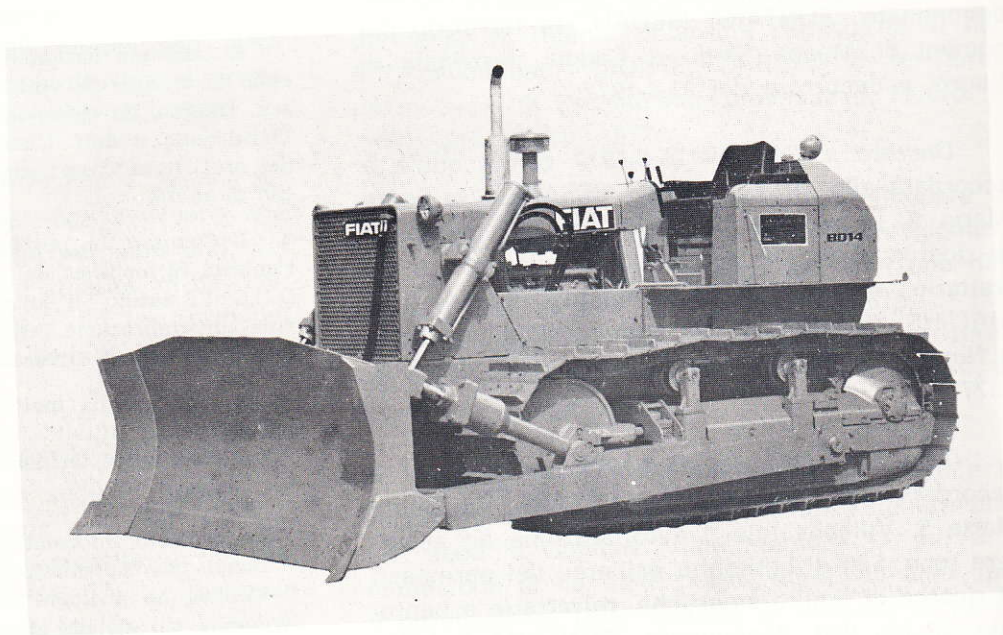
possono accettare i vecchi formulari soltanto a condizione che nel modulo EUR 1 venga sostituita nella casella 4 la dicitura "Paese d'esportazione" con "Paese d'origine" e nel modulo EUR 2 venga inserito nella casella 7 un numero 8 con la dicitura "Paese d'origine" e che queste modifiche siano convalidate dagli uffici doganali del paese d'origine.



# FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO  
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI  
APRIPISTA  
A RUOTE  
E CINGOLATE



POTENZA FINO  
A 180 HP.

PAGAMENTO DILAZIONATO  
RICHIEDERE I PREVENTIVI AL

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO**

Viale Repubblica - Telef. 31.281

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	27500 - 27500	28000 - 28000	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	20000 - 20000	22000 - 22000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	22000 - 22000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	170000 - 170000	180000 - 180000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	115000 - 115000	150000 - 150000	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
	Ceci comuni	»	95000 - 95000	90000 - 90000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	42500 - 42500	40830 - 40830	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	45000 - 45000	50000 - 50000	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	55000 - 55000	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE.				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	— - —	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	190000 - 190000	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	**2540 - 2540	***2450 - 2450	franco stabil.
	acid. 22% - resa 7% - umidità 20% **	»	— - —	— - —	estr. vicin. eff.
	acid. 20% - resa 7% - umidità 25% ***	»	— - —	— - —	
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	22250 - 22250	17500 - 17500	fr. prod.
	Patate primaticce	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	Sedani	»	42500 - 42500	50000 - 50000	» »
	Lattughe	»	47500 - 47500	37000 - 37000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	100000 - 100000	» »
	Cavoli capuccio	»	30000 - 30000	27500 - 27500	» »
	Cavolfiori	»	35000 - 35000	30000 - 30000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	1980 - 1980	2545 - 2545	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	55000 - 55000	55000 - 55000	» »
	Finocchi	»	25000 - 25000	27830 - 27830	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	25000 - 25000	30000 - 30000	» »
	Agli secchi	»	210000 - 210000	185000 - 185000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

\*\*\* Provvedimento N° 203/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 4-1-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977		Mese GENNAIO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	—	—	—	—	fr. prod.
	»	»	—	—	—	—	» »
	Fagiolini da sgranare	»	—	—	—	—	» »
	Pomodori uso industriale	»	77500	77500	120000	120000	» »
	Melanzane	»	45000	45000	80000	80000	» »
	Zucchine	»	75000	75000	110000	110000	» »
	Peperoni	»	—	—	—	—	» »
	Cetrioli	»	—	—	—	—	» »
	Agli freschi	»	—	—	—	—	» »
	<i>Frutta:</i>						
	Albicocche	q.le	—	—	—	—	» »
	Nespole	»	—	—	—	—	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci a guscio duro	»	—	—	—	—	» »
	Mandorle dolci sgusciate	»	140000	140000	165000	165000	» »
	Noci in guscio	»	160000	160000	105000	105000	» »
	Noccioline in guscio	»	27500	27500	—	—	fr. gross.
	Castagne fresche	»	50000	50000	65000	65000	» »
	Mele pregiate	»	30000	30000	40000	40000	» »
	Mele comuni	»	—	—	—	—	» »
	Fichi (secchi)	»	60000	60000	57500	57500	» »
	Pere pregiate	»	30000	30000	30000	30000	» »
	Pere comuni	»	—	—	—	—	» »
	Pesche a polpa bianca	»	—	—	—	—	» »
	Pesche a polpa gialla	»	—	—	—	—	» »
	Susine comuni di massa	»	—	—	—	—	» »
	Susine di varietà pregiata	»	—	—	—	—	» »
	Ciliege tenere	»	—	—	—	—	» »
	Meloni (poponi)	»	—	—	—	—	» »
	Angurie (cocomeri)	»	110000	110000	—	—	» »
	Uva bianca da tavola	»	—	—	—	—	» »
	Uva nera da tavola	»	—	—	—	—	» »
	Uve comuni	»	25000	25000	21000	21000	» »
	Arance comuni	»	40000	40000	24670	24670	» »
	Arance Tarocchi	»	36500	36500	27000	27000	» »
	Mandarini	»	42500	42500	24335	24335	» »
	Limoni	»	—	—	—	—	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI						
	Fieno di prato artificiale	q.le	—	—	11625	11625	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	»	11000	11000	9900	9900	» »
	Paglia di grano trita	»	5900	5900	5000	5000	» »
	Paglia di grano pressata	»	6880	6880	5500	5500	» »
	Avena	»	27250	27250	39000	39000	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	15750	15750	21800	21800	» »
	Fave secche comuni	»	29800	29800	32500	32500	» »
	Tritello	»	—	—	—	—	» »
	Granoturco di foraggio	»	20875	20875	23250	23250	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO						
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1940	1940	1615	1615	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1800	1800	1600	1600	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1860	1860	1575	1575	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1740	1740	1550	1550	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1765	1765	1190	1190	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1425	1425	—	—	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1640	1640	1160	1160	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1300	1300	900	900	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	2875	2875	3015	3015	» »
	Agnelli alla romana	»	3200	3200	3050	3050	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2275	2275	1900	1900	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	2925 - 2925	2600 - 2600	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1325 - 1325	1350 - 1350	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2300 - 2300	2450 - 2450	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1100 - 1100	1000 - 1000	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1220 - 1220	1250 - 1250	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2475 - 2475	2450 - 2450	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3450 - 3450	3330 - 3330	» »
	Capretti alla romana	»	4050 - 4050	4200 - 4200	» »
	Capre peso vivo	»	1575 - 1575	1800 - 1800	» »
	Capre peso morto	»	2225 - 2225	2600 - 2600	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1550 - 1550	1425 - 1425	» »
	Galline peso vivo	»	1250 - 1250	1425 - 1425	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	650000 - 650000	— - —	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	467000 - 467000	550000 - 550000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	850000 - 850000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	716000 - 716000	600000 - 600000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	650000 - 650000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	700000 - 700000	562500 - 562500	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	850000 - 850000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	700000 - 700000	700000 - 700000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	975000 - 975000	1075000 - 1075000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1525000 - 1525000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1737000 - 1737000	2000000 - 2000000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2175000 - 2175000	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2175000 - 2175000	2500000 - 2500000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	870000 - 870000	600000 - 600000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	708000 - 708000	500000 - 500000	» »
	Poledri	»	491000 - 491000	350000 - 350000	» »
	Pecore	»	75600 - 75600	80000 - 80000	» »
	Capre	»	60000 - 60000	75000 - 75000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1350 - 1350	1175 - 1175	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	55750 - 55750	61250 - 61250	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	30500 - 30500	35000 - 35000	» »
	Latte alimentare di pecora	»	41600 - 41600	55000 - 55000	» »
	Latte alimentare di capra	»	41250 - 41250	55000 - 55000	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1977	»	383000 - 383000	381600 - 381600	» »
	produzione 1976-77	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	452000 - 452000	441785 - 441785	» »
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1976-77	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	435000 - 435000	430000 - 430000	» »
	produzione 1976/77	»	83000 - 83000	74500 - 74500	» »
	Ricotta fresca	»	76250 - 76250	149000 - 149000	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
10	— BURRO E FORMAGGI	kg.	3310 - 3310	3265 - 3265	» »
	Burro di centrifuga in panetti	»	3250 - 3250	— - —	» »
	Burro di affioramento	»	1238 - 1238	1225 - 1225	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	6125 - 6125	6850 - 6850	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	— - —	» »
	Gorgonzola	»	3155 - 3155	3155 - 3155	» »
	Provolone	»	— - —	— - —	» »
	Groviera	»	3340 - 3340	3340 - 3340	» »
	Dolce sardo	»	8725 - 8725	7950 - 7950	» »
	Uova fresche d'importazione	cento	— - —	8980 - 8980	» »
	Uova fresche nostrane	»	— - —	— - —	» »
11	— LANA GREZZA	q.le	81250 - 81250	— - —	merce nuda
	Matricina bianca	»	— - —	— - —	fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	75000 - 75000	— - —	» »
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE	kg.	770 - 770	450 - 450	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	»	810 - 810	495 - 495	o raccoglitore
	Bovine salate fresche:	a pelle	2750 - 2750	2950 - 2950	» »
	Di capra salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	Di capra salate secche	»	2500 - 2500	3150 - 3150	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	2400 - 2400	— - —	» »
	»	lanate salate secche	1500 - 1500	— - —	fr. produtt.
	Di pecora:	tose salate fresche	1600 - 1600	— - —	o raccoglitore
	»	tose salate secche	2050 - 2050	2250 - 2250	» »
	Di agnellone:	fresche	1950 - 1950	2450 - 2450	» »
	»	secche	1425 - 1425	1575 - 1575	» »
	Di agnello:	fresche	— - —	— - —	» »
	»	secche	— - —	1775 - 1775	» »
	Di capretto:	fresche	— - —	— - —	» »
	»	secche	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	3450 - 3450	4750 - 4750	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	167500 - 167500	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	165000 - 165000	187500 - 187500	ferr. partenza
	doghe per botti	»	190000 - 190000	162500 - 162500	» »
	Travature	»	127500 - 127500	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	1400 - 1400	950 - 950	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	80000 - 80000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	71250 - 71250	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	392500 - 392500	290000 - 290000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	392500 - 392500	285000 - 285000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	380000 - 380000	587500 - 587500	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	92500 - 92500	105000 - 105000	» »
	tronchi grezzi	»	60000 - 60000	55000 - 55000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	87500 - 87500	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	95000 - 95000	100000 - 100000	» »
	travature U. T.	»	57500 - 57500	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	125000 - 125000	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	55000 - 55000	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	110000 - 110000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	675 - 675	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	725 - 725	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	875 - 875	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	1300 - 1300	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	— - —	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	110000 - 110000	55000 - 55000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	85000 - 85000	35000 - 35000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	22500 - 22500	15000 - 15000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	130000 - 130000	75000 - 75000	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	65000 - 65000	» »
	3ª qualità	»	32500 - 32500	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	130000 - 130000	75000 - 75000	» »
	2ª qualità	»	95000 - 95000	65000 - 65000	» »
	3ª qualità	»	32500 - 32500	35000 - 35000	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	90000 - 90000	65000 - 65000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	70000 - 70000	55000 - 55000	» »
	3ª qualità	»	32500 - 32500	25000 - 25000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	70000 - 70000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	22500 - 22500	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	17500 - 17500	17500 - 17500	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	45000 - 45000	35000 - 35000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	8000 - 8000	» »
	Sughero da macina	»	7500 - 7500	6000 - 6000	» »
	Sughero fiammato	»	5500 - 5500	3000 - 3000	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	17500 - 17500	10000 - 10000	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28350 - 28350	28350 - 28350	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	39350 - 39350	39350 - 39350	fr. stab. industr.
	» tipo 1/semolato	»	— - —	37600 - 37600	fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	476 - 476	476 - 476	grossista
	» tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	518 - 518	518 - 518	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	595 - 595	595 - 595	» »
	semifino	»	850 - 850	850 - 850	» »
	fino	»	910 - 910	902 - 902	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	501 - 501	512 - 512	» »
	latte da kg. 2½	»	2165 - 2165	2325 - 2325	» »
	tubetti gr. 200	cad.	230 - 230	235 - 235	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	175 - 175	175 - 175	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	189 - 189	205 - 205	» »
	in latte da gr. 1000	»	409 - 409	380 - 380	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	— - —	— - —	» »
	» sciolta monotipica	»	820 - 820	820 - 820	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546 - 546	546 - 546	» »
	» raffinato semolato in astucci	»	565 - 565	565 - 565	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	6500 - 6500	6350 - 6350	» »
	» tipi extra-bar	»	8850 - 8850	8850 - 8850	» »
	Cacao: in polvere	»	4635 - 4635	4575 - 4575	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1847 - 1847	1875 - 1875	fr. dep. gross.
	» Olio di sanse e di oliva	»	1560 - 1560	1560 - 1560	» »
	» Olio di semi soia - vari	»	745 - 745	745 - 745	» »
	Strutto raffinato	kg.	880 - 880	880 - 880	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1560 - 1560	1560 - 1560	» »
	Salame crudo filzetto	»	3950 - 3950	3950 - 3950	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	6800 - 6800	6300 - 6300	» »
	» Prosciutto cotto: di coscia	»	2925 - 2925	2925 - 2925	» »
	» Prosciutto cotto: di spalla	»	2710 - 2710	2710 - 2710	» »
	Coppa stagionata	»	5690 - 5690	5690 - 5690	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	704 - 704	681 - 681	» »
	» da gr. 200 lordi	»	505 - 505	521 - 521	» »
	» da gr. 140 lordi	»	338 - 338	341 - 341	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	322 - 322	322 - 322	fr. dep. gross.
	» tonno all'olio lattine gr. 100	»	402 - 402	402 - 402	» »
	» tonno all'olio lattine gr. 200	»	715 - 715	715 - 715	» »
	» tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	3880 - 3880	3880 - 3880	» »
	» filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	3790 - 3790	3790 - 3790	» »
	» alici salate	»	1400 - 1400	1400 - 1400	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	335 - 335	337 - 337	fr. mag. rivend.
	» acidi grassi 70-72%	»	535 - 535	535 - 535	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	247 - 247	247 - 247	» »
	buste per pane	»	253 - 253	253 - 253	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	159800 - 159800	167800 - 167800	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	147500 - 147500	147600 - 147600	» »
	tavolame sottomisure	»	153000 - 153000	144000 - 144000	» »
	morali e listelli	»	163900 - 163900	165000 - 165000	» »
	travi U. T.	»	79000 - 79000	75000 - 75000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	234150 - 234150	239000 - 239000	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	210000 - 210000	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	220000 - 220000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	331600 - 331600	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	318300 - 318300	330800 - 330800	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	286600 - 286600	295000 - 295000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	400000 - 400000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	247500 - 247500	247500 - 247500	» »
	Compensati di pioppo:	mq.			
	spess. mm. 3	»	1400 - 1400	1475 - 1475	» »
	spess. mm. 4	»	1725 - 1725	1775 - 1775	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:	»			
	spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2275 - 2275	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2800 - 2800	» »
	Compensati di mogano:	»			
	spess. mm. 3	»	2300 - 2300	2337 - 2337	» »
	spess. mm. 4	»	2750 - 2750	2800 - 2800	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di noce mansonia	»	3990 - 3990	4100 - 4100	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	4540 - 4540	4525 - 4525	» »
	Compensati di rovere	»	4125 - 4125	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech	»	5800 - 5800	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	5500 - 5500	» »
	Masonite	»	spess. mm. 2½ 710 - 710	738 - 738	» »
	Masonite	»	spess. mm. 3½ 825 - 825	844 - 844	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	218 - 218	225 - 225	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	280 - 280	360 - 360	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	302 - 302	380 - 380	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	420 - 420	500 - 500	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	350 - 350	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	565 - 565	520 - 520	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	575 - 575	540 - 540	» »
	Banda stagnata - base 10x - elettrolitica	mq.	925 - 925	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	820 - 820	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	450 - 450	500 - 500	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	570 - 570	530 - 530	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	550 - 550	650 - 650	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	777 - 777	740 - 740	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	395 - 395	400 - 400	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1977	Mese GENNAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	465 - 465	385 - 385	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	505 - 505	400 - 400	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	417 - 417	420 - 420	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	470 - 470	540 - 540	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	975 - 975	800 - 800	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— - —	480 - 480	» »
		»	540 - 540	560 - 560	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				fr. mag. vend.
	Cemento tipo 325	q.le	3780 - 3780	3365 - 3365	» »
	Cemento tipo 425	»	4375 - 4375	— - —	» »
	Calce idraulica	»	3600 - 3600	3562 - 3562	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	290000 - 290000	— - —	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	245000 - 245000	285000 - 285000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	320000 - 320000	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	280000 - 280000	310000 - 310000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	357500 - 357500	360000 - 360000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	205000 - 205000	— - —	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	85000 - 85000	80000 - 80000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	94000 - 94000	88750 - 88750	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	90000 - 90000	88000 - 88000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	99600 - 99600	94500 - 94500	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	112500 - 112500	110500 - 110500	» »
	forati 10x15 x 30	»	2000 - 2000	— - —	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	2925 - 2925	275 - 275	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	627 - 627	305 - 305	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	131000 - 131000	140500 - 140500	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	245000 - 245000	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	211000 - 211000	161000 - 161000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	Mattonelle in graniglia:				fr. mag. vend.
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	6500 - 6500	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	3800 - 3800	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	28000 - 28000	28000 - 28000	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	22000 - 22000	22000 - 22000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	22000 - 22000	22000 - 22000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	180000 - 180000	160000 - 160000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	150000 - 150000	120000 - 120000	» »
	Fave comuni	»	— - —	100000 - 100000	» »
	Ceci comuni	»	90000 - 90000	87500 - 87500	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	40830 - 40830	42500 - 42500	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	50000 - 50000	42500 - 42500	» »
	» bianco » 13-15	»	55000 - 55000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	— - —	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil.
	acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»			estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	17500 - 17500	18750 - 18750	fr. prod.
	Patate primaticce	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	Sedani	»	50000 - 50000	52500 - 52500	» »
	Lattughe	»	37000 - 37000	47500 - 47500	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	100000 - 100000	90000 - 90000	» »
	Cavoli capuccio	»	27500 - 27500	27500 - 27500	» »
	Cavolfiori	»	30000 - 30000	42500 - 42500	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	2545 - 2545	2070 - 2070	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	55000 - 55000	72500 - 72500	» »
	Finocchi	»	27830 - 27830	35000 - 35000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	30000 - 30000	32500 - 32500	» »
	Agli secchi	»	185000 - 185000	200000 - 200000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 203/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 4-1-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978		Mese FEBBRAIO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	—	—	—	—	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	—	—	—	—	» »
	Pomodori uso industriale	»	120000	120000	140000	140000	» »
	Melanzane	»	80000	80000	77500	77500	» »
	Zucchine	»	110000	110000	130000	130000	» »
	Peperoni	»	—	—	—	—	» »
	Cetrioli	»	—	—	—	—	» »
	Agli freschi	»	—	—	—	—	» »
	<i>Frutta:</i>	q.le	—	—	—	—	» »
	Albicocche	»	—	—	—	—	» »
	Nespole	»	—	—	—	—	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci a guscio duro	»	—	—	—	—	» »
	Mandorle dolci sgusciate	»	165000	165000	170000	170000	» »
	Noci in guscio	»	105000	105000	—	—	» »
	Nocciuole in guscio	»	—	—	—	—	fr. gross.
	Castagne fresche	»	65000	65000	62500	62500	» »
	Mele pregiate	»	40000	40000	37500	37500	» »
	Mele comuni	»	—	—	—	—	» »
	Fichi (secchi)	»	57500	57500	65000	65000	» »
	Pere pregiate	»	30000	30000	40000	40000	» »
	Pere comuni	»	—	—	—	—	» »
	Pesche a polpa bianca	»	—	—	—	—	» »
	Pesche a polpa gialla	»	—	—	—	—	» »
	Susine comuni di massa	»	—	—	—	—	» »
	Susine di varietà pregiata	»	—	—	—	—	» »
	Ciliege tenere	»	—	—	—	—	» »
	Meloni (pompini)	»	—	—	—	—	» »
	Angurie (cocomeri)	»	—	—	110000	110000	» »
	Uva bianca da tavola	»	—	—	—	—	» »
	Uva nera da tavola	»	—	—	—	—	» »
	Uve comuni	»	21000	21000	27500	27500	» »
	Arance comuni	»	24670	24670	35000	35000	» »
	Arance Tarocchi	»	27000	27000	40000	40000	» »
	Mandarini	»	24335	24335	37500	37500	» »
	Limoni	»	—	—	—	—	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI	q.le	9900	9900	9125	9125	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	»	5000	5000	—	—	» »
	Paglia di grano trita	»	5500	5500	—	—	» »
	Paglia di grano pressata	»	39000	39000	—	—	» »
	Avena	»	21800	21800	21000	21000	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	32500	32500	31000	31000	» »
	Fave secche comuni	»	—	—	—	—	» »
	Tritello	»	23250	23250	—	—	» »
	Granoturco di foraggio	»	—	—	—	—	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO	kg.	1615	1615	1550	1550	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	»	1600	1600	1500	1500	fiera o merc.
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1575	1575	1485	1485	» »
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1550	1550	1435	1435	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1190	1190	1235	1235	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	—	—	1185	1185	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1160	1160	1185	1185	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	900	900	1135	1135	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	3015	3015	2950	2950	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	3050	3050	4050	4050	» »
	Agnelli alla romana	»	1900	1900	—	—	» »
	Agnelloni peso vivo	»	—	—	—	—	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	2600 - 2600	— - —	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1350 - 1350	2050 - 2050	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2450 - 2450	2550 - 2550	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1000 - 1000	900 - 900	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1250 - 1250	1250 - 1250	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2450 - 2450	2700 - 2700	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3330 - 3330	3075 - 3075	» »
	Capretti alla romana	»	4200 - 4200	3650 - 3650	» »
	Capre peso vivo	»	1800 - 1800	2050 - 2050	» »
	Capre peso morto	»	2600 - 2600	2250 - 2250	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1425 - 1425	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	1425 - 1425	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	— - —	— - —	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	550000 - 550000	625000 - 625000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	600000 - 600000	675000 - 675000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	562500 - 562500	675000 - 675000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	700000 - 700000	800000 - 800000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1075000 - 1075000	900000 - 900000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2000000 - 2000000	1750000 - 1750000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2500000 - 2500000	1900000 - 1900000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	600000 - 600000	— - —	» »
	Cavalli pronto servizio	»	500000 - 500000	— - —	» »
	Poledri	»	350000 - 350000	— - —	» »
	Pecore	»	80000 - 80000	80000 - 80000	» »
	Capre	»	75000 - 75000	82500 - 82500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1175 - 1175	1050 - 1050	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	61250 - 61250	53440 - 53440	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	35000 - 35000	45500 - 45500	» »
	Latte alimentare di pecora	»	55000 - 55000	62500 - 62500	» »
	Latte alimentare di capra	»	55000 - 55000	62500 - 62500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1976-77	»	381600 - 381600	390830 - 390830	» »
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	441785 - 441785	— - —	» »
	produzione 1976-77	»	— - —	433440 - 433440	» »
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	430000 - 430000	429285 - 429285	» »
	produzione 1977	»	74500 - 74500	71000 - 71000	» »
	Ricotta fresca	»	149000 - 149000	95000 - 95000	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
10	— BURRO E FORMAGGI	kg.	3265 - 3265	3350 - 3350	» »
	Burro di centrifuga in panetti	»	— - —	— - —	» »
	Burro di affioramento	»	1225 - 1225	6600 - 6600	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	6850 - 6850	4900 - 4900	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	— - —	» »
	Gorgonzola	»	3155 - 3155	— - —	» »
	Provolone	»	— - —	— - —	» »
	Groviera	»	3340 - 3340	— - —	» »
	Dolce sardo	»	8980 - 8980	9250 - 9250	» »
	Uova fresche d'importazione	cento	7950 - 7950	8250 - 8250	» »
	Uova fresche nostrane	»	— - —	— - —	» »
11	— LANA GREZZA	q.le	— - —	— - —	merce nuda
	Matricina bianca	»	— - —	— - —	fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE	kg.	450 - 450	375 - 375	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: pesanti	»	495 - 495	425 - 425	o raccoglitore
	Bovine salate fresche: leggere	»	2950 - 2950	3000 - 3000	» »
	Di capra salate fresche	a pelle	— - —	— - —	» »
	Di capra salate secche	»	3150 - 3150	3000 - 3000	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	» lanate salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	— - —	— - —	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2250 - 2250	— - —	» »
	» secche	»	2450 - 2450	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	1575 - 1575	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	1775 - 1775	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA	q.le	4750 - 4750	4250 - 4250	prezzi alla prod.
	<i>Combustibili vegetali</i>	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	»	— - —	— - —	» »
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	» »
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>	mc.	190000 - 190000	210000 - 210000	fr. camion o vag.
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	»	187500 - 187500	105000 - 105000	ferr. partenza
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	162500 - 162500	175000 - 175000	» »
	doghe per botti	»	195000 - 195000	— - —	» »
	Travature	»	950 - 950	1100 - 1100	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	80000 - 80000	70000 - 70000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	71250 - 71250	90000 - 90000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	290000 - 290000	325000 - 325000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	285000 - 285000	325000 - 325000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	587500 - 587500	550000 - 550000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	105000 - 105000	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	55000 - 55000	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	100000 - 100000	105000 - 105000	» »
	travature U.T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	125000 - 125000	145000 - 145000	» »
	tronchi grezzi	»	55000 - 55000	95000 - 95000	» »
	tronchi squadrati	»	110000 - 110000	115000 - 115000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno): dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	900 - 900	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere: normali per ferrovie Stato	cad.	875 - 875	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	1050 - 1050	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1300 - 1300	1300 - 1300	» »
	Traversine per miniere cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	55000 - 55000	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	15000 - 15000	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	75000 - 75000	— - —	» »
	2ª qualità	»	65000 - 65000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	75000 - 75000	— - —	» »
	2ª qualità	»	65000 - 65000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	65000 - 65000	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	55000 - 55000	— - —	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	45000 - 45000	— - —	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	3ª qualità	»	17500 - 17500	— - —	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5500 - 5500	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	35000 - 35000	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	8000 - 8000	— - —	» »
	Sughero da macina	»	6000 - 6000	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	3000 - 3000	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28350 - 28350	28200 - 28200	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	39350 - 39350	43000 - 43000	fr. stab. industr. fr. molino o dep. grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	476 - 476	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	518 - 518	278 - 278	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	595 - 595	600 - 600	» »
	semifino	»	850 - 850	825 - 825	» »
	fino	»	902 - 902	935 - 935	» »
	<i>ConsERVE alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500 latte da kg. 2½ tubetti gr. 200	la lattina	512 - 512	525 - 525	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	2325 - 2325	2325 - 2325	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500 in latte da gr. 1000	cad.	235 - 235	— - —	fr. dep. gross.
	Marmellata: sciolta di frutta mista sciolta monotipica	»	175 - 175	151 - 151	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso raffinato semolato in astucci	»	205 - 205	211 - 211	» »
	Caffè tostato: tipi correnti tipi extra-bar	»	380 - 380	422 - 422	» »
	Cacao: in polvere	kg.	— - —	880 - 880	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	820 - 820	— - —	» »
		»	546 - 546	546 - 546	» »
		»	565 - 565	565 - 565	» »
		»	6350 - 6350	5850 - 5850	» »
		»	8850 - 8850	8500 - 8500	» »
		»	4575 - 4575	— - —	» »
		»	2600 - 2600	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1875 - 1875	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1560 - 1560	1585 - 1585	» »
	Olio di semi soia - vari	»	745 - 745	745 - 745	» »
	Strutto raffinato	kg.	880 - 880	875 - 875	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1560 - 1560	— - —	» »
	Salame crudo filzetto	»	3950 - 3950	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	6300 - 6300	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	2925 - 2925	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2710 - 2710	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	5690 - 5690	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	681 - 681	577 - 577	» »
	da gr. 200 lordi	»	521 - 521	494 - 494	» »
	da gr. 140 lordi	»	341 - 341	336 - 336	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	322 - 322	335 - 335	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	402 - 402	410 - 410	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	715 - 715	820 - 820	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	3880 - 3880	7350 - 7350	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 850	»	3790 - 3790	4450 - 4450	» »
	alici salate	»	1400 - 1400	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62% acidi grassi 70-72%	al pezzo	337 - 337	200 - 200	fr. mag. rivend.
	Carta: paglia e bigia buste per pane	»	535 - 535	200 - 200	» »
		kg.	247 - 247	242 - 242	» »
		»	253 - 253	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	167800 - 167800	165800 - 165800	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	147600 - 147600	147500 - 147500	» »
	tavolame sottomisure	»	144000 - 144000	150000 - 150000	» »
	morali e listelli	»	165000 - 165000	165000 - 165000	» »
	travi U.T.	»	75000 - 75000	75800 - 75800	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	239000 - 239000	237500 - 237500	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	308300 - 308300	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	330800 - 330800	317500 - 317500	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	295000 - 295000	293000 - 293000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavoia - tavolame	»	470000 - 470000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	247500 - 247500	1475 - 1475	» »
	Compensati di pioppo:	spess. mm. 3	1475 - 1475	1750 - 1750	» »
		spess. mm. 4	1775 - 1775	2300 - 2300	» »
		spess. mm. 5	2300 - 2300	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:	spess. mm. 3	2275 - 2275	2900 - 2900	» »
		spess. mm. 4	2800 - 2800	2160 - 2160	» »
	Compensati di mogano:	spess. mm. 3	2337 - 2337	2725 - 2725	» »
		spess. mm. 4	2800 - 2800	318750 - 318750	» »
	Compensati di castagno	spess. mm. 4	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	spess. mm. 4	3725 - 3725	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	spess. mm. 4	4100 - 4100	3980 - 3980	» »
	Compensati di noce canaletto	spess. mm. 4	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	spess. mm. 4	4525 - 4525	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	spess. mm. 4	4500 - 4500	4125 - 4125	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 3	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 4	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	spess. mm. 4	3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech	spess. mm. 4	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	spess. mm. 4	5500 - 5500	3900 - 3900	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	738 - 738	730 - 730	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	844 - 844	825 - 825	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	225 - 225	225 - 225	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	360 - 360	350 - 350	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	380 - 380	302 - 302	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	500 - 500	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	520 - 520	500 - 500	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	540 - 540	525 - 525	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	900 - 900	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	500 - 500	470 - 470	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	530 - 530	520 - 520	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	650 - 650	600 - 600	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	740 - 740	660 - 660	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	370 - 370	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GENNAIO 1978	Mese FEBBRAIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	385 - 385	432 - 432	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	400 - 400	464 - 464	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	420 - 420	420 - 420	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	540 - 540	490 - 490	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	800 - 800	850 - 850	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	480 - 480	480 - 480	» »
		»	560 - 560	530 - 530	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 325	q.le	3365 - 3365	3565 - 3565	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 425	»	— - —	— - —	» »
	Calce idraulica	»	3562 - 3562	3562 - 3562	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille			
	cm. 12 x 25 x 25	»	285000 - 285000	280000 - 280000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	310000 - 310000	305000 - 305000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	360000 - 360000	350000 - 350000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille			
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 - 80000	80000 - 80000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88750 - 88750	88750 - 88750	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	88000 - 88000	90000 - 90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	94500 - 94500	94000 - 94000	» »
	forati 10x15 x 30	»	110500 - 110500	110500 - 110500	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.			
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	275 - 275	275 - 275	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	305 - 305	305 - 305	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	140500 - 140500	138000 - 138000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	161000 - 161000	— - —	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

**TORREFAZIONE**

**DEVOTO**

**NUORO**

**IMPORTAZIONE DIRETTA DALLE ORIGINI**

**TORREFAZIONE GIORNALIERA**

**ROSAS**

**OREFICERIA E GIOIELLERIA**

**Corso Garibaldi, 99 - NUORO**

Unico concessionario in NUORO degli orologi

**OMEGA - TISSOT - EBEL**

e delle porcellane

**ROSENTHAL**

COMMERCianti, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI,  
PROFESSIONISTI

**ABBONATEVI**

## all' ELENCO UFFICIALE DEI PROTESTI CAMBIARI

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità delle disposizioni della Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta — con assoluta precedenza — l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 10.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » Camera di Commercio - Nuoro.



## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Cooperativa a.r.l. Fondata 1896

SEDE E DIREZIONE GENERALE: LUNGADIGE CANGRANDE, 16 - 37100 VERONA  
Capitale sociale e riserve oltre L. 40.000.000.000

AGENTE PER LA PROVINCIA DI NUORO

**Dr. PIERO MURRU - Via Manzoni, 23 - Tel. 34.331**

**RAMI ESERCITATI:**

GRANDINE  
INCENDIO  
FURTI  
CRISTALLI

INFORTUNI  
TRASPORTI  
VITA  
AERONAUTICA

RESPONSABILITA' CIVILE  
GUASTI E MONTAGGIO MACCHINE  
CAPITOLAZIONE  
CAUZIONI E CREDITO

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	28000 - 28000	28500 - 28500	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	22000 - 22000	20000 - 20000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	22000 - 22000	20000 - 20000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	160000 - 160000	167500 - 167500	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	120000 - 120000	113000 - 113000	» »
	Fave comuni	»	100000 - 100000	— - —	» »
	Ceci comuni	»	87500 - 87500	85000 - 85000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	42500 - 42500	50000 - 50000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	42500 - 42500	50000 - 50000	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	55000 - 55000	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	— - —	202500 - 202500	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva ** acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil. estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	18750 - 18750	14900 - 14900	fr. prod.
	Patate primatricce	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Sedani	»	52500 - 52500	30000 - 30000	» »
	Lattughe	»	47500 - 47500	36300 - 36300	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	77900 - 77900	» »
	Fave nostrane	»	90000 - 90000	98400 - 98400	» »
	Cavoli capuccio	»	27500 - 27500	24300 - 24300	» »
	Cavolfiori	»	42500 - 42500	21400 - 21400	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	2070 - 2070	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	72500 - 72500	96100 - 96100	» »
	Finocchi	»	35000 - 35000	31100 - 31100	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	25000 - 25000	» »
	Cipolle secche	»	32500 - 32500	— - —	» »
	Agli secchi	»	200000 - 200000	192900 - 192900	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 203/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 4-1-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	140000 - 140000	123600 - 123600	» »
	Zucchine	»	77500 - 77500	64500 - 64500	» »
	Peperoni	»	130000 - 130000	149900 - 149900	» »
	Cetrioli	»	— - —	29600 - 29600	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	170000 - 170000	145600 - 145600	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	134300 - 134300	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	62500 - 62500	50800 - 50800	» »
	Mele comuni	»	37500 - 37500	35100 - 35100	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	65000 - 65000	56300 - 56300	» »
	Pere comuni	»	40000 - 40000	31500 - 31500	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	110000 - 110000	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	27500 - 27500	36000 - 36000	» »
	Arance Tarocchi	»	35000 - 35000	50000 - 50000	» »
	Mandarini	»	40000 - 40000	45400 - 45400	» »
	Limoni	»	37500 - 37500	39200 - 39200	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	9125 - 9125	5750 - 5750	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	— - —	2750 - 2750	» »
	Paglia di grano pressata	»	— - —	3250 - 3250	» »
	Avena	»	— - —	21000 - 21000	» »
	Orzo vestito comune	»	21000 - 21000	20300 - 20300	fr. molino
	Fave secche comuni	»	31000 - 31000	32500 - 32500	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	— - —	20750 - 20750	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1550 - 1550	1825 - 1825	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1500 - 1500	1525 - 1525	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1485 - 1485	1540 - 1540	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1435 - 1435	1475 - 1475	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1235 - 1235	1300 - 1300	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1185 - 1185	1040 - 1040	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1185 - 1185	1287 - 1287	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1135 - 1135	1040 - 1040	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	2950 - 2950	2950 - 2950	» »
	Agnelli alla romana	»	4050 - 4050	4175 - 4175	» »
	Agnelloni peso vivo	»	— - —	2140 - 2140	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	— - —	3375 - 3375	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	2050 - 2050	1285 - 1285	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2550 - 2550	2525 - 2525	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	900 - 900	1125 - 1125	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1250 - 1250	1250 - 1250	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2700 - 2700	2360 - 2360	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3075 - 3075	3750 - 3750	» »
	Capretti alla romana	»	3650 - 3650	4250 - 4250	» »
	Capre peso vivo	»	2050 - 2050	— - —	» »
	Capre peso morto	»	2250 - 2250	— - —	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	— - —	— - —	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 625000	637500 - 637500	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	675000 - 675000	800000 - 800000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	675000 - 675000	625000 - 625000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	800000 - 800000	825000 - 825000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	— - —	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	900000 - 900000	933000 - 933000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	— - —	1600000 - 1600000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1750000 - 1750000	1483000 - 1483000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	— - —	2300000 - 2300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1900000 - 1900000	2316000 - 2316000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	— - —	1250000 - 1250000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	— - —	700000 - 700000	» »
	Poledri	»	— - —	575000 - 575000	» »
	Pecore	»	80000 - 80000	93000 - 93000	» »
	Capre	»	82500 - 82500	77500 - 77500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1050 - 1050	1330 - 1330	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	53440 - 53440	55190 - 55190	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	45500 - 45500	40250 - 40250	» »
	Latte alimentare di pecora	»	62500 - 62500	60000 - 60000	» »
	Latte alimentare di capra	»	62500 - 62500	62500 - 62500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	
	produzione 1976-77	»	390830 - 390830	399375 - 399375	fr. mag. prod.
	produzione 1978	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »				
	produzione 1976-77	»	— - —	450000 - 450000	» »
	produzione 1978	»	433440 - 433440	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »				
	produzione 1978	»	429285 - 429285	441000 - 441000	» »
	Ricotta fresca	»	71000 - 71000	79000 - 79000	» »
	Ricotta salata	»	95000 - 95000	132000 - 132000	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3350 - 3350	3128 - 3128	» »
	Burro di affioramento	»	— - —	— - —	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	6600 - 6600	— - —	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	4900 - 4900	6050 - 6050	» »
	Gorgonzola	»	— - —	3250 - 3250	» »
	Provolone	»	— - —	3325 - 3325	» »
	Groviera	»	— - —	3475 - 3475	» »
	Dolce sardo	»	— - —	2980 - 2980	» »
	Uova fresche	cento	7950 - 7950	7990 - 7990	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	66250 - 66250	merce nuda
	Matricina nera o bigia	»	— - —	87500 - 87500	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	375 - 375	390 - 390	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	425 - 425	360 - 360	o raccogliatore
	Di capra salate fresche	a pelle	3000 - 3000	2250 - 2250	» »
	Di capra salate secche	»	— - —	2400 - 2400	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	3000 - 3000	2320 - 2320	» »
	» lanate salate secche	»	— - —	2530 - 2530	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	— - —	1290 - 1290	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	— - —	1600 - 1600	o raccogliatore
	Di agnellone: fresche	»	— - —	1610 - 1610	» »
	» secche	»	— - —	2300 - 2300	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	1440 - 1440	» »
	» secche	»	— - —	1330 - 1330	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	1600 - 1600	» »
	» secche	»	— - —	1750 - 1750	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	4250 - 4250	4750 - 4750	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	210000 - 210000	187500 - 187500	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	105000 - 105000	197500 - 197500	ferr. partenza
	doghe per botti	»	175000 - 175000	190000 - 190000	» »
	Travature	»	— - —	155000 - 155000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	1100 - 1100	975 - 975	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	130000 - 130000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	70000 - 70000	70000 - 70000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	90000 - 90000	90000 - 90000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	325000 - 325000	325000 - 325000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	325000 - 325000	425000 - 425000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	550000 - 550000	91250 - 91250	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	107500 - 107500	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	105000 - 105000	105000 - 105000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	145000 - 145000	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	95000 - 95000	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	115000 - 115000	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	900 - 900	437 - 437	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	1000 - 1000	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	1000 - 1000	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1300 - 1300	1300 - 1300	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1100 - 1100	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	1200 - 1200	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	90000 - 90000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	65000 - 65000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	— - —	90000 - 90000	» »
	2ª qualità	»	— - —	65000 - 65000	» »
	3ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	— - —	110000 - 110000	» »
	2ª qualità	»	— - —	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	— - —	70000 - 70000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	60000 - 60000	» »
	3ª qualità	»	— - —	22500 - 22500	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	50000 - 50000	» »
	2ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	— - —	23000 - 23000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	— - —	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	— - —	15000 - 15000	» »
	Sugherone	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	4500 - 4500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	55000 - 55000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	3500 - 3500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	12500 - 12500	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28200 - 28200	28800 - 28800	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	43000 - 43000	43000 - 43000	fr. stab. industr. fr. molino o dep. grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	— - —	556 - 556	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	278 - 278	— - —	» »
	<i>Risi</i>	»	600 - 600	615 - 615	» »
	comune originario	»	825 - 825	835 - 835	» »
	semifino	»	935 - 935	955 - 955	» »
	fino	»	— - —	— - —	» »
	<i>ConsERVE alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	525 - 525	462 - 462	» »
	latte da kg. 2½	»	2325 - 2325	2350 - 2350	» »
	tubetti gr. 200	cad.	— - —	240 - 240	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	151 - 151	151 - 151	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	211 - 211	223 - 223	» »
	in latte da gr. 1000	»	422 - 422	440 - 440	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	880 - 880	880 - 880	» »
	sciolta monotipica	»	— - —	— - —	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546 - 546	546 - 546	» »
	raffinato semolato in astucci	»	565 - 565	565 - 565	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5850 - 5850	6050 - 6050	» »
	tipi extra-bar	»	8500 - 8500	8550 - 8550	» »
	Cacao: in polvere	»	— - —	— - —	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 - 1900	2025 - 2025	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 - 1585	1517 - 1517	» »
	Olio di semi soia - vari	»	745 - 745	835 - 835	» »
	Strutto raffinato	kg.	875 - 875	850 - 850	» »
	Moriadella suina-bovina	»	— - —	1370 - 1370	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	2987 - 2987	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	— - —	6250 - 6250	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	— - —	3050 - 3050	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— - —	2825 - 2825	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	5375 - 5375	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	577 - 577	577 - 577	» »
	da gr. 200 lordi	»	494 - 494	504 - 504	» »
	da gr. 140 lordi	»	336 - 336	336 - 336	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	335 - 335	332 - 332	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	410 - 410	432 - 432	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	820 - 820	832 - 832	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	7350 - 7350	8315 - 8315	» »
	filetti di alici all'olio di oliva	»	4450 - 4450	3825 - 3825	» »
	alici salate	»	— - —	1750 - 1750	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	200 - 200	200 - 200	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	200 - 200	200 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
	buste per pane	»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978	Mese MARZO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	165800 - 165800	167500 - 167500	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	147500 - 147500	143300 - 143300	» »
	tavolame sottomisure	»	150000 - 150000	150100 - 150100	» »
	moralì e listelli	»	165000 - 165000	165800 - 165800	» »
	travi U. T.	»	75800 - 75800	75100 - 75100	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	237500 - 237500	234100 - 234100	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	308300 - 308300	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	317500 - 317500	334000 - 334000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	293000 - 293000	298300 - 298300	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	235000 - 235000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	470000 - 470000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	1475 - 1475	1350 - 1350	» »
	Compensati di pioppo:	mq.			
	spess. mm. 3	»	1750 - 1750	1690 - 1690	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 5	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:	»			
	spess. mm. 3	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	spess. mm. 4	»	2160 - 2160	2280 - 2280	» »
	Compensati di mogano:	»			
	spess. mm. 3	»	2725 - 2725	2700 - 2700	» »
	spess. mm. 4	»	318750 - 318750	247500 - 247500	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	3700 - 3700	3725 - 3725	» »
	Compensati di noce mansonia	»	3980 - 3980	3950 - 3950	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4125 - 4125	4125 - 4125	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	»	730 - 730	746 - 746	» »
	Masonite	»	825 - 825	845 - 845	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	225 - 225	227 - 227	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	350 - 350	350 - 350	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	302 - 302	402 - 402	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	460 - 460	480 - 480	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	500 - 500	515 - 515	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	525 - 525	530 - 530	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	900 - 900	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	950 - 950	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	470 - 470	500 - 500	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	520 - 520	530 - 530	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	600 - 600	680 - 680	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	660 - 660	750 - 750	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	370 - 370	380 - 380	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1978		Mese MARZO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	432 -	432	431 -	431	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	464 -	464	500 -	500	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	420 -	420	420 -	420	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	490 -	490	530 -	530	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	850 -	850	810 -	810	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	480 -	480	480 -	480	» »
		»	530 -	530	600 -	600	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 325	q.le	3565 -	3565	3565 -	3565	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 425	»	— -	—	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	3562 -	3562	3537 -	3537	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	— -	—	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	280000 -	280000	285000 -	285000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	305000 -	305000	310000 -	310000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	350000 -	350000	360000 -	360000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— -	—	80000 -	80000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 -	80000	— -	—	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88750 -	88750	88750 -	88750	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 -	90000	90000 -	90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	94000 -	94000	94000 -	94000	» »
	forati 10x15 x 30	»	110500 -	110500	114250 -	114250	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	— -	—	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	275 -	275	275 -	275	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	305 -	305	305 -	305	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	138000 -	138000	141250 -	141250	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	28500 - 28500	28000 - 28000	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	20000 - 20000	22000 - 22000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	20000 - 20000	20000 - 20000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	167500 - 167500	165000 - 165000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	113000 - 113000	112500 - 112500	» »
	Fave comuni	»	— - —	95000 - 95000	» »
	Ceci comuni	»	85000 - 85000	90000 - 90000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	50000 - 50000	55000 - 55000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	50000 - 50000	55000 - 55000	» »
	» bianco » 13-15	»	55000 - 55000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	120000 - 120000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	202500 - 202500	190000 - 190000	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva ** acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»	2450 - 2450	2450 - 2450	franco stabil. estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	14900 - 14900	23640 - 23640	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	37500 - 37500	» »
	Sedani	»	30000 - 30000	32500 - 32500	» »
	Lattughe	»	36300 - 36300	26250 - 26250	» »
	Piselli nostrani	»	77900 - 77900	70000 - 70000	» »
	Fave nostrane	»	98400 - 98400	42500 - 42500	» »
	Cavoli capuccio	»	24300 - 24300	32500 - 32500	» »
	Cavolfiori	»	21400 - 21400	32500 - 32500	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	1090 - 1090	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	96100 - 96100	100000 - 100000	» »
	Finocchi	»	31100 - 31100	25000 - 25000	» »
	Cipolle fresche	»	25000 - 25000	31750 - 31750	» »
	Cipolle secche	»	— - —	22500 - 22500	» »
	Agli secchi	»	192900 - 192900	200000 - 200000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 203/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 4-1-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	— - —	210000 - 210000	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori uso industriale	»	123600 - 123600	77500 - 77500	» »
	Melanzane	»	64500 - 64500	70000 - 70000	» »
	Zucchine	»	149900 - 149900	110000 - 110000	» »
	Peperoni	»	29600 - 29600	77500 - 77500	» »
	Cetrioli	»	— - —	— - —	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>	q.le	— - —	— - —	» »
	Albicocche	»	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci sgusciate	»	145600 - 145600	150000 - 150000	» »
	Noci in guscio	»	134300 - 134300	135000 - 135000	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Castagne fresche	»	50800 - 50800	57000 - 57000	» »
	Mele pregiate	»	35100 - 35100	40000 - 40000	» »
	Mele comuni	»	— - —	105000 - 105000	» »
	Fichi (secchi)	»	56300 - 56300	70000 - 70000	» »
	Pere pregiate	»	31500 - 31500	42500 - 42500	» »
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	36000 - 36000	38750 - 38750	» »
	Arance comuni	»	50000 - 50000	67500 - 67500	» »
	Arance Tarocchi	»	45400 - 45400	47500 - 47500	» »
	Mandarini	»	39200 - 39200	26250 - 26250	» »
	Limoni	»	— - —	— - —	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI	q.le	— - —	11150 - 11150	fr. prod.
	Fieno di prato artificiale	»	5750 - 5750	10500 - 10500	» »
	Fieno maggengo di prato naturale	»	2750 - 2750	3100 - 3100	» »
	Paglia di grano trita	»	3250 - 3250	3750 - 3750	» »
	Paglia di grano pressata	»	21000 - 21000	20250 - 20250	fr. molino
	Avena	»	20300 - 20300	32250 - 32250	» »
	Orzo vestito comune	»	32500 - 32500	32500 - 32500	» »
	Fave secche comuni	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	20750 - 20750	22500 - 22500	» »
	Granoturco di foraggio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO	kg.	1825 - 1825	2000 - 2000	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	»	1525 - 1525	1560 - 1560	fiera o merc.
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1540 - 1540	1840 - 1840	» »
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1475 - 1475	1480 - 1480	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1300 - 1300	1160 - 1160	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1040 - 1040	1140 - 1140	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1287 - 1287	1090 - 1090	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1040 - 1040	1090 - 1090	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	2950 - 2950	2970 - 2970	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	4175 - 4175	3725 - 3725	» »
	Agnelli alla romana	»	2140 - 2140	2080 - 2080	» »
	Agnelloni peso vivo	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3375 - 3375	3175 - 3175	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1285 - 1285	1490 - 1490	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2525 - 2525	2700 - 2700	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1125 - 1125	1220 - 1220	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1250 - 1250	1260 - 1260	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2360 - 2360	2580 - 2580	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3750 - 3750	2975 - 2975	» »
	Capretti alla romana	»	4250 - 4250	4000 - 4000	» »
	Capre peso vivo	»	— - —	2050 - 2050	» »
	Capre peso morto	»	— - —	2750 - 2750	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	— - —	725000 - 725000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	637500 - 637500	687500 - 687500	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	— - —	— - —	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	800000 - 800000	887500 - 887500	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	725000 - 725000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 625000	687500 - 687500	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	— - —	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	825000 - 825000	875000 - 875000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	1150000 - 1150000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	933000 - 933000	1075000 - 1075000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1600000 - 1600000	1550000 - 1550000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1483000 - 1483000	1380000 - 1380000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2300000 - 2300000	2450000 - 2450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2316000 - 2316000	2180000 - 2180000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1250000 - 1250000	1250000 - 1250000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	700000 - 700000	700000 - 700000	» »
	Poledri	»	575000 - 575000	626000 - 626000	» »
	Pecore	»	93000 - 93000	85800 - 85800	» »
	Capre	»	77500 - 77500	87500 - 87500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1330 - 1330	1290 - 1290	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	55190 - 55190	57160 - 57160	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	40250 - 40250	41300 - 41300	» »
	Latte alimentare di pecora	»	60000 - 60000	60800 - 60800	» »
	Latte alimentare di capra	»	62500 - 62500	62500 - 62500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano » produzione 1976-77	q.le	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	» produzione 1977/78	»	399375 - 399375	363300 - 363300	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo » produzione 1976-77	»	450000 - 450000	471600 - 471600	» »
	» produzione 1978	»	— - —	454000 - 454000	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello » produzione 1977/78	»	441000 - 441000	424000 - 424000	» »
	Ricotta fresca	»	79000 - 79000	69300 - 69300	» »
	Ricotta salata	»	132000 - 132000	135000 - 135000	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3128 - 3128	3385 - 3385	» »
	Burro di affioramento	»	— - —	4100 - 4100	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	— - —	6600 - 6600	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	6050 - 6050	4900 - 4900	» »
	Gorgonzola	»	3250 - 3250	3300 - 3300	» »
	Provolone	»	3325 - 3325	3300 - 3300	» »
	Groviera	»	3475 - 3475	3400 - 3400	» »
	Dolce sardo	»	2980 - 2980	2950 - 2950	» »
	Uova fresche	cento	7990 - 7990	8300 - 8300	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	66250 - 66250	82500 - 82500	merce nuda fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	87500 - 87500	— - —	» »
	Agnellina bianca	»	— - —	77500 - 77500	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	390 - 390	400 - 400	fr. produtt. o raccoglitore
	Bovine salate fresche: leggere	»	360 - 360	390 - 390	» »
	Di capra salate fresche	a pelle	2250 - 2250	3300 - 3300	» »
	Di capra salate secche	»	2400 - 2400	2900 - 2900	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2320 - 2320	2340 - 2340	» »
	» lanate salate secche	»	2530 - 2530	2380 - 2380	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1290 - 1290	1200 - 1200	fr. produtt. o raccoglitore
	» tose salate secche	»	1600 - 1600	1375 - 1375	» »
	Di agnellone: fresche	»	1610 - 1610	2315 - 2315	» »
	» secche	»	2300 - 2300	1750 - 1750	» »
	Di agnello: fresche	»	1440 - 1440	1570 - 1570	» »
	» secche	»	1330 - 1330	990 - 990	» »
	Di capretto: fresche	»	1600 - 1600	1675 - 1675	» »
	» secche	»	1750 - 1750	950 - 950	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	4750 - 4750	5250 - 5250	prezzi alla prod. fr. imp. str. cam.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	» »
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	187500 - 187500	190000 - 190000	fr. camion o vag. ferr. partenza
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	197500 - 197500	195000 - 195000	» »
	doghe per botti	»	190000 - 190000	170000 - 170000	» »
	Travature	»	155000 - 155000	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	975 - 975	850 - 850	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	130000 - 130000	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	70000 - 70000	105000 - 105000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	90000 - 90000	52500 - 52500	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	325000 - 325000	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	425000 - 425000	290000 - 290000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	91250 - 91250	650000 - 650000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	107500 - 107500	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	105000 - 105000	110000 - 110000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	437 - 437	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	1000 - 1000	1100 - 1100	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1000	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1300 - 1300	1150 - 1150	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1100 - 1100	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1200 - 1200	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	90000 - 90000	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	65000 - 65000	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	90000 - 90000	— - —	» »
	2ª qualità	»	65000 - 65000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	110000 - 110000	— - —	» »
	2ª qualità	»	70000 - 70000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	70000 - 70000	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	60000 - 60000	— - —	» »
	3ª qualità	»	22500 - 22500	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	50000 - 50000	— - —	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	3ª qualità	»	23000 - 23000	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	3ª qualità	»	15000 - 15000	— - —	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4500 - 4500	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	55000 - 55000	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Sughero da macina	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	3500 - 3500	— - —	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	12500 - 12500	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28800 - 28800	28800 - 28800	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	43000 - 43000	43000 - 43000	fr. stab. industr. fr. molino o dep. grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	556 - 556	550 - 550	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	— - —	— - —	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	615 - 615	615 - 615	» »
	semifino	»	835 - 835	910 - 910	» »
	fino	»	955 - 955	955 - 955	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	462 - 462	525 - 525	» »
	latte da kg. 2½	»	2350 - 2350	2325 - 2325	» »
	tubetti gr. 150	cad.	240 - 240	260 - 260	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 100	»	151 - 151	75 - 75	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	223 - 223	211 - 211	» »
	in latte da gr. 1000	»	440 - 440	422 - 422	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	880 - 880	910 - 910	» »
	sciolta monotipica	»	— - —	910 - 910	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546 - 546	546 - 546	» »
	raffinato semolato in astucci	»	565 - 565	565 - 565	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	6050 - 6050	5850 - 5850	» »
	tipi extra-bar	»	8550 - 8550	8500 - 8500	» »
	Cacao: in polvere	»	— - —	6100 - 6100	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	2025 - 2025	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1517 - 1517	1585 - 1585	» »
	Olio di semi soia - vari	»	835 - 835	745 - 745	» »
	Strutto raffinato	kg.	850 - 850	895 - 895	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1370 - 1370	1300 - 1300	» »
	Salame crudo filzetto	»	2987 - 2987	6550 - 6550	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	6250 - 6250	3400 - 3400	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3050 - 3050	2550 - 2550	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2825 - 2825	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	5375 - 5375	6150 - 6150	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	577 - 577	787 - 787	» »
	da gr. 200 lordi	»	504 - 504	577 - 577	» »
	da gr. 140 lordi	»	336 - 336	336 - 336	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	332 - 332	333 - 333	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	432 - 432	415 - 415	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	832 - 832	820 - 820	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	8315 - 8315	— - —	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 850	»	3825 - 3825	4450 - 4450	» »
	alici salate	»	1750 - 1750	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	200 - 200	200 - 200	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	200 - 200	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
	buste per pane	»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978	Mese APRILE 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	167500 - 167500	164000 - 164000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	143300 - 143300	146000 - 146000	» »
	tavolame sottomisure	»	150100 - 150100	143800 - 143800	» »
	morali e listelli	»	165800 - 165800	163000 - 163000	» »
	travi U. T.	»	75100 - 75100	76500 - 76500	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	234100 - 234100	237500 - 237500	» »
	Pino «Polacco» - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	275000 - 275000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	334000 - 334000	322500 - 322500	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	298300 - 298300	298000 - 298000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	235000 - 235000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	470000 - 470000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	1350 - 1350	1375 - 1375	» »
	Compensati di pioppo:	spess. mm. 3	mq. 1690 - 1690	1710 - 1710	» »
		spess. mm. 4	» 2300 - 2300	2300 - 2300	» »
		spess. mm. 5	» 2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:	spess. mm. 3	» 2900 - 2900	2900 - 2900	» »
		spess. mm. 4	» 2280 - 2280	2100 - 2100	» »
	Compensati di mogano:	spess. mm. 3	» 2700 - 2700	2740 - 2740	» »
		spess. mm. 4	» 247500 - 247500	237500 - 237500	» »
	Compensati di castagno	spess. mm. 4	mq. 3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	spess. mm. 4	» 3725 - 3725	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	spess. mm. 4	» 3950 - 3950	4015 - 4015	» »
	Compensati di noce canaletto	spess. mm. 4	» — - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	spess. mm. 4	» 5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	spess. mm. 4	» 4125 - 4125	4125 - 4125	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 3	» 2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 4	» 2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	spess. mm. 4	» 3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech	spess. mm. 4	» 5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	spess. mm. 4	» 3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	» 746 - 746	720 - 720	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	» 845 - 845	820 - 820	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	227 - 227	220 - 220	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	350 - 350	340 - 340	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	402 - 402	309 - 309	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	480 - 480	470 - 470	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	410 - 410	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	515 - 515	500 - 500	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	530 - 530	520 - 520	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	900 - 900	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	950 - 950	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	500 - 500	510 - 510	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	530 - 530	535 - 535	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	680 - 680	680 - 680	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	750 - 750	740 - 740	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	380 - 380	400 - 400	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MARZO 1978		Mese APRILE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	431 -	431	427 -	427	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	500 -	500	461 -	461	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	420 -	420	410 -	410	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	530 -	530	430 -	430	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	810 -	810	820 -	820	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	480 -	480	430 -	430	» »
		»	600 -	600	500 -	500	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 325	q.le	3565 -	3565	3545 -	3545	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 425	»	— -	—	4000 -	4000	» »
	Calce idraulica	»	3537 -	3537	3225 -	3225	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	— -	—	285000 -	285000	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	285000 -	285000	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	310000 -	310000	310000 -	310000	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	360000 -	360000	355000 -	355000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	80000 -	80000	— -	—	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	— -	—	80000 -	80000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88750 -	88750	88750 -	88750	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 -	90000	90000 -	90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	94000 -	94000	93500 -	93500	» »
	forati 10x15 x 30	»	114250 -	114250	110500 -	110500	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	— -	—	» »
	cm. 5 x 25 x 40/60	»	275 -	275	274 -	274	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	305 -	305	305 -	305	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	141250 -	141250	140500 -	140500	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.

# Notiziario Economico

SEGGNA TRIMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
RICOLTURA E DELL'UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO  
NUORO



Branca: «Il caffè della sposa», Roma 1976 (misura dell'originale cm. 46,2 x 34,3).

# **I. B. I. DREHER - s. p. a.**

## **INDUSTRIA BIRRARIA DREHER**

Produttrice BIRRA DREHER

**UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO QUALITATIVO  
PER SODDISFARE**

**ANCHE I CONSUMATORI PIU' ESIGENTI**

### **STABILIMENTO DI MACOMER**

- MANO D'OPERA OCCUPATA 150 UNITA'**
- RETE DISTRIBUTIVA CA. 600 UNITA'**
- STIPENDI SALARI E PRESTAZIONI VARIE  
PAGATE IN UN ANNO L. 450.000.000**
- IGE E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
IN UN ANNO IN SARDEGNA L. 900.000.000**
- PRESTAZIONI PAGATE IN SARDEGNA  
L. 100.000.000**

**UN VALIDO CONTRIBUTO**

**ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE**

**DELLA SARDEGNA**

# BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO  
DI DIRITTO PUBBLICO

FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 46. 200.000.000

*Sede amministrativa e Direzione Generale*

*SASSARI Viale Umberto 36 / tel 231501 / telex 79049*

*Sede legale e Ufficio di Rappresentanza*

*Cagliari Via Paoli 57 / tel 45894 494504 492834 / telex 79006*

*46 Filiali in Sardegna*

*Uffici di corrispondenza in tutti i Comuni dell'Isola*

*Filiali nella Penisola*

*Roma, Via Boncompagni 6 / tel 841151 / telex 61224*

*» Agenzia 1, Via dei Crociferi 19 / tel 6784932*

*Genova, piazza 5 Lampadi 76 / tel 203852*

*Milano, Via Giulini 4 / tel 893299*

*di prossima apertura*

**SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO**  
**SEZIONE AUTONOMA**  
**PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE**  
**E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'**  
**TUTTE LE OPERAZIONI**  
**E I SERVIZI DI BANCA**  
**CREDITI SPECIALI ALL' ARTIGIANATO**  
**ALLE ATTIVITA' ALBERGHIERE**  
**ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE**  
**AL LAVORO (CREDITI PERSONALI)**  
**OPERAZIONI DI LEASING (LOCAZIONE FINANZIARIA)**  
**OPERAZIONI DI FACTORING**  
**BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO**

# BANCA POPOLARE DI SASSARI

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FONDATA NEL 1888

Sede Sociale e Direzione Generale: SASSARI

Capitale Sociale e riserve al 31-12-72: L. 761.170.279

DIREZIONE GENERALE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

SEDE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

AGENZIE DI CITTA': **SASSARI** Corso Giovanni Pascoli, 2 - Telefono 3-20-05

**CAGLIARI** Viale Trieste, 71/b - Telefono 5-96-06

FILIALI:

**CAGLIARI** Piazza Garibaldi, 12 - Telefoni 4-43-02 - 4-32-03

**NUORO** Via Gramsci, 1-3 - Telefoni 3-22-03 - 3-43-88

AGENZIE: Alghero - Bono - Bolotana - Bonorva - Buddusò - Dorgali - Gavoi - Ittiri - Monserrato -  
Osilo - Ploaghe - Pozzomaggiore - Sennori - Sorso - Terralba - Tortoli - Villanova Monteleone

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA**

**AUTOFORNITURE**

**ACCUMULATORI « HENSEMBERGER »**

**G. CAGGIARI**

**CUSCINETTI A SFERE « RIV »**

*Via Lamarmora, 10 - NUORO - Tel. 30.157*

**GUARNIZIONI « FERODO » PER FRENI**

**APPARTAMENTI - MAGAZZINI**

**TENUTE - AREE FABBRICABILI**

**AZIENDE COMMERCIALI**

**TERRENI AL MARE**

**COMPRAVENDITA - AFFITTANZE**

**CASE - VILLE - TERRENI**

**Interpellateci senza impegno  
potreste trovare l'affare  
che vi interessa**

**CONSULENZA GRATUITA**

**AGENZIA**

**IMMOBILIARE - MATTU**

**NUORO VIA SOLFERINO, 2 - TEL. 34.242**



LA CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI NUORO

## provvede

— alla tenuta del registro anagrafico delle ditte e alla certificazione riguardante le stesse — alla consulenza e al deposito dei brevetti di privativa industriale, modelli e marchi d'impresa — al rilascio dei certificati di origine per le merci da esportare e delle carte di legittimazione per i viaggiatori del commercio — alla raccolta sistematica dei prezzi di mercato e ai visti di congruità delle fatture commerciali — a fornire elenchi di aziende per i vari settori merceologici — alla disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione — alla tenuta di albi e ruoli (esportatori, mediatori ordinari, periti ed esperti, agenti e rappresentanti di commercio, pubblici pesatori, ecc.) — ad assicurare agli operatori e agli studiosi la possibilità di consultare ogni specie di statistiche e pubblicazioni interessanti l'economia nazionale e locale — a seguire l'andamento di tutti i fenomeni economici e sociali — a prendere iniziative nell'interesse delle attività produttive della Provincia.

Tutti gli AGRICOLTORI, gli INDUSTRIALI, i COMMERCianti, gli ARTIGIANI possono rivolgersi alla Camera per informazioni, notizie, chiarimenti e per rappresentare ogni situazione che vada considerata per agevolare l'economia locale.

# CARTIERE DI ARBATAX

MANO D'OPERA OCCUPATA CIRCA 650 UNITA'  
STIPENDI, SALARI E PRESTAZIONI DI TERZI,  
PAGATI OGNI ANNO IN SARDEGNA: 1.150 MILIONI  
I.G.E. E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
OGNI ANNO IN SARDEGNA: 600 MILIONI  
INCREMENTO AL MOVIMENTO DEL PORTO DI AR-  
BATAX DA 30.000 A 400.000 TONNELLATE ANNO  
ABITAZIONI COSTRUITE PER I LA-  
VORATORI: N. 108 APPARTAMENTI  
ALTRE INFRASTRUTTURE PER CIRCA 450 MILIONI  
MATERIE PRIME SARDE USATE: TALCO DI ORANI  
E, APPENA POSSIBILE, LEGNO DI PRODUZIONE SARDA

## LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) -  
La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Pa-  
lermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) - Il Messaggero  
(Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'Ora (Palermo) -  
Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bolo-  
gna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unità  
(Roma e Milano) - Ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid - Spagna) - La Vanguardia (Barcello-  
na - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria -  
Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - E  
molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Il « Notiziario Economico » è diffuso presso

*Operatori economici*

*Istituti di Credito*

*Camere di Commercio italiane e straniere*

*Ambasciate*

*Legazioni*

*Consolati*

*Addetti commerciali*

*Deputati del Collegio della Sardegna*

*Senatori dei Collegi della Sardegna*

*Consiglieri Regionali della Sardegna*

*Enti e Organizzazioni internazionali e nazionali*

## ABBONAMENTI E INSERZIONI

\*

### TARIFFE DI ABBONAMENTO

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale).

Annuale . . . . . L. 10.000

Semestrale . . . . . » 6.000

Un numero . . . . . » 350

Per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco

dei Protesti . . . . . » 2.000

### TARIFFE DELLE INSERZIONI

Sul « Notiziario Economico »

Da convenirsi

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale numero 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » - Camera di Commercio - Nuoro.

DESSI' Dott. DAMIANO	- Presidente
BONACCORSI Comm. FULVIO	- per gli industriali
COIZZA Rag. ELIO	- per i lavoratori
CORDA Rag. ELETTRIO	- per i trasporti e turismo
FARA Sig. SALVATORE	- per i marittimi
PIGOZZI Rag. PASQUALE	- per gli agricoltori
PINTUS Sig. GIOVANNI	- per gli artigiani
ROSAS Rag. SEBASTIANO	- per i commercianti
VARESE Cav. DAMIANO	- per i coltivatori diretti

*Presidente della Camera di Commercio:*

Dr. Damiano Dessi

*Segretario Generale:*

Dr. Mario Giannoni

\*

### NOTIZIARIO ECONOMICO

*Direttore:*

Mario Giannoni

*Capo Redattore:*

Salvatore Mattana

*Comitato di redazione:*

Franco Diana

Ef시오 Melis

\*

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Camera di Commercio - Via Papandrea, 8 - Nuoro

\*\*

### SOMMARIO

- 1 **Salvatore Mattana: Cronache Camerali -**  
*Iniziative promozionali della Camera di Commercio.*
  - pag. 1 - Collegamento marittimo tra Livorno e Arbatax per rompere il secolare isolamento e lo stato di abbandono non solo dell'Ogliastra ma dell'intera provincia.
  - pag. 5 - Gli artigiani più prestigiosi del Nuorese alla prossima VIII Rassegna dell'artigianato d'arte.
  
- 7 **Giulio Lippi: Troppi errori nella politica agricola della Sardegna.** Occorrono invece nuovi indirizzi e più impegno e disponibilità di mezzi tecnici e finanziari per fronteggiare le richieste agro-alimentari.
  
- 17 **Decreti in materia di permessi e concessioni minerarie emessi durante i mesi di maggio, giugno, agosto, settembre e ottobre 1978.**
  
- 19 **Comunicati.**
  
- 21 **Listino prezzi.**

# CRONACHE CAMERALI

a cura di SALVATORE MATTANA

Iniziative promozionali della Camera di Commercio

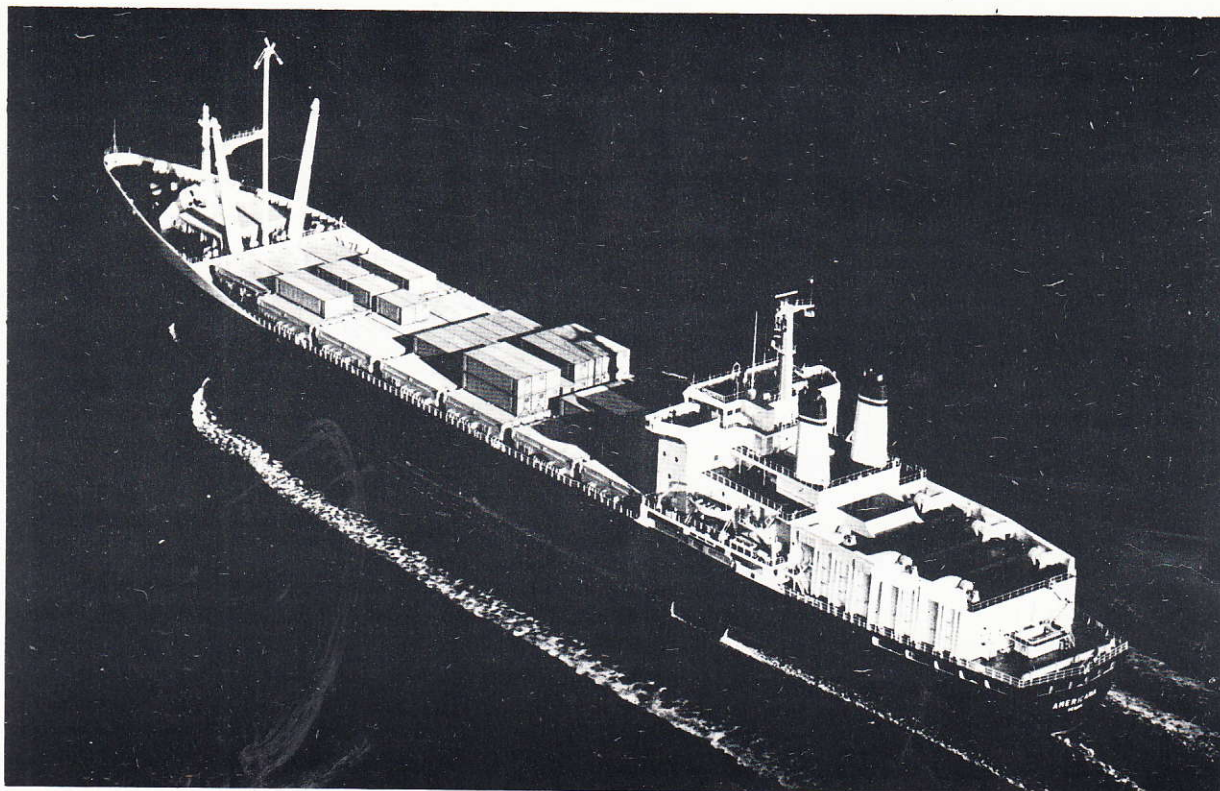
## COLLEGAMENTO MARITTIMO TRA LIVORNO E ARBATAX

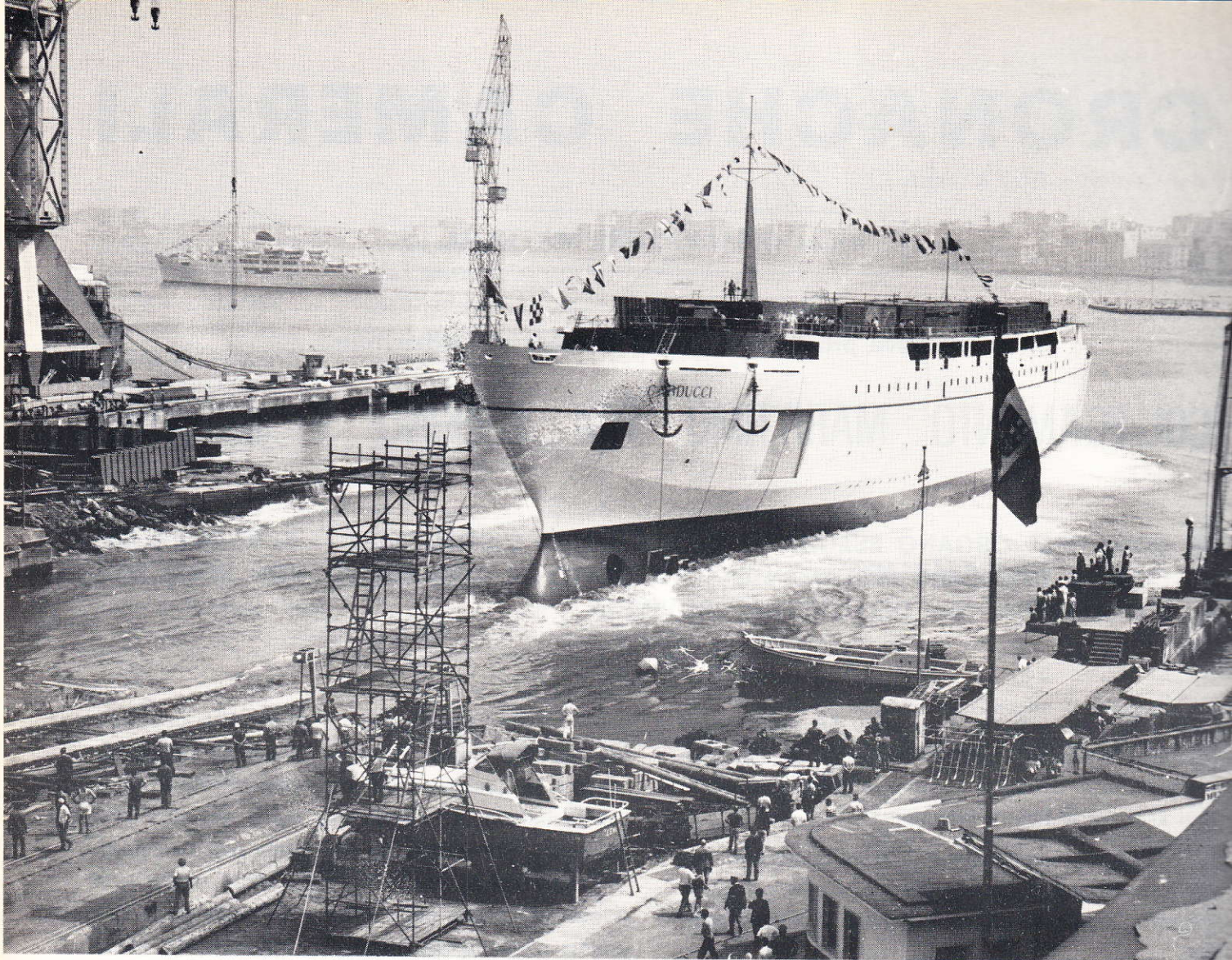
- **VOTO DELL'ORGANO ESECUTIVO DELL'ENTE PER L'ISTITUZIONE — SI ROMPEREBBE COSI' IL SECOLARE ISOLAMENTO E LO STATO DI ABBANDONO NON SOLO DELL'OGLIASTRA, MA DELL'INTERA PROVINCIA.**

Da una visione d'assieme dei problemi in materia di trasporti marittimi da e per la Sardegna, balza in tutta evidenza la situazione fuori tempo in cui si trova la nostra provincia.

Lo spinoso problema è stato oggetto di lunga e approfondita discussione alla Camera di Commercio, in sede di giunta, nel mese di giugno scorso.

Nelle comunicazioni d'apertura il presidente dell'Ente, dottor Damiano Dessì, ha sottolineato che la questione dei collegamenti marittimi è fondamentale per l'economia sarda nel suo complesso e, come tale, va affrontata con decisione. Il Presidente ha anche ricordato come, nonostante l'intensificazione delle linee e delle corse, la provincia di Nuoro è rimasta sostanzialmente estra-





Castellammare di Stabia, 27-7-1969

Varo della «Carducci», nave - traghetto della classe "Poeti", della società di navigazione Tirrenia.

nea ai benefici che ne sono derivati, e ha rilevato che i porti distribuiti lungo le nostre coste possono e debbono essere inseriti più attivamente nel discorso dei collegamenti con il continente.

Il ragioniere Elettrio Corda, che nell'esecutivo rappresenta gli operatori del settore turistico e dei trasporti, ha trattato in modo più particolareggiato l'argomento, fornendo elementi utili di informazione. Egli, ricordando che i collegamenti tra la Sardegna e la penisola hanno costituito da sempre una delle più gravi remore all'espansione economica e anche turistica dell'isola, ha detto che risalgono al lontano 1848 le prime esacerbate proteste dei Sardi per ottenere mezzi e meno onerose tariffe di trasporto.

Negli ultimi quindici anni le navi sono considerevolmente aumentate e così pure le frequenze delle corse, ma non si è stati sempre in grado di far fronte alle nuove e molteplici esigenze determi-

nate da un consistente accrescimento del traffico. Specie nel periodo delle ferie estive l'invasione dei porti d'imbarco da parte della fiumana di turisti desiderosi di trascorrere una vacanza diversa nell'isola, ha originato innumerevoli disagi e inconvenienti sui quali non si poteva certo imbastire un'allettante e suasiva propaganda del turismo sardo.

Adesso le cose sono cambiate e il movimento dell'estate 1977 si è svolto, almeno in linea generale, con maggiore regolarità che nel passato.

La sola compagnia di navigazione Tirrenia, nel periodo di massima punta, dal 20 luglio al 10 agosto, con le sue corse da Genova e da Civitavecchia ha trasportato 118000 passeggeri e 22000 auto, compiendo sessanta collegamenti per settimana. Dal proprio canto le Ferrovie dello Stato, oltre alle normali otto corse giornaliere di andata e

ritorno, hanno immesso in linea una nave noleggiata, in partenza dal porto interno di Olbia per Civitavecchia, applicando le tariffe dei traghetti.

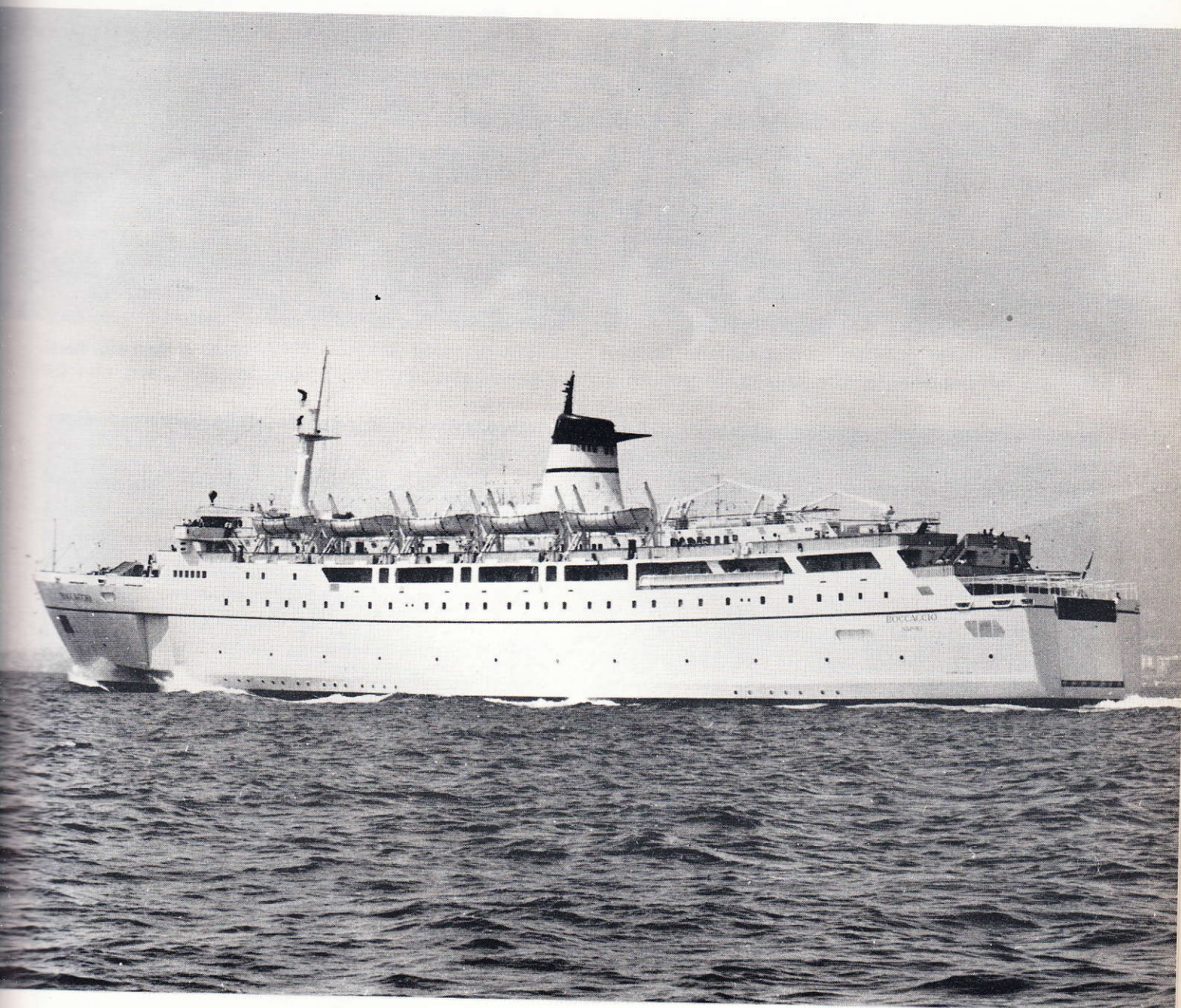
Ispirate a ottimismo sono ora le previsioni per quanto concerne la stagione estiva del '78. Infatti, per la linea Civitavecchia - Olbia il movimento passeggeri, e di auto in particolare, migliorerà sensibilmente grazie all'imminente entrata in esercizio delle navi traghetto "Deledda" e "Verga", destinate a sostituire le vetuste gemelle "Città di Nuoro" e "Città di Napoli", in servizio dal 1961. Si passerà così dalla disponibilità dei 60 posti per auto delle navi del tipo menzionato, a quella di 250

posti auto, e di 1200 per i passeggeri dei nuovi traghetti.

L' "Espresso Venezia", inoltre, costruito lo scorso anno, disporrà di 280 posti per le auto e di 800 per i passeggeri.

Per le linee Genova - Portotorres e Genova - Olbia, oltre alle normali corse ne sono previste anche di sussidiarie per cui, nel complesso, la Tirrenia offrirà giornalmente 3200 posti passeggeri e 590 posti auto.

Parallelamente le Ferrovie dello Stato, con le unità "Gallura", "Gennargentu", "Tyrsus" e "San Fran-



La motonave-traghetto "Boccaccio" è la prima delle nuove sette unità della Tirrenia ad essere entrata in servizio il 5 luglio 1970 sulla linea giornaliera Genova-Porto Torres. La nave (come le gemelle «Pascoli», «Leopardi» e «Carducci») stazza 6.500 tonnell. e può trasportare 1000 passeggeri, 110 autovetture e 42 semirimorchi (o 24 autotreni) ad una velocità di oltre 20 nodi.



(Foto di Bastiano Aru)

cesco" assicureranno una disponibilità di 820 posti auto e 2780 posti passeggeri, insieme con il traghettamento giornaliero di trenta carri ferroviari. Infine, come per l'anno precedente, le Ferrovie dello Stato noleggeranno un altro traghetto, con una capacità di trasporto di 300 auto e di 1000 passeggeri.

L'esecutivo camerale ha rilevato come appaia ben differente, in tema di collegamenti marittimi, la situazione della provincia di Nuoro, che ha un proprio porto ad Arbatax, in Ogliastra, nella quale il tempo pare si sia proprio fermato non soltanto per le vecchie e impervie strade che malamente la collegano con gli altri centri, ma anche per la mancanza pressoché assoluta di collegamenti marittimi con il continente.

Il porto di Arbatax, infatti, è solo scalo intermedio dei traghetti della Tirrenia in transito due volte ogni settimana, sulla linea Olbia - Genova.

Poiché quello di Arbatax è il porto più importante della fascia costiera della provincia e ben si presta, per le naturali caratteristiche, a essere largamente potenziato con strutture adeguate, la giunta ha ravvisato l'opportunità di un sollecito

interessamento in riguardo, della Camera di Commercio.

L'organo esecutivo, pertanto, nel far voti per una radicale rettifica della tortuosa e disagiata strada della costa orientale, spostandone il tracciato per conferirle, per quanto possibile, le caratteristiche di un'ampia e moderna arteria litoranea, ha dato mandato al presidente dr. Damia-Dessi, perché intervenga incisivamente presso il ministero della Marina Mercantile, l'assessorato regionale ai Trasporti e presso la Tirrenia per caldeggiare l'istituzione di un regolare servizio di collegamento marittimo tra il porto di Livorno e quello di Arbatax.

Oltre tutto il collegamento verrebbe utilmente inserito nei nuovi servizi della Tirrenia una volta che la società di navigazione potrà contare sulle nuove unità, alle quali si lavora già da tempo in cantiere.

Si romperebbe finalmente, in tal modo, il secolare insolamento e quello stato di abbandono così pregiudizievole per lo sviluppo economico e turistico non solo dell'Ogliastra, caratterizzata da suggestive catene montuose e da profonde valli, ma dell'intera provincia.



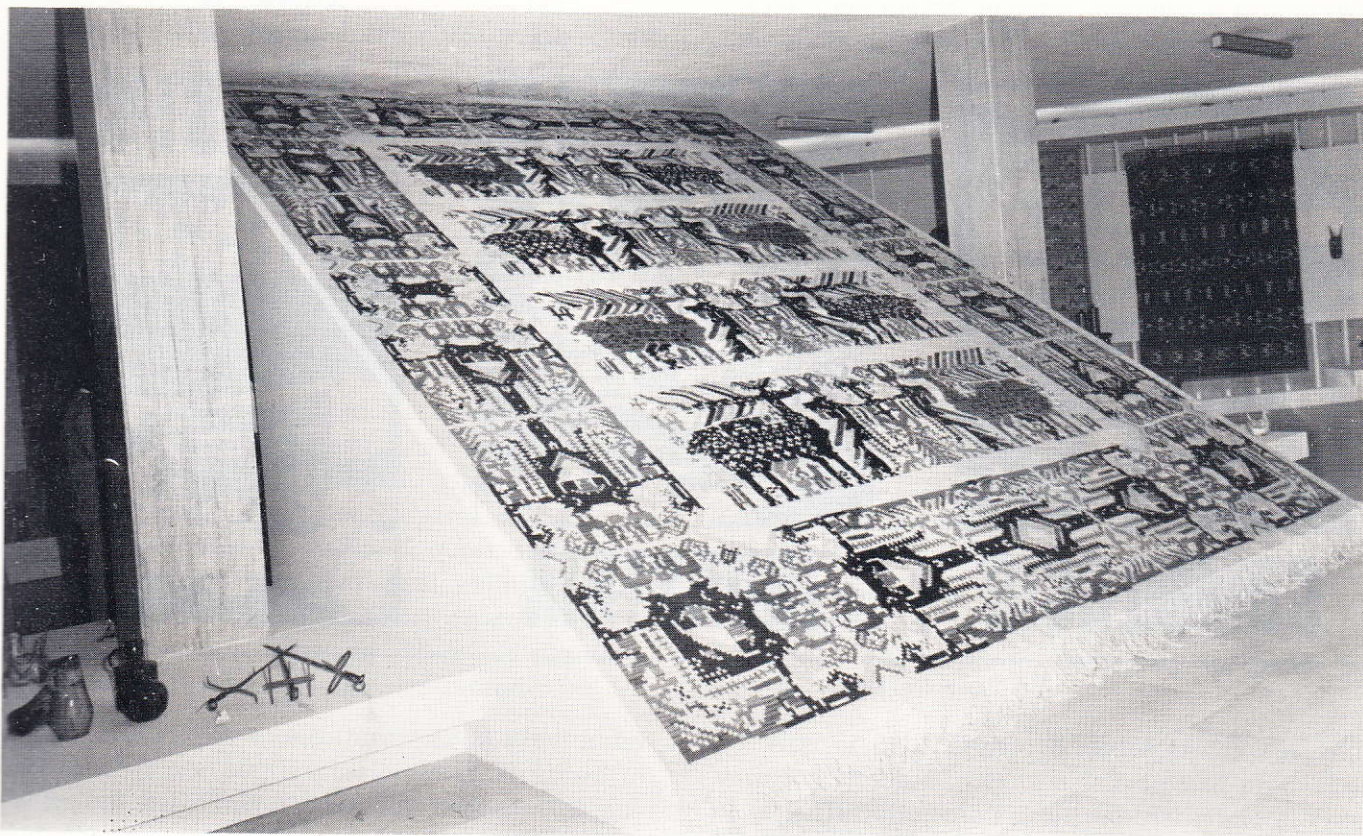
## GLI ARTIGIANI PIU' PRESTIGIOSI DEL NUORESE SARANNO PRESENTI ALL' VIII RASSEGNA DELL'ARTIGIANATO D'ARTE

Fedele a una tradizione consolidatasi nel tempo con crescente successo e risultati economici concreti, la Camera di Commercio di Nuoro, in stretta collaborazione tecnica con l'Istituto sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano (ISOLA) ha assunto l'iniziativa, per il fermo, personale impegno del presidente dottor Damiano Dessì, d'indire l'VIII Mostra dell'artigianato d'arte nuorese legato all'arredamento, che verrà ospitata dal 23 dicembre del corrente anno - giorno della cerimonia d'apertura - a tutto il 2 gennaio 1979, nelle accoglienti sale del Museo del Costume e delle tradizioni popolari, presso l'Istituto superiore regionale etnografico.

Si sono pertanto già iniziati i lavori di organizzazione e la raccolta degli elaborati per l'allestimento della rassegna, di cui si può immaginare allettante assetto, con la vasta gamma di elaborati selezionati - dai preziosi tappeti, arazzi e ricami alla cestineria, ai mobili intagliati, alle cassa-

panche, ai ferri battuti, alle caratteristiche terrecote e ceramiche fino a giungere alle filigrane e ai raffinati lavori di oreficeria - dovuti alla creatività e all'abilità manuale dei nostri provetti artigiani.

Anche la nuova edizione ricalcherà in gran parte gli schemi e le caratteristiche collaudati nelle sette mostre che l'hanno preceduta poiché gli aspetti significanti saranno, prima ancora che gli economici, il rinnovarsi degli amichevoli incontri di espositori - produttori dei centri artigiani più fiorenti della provincia i quali, proprio nel raccolto ambito della rassegna, troveranno il momento di più larga espressione, per un dialogo proficuo sull'evolversi delle tendenze e delle tecniche pur nel rigoroso rispetto della tradizione, per prefiggersi sempre nuove mete, in termini di offerta di prodotti di qualità e di espansione dei mercati.



**Il tappeto tipico, vessillo dell'artigianato artistico sardo. Esso, come l'arazzo da cui discende, ben si presta a rinnovare e sviluppare - con la ricchezza dei simboli e delle figurazioni - le possibilità espressive del suo linguaggio originario.**



**credito  
industriale  
sardo**

**ente di diritto pubblico**

**CAGLIARI**  
68 CORSO VITTORIO EMANUELE - TEL. (070) 656371

**MILANO**  
3 VIA CAMPERIO - TEL. (02) 800810

**NUORO**  
8 VIA PAPANDREA - TEL. (0784) 30090

**SASSARI**  
1 VIA MAZZINI - TEL. (079) 35206

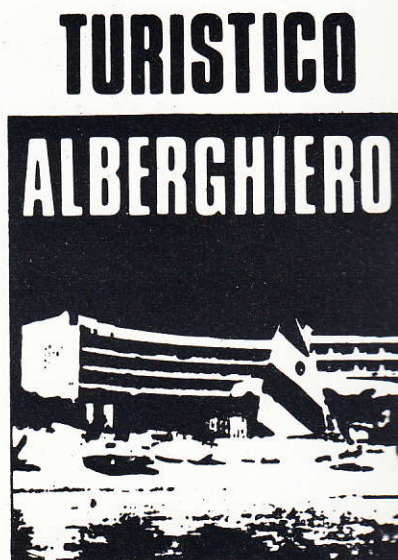
**FINANZIAMENTI  
A MEDIO TERMINE  
A TASSO AGEVOLATO  
NEI SETTORI**



**COMMERCIO**



**INDUSTRIA**



# SONO TROPPI GLI ERRORI NELLA POLITICA AGRICOLA DELLA SARDEGNA

OCCORRONO INVECE NUOVI INDIRIZZI E PIU' IMPEGNO E DISPONIBILITA' DI MEZZI TECNICI E FINANZIARI PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE AGRO-ALIMENTARI

di GIULIO LIPPI

II

L'ipotesi di sviluppo del programma triennale per l'agricoltura sarda formulata dal Consiglio Regionale della Sardegna (di cui abbiamo trattato una prima parte nel precedente articolo) è, come dizione, cosa molto vaga. Meglio e più corretto sarebbe stato chiamarla "proposta di programma". Lasciando comunque tutta la responsabilità all'Assemblea regionale, proseguiamo nella disamina delle varie componenti dell'economia agricola, dopo aver esaminato il settore ovino e bovino nel n. 2 della rivista.

Anche l'allevamento suino può trovare, come del resto ha sempre trovato, in Sardegna, un ambiente ideale per il suo sviluppo; e ciò per diverse ragioni, quali la situazione climatica e territoriale che si presenta egregiamente a questo comparto zootecnico e la vastità del territorio che non crea, se si evitano le concentrazioni, eccessive preoccupazioni d'ordine sanitario ed ecologico. A questo punto diciamo che il discorso dovrebbe essere inverso. Infatti è a tutti noto che la Sardegna combatte attualmente contro la peste suina africana che gravi danni sta arrecando al patrimonio stesso. Sommessamente diciamo che la situazione sanitaria, per quanto riguarda la miriade dei piccoli allevamenti sparsi nell'Isola, è davvero sconcertante. Nulla o quasi l'igiene al bestiame, ricoveri scadentissimi, alimentazione insufficiente. Diciamo ancora che proprio verso i piccoli allevamenti dovevano essere indirizzati la profilassi ed il controllo igienico-sanitario.

Il fatto che la suinicoltura, per la brevità del ciclo biologico e per le possibilità di sfruttare le condizioni del clima favorevole, necessita di minori investimenti strutturali ma tuttavia sempre necessari, esso però fornisce in breve tempo la

possibilità della verifica economica dell'allevamento.

Maggiore attenzione meritano l'allevamento del coniglio (ne importiamo in Italia per 700 milioni di lire) e gli allevamenti avicoli se si considera che in Sardegna siamo deficitari di circa il 30% del nostro fabbisogno di uova.

\*\*

Passando al settore degli ortofrutticoli, se se ne considerano i livelli di consumo interno, che sono fra i più elevati in senso assoluto, e il fatto che una quota di circa il 15% di tali prodotti non trova utilizzazione, risulta difficile intravedere prospettive di ulteriori notevoli incrementi di produzione di queste colture.

L'eventuale utilizzazione anche di una sola quota parziale delle nuove aree irrigue poste nei territori delle regioni centro-meridionali, porterebbe a quantitativi di prodotti ortofrutticoli veramente ingenti e tali da provocare, in breve termine, problemi insuperabili.

Le posizioni che fanno affidamento nella possibilità di allargare le esportazioni e di trasformare industrialmente i prodotti, trovano però conferma nella considerazione del fatto che le importazioni nella Comunità di prodotti ortofrutticoli allo stato fresco hanno registrato, nell'ultimo quinquennio, un notevole incremento, anche se l'Italia ha goduto in maniera solo marginale di tale possibilità.

Non si può tuttavia disconoscere la spiccata vocazione della Sardegna a tale tipo di produzione, e l'affievolimento riscontrato nel ritmo di crescita di tali colture, nell'ultimo decennio, non significa procrastinare la definitiva decadenza.



**Una Sardegna tipicamente pastorale, dove l'uomo con la sua quotidiana fatica opera e lavora, è ancora un presente che non dobbiamo scordare. Diamo dunque a questa Sardegna un volto moderno elargendo mezzi adeguati e istruzione agli uomini, stimolando in loro lo spirito associazionistico.**

Quattro sono i fattori che in Sardegna hanno inciso nella caduta di una produzione (ne citiamo solo una di rilevantissima possibilità economica) qual è quella del carciofo:

1<sup>o</sup>) carenza di politica regionale per quanto interessa il problema dei trasporti, particolarmente per il prodotto destinato all'esportazione; 2<sup>o</sup>) fallimento totale della cooperazione soprattutto per la pessima preparazione dei consigli di amministrazione delle cooperative dove, fra l'altro, è mancata la presenza del tecnico; 3<sup>o</sup>) progressivo scadimento delle cultivar del carciofo e conseguente riduzione delle rese unitarie per ettaro; 4<sup>o</sup>) mancanza assoluta di interventi regionali intesi ad assistere la produzione, l'esportazione, gli imballaggi e mancanza non meno importante del credito.

Esistono tuttora ampi spazi da coprire e vi sono ancora notevoli prospettive settoriali (per esempio nel campo delle colture protette, dei surgelati, delle pesche da industria, di alcune altre specie frutticole e del mandorlo) purché,

però, si ponga rimedio ai noti difetti qualitativi e si consegua una elevata specializzazione che presuppone un notevole impegno tecnologico.

Ma solo da un giusto e ben calcolato rapporto tra prodotto fresco e trasformato, che tenga conto della quantità e varietà da coltivare, sulla base di rigidi schemi quantitativi, potrà nascere una ideale programmazione del settore.

L'Italia, infatti, pur essendo uno dei principali paesi produttori, trasforma soltanto una parte insignificante della materia prima disponibile, tanto che le percentuali di prodotti primari trasformati dall'industria conserviera registrano questi valori: frutta circa il 5%; ortaggi il 19,6% (di cui il 18,1% di pomodoro).

Dette percentuali sono minime se confrontate con le medie di altri paesi industrializzati; è valido a tal proposito un raffronto con l'Inghilterra, la quale, pur disponendo di non più del 20% di materie prime fresche per la trasformazione industriale, riesce a realizzare produzioni di trasformato superiori alle italiane.



**La viticoltura ha ricevuto rilevanti aiuti e le cantine sociali sono una realtà. Tuttavia occorre qualificare il prodotto, aprire massicce correnti di esportazione e attuare una pubblicità unica regionale per i nostri vini, ancora non sufficientemente conosciuti.**

Da questo raffronto si evince la differenza di impostazione industriale: l'Italia produce trasformando la materia prima con scarso valore aggiunto (pomodoro), mentre i paesi più avanzati in tecnica industriale dirigono la loro produzione verso prodotti derivati nei quali il valore aggiunto fa la parte del leone.

L'impostazione regionale del settore, basandosi su questa politica di fondo, tiene conto anche della condizione di insularità che comporta costi aggiuntivi particolarmente pesanti.

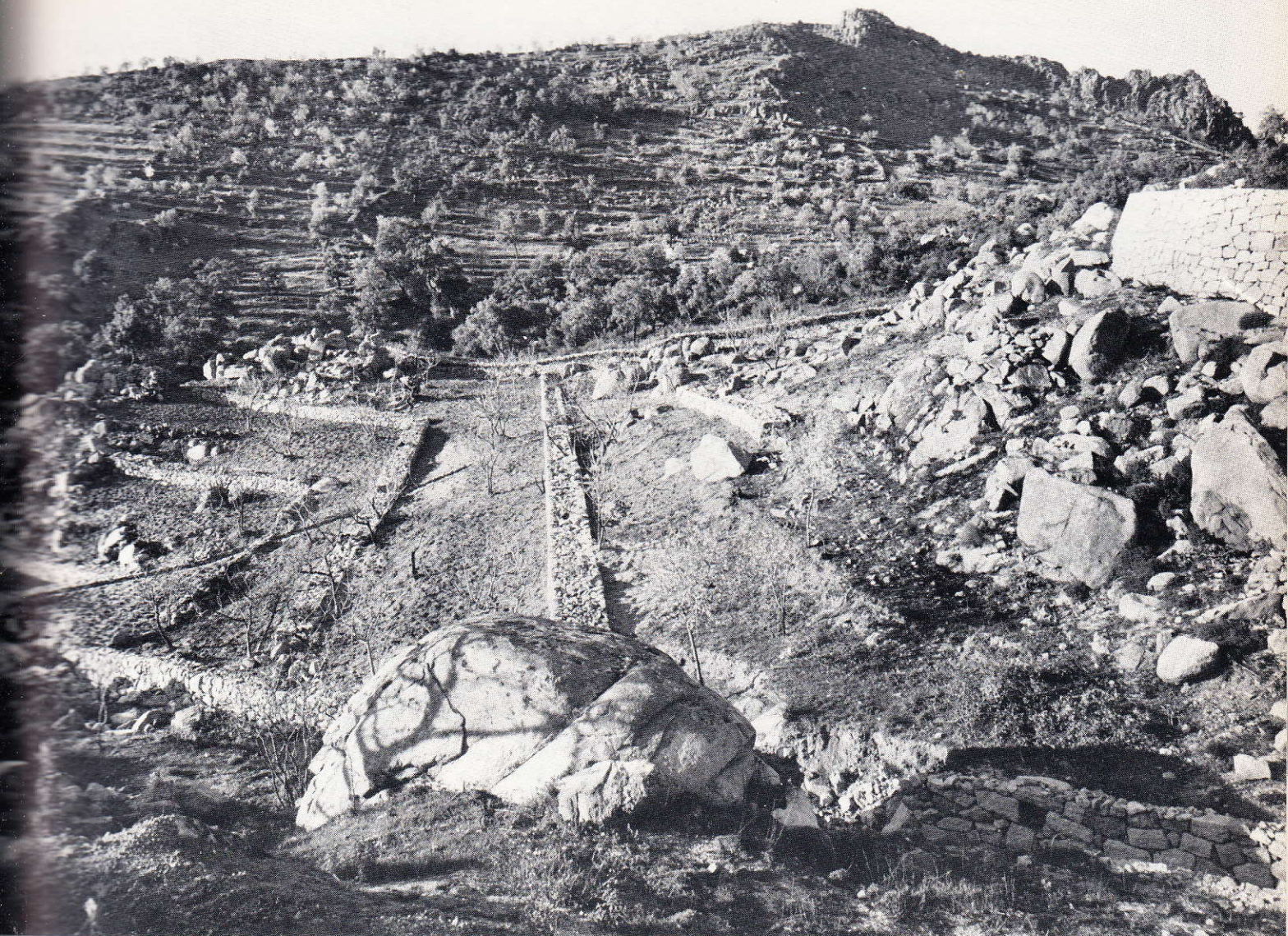
In un contesto che per molti motivi non è molto diverso da quello delle altre regioni "meridionali", va vista quindi una migliore definizio-

ne dei rapporti con l'industria. L'industrializzazione, infatti, rimane uno dei punti cardine dello sviluppo dell'agricoltura e non si può sottovalutare il fatto che nello stesso sviluppo dell'industria e dei servizi ad essa connessi vada visto il senso di complementarità con l'agricoltura.

Lo sviluppo industriale apre infatti nuove occasioni di lavoro - in particolare per i giovani, altrimenti costretti a emigrare o a stabilirsi nell'agricoltura in posizione marginale - determinando un certo equilibrio economico e consentendo indirettamente la formazione di una maglia agricola più efficiente. Inoltre, se le regioni meridionali vogliono rispondere in termini di pa-



L'olivo, patrimonio millenario delle regioni mediterranee è stato, anche in Sardegna, molto trascurato. Bisogna che la sua coltura ritorni alle posizioni primarie, adottando per essa provvedimenti globali.



**Il mandorlo, cui dedichiamo un discorso a sé, deve ricercare nuovi indirizzi sia per la coltura in asciutto sia irrigua.**

rità all'ingresso nella Comunità dei paesi "mediterranei", è indispensabile che si dotino di una struttura industriale avanzata ed efficiente.

Il problema è piuttosto quello della scelta dei settori industriali da incentivare, ed è evidente che solo l'industria di trasformazione potrà garantire il maggiore rafforzamento dell'agricoltura, a condizione, però, che essa si adegui alla nuova situazione, dotandosi di una struttura e di una tecnologia non facilmente e immediatamente riproducibili nei paesi emergenti caratterizzati da bassi costi di mano d'opera.

È evidente che solo con una stretta ed efficace forma di collaborazione con l'agricoltura possono essere raggiunti tali traguardi. A questo punto si ripropone però l'esigenza del rinnovamento e dell'efficienza delle strutture istituzionali agricole e dei servizi che da queste devono derivare all'agricoltura; in particolar modo dell'assistenza tecnica e della ricerca. Soggiungia-

mo però che ciò non è sufficiente: occorre rivedere su nuove basi la cooperazione che in Sardegna ha quasi fallito completamente (fatta eccezione di un settore) ed ancora l'esercizio del credito. È un circolo chiuso dal quale non si può uscire se si vogliono conseguire risultati positivi.

Ecco perché diventa importante il discorso della ricerca e delle associazioni di produttori, sempreché vengano concepite come organismi di partecipazione e di autogestione che, a nostro avviso, per poter procedere in termini pienamente positivi, devono essere liberi completamente dalle pastoie politiche.

\*  
\*\*

La situazione della floricoltura, almeno in Sardegna, è legata essenzialmente all'organizzazione della commercializzazione e alla riduzione dei costi di trasporto che, troppo spesso, limitano la competitività delle aziende isolate. D'altra par-

te essa va tenuta nella dovuta considerazione sia per il notevole valore della produzione sia per l'elevato tasso di occupazione che comporta.

\*  
\*\*

All'esame del settore bieticolo è stato anteposto quello dell'industria di trasformazione per avere un quadro di riferimento necessario per questa coltura ad unico sbocco industriale. Infatti il problema bieticolo, nel meridione, dove trova il suo ambiente edafico ideale, è caratterizzato dall'insufficienza degli impianti industriali che a sua volta si ripercuote nella limitazione delle superfici coltivabili (dove vi è la convenienza ad estenderli) e nei ritardi nel ritiro delle barbabietole per sfruttare al massimo l'utilizzazione degli impianti forse volutamente sottodimensionati.

Attualmente è in corso la ristrutturazione dello stabilimento di Villasor per portarne la capacità lavorativa a 35.000 quintali giornalieri; il

che comporterebbe la possibilità di espansione della coltura della bietola a 6.000 ettari. Ma anche questa quota è notevolmente inferiore alle nostre possibilità di coltivazione, per cui appare opportuno richiedere che le assegnazioni dei contingenti di coltivazione vengono fatte direttamente alle regioni (e non alle imprese) o, per lo meno, concordate con esse.

\*  
\*\*

Nel corso degli ultimi quindici anni il settore vitivinicolo ha avuto, nei confronti di altri comparti agricoli, una relativa stabilità che ha determinato una sensibile espansione della coltura. Analogamente si evidenzia una crescente iniziativa cooperativa che in Sardegna ha portato alla costruzione di ben 39 cantine sociali che controllano circa il 65% della produzione isolana. Dovrosamente dobbiamo precisare che la cooperazione, solo in questo settore ha operato in termini positivi, anche se in qualche regione agraria,



La frutticoltura è una spina nel fianco della Sardegna. Non è stata ancora attuata quella serie d'interventi tecnici e finanziari per portarla a un giusto livello e per avviare correnti d'esportazione per alcuni prodotti.





**L'ortofloricoltura nell'isola offre larghe possibilità soprattutto per le primizie e per le pregiate varietà floreali. Pur avendo delle fasi alterne, essa deve ricevere aiuti continui e qualificati.**

qualche cooperativa, ancora non ha raggiunto una situazione economica soddisfacente. Non vi è dubbio però che, ad onta dello sviluppo quantitativo, e a differenza del settore caseario, permane una debole capacità contrattuale delle cantine sociali nei confronti del mercato per la frammentazione o l'inesistenza di strutture unitarie di commercializzazione.

In queste condizioni l'attività delle cantine sociali - che svolgono, nel complesso, un servizio essenziale in favore dei produttori - diviene vantaggiosa per gli stessi commercianti o industriali, i quali, avendo la possibilità di acquistare il vino nel momento più opportuno, riducono la loro esposizione finanziaria e non corrono i rischi connessi con la trasformazione e conservazione del prodotto.

Pertanto lo sforzo della Regione - e ci si augura che prosegua per un lungo periodo di tempo - va in questo momento diretto al rafforzamento delle strutture di secondo grado. La stessa programmazione delle aree viticole andrebbe attuata con la partecipazione delle categorie interessate, in una visione globale che dovrebbe andare al di là del solo sviluppo degli impianti di trasformazione per investire il settore dell'affinamento della qualità del vino e della programmazione degli impianti.

Rimane il fatto che l'incentivazione delle produzioni vitivinicole assume, per la Sardegna, un aspetto di estrema importanza, tenuto conto del valore che le relative esportazioni raggiungono, anche se viene condizionata dalle normative comunitarie, a loro volta dettate dalla preoccupazione di limitare gli incrementi di produzione.

Il problema più urgente da affrontare rimane, comunque, quello della ristrutturazione degli impianti viticoli, considerato che oltre l'80% del patrimonio viticolo di intere zone, soprattutto delle province di Nuoro e di Sassari, ha già da tempo superato il ciclo produttivo ottimale. Non si può non tener conto del fatto che, a questo patrimonio, è legata l'attività agricola di vaste zone e di numerose cantine.

\*  
\*\*

Per quanto interessa il settore olivicolo, l'Italia è tributaria all'esterno del 60% dei grassi ed oli vegetali; ciò farebbe considerare pari al 40% le nostre possibilità di autoapprovvigionamento. Ma l'olivo è ancora oggi la coltura che meglio testimonia la scarsa considerazione che in campo tecnico hanno le colture delle aree interne. Eppure esso costituisce l'unica fonte di reddito per molti comuni pedemontani delle aree

interne dell'isola. Le tecniche di coltivazione sono scarsamente migliorate negli ultimi decenni e, in numerosi casi, la produzione deriva ancora da impianti secolari.

Sono ormai decenni che l'olivicultura, e non soltanto quella della Sardegna, versa in condizioni di grave disagio; un sempre maggior numero di oliveti vengono abbandonati o, al massimo, sommariamente curati. Nonostante ciò anche per l'olivicultura si intravedono possibilità: concentrando, infatti, gli sforzi e gli aiuti su quella parte di coltura situata in zone omogenee a forte vocazione olivicola, attraverso una ristrutturazione che comprenda l'uso delle più moderne tecniche colturali, e soprattutto la meccanizzazione integrale della coltura, in quanto economicamente conveniente, si potrebbero raggiungere livelli di produzione unitaria tali da consentire l'intero autoapprovvigionamento.

Una grande parte del patrimonio olivicolo è comunque necessariamente destinata all'abbandono. In ogni caso, anche se non utilizzato per

l'agricoltura, esso rappresenta un patrimonio che fa parte integrale del costume di intere regioni, suscettibile, quindi, di trovare utilizzazioni non meno importanti.

E poiché non concordiamo assolutamente con quanto ha espresso in proposito la Commissione agricoltura del Consiglio regionale sardo, che chiamiamo direttamente in causa, dobbiamo necessariamente, anche se brevemente, fare cenno ad alcune considerazioni che costituiscono di per sé la grave responsabilità sia della Comunità europea sia del Governo italiano sia della Regione sarda perché l'olivicultura si trova in uno stato di totale abbandono.

Diciamo che occorre recuperare un trentennio di assenza di politica olivicola, ricordando che il Governo nazionale ne è il principale responsabile; diciamo anche che la Regione, soltanto dando uno sguardo al passato non lontano, può trarre utili indicazioni di carattere economico, rappresentato dal movimento anche di esportazione che allora aveva l'isola, per l'olio di oliva.



La Sardegna è ricca di zone palustri, oggi bonificate. Queste, oltre ad essere serbatoi naturali e riserve per i volatili sono anche fonte di produzione ittica e di lavoro per molti pescatori. Una politica di sostegno, scevra da servitù, deve assolutamente essere posta in essere.



La forestazione, sia paesaggistica sia industriale, deve ricevere adeguata assistenza. La politica finora attuata per la protezione dagli incendi estivi oltre ad essere sbagliata è stata sempre insufficiente. Occorrono molti uomini, molti mezzi e, soprattutto, aerei a disposizione.

Vi sono territori e regioni agrarie in Sardegna dove l'olivo è l'unica coltura possibile. Occorre riprendere il problema dall'origine, riconoscere gli errori e l'assenza di una adeguata politica, indicando gli obiettivi che oggi può e deve conseguire l'olivicoltura.

Per quanto interessa la Comunità europea anch'essa non è esente da gravi responsabilità. Il problema, infatti, investe tutto lo scacchiere mediterraneo; possiamo soltanto dire che le nazioni del sud Europa, hanno subito dalla stessa Comunità una rilevante pressione nella politica economica: politica che fino a poco tempo addietro era spesso a vantaggio degli stati nordici.

\*  
\*\*

Esaminando la produzione dell'ultimo quindicennio si osserva che la produzione nazionale, per il mandorlo, che era al primo posto, ha avuto un andamento costantemente decrescente, mentre negli Stati Uniti e in Spagna si è avuto un continuo incremento, tale da portare gli Stati Uniti al primo posto e la Spagna al secondo nel mondo.

L'Italia, così come la Sardegna, che per molti anni è stata una delle principali esportatrici di mandorle, da qualche tempo è diventata importa-

trice. Le cause del declino sono da ricercare nella presenza di impianti vetusti, scarsamente produttivi, con una miscellanea di varietà in gran parte di scarso valore commerciale. Eppure, per quanto interessa la Sardegna dove ancora abbonda il mandorlo, nonostante le distruzioni apportate, si dovrebbe fermare l'attenzione per quei mandorleti ubicati in collina. Ricordiamo che un problema rimasto insoluto è quello di irrigare la coltura specialmente in pianura.

Il rilancio della coltura potrebbe trovare spazio in molte aree irrigue sottosviluppate; naturalmente con l'adozione di più adeguate tecniche colturali.

\*  
\*\*

L'attuale situazione del mercato nazionale agrumario e il prossimo ingresso della Spagna nella Comunità non lasciano molti margini alla possibilità di espansione della coltura. Tuttavia, nonostante il mercato regionale registri un'eccedenza di circa 100.000 quintali (che praticamente non viene utilizzata), vi può essere la convenienza ad aumentare la produzione, orientandosi verso alcune varietà ancora poco diffuse nel mercato nazionale, a condizione che queste abbiano otti-

me caratteristiche organolettiche, e quindi prodotte solo in zone litoranee a spiccata vocazione agrumicola. Tutto ciò entro i limiti sufficienti a sostenere una conveniente corrente di esportazione che, fra l'altro, permetterebbe di alleggerire il mercato locale.

\*  
\*\*

Anche la coltivazione del grano duro ha subito nell'isola, da oltre un decennio, una netta contrazione soprattutto in termini di superficie.

Tale situazione non è comune alle altre regioni della penisola, nelle quali anzi si è avuta una tendenza opposta, essendosi spostata verso il nord l'area tradizionale della coltura, in relazione all'aumentato livello dei consumi. Il fabbisogno globale nazionale, infatti, non è coperto dalle produzioni interne, e questo lascia ai cerealicoltori la possibilità di incrementare le semine, sempre che si seguano criteri tali da rendere competitivo il prodotto rispetto a quello offerto dai mercati internazionali.

Se si considera la notevole espansione delle zone a vocazione cerealicola non è trascurabile l'apporto, in termini di risparmio nelle importazioni, che può derivare da un piano di valorizzazione e ristrutturazione di questo settore e di quelli connessi.

Per l'esperienza che i cerealicoltori sardi hanno acquisito in tanto tempo, occorre che la coltura sia redditizia, mentre essa lo è stata per tanto tempo negativa per almeno il 90% della superficie coltivata. Ciò è dipeso dalle basse rese unitarie ottenute.

\*  
\*\*

Per il riso, nonostante goda di una favorevole e stabile situazione di mercato, non pare si possano intravedere apprezzabili possibilità di espansione per la sua coltura.

\*  
\*\*

Notevoli e vantaggiose prospettive esistono, invece, per le leguminose destinate all'alimentazione umana (fagioli, lenticchie, ceci, ecc.), una volta diffusamente coltivati nel meridione ed anche in Sardegna, ed oggi importati in notevolissima quantità.

\*  
\*\*

Dove le tecniche proponibili per fare una certa agricoltura sono estremamente ridotte, rimane l'alternativa della forestazione, con la quale si possono conseguire obiettivi immediati per quanto riguarda l'occupazione e, a medio termine, per quanto interessa la difesa del suolo e l'obiettivo produttivo, con particolare riferimento all'approvvigionamento della materia prima per l'industria cartaria e del legno.

È vero che non sempre sussistono le condizioni per una forestazione da reddito diretto (anche se l'esperimento attuato in Sardegna con il pinus radiata dimostra che esso è conseguibile anche in zone ritenute difficili), pur tuttavia, laddove le caratteristiche dei terreni sono particolarmente accentuate, la forestazione trova ugualmente una giustificazione nel proseguimento della sistemazione idrogeologica.

Ed al riguardo non si possono inoltre dimenticare le indubbie possibilità di incremento della coltura della sughera che, in Sardegna, deve interessare principalmente la parte nord-orientale.

\*  
\*\*

Resta infine il settore dell'acquacoltura. Ample vantaggi, anche a breve termine, si potrebbero trarre da centinaia di ettari di lagune salmastre. A titolo di esempio è sufficiente ricordare che un ettaro di bacino salmastro, utilizzato in allevamento estensivo non raggiunge i 50 quintali di prodotti ittici, quando la stessa superficie, sfruttata secondo criteri più razionali, può dare oltre 300 quintali di prodotto annuo. Se da queste tecnologie traggono tale beneficio le aree del nord Italia, ancora di più sarebbe possibile ottenerli nel sud ed in Sardegna, che godono di livelli terminici ottimali.

\*  
\*\*

Le indicazioni poste dalla Commissione agricoltura del Consiglio regionale sardo sul piano agricolo-alimentare sono, come iniziativa, un'atto di fiducia e di volontà.

Ricordando gli obiettivi del "Trattato di Roma", essi facevano riferimento ad una espansione continua ed equilibrata della stessa agricoltura, compresa la Sardegna; si prevedevano miglioramenti del reddito individuale degli addetti agricoli, la stabilizzazione dei mercati, ecc.

Facendo il punto dopo 30 anni di politica agricola regionale, qual è, oggi, la situazione della Sardegna?

Non intendiamo né ci permettiamo dare una risposta a questa domanda. Ci limitiamo solo a rilevare che se è stato presentato un piano agricolo-alimentare, vuol dire che era indispensabile apportare molte correzioni ai moltissimi errori ma, allo stesso tempo, vuol dire anche che la Sardegna soffre di rilevanti carenze e, soprattutto, di forti recessioni produttive che potevano essere sicuramente evitate.

Questa è la sola domanda che, a nome della pubblica opinione, poniamo alla classe politica sarda .-

GIULIO LIPPI

(II - fine)

# Decreti in materia di permessi e concessioni minerarie, emessi dall'Assessore All' Industria e Commercio durante i mesi di Maggio - Giugno - Agosto - Settembre - Ottobre 1978

## MAGGIO 1978

*Decreto n. 121 dell'8-5-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. SVIMISA con sede in Villaspeiosa, casella postale n. 4 - p. IVA n. 00142060920, la proroga per anni DUE del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche, caolino e bentonite di Ha. 510, denominato "IS FORREDDUS" in territorio del comune di Escalaplano, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 122 dell'8-5-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. MICHISA con sede in Santa Giusta, Zona industriale Oristano, partita IVA n. 00027480953, la proroga per anni UNO del permesso di ricerca per argille smettiche e bentoniche, di Ha. 1205, denominato "BRANCU PALAERAS" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 135 del 15-5-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. CUPRIFERA SARDA con sede in Gadoni, C.F. n. 00227240926, la proroga del permesso di ricerca per minerali di rame, piombo, zinco, ferro e argento, di Ha. 520, denominato "ADDISCAZZU" in territorio dei comuni di Gadoni e Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 135 del 15-5-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. SANAC con sede in Cagliari, Via dei Salinieri 30 - partita IVA n. 001435200922 - la proroga per anni DUE del permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha. 901, denominato "PERDA TONARA" in territorio dei comuni di Laconi e Nurallao, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 155 del 30-5-1978*, con il quale è accordata alla Ditta GHIANI GESUINA con sede in Cagliari, Via Puccini 28, codice fiscale n. GHN GSN 12 H 16 E 270 Z, la proroga del permesso di ricerca per argille smettiche, refrattarie, bentonite e caolino, denominato "CEA SA PIRA", di Ha. 840, in territorio dei comuni di Nurri e Villanovatulo, provincia di Nuoro.

## GIUGNO 1978

*Decreto n. 157 del 5-6-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. CECA ITALIANA con sede in Iglesias, Via Cattaneo, 33, partita IVA n. 770480150,

la proroga del permesso di ricerca per argille smettiche, refrattarie, bentonite, caolino e bauxite, denominato "BARACI" di Ha. 814, in territorio dei comuni di Isili, Nurri e Villanovatulo provincia di Nuoro.

*Decreto n. 163 del 15-6-1978*, con il quale è accordata alla Ditta Ing. CARLO MANCA DI VILLA HERMOSA con sede in Cagliari, viale Marconi 33, la proroga per anni DUE e la rettifica da Ha. 273 ad Ha. 199 del permesso di ricerca per combustibili fossili, denominato "FUNTANAMELA 1°" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 172 del 27-6-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. SOIM con sede in Nuoro, Via Grazia Deledda 42, la proroga per anni UNO del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 90, denominato "NODU LOSORE" in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

## AGOSTO 1978

*Decreto n. 290 del 9-8-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. MICHISA con sede Santa Giusta Zona Industriale Oristano, partita IVA n. 00027480953, l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.000 di bentonite dell'area del permesso di ricerca per argille smettiche e bentonitiche denominato "BRANCU PALAERAS" di Ha. 1205, in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 293 del 22-8-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. SOIM con sede in Nuoro Via Grazia Deledda 42, partita IVA n. 44740917, la proroga per anni UNO del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 155, denominato "NODU ODDUCACCARU" in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 294 del 22-8-1978*, con il quale è accordata alla S.p.A. MINERARIA SILIUS con sede in Cagliari Viale Mareello 16, p. IVA n. 00136260924, la proroga per anni UNO del permesso di ricerca per minerali di fluoro, bario, piombo e zinco, di Ha. 434, denominato "INTINI BOI" in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri e Osini, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 308 del 7-9-1978*, con il quale alla Ditta CARLO MANCA DI VILLAHERMOSA Viale Marconi 33 Cagliari cod. fisc. MNC CRL 06A06 B354Y, è accordata a decorrere dal 15-1-1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso di ricerca di Ha. 421 per caolino, bentonite, argille refrattarie per porcellana forte, terraglia forte e terre da sbianca, denominato "PILICAPU" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 309 del 7-9-1978*, con il quale alla Ditta CARLO MANCA DI VILLAHERMOSA con sede in Cagliari Viale Marconi 33 codice fiscale n. MCN CRL 06A06 B354Y, è accordata a decorrere dal 10-4-1978 e per la durata di anni DUE la proroga al permesso di ricerca di Ha. 1240 per minerali di piombo, zinco, rame, argento e ferro, denominato "GOENE" in territorio dei comuni di Ilbono, Loceri e Lanusei provincia di Nuoro.

*Decreto n. 311 del 7-9-1978*, con il quale alla S.p.A. TALCO E GRAFITE VAL CHISONE con sede in Orani, è accordata a decorrere dall'1-3-1978 e per la durata di anni DUE la proroga al permesso di ricerca di Ha. 590 per minerali di talco e steatite denominato "DORGODORI" in territorio dei comuni di Orani e Sarule, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 312 dell'11-9-1978*, con il quale alla Ditta DEMURO CESARE domiciliata in Villanovatulo, via Santa Maria 5, codice fiscale n. DMR CSR 34B22 L992S, è accordata a decorrere dal 23-3-1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso di ricerca di Ha. 220 per argille bentoniche, smettiche e refrattarie denominato "FUNTANA E MALLUS" in territorio dei comuni di Villanovatulo e Nurri, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 319 del 19-9-1978*, con il quale alla Ditta DESSOLIS GIUSEPPINA con sede in Nuoro, via Gioberti 11, codice fiscale n. DSS GPP 33M12 G084V, è accordata a decorrere dal 12-6-1978 e per la durata di anni DUE la proroga al permesso di ricerca di Ha. 193 per acque termominerali denominato "ODDINI" in territorio dei comuni di Orani ed Orotelli, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 326 del 28-9-1978*, con il quale alla S.p.A. RIMISA con sede in Lula, via G.M. Angioi 42, partita IVA n. 00044980910, è accordata a decorrere dal 3-2-1978 e per minerali di rame, piombo e zinco denominato "CANALE BARISONE" in territorio dei comuni di Torpé e Posada, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 336 del 10-10-1978*, con il quale alla S.p.A. SANAC, con sede in Cagliari, via Dei Salinieri 30, partita IVA n. 00143520922, è accordata a decorrere dal 30-5-1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso di ricerca di Ha. 1295 per argille refrattarie denominato "ORTUABIS" in territorio dei comuni di Laconi, Meana Sardo, Gadoni e Aritzo, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 341 del 23-10-1978*, con il quale alla S.p.A. SVIMISA, con sede in Villaspeciosa, casella postale n.4, partita IVA n. 00142060920, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.000 di argilla refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, per porcellana e terraglia forte, terre da sbianca, bentonite e caolino, di Ha. 780, denominato "IS CANGIALIS" in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 342 del 23-10-1978*, con il quale alla S.p.A. SVIMISA, con sede in Villaspeciosa, casella postale n. 4, partita IVA n. 00152060920, è accordata a decorrere dal 27-6-1978 e per la durata di anni DUE la proroga al permesso di ricerca di Ha. 780 per argille refrattarie, porcellana e terraglia forte, terre da sbianca, bentonite e caolino denominato "IS CANGIALIS" in territorio del comune di Nurri provincia di Nuoro.

*Decreto n. 344 del 23-10-1978*, con il quale alla S.p.A. SANAC, con sede in Cagliari, via dei Salinieri 30, partita IVA n. 00143520922, è accordata a decorrere dal 19-6-1978 e per la durata di anni DUE la proroga al permesso di ricerca di Ha. 112 per argille refrattarie denominato "FUNTANA SURGIU" in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 349 del 26-10-1978*, con il quale alla S.p.A. MICHISA, con sede in Santa Giusta, Zona industriale di Oristano, partita IVA n. 00027480953, è accordata a decorrere dal 4-3-1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso dal 4-3-1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso di ricerca di Ha. 258 per argille smettiche e bentonitiche denominato "ARROLEDDU" in territorio del comune di Gadoni, provincia di Nuoro.

*Decreto n. 355 del 30-10-1978*, con il quale alla Ditta PRAMAOR CARLO E CONCU DANIELE, domiciliata in Masainas, via Municipio 1, codice fiscale n. PRM CRL 40R03 E490C, è accordato il permesso di fare ricerche per minerali di piombo, zinco, rame, fluoro, bario e talco, di Ha. 894, per la durata di anni UNO, denominato "MONTE ORRA" in territorio del comune di Atzara, provincia di Nuoro.

## Convegni sulle qualità caratteristiche e prospettive dei vini a denominazione d'origine controllata

Il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini e l'Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria hanno organizzato due importanti Convegni su: "Qualità caratteristiche e prospettive dei vini D.O.C. dell'Italia meridionale e dell'Italia centrale.

Per l'Italia meridionale il Convegno si terrà a **Brindisi il giorno 9 dicembre** presso il Palazzo dell'amministrazione Provinciale, con inizio alle ore 10,00.

I lavori saranno presieduti dall'**On. Giuseppe Zurlo** Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste.

Relazioni: **Michele Vitagliano** - Membro del Comitato Nazionale - "Qualità caratteristiche e prospettive dei vini D.O.C. dell'Italia meridionale".

**Vittorio Camilla** - Segretario del Comitato - "Risultanze dell'applicazione del D.P.R. 930 nell'Italia meridionale".

**Paolo Desana** - Presidente del Comitato - "Effetto trainante delle D.O.C. nelle prospettive di qualificazione delle produzioni vitivinicole dell'Italia meridionale".

Per l'Italia centrale il Convegno si terrà a **Torgiano** (Perugia) **il 14 dicembre** presso la Sala Convegni dell'Hotel 3 Vaselle, con inizio alle ore 15,30.

I lavori saranno presieduti dal **Prof. Antonio Liguori** Presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Relazioni: **Piergiovanni Garoglio** - Presidente della Commissione "Tecnica" del Comitato - "Qualità caratteristiche e prospettive dei vini D.O.C. dell'Italia centrale".

**Vittorio Camilla** - Segretario del Comitato - "Risultanze dell'applicazione del D.P.R. 930 nell'Italia centrale".

**Paolo Desana** - Presidente del Comitato - "Effetto trainante delle D.O.C. nelle prospettive di qualificazione delle produzioni vitivinicole dell'Italia centrale".

Il giorno **13 dicembre** alle ore 17 si terrà, presso la sala "Parlamentino" del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, una Conferenza - Stampa del Comitato, presieduta dal Direttore Generale della Produzione Agricola Dr. De Fabritis, su: "15 anni di applicazione del D.P.R. 12-7-1963 n. 930".

## ■ L'agricoltura nel pensiero di Beniamino Franklin

*"Pare che una nazione abbia tre vie per conquistare la ricchezza. La prima è quella, seguita dai Romani, di saccheggiare i vicini: ma questo è ladrocinio.*

*La seconda è quella del commercio, che è generalmente truffa.*

*La terza è la via dell'agricoltura, la sola onesta, grazie alla quale l'uomo riceve un benessere reale dal seme gettato nel terreno".*

## I.V.A. - D.M. 11 agosto 1975 - Registreazioni effettuate mediante l'utilizzazione di macchine elettrocontabili

Con la circolare n. 46 del 5 agosto scorso, la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, nel fornire chiarimenti in ordine alle modalità di impiego delle macchine elettrocontabili ai fini delle registreazioni previste dal D.P.R. 26-10-1972, n. 633, e successive modificazioni, ha fissato il termine di tre mesi, dalla stessa data del 5 agosto, per le integrazioni da apportare alle macchine elettrocontabili che non risultano in regola secondo i criteri enunciati nell'accennata circolare.

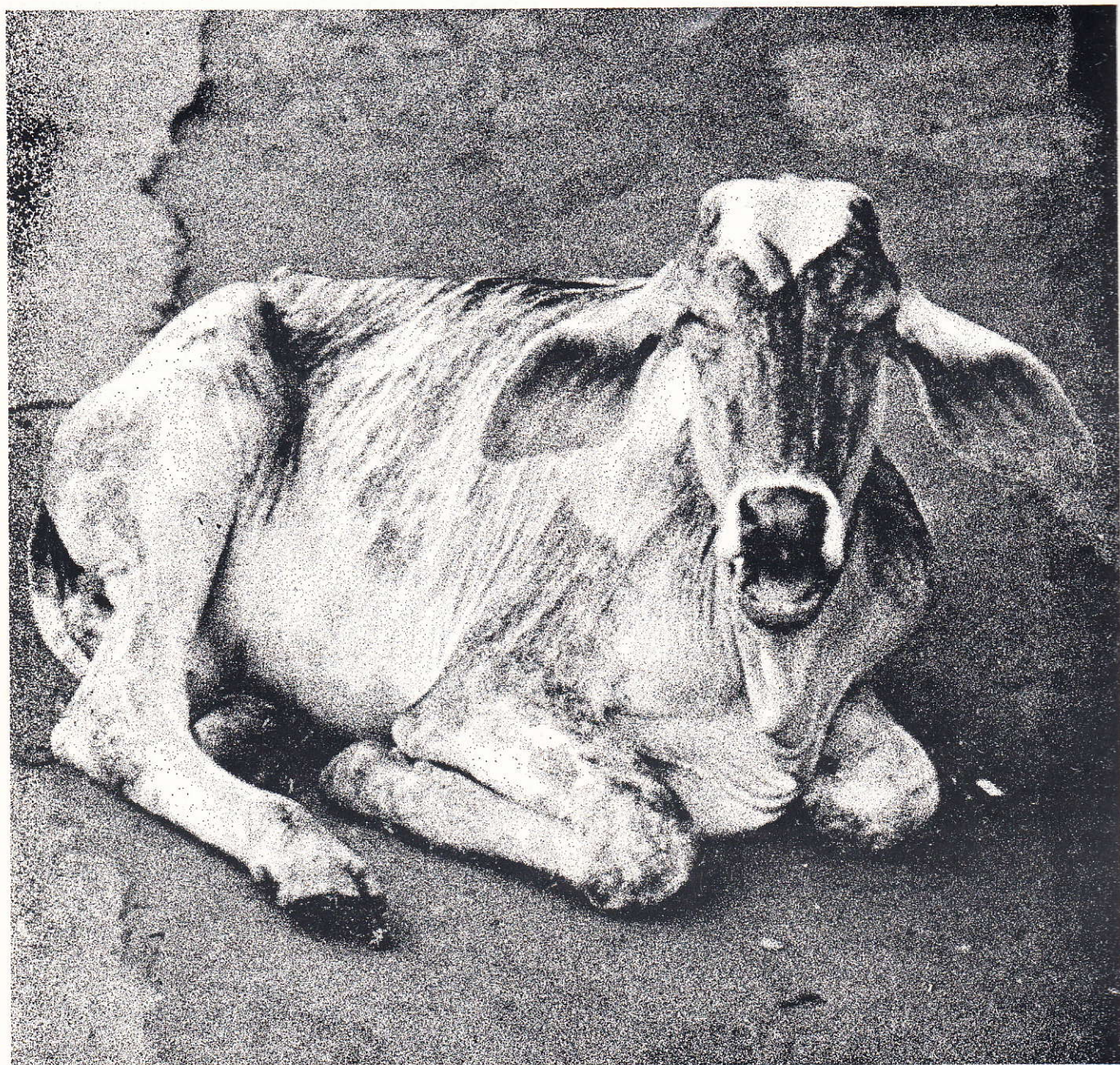
Ora, tenuto conto delle varie difficoltà tecniche e di carattere commerciale prospettate dalle imprese interessate per quanto concerne la integrazione delle macchine elettrocontabili in loro possesso con unità aggiuntive e dell'impossibilità, quindi, di dare attuazione a quanto richiesto nei termini prefissati, si ritiene di poter consentire, in via del tutto eccezionale, che il termine ultimo per apportare le cennate modifiche alle macchine stesse venga definitivamente fissato alla data del 31 gennaio 1979.

## UN COMUNICATO

Si informa che la quarta edizione del Hong Kong "Toy & Gift Fair" (Fiera del Giocattolo ed Articolo Regalo di Hong Kong) avrà luogo dal 12 al 14 Ottobre 1978 presso l'Excelsior Hotel.

Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi al  
*Hong Kong Trade Development Council*  
*Piazzetta Pattari, 2*  
*20122 MILANO Tel: 865715/865405*

# un caso di coscienza



**“stiamo lavorando  
perché la fame  
diventi uno spettro  
del passato.”**

Nutrirsi è un primario diritto dell'uomo. Tuttavia, nel mondo, oggi, molti non hanno neppure il minimo. La popolazione cresce.

Sarà possibile vincere questa corsa contro lo spettro della fame? Da parte sua l'ANIC lavora per procurare nuove fonti per l'alimentazione zootecnica, in modo da rendere più accessibili a tutti le preziose proteine del mondo animale.

Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale.

Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali.

L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.



la chimica risponde



# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MAGGIO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	28000 - 28000	— - —	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	22000 - 22000	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	20000 - 20000	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	165000 - 165000	155000 - 155000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	112500 - 112500	110000 - 110000	» »
	Fave comuni	»	95000 - 95000	100000 - 100000	» »
	Ceci comuni	»	90000 - 90000	100000 - 100000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	55000 - 55000	50000 - 50000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	55000 - 55000	50000 - 50000	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	55000 - 55000	» »
	Vini speciali 14-16	»	120000 - 120000	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	190000 - 190000	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all' 1,5%	»	— - —	202500 - 202500	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	175000 - 175000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva ** acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»	2450 - 2450	— - —	franco stabil. estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	23640 - 23640	13500 - 13500	fr. prod.
	Patate primaticce	»	37500 - 37500	29350 - 29350	» »
	Sedani	»	32500 - 32500	80000 - 80000	» »
	Lattughe	»	26250 - 26250	33750 - 33750	» »
	Piselli nostrani	»	70000 - 70000	61850 - 61850	» »
	Fave nostrane	»	42500 - 42500	28750 - 28750	» »
	Cavolfi capuccio	»	32500 - 32500	29350 - 29350	» »
	Cavolfiori	»	32500 - 32500	45000 - 45000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	1090 - 1090	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	100000 - 100000	78725 - 78725	» »
	Finocchi	»	25000 - 25000	38100 - 38100	» »
	Cipolle fresche	»	31750 - 31750	37500 - 37500	» »
	Cipolle secche	»	22500 - 22500	22500 - 22500	» »
	Agli secchi	»	200000 - 200000	180000 - 180000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 203/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 4-1-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	210000 - 210000	161000 - 161000	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	77500 - 77500	79550 - 79550	» »
	Zucchine	»	70000 - 70000	67450 - 67450	» »
	Peperoni	»	110000 - 110000	96250 - 96250	» »
	Cetrioli	»	77500 - 77500	66850 - 66850	» »
	Agli freschi	»	— - —	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	120500 - 120500	» »
	Nespole	»	— - —	80600 - 80600	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	150000 - 150000	150500 - 150500	» »
	Nocciuole in guscio	»	135000 - 135000	155000 - 155000	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	57000 - 57000	55600 - 55600	» »
	Mele comuni	»	40000 - 40000	45000 - 45000	» »
	Fichi (secchi)	»	105000 - 105000	— - —	» »
	Pere pregiate	»	70000 - 70000	101250 - 101250	» »
	Pere comuni	»	42500 - 42500	49250 - 49250	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	500000 - 500000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	38750 - 38750	63750 - 63750	» »
	Arance Tarocchi	»	67500 - 67500	— - —	» »
	Mandarini	»	47500 - 47500	— - —	» »
	Limoni	»	26250 - 26250	32450 - 32450	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	10500 - 10500	7500 - 7500	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	3100 - 3100	2750 - 2750	» »
	Paglia di grano pressata	»	3750 - 3750	3450 - 3450	» »
	Avena	»	20250 - 20250	23250 - 23250	» »
	Orzo vestito comune	»	32250 - 32250	19150 - 19150	fr. molino
	Fave secche comuni	»	32500 - 32500	34250 - 34250	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	22500 - 22500	21500 - 21500	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	2000 - 2000	1600 - 1600	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1560 - 1560	— - —	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1840 - 1840	1560 - 1560	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1480 - 1480	— - —	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1160 - 1160	1150 - 1150	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1140 - 1140	— - —	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1090 - 1090	1125 - 1125	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1090 - 1090	— - —	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	2970 - 2970	3100 - 3100	» »
	Agnelli alla romana	»	3725 - 3725	3850 - 3850	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2080 - 2080	2075 - 2075	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3175 - 3175	3375 - 3375	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1490 - 1490	1500 - 1500	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2700 - 2700	2560 - 2560	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1220 - 1220	1000 - 1000	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1260 - 1260	1200 - 1200	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2580 - 2580	2700 - 2700	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	2975 - 2975	3400 - 3400	» »
	Capretti alla romana	»	4000 - 4000	3550 - 3550	» »
	Capre peso vivo	»	2050 - 2050	2050 - 2050	» »
	Capre peso morto	»	2750 - 2750	2650 - 2650	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	725000 - 725000	700000 - 700000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	687500 - 687500	625000 - 625000	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	— - —	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	887500 - 887500	787500 - 787500	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	725000 - 725000	700000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	687500 - 687500	675000 - 675000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	1000000 - 1000000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	875000 - 875000	887500 - 887500	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1150000 - 1150000	1050000 - 1050000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1075000 - 1075000	975000 - 975000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1550000 - 1550000	1500000 - 1500000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1380000 - 1380000	1625000 - 1625000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2450000 - 2450000	2300000 - 2300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2180000 - 2180000	2300000 - 2300000	» »
	razza indigena	»	— - —	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1250000 - 1250000	1350000 - 1350000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	700000 - 700000	750000 - 750000	» »
	Poledri	»	626000 - 626000	625000 - 625000	» »
	Pecore	»	85800 - 85800	90800 - 90800	» »
	Capre	»	87500 - 87500	82500 - 82500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1290 - 1290	1250 - 1250	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	57160 - 57160	54775 - 54775	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	41300 - 41300	38355 - 38355	» »
	Latte alimentare di pecora	»	60800 - 60800	52500 - 52500	» »
	Latte alimentare di capra	»	62500 - 62500	57500 - 57500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	
	»    produzione 1977	»	363300 - 363300	— - —	fr. mag. prod.
	»    produzione 1976-77	»	407500 - 407500	375625 - 375625	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »				
	»    produzione 1977/78	»	471600 - 471600	446250 - 446250	» »
	»    produzione 1976-77	»	454000 - 454000	437500 - 437500	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »				
	»    produzione 1977/78	»	424000 - 424000	420350 - 420350	» »
	Ricotta fresca	»	69300 - 69300	75500 - 75500	» »
	Ricotta salata	»	135000 - 135000	150000 - 150000	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3385 - 3385	3190 - 3190	» »
	Burro di affioramento	»	4100 - 4100	3750 - 3750	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	6600 - 6600	1250 - 1250	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	4900 - 4900	7900 - 7900	» »
	Gorgonzola	»	3300 - 3300	3200 - 3200	» »
	Provolone	»	3300 - 3300	3200 - 3200	» »
	Groviera	»	3400 - 3400	3300 - 3300	» »
	Dolce sardo	»	2950 - 2950	2975 - 2975	» »
	Uova fresche	cento	8300 - 8300	10500 - 10500	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	82500 - 82500	94150 - 94150	merce nuda
	»    Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	77500 - 77500	67500 - 67500	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	400 - 400	425 - 425	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	390 - 390	475 - 475	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	3300 - 3300	3300 - 3300	» »
	Di capra salate secche	»	2900 - 2900	3850 - 3850	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2340 - 2340	2900 - 2900	» »
	»    lanate salate secche	»	2380 - 2380	2825 - 2825	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1200 - 1200	1933 - 1933	fr. produtt.
	»    tose salate secche	»	1375 - 1375	1850 - 1850	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2315 - 2315	2430 - 2430	» »
	»    secche	»	1750 - 1750	2225 - 2225	» »
	Di agnello: fresche	»	1570 - 1570	1566 - 1566	» »
	»    secche	»	990 - 990	1300 - 1300	» »
	Di capretto: fresche	»	1675 - 1675	2000 - 2000	» »
	»    secche	»	950 - 950	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	5250 - 5250	5250 - 5250	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	190000 - 190000	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	»    tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	195000 - 195000	190000 - 190000	ferr. partenza
	»    doghe per botti	»	170000 - 170000	170000 - 170000	» »
	Travature	»	195000 - 195000	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	850 - 850	850 - 850	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	105000 - 105000	105000 - 105000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	52500 - 52500	52500 - 52500	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	290000 - 290000	290000 - 290000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	650000 - 650000	650000 - 650000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	1100 - 1100	1100 - 1100	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	1050 - 1050	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1150 - 1150	1250 - 1250	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	— - —	» »
	Sughero da macina	»	— - —	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	— - —	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28800 - 28800	28000 - 28000	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	27000 - 27000	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	43000 - 43000	43000 - 43000	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	tipo 1/semolato	»	— - —	— - —	grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	550 - 550	— - —	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	— - —	546 - 546	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	615 - 615	630 - 630	» »
	semifino	»	910 - 910	910 - 910	» »
	fino	»	955 - 955	955 - 955	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	525 - 525	537 - 537	» »
	latte da kg. 2½	»	2325 - 2325	2537 - 2537	» »
	tubetti gr. 150	cad.	260 - 260	250 - 250	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod - lattine da gr. 200	»	75 - 75	75 - 75	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	211 - 211	223 - 223	» »
	in latte da gr. 1000	»	422 - 422	470 - 470	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	910 - 910	910 - 910	» »
	sciolta monotipica	»	910 - 910	910 - 910	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546 - 546	546 - 546	» »
	raffinato semolato in astucci	»	565 - 565	565 - 565	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5850 - 5850	5650 - 5650	» »
	tipi extra-bar	»	8500 - 8500	8300 - 8300	» »
	Cacao: in polvere	»	6100 - 6100	6100 - 6100	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 - 1900	1970 - 1970	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1585 - 1585	1512 - 1512	» »
	Olio di semi soia - vari	»	745 - 745	767 - 767	» »
	Strutto raffinato	kg.	895 - 895	940 - 940	» »
	Moriadella suina-bovina	»	1300 - 1300	1400 - 1400	» »
	Salame crudo filzetto	»	6550 - 6550	2900 - 2900	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	3400 - 3400	6400 - 6400	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	2550 - 2550	3000 - 3000	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	— - —	2400 - 2400	» »
	Coppa stagionata	»	6150 - 6150	5980 - 5980	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	787 - 787	787 - 787	» »
	da gr. 200 lordi	»	577 - 577	577 - 577	» »
	da gr. 140 lordi	»	336 - 336	336 - 336	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	333 - 333	335 - 335	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	415 - 415	415 - 415	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	820 - 820	820 - 820	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	— - —	— - —	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 850	»	4450 - 4450	4450 - 4450	» »
	alici salate	»	— - —	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	200 - 200	200 - 200	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242 - 242	242 - 242	» »
	buste per pane	»	247 - 247	247 - 247	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978	Mese MAGGIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	164000 - 164000	169000 - 169000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	146000 - 146000	149000 - 149000	» »
	tavolame sottomisure	»	143800 - 143800	151000 - 151000	» »
	morali e listelli	»	163000 - 163000	167000 - 167000	» »
	travi U. T.	»	76500 - 76500	75000 - 75000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	237500 - 237500	237000 - 237000	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	— - —	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	275000 - 275000	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	322500 - 322500	322000 - 322000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	298000 - 298000	297000 - 297000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	470000 - 470000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	1375 - 1375	247000 - 247000	» »
	Compensati di pioppo:	spess. mm. 3	mq. 1710 - 1710	1400 - 1400	» »
		spess. mm. 4	» 2300 - 2300	1715 - 1715	» »
		spess. mm. 5	» 2200 - 2200	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio:	spess. mm. 3	» 2900 - 2900	2200 - 2200	» »
		spess. mm. 4	» 2100 - 2100	2900 - 2900	» »
	Compensati di mogano:	spess. mm. 3	» 2740 - 2740	2100 - 2100	» »
		spess. mm. 4	» 237500 - 237500	2690 - 2690	» »
	Compensati di castagno	spess. mm. 4	mq. 3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	spess. mm. 4	» 3700 - 3700	2700 - 2700	» »
	Compensati di noce mansonia	spess. mm. 4	» 4015 - 4015	3980 - 3980	» »
	Compensati di noce canaletto	spess. mm. 4	» — - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	spess. mm. 4	» 5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	spess. mm. 4	» 4125 - 4125	4125 - 4125	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 3	» 2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	spess. mm. 4	» 2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	spess. mm. 4	» 3725 - 3725	3725 - 3725	» »
	Compensati di tech	spess. mm. 4	» 5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	spess. mm. 4	» 3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	» 720 - 720	730 - 730	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	» 820 - 820	830 - 830	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	220 - 220	225 - 225	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	340 - 340	340 - 340	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	309 - 309	380 - 380	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	470 - 470	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	410 - 410	410 - 410	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	500 - 500	510 - 510	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	520 - 520	530 - 530	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	900 - 900	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	900 - 900	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	510 - 510	500 - 500	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	535 - 535	520 - 520	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	680 - 680	670 - 670	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	740 - 740	760 - 760	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese APRILE 1978 *	Mese MAGGIO 1978	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	427 - 427	421 - 421	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	461 - 461	449 - 449	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	410 - 410	395 - 395	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	430 - 430	435 - 435	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	820 - 820	820 - 820	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50	»	430 - 430	435 - 435	» »
	sfuso al dettaglio	»	500 - 500	550 - 550	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 320	q.le	3545 - 3545	3590 - 3590	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 430	»	4000 - 4000	— - —	» »
	Calce idraulica	»	3225 - 3225	3587 - 3587	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 25	mille	285000 - 285000	280000 - 280000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	310000 - 310000	— - —	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	355000 - 355000	— - —	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— - —	— - —	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 - 80000	80000 - 80000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88750 - 88750	93750 - 93750	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 - 90000	90000 - 90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	93500 - 93500	98250 - 98250	» »
	forati 10x15 x 30	»	110500 - 110500	111250 - 111250	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— - —	— - —	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	274 - 274	2750 - 2750	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	305 - 305	3050 - 3050	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	140500 - 140500	138500 - 138500	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

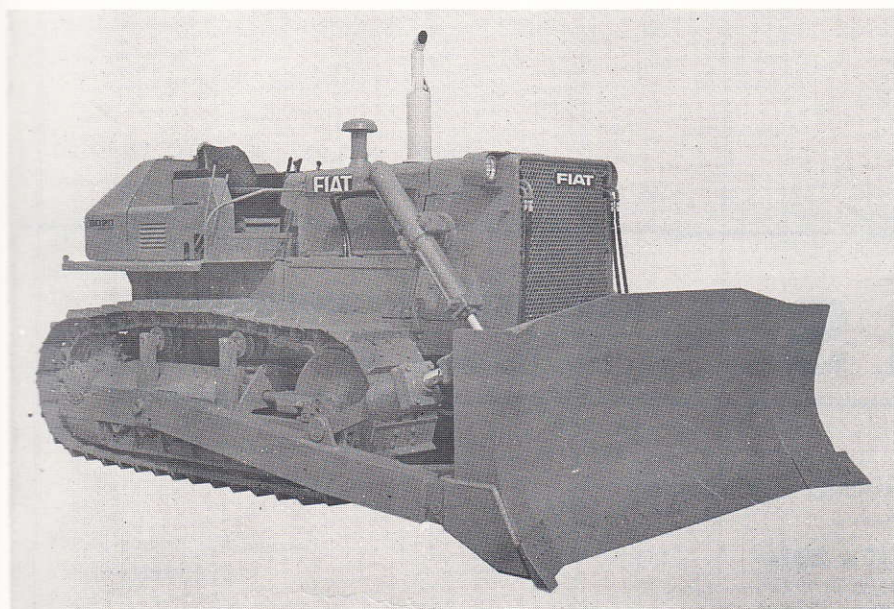
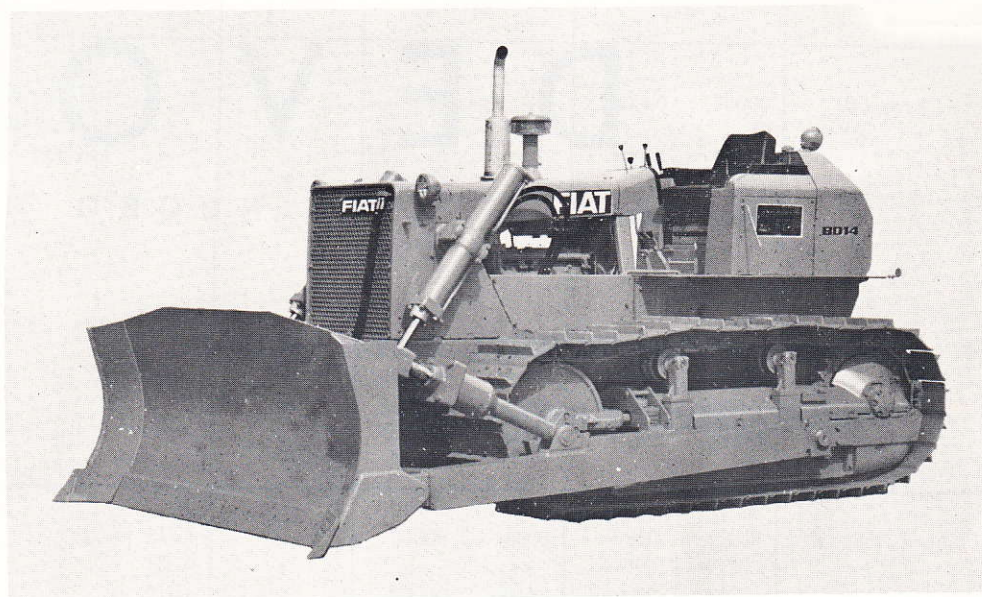


# FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO

TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI  
APRIPISTA  
A RUOTE  
E CINGOLATE



POTENZA FINO  
A 180 HP.

PAGAMENTO DILAZIONATO  
RICHIEDERE I PREVENTIVI AL

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO**

Viale Repubblica - Telef. 31.281

**TORREFAZIONE**

**DEVOTO**

**NUORO**

**IMPORTAZIONE DIRETTA DALLE ORIGINI**

**TORREFAZIONE GIORNALIERA**

**ROSAS**

**OREFICERIA E GIOIELLERIA**

**Corso Garibaldi, 99 - NUORO**

Unico concessionario in NUORO degli orologi

**OMEGA - TISSOT - EBEL**

e delle porcellane

**ROSENTHAL**

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GIUGNO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	— - —	30000 - 30000	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	22000 - 22000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	22000 - 22000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	155000 - 155000	155000 - 155000	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	110000 - 110000	122500 - 122500	» »
	Fave comuni	»	100000 - 100000	100000 - 100000	» »
	Ceci comuni	»	100000 - 100000	95000 - 95000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	50000 - 50000	45000 - 45000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	— - —	47500 - 47500	» »
	» rosso » 11-12	»	50000 - 50000	40000 - 40000	» »
	» bianco » 13-15	»	55000 - 55000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	— - —	55000 - 55000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	— - —	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	202500 - 202500	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	175000 - 175000	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	— - —	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	245000 - 245000	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	254000 - 254000	» »
	Sanse vergini d'oliva ** acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	— - —	franco stabil. estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	13500 - 13500	23800 - 23800	fr. prod.
	Patate primatricce	»	29350 - 29350	— - —	» »
	Sedani	»	80000 - 80000	45600 - 45600	» »
	Lattughe	»	33750 - 33750	38500 - 38500	» »
	Piselli nostrani	»	61850 - 61850	59500 - 59500	» »
	Fave nostrane	»	28750 - 28750	30000 - 30000	» »
	Cavoli capuccio	»	29350 - 29350	29500 - 29500	» »
	Cavolfiori	»	45000 - 45000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	78725 - 78725	58600 - 58600	» »
	Finocchi	»	38100 - 38100	41000 - 41000	» »
	Cipolle fresche	»	37500 - 37500	25550 - 25550	» »
	Cipolle secche	»	22500 - 22500	31100 - 31100	» »
	Agli secchi	»	180000 - 180000	152000 - 152000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 597/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 23-6-77, relativo alla campagna 1976-77.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini verdi comuni	q.le	161000 - 161000	113200 - 113200	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	— - —	142300 - 142300	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	79550 - 79550	74600 - 74600	» »
	Zucchine	»	67450 - 67450	34550 - 34550	» »
	Peperoni	»	96250 - 96250	71200 - 71200	» »
	Cetrioli	»	66850 - 66850	56300 - 56300	» »
	Agli freschi	»	— - —	152000 - 152000	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	120500 - 120500	108500 - 108500	» »
	Nespole	»	80600 - 80600	78000 - 78000	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	150500 - 150500	159700 - 159700	» »
	Nocciuole in guscio	»	155000 - 155000	— - —	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	55600 - 55600	58900 - 58900	» »
	Mele comuni	»	45000 - 45000	39900 - 39900	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	101250 - 101250	110000 - 110000	» »
	Pere comuni	»	49250 - 49250	54500 - 54500	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	72300 - 72300	» »
	Susine comuni di massa	»	— - —	73500 - 73500	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	500000 - 500000	144500 - 144500	» »
	Meloni (pòponi)	»	— - —	140000 - 140000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	66200 - 66200	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	250000 - 250000	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	63750 - 63750	52500 - 52500	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	75400 - 75400	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	32450 - 32450	33350 - 33350	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	7500 - 7500	8600 - 8600	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	2750 - 2750	— - —	» »
	Paglia di grano pressata	»	3450 - 3450	— - —	» »
	Avena	»	23250 - 23250	— - —	» »
	Orzo vestito comune	»	19150 - 19150	— - —	fr. molino
	Fave secche comuni	»	34250 - 34250	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	21500 - 21500	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1600 - 1600	1750 - 1750	fr. tenimento.
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	— - —	1475 - 1475	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1560 - 1560	1550 - 1550	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	— - —	1400 - 1400	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1150 - 1150	1550 - 1550	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	— - —	1400 - 1400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1125 - 1125	1150 - 1150	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	— - —	1000 - 1000	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	3100 - 3100	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	3850 - 3850	2600 - 2600	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2075 - 2075	2325 - 2325	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3375 - 3375	3575 - 3575	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1500 - 1500	1550 - 1550	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2560 - 2560	2500 - 2500	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1000 - 1000	925 - 925	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1200 - 1200	1150 - 1150	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2700 - 2700	2500 - 2500	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3400 - 3400	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	3550 - 3550	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	2050 - 2050	1950 - 1950	» »
	Capre peso morto	»	2650 - 2650	2600 - 2600	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	700000 - 700000	437500 - 437500	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 625000	487500 - 487500	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	225000 - 225000	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	550000 - 550000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	787500 - 787500	525000 - 525000	» »
	razza indigena	»	— - —	375000 - 375000	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	700000 - 700000	425000 - 425000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	675000 - 675000	637500 - 637500	» »
	razza indigena	»	— - —	425000 - 425000	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	1000000 - 1000000	425000 - 425000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	887500 - 887500	725000 - 725000	» »
	razza indigena	»	— - —	425000 - 425000	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1050000 - 1050000	625000 - 625000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	975000 - 975000	900000 - 900000	» »
	razza indigena	»	— - —	600000 - 600000	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1500000 - 1500000	750000 - 750000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1625000 - 1625000	1300000 - 1300000	» »
	razza indigena	»	— - —	725000 - 725000	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2300000 - 2300000	1900000 - 1900000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2300000 - 2300000	2325000 - 2325000	» »
	razza indigena	»	— - —	1650000 - 1650000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1350000 - 1350000	800000 - 800000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	750000 - 750000	700000 - 700000	» »
	Poledri	»	625000 - 625000	350000 - 350000	» »
	Pecore	»	90800 - 90800	72500 - 72500	» »
	Capre	»	82500 - 82500	75000 - 75000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1250 - 1250	1250 - 1250	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	54775 - 54775	55900 - 55900	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	38355 - 38355	35500 - 35500	» »
	Latte alimentare di pecora	»	52500 - 52500	62500 - 62500	» »
	Latte alimentare di capra	»	57500 - 57500	59000 - 59000	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio	
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —		
	produzione 1977	»	— - —	403000 - 403000	fr. mag. prod.	
	produzione 1976-77	»	375625 - 375625	— - —	» »	
	Formaggio pecorino « fiore sardo »					
	produzione 1977	»	446250 - 446250	— - —	» »	
	produzione 1977/78	»	437500 - 437500	447000 - 447000	» »	
	Formaggio pecorino « Toscanello »					
	produzione 1977/78	»	420350 - 420350	421000 - 421000	» »	
	Ricotta fresca	»	75500 - 75500	70600 - 70600	» »	
	Ricotta salata	»	150000 - 150000	140000 - 140000	fr. dep. prod.	
10	— BURRO E FORMAGGI					
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3190 - 3190	3100 - 3100	» »	
	Burro di affioramento	»	3750 - 3750	— - —	» »	
	Margarina in panetti gr. 100	»	1250 - 1250	1250 - 1250	» »	
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	7900 - 7900	8250 - 8250	» »	
	Gorgonzola	»	3200 - 3200	3200 - 3200	» »	
	Provolone	»	3200 - 3200	3350 - 3350	» »	
	Groviera	»	3300 - 3300	3350 - 3350	» »	
	Dolce sardo	»	2975 - 2975	2800 - 2800	» »	
	Uova fresche nostrane	cento	10500 - 10500	10500 - 10500	» »	
	Uova fresche d'importazione	»	— - —	8625 - 8625	» »	
11	— LANA GREZZA					
	Matricina bianca	q.le	94150 - 94150	— - —	merce nuda	
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	fr. prod.	
	Agnellina bianca	»	67500 - 67500	— - —	» »	
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »	
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »	
12	— PELLI CRUDE					
	Bovine salate fresche:	pesanti	kg.	425 - 425	400 - 400	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	leggere	»	475 - 475	450 - 450	o raccoglitore
	Di capra salate fresche		a pelle	3300 - 3300	2575 - 2575	» »
	Di capra salate secche		»	3850 - 3850	— - —	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	»	2900 - 2900	2690 - 2690	» »
	»	lanate salate secche	»	2825 - 2825	— - —	» »
	Di pecora:	tose salate fresche	a pelle	1933 - 1933	1950 - 1950	fr. produtt.
	»	tose salate secche	»	1850 - 1850	— - —	o raccoglitore
	Di agnellone:	fresche	»	2430 - 2430	2400 - 2400	» »
	»	secche	»	2225 - 2225	— - —	» »
	Di agnello:	fresche	»	1566 - 1566	1500 - 1500	» »
	»	secche	»	1300 - 1300	— - —	» »
	Di capretto:	fresche	»	2000 - 2000	1825 - 1825	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	<i>Combustibili vegetali</i>					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	5250 - 5250	4750 - 4750	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)		»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	190000 - 190000	— - —	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	190000 - 190000	— - —	ferr. partenza
	doghe per botti		»	170000 - 170000	— - —	» »
	Travature		»	195000 - 195000	— - —	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta		ml.	850 - 850	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	105000 - 105000	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	52500 - 52500	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	290000 - 290000	— - —	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	650000 - 650000	— - —	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	— - —	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	110000 - 110000	— - —	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	— - —	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	1100 - 1100	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	1050 - 1050	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1250 - 1250	— - —	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	— - —	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	90000 - 90000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	70000 - 70000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	25000 - 25000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	— - —	110000 - 110000	» »
	2ª qualità	»	— - —	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	— - —	45000 - 45000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	— - —	110000 - 110000	» »
	2ª qualità	»	— - —	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	— - —	45000 - 45000	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	— - —	105000 - 105000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	65000 - 65000	» »
	3ª qualità	»	— - —	25000 - 25000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	70000 - 70000	» »
	2ª qualità	»	— - —	45000 - 45000	» »
	3ª qualità	»	— - —	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	— - —	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	— - —	17500 - 17500	» »
	Sugherone	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	6500 - 6500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	50000 - 50000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	— - —	7000 - 7000	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	6500 - 6500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	17500 - 17500	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	28000 - 28000	— - —	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27000 - 27000	— - —	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978		Mese GIUGNO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	43000	43000	—	—	fr. stab. industr. fr. molino o dep. grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	—	—	—	—	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	546	546	—	—	» »
	<i>Risi</i>						
	comune originario	»	630	630	—	—	» »
	semifino	»	910	910	—	—	» »
	fino	»	955	955	—	—	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>						
	Dopp. conc. di pomod.: lattine gr. 500	la lattina	537	537	—	—	» »
	latte da kg. 2½	»	2537	2537	—	—	» »
	tubetti gr. 150	cad.	250	250	—	—	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	75	75	—	—	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	223	223	228	228	» »
	in latte da gr. 1000	»	470	470	465	465	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	910	910	—	—	» »
	sciolta monotipica	»	910	910	—	—	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	546	546	—	—	» »
	raffinato semolato in astucci	»	565	565	—	—	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5650	5650	—	—	» »
	tipi extra-bar	»	8300	8300	—	—	» »
	Cacao: in polvere	»	6100	6100	—	—	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	—	—	—	—	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>						
	Olio d'oliva raffinato	litro	1970	1970	2000	2000	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1512	1512	1450	1450	» »
	Olio di semi soia - vari	»	767	767	800	800	» »
	Strutto raffinato	kg.	940	940	500	500	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1400	1400	1375	1375	» »
	Salame crudo filzetto	»	2900	2900	2900	2900	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	6400	6400	6600	6600	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3000	3000	3250	3250	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2400	2400	2400	2400	» »
	Coppa stagionata	»	5980	5980	6300	6300	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>						
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	787	787	—	—	» »
	da gr. 200 lordi	»	577	577	—	—	» »
	da gr. 140 lordi	»	336	336	—	—	» »
	<i>Pesci conservati:</i>						
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	335	335	—	—	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	415	415	—	—	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	820	820	—	—	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	—	—	—	—	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 850	»	4450	4450	—	—	» »
	alici salate	»	—	—	—	—	» »
16	— SAPONI E CARTA						
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	200	200	—	—	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	—	—	—	—	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	242	242	—	—	» »
	buste per pane	»	247	247	—	—	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	169000 - 169000	175000 - 175000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	149000 - 149000	160000 - 160000	» »
	tavolame sottomisure	»	151000 - 151000	155000 - 155000	» »
	morali e listelli	»	167000 - 167000	165000 - 165000	» »
	travi U. T.	»	75000 - 75000	175000 - 175000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	237000 - 237000	240000 - 240000	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	— - —	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	320000 - 320000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	390000 - 390000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	322000 - 322000	340000 - 340000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	297000 - 297000	330000 - 330000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	470000 - 470000	470000 - 470000	» »
	Castagno segati	mc.	247000 - 247000	1400 - 1400	» »
	Compensati di pioppo:				
	spess. mm. 3	mq.	1400 - 1400	1900 - 1900	» »
	spess. mm. 4	»	1715 - 1715	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:				
	spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2900 - 2900	» »
	spess. mm. 4	»	2900 - 2900	2000 - 2000	» »
	Compensati di mogano:				
	spess. mm. 3	»	2100 - 2100	2800 - 2800	» »
	spess. mm. 4	»	2690 - 2690	— - —	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	2700 - 2700	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	»	3980 - 3980	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4125 - 4125	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3725 - 3725	3700 - 3700	» »
	Compensati di tech	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	730 - 730	680 - 680	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	830 - 830	800 - 800	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	225 - 225	— - —	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	340 - 340	— - —	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	380 - 380	— - —	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	460 - 460	— - —	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	410 - 410	— - —	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	510 - 510	— - —	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	530 - 530	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	900 - 900	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	500 - 500	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	520 - 520	— - —	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	670 - 670	— - —	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	760 - 760	— - —	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese MAGGIO 1978	Mese GIUGNO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	421 - 421	— - —	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	449 - 449	— - —	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	395 - 395	— - —	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	435 - 435	— - —	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	820 - 820	— - —	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	435 - 435	— - —	» »
	»	»	550 - 550	— - —	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 320	q.le	3590 - 3590	— - —	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 430	»	— - —	— - —	» »
	Calce idraulica	»	3587 - 3587	— - —	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 25	mille	280000 - 280000	— - —	» »
	» cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	» cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	» cm. 16 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	» cm. 16 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	» cm. 20 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— - —	— - —	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 - 80000	— - —	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	93750 - 93750	— - —	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 - 90000	— - —	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	98250 - 98250	— - —	» »
	forati 10x15 x 30	»	111250 - 111250	— - —	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— - —	— - —	» »
	» cm. 3 x 25 x 40/60	»	2750 - 2750	— - —	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	3050 - 3050	— - —	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	138500 - 138500	— - —	» »
	» curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	» piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI LUGLIO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	30000 - 30000	27500 - 27500	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	23000 - 23000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	22000 - 22000	19250 - 19250	» »
	Avena nostrana	»	— - —	24500 - 24500	» »
	Granoturco	»	22000 - 22000	22000 - 22000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	155000 - 155000	192500 - 192500	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	122500 - 122500	132500 - 132500	» »
	Fave comuni	»	100000 - 100000	71250 - 71250	» »
	Ceci comuni	»	95000 - 95000	120000 - 120000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	hl.	45000 - 45000	50000 - 50000	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	47500 - 47500	— - —	» »
	» rosso » 11-12	»	40000 - 40000	50000 - 50000	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	52500 - 52500	» »
	Vini speciali 14-16	»	55000 - 55000	— - —	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	— - —	207500 - 207500	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	185000 - 185000	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	150000 - 150000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	140000 - 140000	» »
	Olive da tavola	q.le	245000 - 245000	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	254000 - 254000	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.
	acid. 22% - resa 7% - umidità 25%	»	2205 - 2205	2205 - 2205	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	23800 - 23800	20000 - 20000	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	45600 - 45600	32825 - 32825	» »
	Lattughe	»	38500 - 38500	44750 - 44750	» »
	Piselli nostrani	»	59500 - 59500	— - —	» »
	Fave nostrane	»	30000 - 30000	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	29500 - 29500	40000 - 40000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	58600 - 58600	36925 - 36925	» »
	Finocchi	»	41000 - 41000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	25550 - 25550	37500 - 37500	» »
	Cipolle secche	»	31100 - 31100	47500 - 47500	» »
	Agli secchi	»	152000 - 152000	290000 - 290000	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campana 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini verdi comuni	q.le	113200 - 113200	60625 - 60625	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	142300 - 142300	75875 - 75875	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	— - —	» »
	Melanzane	»	74600 - 74600	55000 - 55000	» »
	Zucchine	»	34550 - 34550	28250 - 28250	» »
	Peperoni	»	71200 - 71200	62625 - 62625	» »
	Cetrioli	»	56300 - 56300	35625 - 35625	» »
	Agli freschi	»	152000 - 152000	115000 - 115000	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	108500 - 108500	— - —	» »
	Nespole	»	78000 - 78000	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	159700 - 159700	— - —	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	58900 - 58900	55800 - 55800	» »
	Mele comuni	»	39900 - 39900	40000 - 40000	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	110000 - 110000	77500 - 77500	» »
	Pere comuni	»	54500 - 54500	50000 - 50000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	72300 - 72300	53750 - 53750	» »
	Susine comuni di massa	»	73500 - 73500	39500 - 39500	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	144500 - 144500	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	140000 - 140000	63600 - 63600	» »
	Angurie (cocomeri)	»	66200 - 66200	27500 - 27500	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	112500 - 112500	» »
	Uva nera da tavola	»	250000 - 250000	152500 - 152500	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	52500 - 52500	112500 - 112500	» »
	Arance Tarocchi	»	75400 - 75400	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	33350 - 33350	76125 - 76125	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	8600 - 8600	9290 - 9290	fr. prod.
	Paglia di grano trita	»	— - —	2850 - 2850	» »
	Paglia di grano pressata	»	— - —	3400 - 3400	» »
	Avena	»	— - —	19250 - 19250	» »
	Orzo vestito comune	»	— - —	16625 - 16625	fr. molino
	Fave secche comuni	»	— - —	37250 - 37250	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	— - —	20875 - 20875	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1750 - 1750	1840 - 1840	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1475 - 1475	1600 - 1600	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1550 - 1550	1680 - 1680	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1400 - 1400	1670 - 1670	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1550 - 1550	1375 - 1375	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1400 - 1400	1375 - 1375	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1150 - 1150	1200 - 1200	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1000 - 1000	1170 - 1170	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	2600 - 2600	4150 - 4150	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2325 - 2325	2200 - 2200	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3575 - 3575	3215 - 3215	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1550 - 1550	1300 - 1300	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2500 - 2500	2510 - 2510	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	925 - 925	1275 - 1275	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1150 - 1150	1390 - 1390	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2500 - 2500	2380 - 2380	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	1950 - 1950	1750 - 1750	» »
	Capre peso morto	»	2600 - 2600	2675 - 2675	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	2450 - 2450	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	1550 - 1550	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	437500 - 437500	470000 - 470000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	487500 - 487500	452000 - 452000	fiera o merc.
	razza indigena	»	225000 - 225000	250000 - 250000	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	550000 - 550000	658000 - 658000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	525000 - 525000	614000 - 614000	» »
	razza indigena	»	375000 - 375000	500000 - 500000	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	425000 - 425000	645000 - 645000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	637500 - 637500	608000 - 608000	» »
	razza indigena	»	425000 - 425000	500000 - 500000	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	425000 - 425000	766000 - 766000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	725000 - 725000	812000 - 812000	» »
	razza indigena	»	425000 - 425000	525000 - 525000	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	625000 - 625000	841000 - 841000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	900000 - 900000	830000 - 830000	» »
	razza indigena	»	600000 - 600000	700000 - 700000	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	750000 - 750000	1183000 - 1183000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1300000 - 1300000	1300000 - 1300000	» »
	razza indigena	»	725000 - 725000	750000 - 750000	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	1900000 - 1900000	2075000 - 2075000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2325000 - 2325000	2235000 - 2235000	» »
	razza indigena	»	1650000 - 1650000	2250000 - 2250000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	800000 - 800000	1050000 - 1050000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	700000 - 700000	755000 - 755000	» »
	Poledri	»	350000 - 350000	555000 - 555000	» »
	Pecore	»	72500 - 72500	77500 - 77500	» »
	Capre	»	75000 - 75000	72500 - 72500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1250 - 1250	1435 - 1435	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	55900 - 55900	54740 - 54740	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	35500 - 35500	36500 - 36500	» »
	Latte alimentare di pecora	»	62500 - 62500	60000 - 60000	» »
	Latte alimentare di capra	»	59000 - 59000	58750 - 58750	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio	
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —		
	produzione 1977/78	»	403000 - 403000	462500 - 462500	fr. mag. prod.	
	produzione 1976-77	»	— - —	384285 - 384285	» »	
	Formaggio pecorino « fiore sardo »					
	produzione 1977/78	»	— - —	447860 - 447860	» »	
	produzione 1976-77	»	447000 - 447000	461000 - 461000	» »	
	Formaggio pecorino « Toscanello »					
	produzione 1977/78	»	421000 - 421000	417500 - 417500	» »	
	Ricotta fresca	»	70600 - 70600	— - —	» »	
	Ricotta salata	»	140000 - 140000	129375 - 129375	fr. dep. prod.	
10	— BURRO E FORMAGGI					
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3100 - 3100	3350 - 3350	» »	
	Burro di affioramento	»	— - —	3750 - 3750	» »	
	Margarina in panetti gr. 100	»	1250 - 1250	1325 - 1325	» »	
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	8250 - 8250	5200 - 5200	» »	
	Gorgonzola	»	3200 - 3200	— - —	» »	
	Provolone	»	3350 - 3350	— - —	» »	
	Groviera	»	3350 - 3350	— - —	» »	
	Dolce sardo	»	2800 - 2800	— - —	» »	
	Uova fresche nostrane	cento	10500 - 10500	10250 - 10250	» »	
11	— LANA GREZZA					
	Matricina bianca	q.le	— - —	86250 - 86250	merce nuda fr. prod.	
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	» »	
	Agnellina bianca	»	— - —	86250 - 86250	» »	
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »	
	Scarf e pezzami	»	— - —	— - —	» »	
12	— PELLI CRUDE					
	Bovine salate fresche:	pesanti	kg.	400 - 400	380 - 380	fr. produtt.
	Bovine salate fresche:	leggere	»	450 - 450	390 - 390	o raccoglitore
	Di capra salate fresche		a pelle	2575 - 2575	2450 - 2450	» »
	Di capra salate secche		»	— - —	— - —	» »
	Di pecora:	lanate salate fresche	»	2690 - 2690	2370 - 2370	» »
	»	lanate salate secche	»	— - —	2450 - 2450	» »
	Di pecora:	tose salate fresche	a pelle	1950 - 1950	1790 - 1790	fr. produtt.
	»	tose salate secche	»	— - —	1350 - 1350	o raccoglitore
	Di agnellone:	fresche	»	2400 - 2400	2110 - 2110	» »
	»	secche	»	— - —	2050 - 2050	» »
	Di agnello:	fresche	»	1500 - 1500	1100 - 1100	» »
	»	secche	»	— - —	1200 - 1200	» »
	Di capretto:	fresche	»	1825 - 1825	— - —	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA					
	BOSCHIVA					
	<i>Combustibili vegetali</i>					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	4750 - 4750	— - —	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)		»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	— - —	— - —	ferr. partenza
	doghe per botti		»	— - —	— - —	» »
	Travature		»	— - —	— - —	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta		ml.	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	— - —	— - —	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	— - —	— - —	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 10 x 10	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	90000 - 90000	90000 - 90000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	70000 - 70000	50000 - 50000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	110000 - 110000	90000 - 90000	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (3/4 macina): 1ª qualità	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	Calibro 12/14 (1/2 macina): 1ª qualità	»	105000 - 105000	65000 - 65000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	65000 - 65000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	70000 - 70000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	17500 - 17500	12500 - 12500	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	6500 - 6500	5500 - 5500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	50000 - 50000	45000 - 45000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	7000 - 7000	6500 - 6500	» »
	Sughero fiammato	»	6500 - 6500	5500 - 5500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	17500 - 17500	17500 - 17500	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	— - —	29300 - 29300	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	— - —	27500 - 27500	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	— - —	44000 - 44000	fr. stab. industr.
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	— - —	38000 - 38000	fr. molino o dep. grossista
	d'importazione tipo 0/extra	»	— - —	— - —	» »
	<i>Risi</i>			298 - 298	» »
	comune originario	»	— - —	— - —	» »
	semifino	»	— - —	— - —	» »
	fino	»	— - —	— - —	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	— - —	— - —	» »
	latte da kg. 2½	»	— - —	— - —	» »
	tubetti gr. 150	cad.	— - —	— - —	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	— - —	— - —	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	228 - 228	— - —	» »
	in latte da gr. 1000	»	465 - 465	— - —	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista sciolta monotipica	kg.	— - —	— - —	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	— - —	— - —	» »
	raffinato semolato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi extra-bar	»	— - —	— - —	» »
	Cacao: in polvere	»	— - —	— - —	» »
	Cacao: zuckerato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	2000 - 2000	— - —	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1450 - 1450	— - —	» »
	Olio di semi soia - vari	»	800 - 800	— - —	» »
	Strutto raffinato	kg.	500 - 500	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1375 - 1375	— - —	» »
	Salame crudo filzetto	»	2900 - 2900	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	6600 - 6600	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3250 - 3250	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2400 - 2400	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	6300 - 6300	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	— - —	763 - 763	» »
	da gr. 200 lordi	»	— - —	518 - 518	» »
	da gr. 140 lordi	»	— - —	352 - 352	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	— - —	350 - 350	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	— - —	395 - 395	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	— - —	795 - 795	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	— - —	11850 - 11850	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	— - —	— - —	» »
	alici salate	»	— - —	2100 - 2100	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	— - —	205 - 205	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	— - —	247 - 247	» »
	buste per pane	»	— - —	252 - 252	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	175000 - 175000	170000 - 170000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	160000 - 160000	151000 - 151000	» »
	tavolame sottomisure	»	155000 - 155000	147500 - 147500	» »
	moralì e listelli	»	165000 - 165000	170000 - 170000	» »
	travi U. T.	»	175000 - 175000	77500 - 77500	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	240000 - 240000	237500 - 237500	» »
	Pino «Polacco» - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	300000 - 300000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	320000 - 320000	380000 - 380000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	390000 - 390000	425000 - 425000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	340000 - 340000	337500 - 337500	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	330000 - 330000	282500 - 282500	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	230000 - 230000	» »
	Rovere slavoia - tavolame	»	470000 - 470000	500000 - 500000	» »
	Castagno segati	mc.	1400 - 1400	1375 - 1375	» »
	Compensati di pioppo:	mq.			
	spess. mm. 3	»	1900 - 1900	1725 - 1725	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 5	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:	»			
	spess. mm. 3	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	spess. mm. 4	»	2000 - 2000	2100 - 2100	» »
	Compensati di mogano:	»			
	spess. mm. 3	»	2800 - 2800	2700 - 2700	» »
	spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di castagno	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela	»	3700 - 3700	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia	»	3700 - 3700	4050 - 4050	» »
	Compensati di noce canaletto	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere	»	4500 - 4500	4500 - 4500	» »
	Compensati di chenchen	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas	»	3700 - 3700	3700 - 3700	» »
	Compensati di tech	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite	»	spess. mm. 2½ 680 - 680	715 - 715	» »
	Masonite	»	spess. mm. 3½ 800 - 800	875 - 875	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	— - —	220 - 220	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	— - —	320 - 320	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	— - —	380 - 380	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	— - —	480 - 480	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	— - —	430 - 430	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	— - —	540 - 540	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	— - —	570 - 570	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	820 - 820	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	— - —	500 - 500	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	— - —	610 - 610	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	— - —	650 - 650	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	— - —	740 - 740	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	— - —	390 - 390	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese GIUGNO 1978	Mese LUGLIO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	— - —	380 - 380	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	— - —	400 - 400	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	— - —	425 - 425	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	— - —	500 - 500	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	— - —	760 - 760	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50	»	— - —	440 - 440	» »
	sfuso al dettaglio	»	— - —	525 - 525	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 325	q.le	— - —	3800 - 3800	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 425	»	— - —	— - —	» »
	Calce idraulica	»	— - —	4000 - 4000	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	— - —	285000 - 285000	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	310000 - 310000	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	— - —	355000 - 355000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— - —	— - —	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	— - —	80000 - 80000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	— - —	90000 - 90000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— - —	90000 - 90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	— - —	95000 - 95000	» »
	forati 10x15 x 30	»	— - —	105000 - 105000	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— - —	— - —	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	— - —	— - —	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	— - —	— - —	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	— - —	180000 - 180000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio	
1	— CEREALI					
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	27500 - 27500	26750 - 26750	fr. prod.	
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	23000 - 23000	— - —	» »	
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	19250 - 19250	19250 - 19250	» »	
	Avena nostrana	»	24500 - 24500	24500 - 24500	» »	
	Granoturco	»	22000 - 22000	21250 - 21250	» »	
2	— LEGUMI SECCHI					
	Fagioli pregiati	»	192500 - 192500	— - —	fr. prod.	
	Fagioli comuni	»	132500 - 132500	— - —	» »	
	Fave comuni	»	71250 - 71250	42500 - 42500	» »	
	Ceci comuni	»	120000 - 120000	— - —	» »	
3	— VINI					
	Vino rosato da pasto	gradi 11-13	hl.	50000 - 50000	61250 - 61250	fr. cant. prod.
	» rosso	» 12-13	»	— - —	80000 - 80000	» »
	» rosso	» 11-12	»	50000 - 50000	61250 - 61250	» »
	» bianco	» 13-15	»	52500 - 52500	95000 - 95000	» »
	Vini speciali	14-16	»	— - —	130000 - 130000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>					
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	— - —	
	Bianco comune	»	— - —	— - —	— - —	
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	— - —	
	Uve da vino	q.le	— - —	— - —	— - —	
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE					
	Olio extra vergine d'oliva	acid. fino all' 1%	hl.	207500 - 207500	211250 - 211250	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva	» » all'1,5%	»	185000 - 185000	190000 - 190000	» »
	Olio fino vergine d'oliva	» » al 3%	»	150000 - 150000	175000 - 175000	» »
	Olio vergine d'oliva	» » al 4%	»	140000 - 140000	150000 - 150000	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.	
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »	
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.	
	acid. 20% - resa 7% - umidità 25%	»	2205 - 2205	2205 - 2205	estr. vicin. eff.	
5	— ORTAGGI E FRUTTA					
	<i>Ortaggi:</i>					
	Patate comuni di massa	q.le	20000 - 20000	23500 - 23500	fr. prod.	
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »	
	Sedani	»	32825 - 32825	36250 - 36250	» »	
	Lattughe	»	44750 - 44750	44500 - 44500	» »	
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »	
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »	
	Cavoli capuccio	»	40000 - 40000	56875 - 56875	» »	
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »	
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »	
	Pomodori per consumo diretto	q.le	36925 - 36925	29660 - 29660	» »	
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »	
	Cipolle fresche	»	37500 - 37500	— - —	» »	
	Cipolle secche	»	47500 - 47500	25375 - 25375	» »	
	Agli secchi	»	290000 - 290000	275000 - 275000	» »	

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campana 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	60625 - 60625	99125 - 99125	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	75875 - 75875	72500 - 72500	» »
	Pomodori uso industriale	»	— - —	26500 - 26500	» »
	Melanzane	»	55000 - 55000	29830 - 29830	» »
	Zucchine	»	28250 - 28250	29125 - 29125	» »
	Peperoni	»	62625 - 62625	34160 - 34160	» »
	Cetrioli	»	35625 - 35625	39130 - 39130	» »
	Agli freschi	»	115000 - 115000	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— - —	62500 - 62500	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche	»	— - —	— - —	fr. gross.
	Mele pregiate	»	55800 - 55800	58750 - 58750	» »
	Mele comuni	»	40000 - 40000	50000 - 50000	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	77500 - 77500	67500 - 67500	» »
	Pere comuni	»	50000 - 50000	55750 - 55750	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	59250 - 59250	» »
	Pesche a polpa gialla	»	53750 - 53750	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	39500 - 39500	54620 - 54620	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	62500 - 62500	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	63600 - 63600	36250 - 36250	» »
	Angurie (cocomeri)	»	27500 - 27500	18125 - 18125	» »
	Uva bianca da tavola	»	112500 - 112500	61160 - 61160	» »
	Uva nera da tavola	»	152500 - 152500	62250 - 62250	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	112500 - 112500	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	76125 - 76125	59250 - 59250	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato artificiale	q.le	9290 - 9290	11050 - 11050	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2850 - 2850	9815 - 9815	» »
	Paglia di grano trita	»	3400 - 3400	2750 - 2750	» »
	Paglia di grano pressata	»	19250 - 19250	3150 - 3150	» »
	Avena	»	16625 - 16625	20000 - 20000	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	37250 - 37250	18250 - 18250	» »
	Fave secche comuni	»	— - —	38600 - 38600	» »
	Tritello	»	20875 - 20875	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	— - —	20875 - 20875	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1840 - 1840	1670 - 1670	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1600 - 1600	1590 - 1590	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1680 - 1680	1600 - 1600	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1670 - 1670	1550 - 1550	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1375 - 1375	1225 - 1225	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1375 - 1375	1175 - 1175	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1200 - 1200	1145 - 1145	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1170 - 1170	1130 - 1130	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	4150 - 4150	— - —	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2200 - 2200	2150 - 2150	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3215 - 3215	3200 - 3200	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1300 - 1300	1600 - 1600	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2510 - 2510	2525 - 2525	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1275 - 1275	1240 - 1240	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1390 - 1390	1540 - 1540	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2380 - 2380	2275 - 2275	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	1750 - 1750	2050 - 2050	» »
	Capre peso morto	»	2675 - 2675	2650 - 2650	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	2450 - 2450	1650 - 1650	» »
	Galline peso vivo	»	1550 - 1550	1400 - 1400	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	470000 - 470000	650000 - 650000	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	452000 - 452000	470000 - 470000	fiera o merc.
	razza indigena	»	250000 - 250000	— - —	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	658000 - 658000	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	614000 - 614000	694000 - 694000	» »
	razza indigena	»	500000 - 500000	— - —	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	645000 - 645000	675000 - 675000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	608000 - 608000	596000 - 596000	» »
	razza indigena	»	500000 - 500000	— - —	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	766000 - 766000	950000 - 950000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	812000 - 812000	881000 - 881000	» »
	razza indigena	»	525000 - 525000	— - —	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	841000 - 841000	1050000 - 1050000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	830000 - 830000	894000 - 894000	» »
	razza indigena	»	700000 - 700000	— - —	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1183000 - 1183000	1450000 - 1450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1300000 - 1300000	1487000 - 1487000	» »
	razza indigena	»	750000 - 750000	— - —	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2075000 - 2075000	2350000 - 2350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2235000 - 2235000	2087000 - 2087000	» »
	razza indigena	»	2250000 - 2250000	— - —	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1050000 - 1050000	1066000 - 1066000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	755000 - 755000	817000 - 817000	» »
	Poledri	»	555000 - 555000	475000 - 475000	» »
	Pecore	»	77500 - 77500	88000 - 88000	» »
	Capre	»	72500 - 72500	70000 - 70000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1435 - 1435	1290 - 1290	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	54740 - 54740	53400 - 53400	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	36500 - 36500	37500 - 37500	» »
	Latte alimentare di pecora	»	60000 - 60000	53750 - 53750	» »
	Latte alimentare di capra	»	58750 - 58750	49500 - 49500	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	
	produzione 1977	»	462500 - 462500	388000 - 388000	fr. mag. prod.
	produzione 1977/78	»	384285 - 384285	— - —	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »				
	produzione 1977	»	447860 - 447860	458000 - 458000	» »
	produzione 1977/78	»	461000 - 461000	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »				
	produzione 1977/78	»	417500 - 417500	414000 - 414000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	82500 - 82500	» »
	Ricotta salata	»	129375 - 129375	97835 - 97835	fr. dep. prod.
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3350 - 3350	3050 - 3050	» »
	Burro di affioramento	»	3750 - 3750	3750 - 3750	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	1325 - 1325	1325 - 1325	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	5200 - 5200	7500 - 7500	» »
	Gorgonzola	»	— - —	3175 - 3175	» »
	Provolone	»	— - —	3450 - 3450	» »
	Groviera	»	— - —	3550 - 3550	» »
	Dolce sardo	»	— - —	3025 - 3025	» »
	Uova fresche	cento	10250 - 10250	8270 - 8270	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	86250 - 86250	96165 - 96165	merce nuda
	Matricina nera o bigia	»	— - —	105000 - 105000	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	86250 - 86250	92500 - 92500	» »
	Agnellina nera	»	— - —	92500 - 92500	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	65000 - 65000	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	380 - 380	370 - 370	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	390 - 390	360 - 360	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	2450 - 2450	2360 - 2360	» »
	Di capra salate secche	»	— - —	2600 - 2600	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2370 - 2370	2415 - 2415	» »
	» lanate salate secche	»	2450 - 2450	2640 - 2640	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1790 - 1790	1830 - 1830	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	1350 - 1350	1815 - 1815	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2110 - 2110	2260 - 2260	» »
	» secche	»	2050 - 2050	2300 - 2300	» »
	Di agnello: fresche	»	1100 - 1100	1180 - 1180	» »
	» secche	»	1200 - 1200	1310 - 1310	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	1250 - 1250	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	— - —	— - —	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	— - —	— - —	ferr. partenza
	doghe per botti	»	— - —	— - —	» »
	Travature	»	— - —	— - —	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi per impellie.	»	— - —	— - —	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	— - —	— - —	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	90000 - 90000	117500 - 117500	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	50000 - 50000	70000 - 70000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 18/20 (macina): 1ª qualità	»	90000 - 90000	130000 - 130000	» »
	2ª qualità	»	70000 - 70000	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macina): 1ª qualità	»	110000 - 110000	127500 - 127500	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	77500 - 77500	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	42500 - 42500	» »
	Calibro 12/14 (½ macina): 1ª qualità	»	65000 - 65000	87500 - 87500	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	35000 - 35000	60000 - 60000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	30000 - 30000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	45000 - 45000	65000 - 65000	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	45000 - 45000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	26250 - 26250	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	35000 - 35000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 25000	32500 - 32500	» »
	3ª qualità	»	12500 - 12500	16250 - 16250	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	45000 - 45000	22500 - 22500	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	6500 - 6500	6250 - 6250	» »
	Sughero fiammato	»	5500 - 5500	5000 - 5000	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	17500 - 17500	12000 - 12000	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	29300 - 29300	— - —	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27500 - 27500	— - —	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978		Mese AGOSTO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	44000	44000	—	—	fr. stab. industr.
	» tipo 1/semolato	»	38000	38000	—	—	fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	—	—	—	—	grossista
	» tipo 1	»	—	—	—	—	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	298	298	—	—	» »
	<i>Risi</i>						
	comune originario	»	—	—	—	—	» »
	semifino	»	—	—	—	—	» »
	fino	»	—	—	—	—	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>						
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	—	—	—	—	» »
	latte da kg. 2½	»	—	—	—	—	» »
	tubetti gr. 200	cad.	—	—	—	—	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	—	—	—	—	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	—	—	225	225	» »
	in latte da gr. 1000	»	—	—	—	—	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	—	—	—	—	» »
	sciolta monotipica	»	—	—	—	—	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	—	—	—	—	» »
	raffinato semolato in astucci	»	—	—	—	—	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	—	—	—	—	» »
	tipi extra-bar	»	—	—	—	—	» »
	Cacao: in polvere	»	—	—	—	—	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	—	—	—	—	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>						
	Olio d'oliva raffinato	litro	—	—	—	—	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	—	—	—	—	» »
	Olio di semi soia - vari	»	—	—	775	775	» »
	Strutto raffinato	kg.	—	—	—	—	» »
	Mortadella suina-bovina	»	—	—	1400	1400	» »
	Salame crudo filzetto	»	—	—	3400	3400	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	—	—	7100	7100	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	—	—	3450	3450	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	—	—	2540	2540	» »
	Coppa stagionata	»	—	—	6700	6700	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>						
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	763	763	—	—	» »
	da gr. 200 lordi	»	518	518	—	—	» »
	da gr. 140 lordi	»	352	352	—	—	» »
	Pesci conservati:						
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	350	350	—	—	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	395	395	—	—	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	795	795	—	—	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	11850	11850	—	—	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 750	»	—	—	—	—	» »
	alici salate	»	2100	2100	—	—	» »
16	— SAPONI E CARTA						
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	205	205	—	—	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	—	—	—	—	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	247	247	—	—	» »
	buste per pane	»	252	252	—	—	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978	Mese AGOSTO 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	170000 - 170000	170000 - 170000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	151000 - 151000	160000 - 160000	» »
	tavolame sottomisure morali e listelli	»	147500 - 147500	154000 - 154000	» »
	travi U.T.	»	170000 - 170000	168000 - 168000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	77500 - 77500	74000 - 74000	» »
	Pino «Polacco» - tavoloni refilati	»	237500 - 237500	232000 - 232000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	300000 - 300000	300000 - 300000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	380000 - 380000	380000 - 380000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 52	»	425000 - 425000	372000 - 372000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 65/80	»	337500 - 337500	322000 - 322000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	— - —	332000 - 332000	fr. dep. gross.
	Tavolame Wawa	»	282500 - 282500	288000 - 288000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	230000 - 230000	220000 - 220000	» »
	Castagno segati	»	500000 - 500000	500000 - 500000	» »
	Compensati di pioppo:	mc.	1375 - 1375	1480 - 1480	» »
	spess. mm. 3	mq.	1725 - 1725	1750 - 1750	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 5	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio:	»	2900 - 2900	2900 - 2900	» »
	spess. mm. 3	»	2100 - 2100	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 4	»	2700 - 2700	2700 - 2700	» »
	Compensati di mogano:	»	— - —	252000 - 252000	» »
	spess. mm. 3	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	spess. mm. 4	mq.	3700 - 3700	3925 - 3925	» »
	Compensati di castagno	»	4050 - 4050	3960 - 3960	» »
	Compensati di noce daniela	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce mansonia	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di noce canaletto	»	4500 - 4500	4350 - 4350	» »
	Compensati di noce nazionale	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di rovere	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di chenchen	»	3700 - 3700	3225 - 3225	» »
	Compensati di chenchen	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di douglas	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di tech	»	715 - 715	750 - 750	» »
	Compensati di afrormosia	»	875 - 875	855 - 855	» »
	Masonite	spess. mm. 2½	»	»	» »
	Masonite	spess. mm. 3½	»	»	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	220 - 220	290 - 290	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	320 - 320	320 - 320	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	380 - 380	385 - 385	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	480 - 480	470 - 470	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	430 - 430	380 - 380	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	540 - 540	530 - 530	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	570 - 570	570 - 570	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	820 - 820	920 - 920	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	500 - 500	500 - 500	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	610 - 610	720 - 720	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	650 - 650	620 - 620	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	740 - 740	720 - 720	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	390 - 390	400 - 400	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese LUGLIO 1978		Mese AGOSTO 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	380 -	380	390 -	390	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	400 -	400	420 -	420	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	425 -	425	— -	—	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	500 -	500	500 -	500	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	760 -	760	810 -	810	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50	»	440 -	440	— -	—	» »
	sfuso al dettaglio	»	525 -	525	560 -	560	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 600	q.le	3800 -	3800	4415 -	4415	fr. mag. vend.
	Cemento tipo 730	»	— -	—	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	4000 -	4000	4000 -	4000	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	285000 -	285000	285000 -	285000	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	310000 -	310000	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	— -	—	310000 -	310000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	355000 -	355000	360000 -	360000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— -	—	— -	—	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 -	80000	80000 -	80000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	90000 -	90000	88750 -	88750	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 -	90000	90000 -	90000	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	95000 -	95000	96000 -	96000	» »
	forati 10x15 x 30	»	105000 -	105000	110250 -	110250	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	— -	—	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	— -	—	2615 -	2615	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	— -	—	700 -	700	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	180000 -	180000	139000 -	139000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. vend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	2800 -	2800	» »

\* Dati non definitivi.

COMMERCianti, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI,  
PROFESSIONISTI

ABBONATEVI

## all' ELENCO UFFICIALE DEI PROTESTI CAMBIARI

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità delle disposizioni della Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta — con assoluta precedenza — l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 10.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » Camera di Commercio - Nuoro.



## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Cooperativa a.r.l. Fondata 1896

SEDE E DIREZIONE GENERALE: LUNGADIGE CANGRANDE, 16 - 37100 VERONA

Capitale sociale e riserve oltre L. 40.000.000.000

AGENTE PER LA PROVINCIA DI NUORO

**Dr. P I E R O M U R R U - Via Manzoni, 23 - Tel. 34.331**

**RAMI ESERCITATI:**

GRANDINE  
INCENDIO  
FURTI  
CRISTALLI

INFORTUNI  
TRASPORTI  
VITA  
AERONAUTICA

RESPONSABILITA' CIVILE  
GUASTI E MONTAGGIO MACCHINE  
CAPITOLAZIONE  
CAUZIONI E CREDITO

# Notiziario Economico

SEGNA TRIMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
RICOLTURA E DELL'UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

NUORO



La filatura: Xilografia di Carmelo Floris

# **I. B. I. DREHER - s. p. a.**

## **INDUSTRIA BIRRARIA DREHER**

Produttrice **BIRRA DREHER**

**UNA PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO QUALITATIVO  
PER SODDISFARE  
ANCHE I CONSUMATORI PIU' ESIGENTI**

### **STABILIMENTO DI MACOMER**

- MANO D'OPERA OCCUPATA 150 UNITA'**
- RETE DISTRIBUTIVA CA. 600 UNITA'**
- STIPENDI SALARI E PRESTAZIONI VARIE  
PAGATE IN UN ANNO L. 450.000.000**
- IGE E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
IN UN ANNO IN SARDEGNA L. 900.000.000**
- PRESTAZIONI PAGATE IN SARDEGNA  
L. 100.000.000**

**UN VALIDO CONTRIBUTO  
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA SARDEGNA**

# BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO  
DI DIRITTO PUBBLICO

FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 46. 200.000.000

*Sede amministrativa e Direzione Generale*

*SASSARI Viale Umberto 36 / tel 231501 / telex 79049*

*Sede legale e Ufficio di Rappresentanza*

*Cagliari Via Paoli 57 / tel 45894 494504 492834 / telex 79006*

*46 Filiali in Sardegna*

*Uffici di corrispondenza in tutti i Comuni dell' Isola*

*Filiali nella Penisola*

*Roma, Via Boncompagni 6 / tel 841151 / telex 61224*

*» Agenzia 1, Via dei Crociferi 19 / tel 6784932*

*Genova, piazza 5 Lampadi 76 / tel 203852*

*Milano, Via Giulini 4 / tel 893299*

*di prossima apertura*

**SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO**  
**SEZIONE AUTONOMA**  
**PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE**  
**E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'**  
**TUTTE LE OPERAZIONI**  
**E I SERVIZI DI BANCA**  
**CREDITI SPECIALI ALL' ARTIGIANATO**  
**ALLE ATTIVITA' ALBERGHIERE**  
**ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE**  
**AL LAVORO (CREDITI PERSONALI)**  
**OPERAZIONI DI LEASING (LOCAZIONE FINANZIARIA)**  
**OPERAZIONI DI FACTORING**  
**BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO**

# BANCA POPOLARE DI SASSARI

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FONDATA NEL 1888

Sede Sociale e Direzione Generale: SASSARI

Capitale Sociale e riserve al 31-12-72: L. 761.170.279

DIREZIONE GENERALE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

SEDE: **SASSARI** Piazza del Rosario, 9 (Grattacielo) - Telefono 3-20-01

AGENZIE DI CITTA': **SASSARI** Corso Giovanni Pascoli, 2 - Telefono 3-20-05

**CAGLIARI** Viale Trieste, 71/b - Telefono 5-96-06

FILIALI:

**CAGLIARI** Piazza Garibaldi, 12 - Telefoni 4-43-02 - 4-32-03

**NUORO** Via Gramsci, 1-3 - Telefoni 3-22-03 - 3-43-88

AGENZIE: Alghero - Bono-Bolotana - Bonorva - Buddusò - Dorgali - Gavoi - Ittiri - Monserrato -  
Osilo - Ploaghe - Pozzomaggiore - Sennori - Sorso - Terralba - Tortoli - Villanova Monteleone

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA**

**AUTOFORNITURE**

**ACCUMULATORI « HENSEMBERGER »**

**G. CAGGIARI**

**CUSCINETTI A SFERE « RIV »**

*Via Lamarmora, 10 - NUORO - Tel. 30.157*

**GUARNIZIONI « FERODO » PER FRENI**

**APPARTAMENTI - MAGAZZINI**

**TENUTE - AREE FABBRICABILI**

**AZIENDE COMMERCIALI**

**TERRENI AL MARE**

**COMPRAVENDITA - AFFITTANZE**

**CASE - VILLE - TERRENI**

**Interpellateci senza impegno  
potreste trovare l'affare  
che vi interessa**

**CONSULENZA GRATUITA**

**AGENZIA  
IMMOBILIARE - MATTU**

**NUORO VIA SOLFERINO, 2 - TEL. 34.242**



LA CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI NUORO

## provvede

— alla tenuta del registro anagrafico delle ditte e alla certificazione riguardante le stesse — alla consulenza e al deposito dei brevetti di privativa industriale, modelli e marchi d'impresa — al rilascio dei certificati di origine per le merci da esportare e delle carte di legittimazione per i viaggiatori del commercio — alla raccolta sistematica dei prezzi di mercato e ai visti di congruità delle fatture commerciali — a fornire elenchi di aziende per i vari settori merceologici — alla disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione — alla tenuta di albi e ruoli (esportatori, mediatori ordinari, periti ed esperti, agenti e rappresentanti di commercio, pubblici pesatori, ecc.) — ad assicurare agli operatori e agli studiosi la possibilità di consultare ogni specie di statistiche e pubblicazioni interessanti l'economia nazionale e locale — a seguire l'andamento di tutti i fenomeni economici e sociali — a prendere iniziative nell'interesse delle attività produttive della Provincia.

Tutti gli AGRICOLTORI, gli INDUSTRIALI, i COMMERCianti, gli ARTIGIANI possono rivolgersi alla Camera per informazioni, notizie, chiarimenti e per rappresentare ogni situazione che vada considerata per agevolare l'economia locale.

# CARTIERE DI ARBATAX

MANO D'OPERA OCCUPATA CIRCA 650 UNITA'  
STIPENDI, SALARI E PRESTAZIONI DI TERZI,  
PAGATI OGNI ANNO IN SARDEGNA: 1.150 MILIONI  
I.G.E. E IMPOSTA DI FABBRICAZIONE VERSATE  
OGNI ANNO IN SARDEGNA: 600 MILIONI  
INCREMENTO AL MOVIMENTO DEL PORTO DI AR-  
BATAX DA 30.000 A 400.000 TONNELLATE ANNO  
ABITAZIONI COSTRUITE PER I LA-  
VORATORI: N. 108 APPARTAMENTI  
ALTRE INFRASTRUTTURE PER CIRCA 450 MILIONI  
MATERIE PRIME SARDE USATE: TALCO DI ORANI  
E, APPENA POSSIBILE, LEGNO DI PRODUZIONE SARDA

## LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) -  
La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Pa-  
lermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) - Il Messaggero  
(Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'Ora (Palermo) -  
Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bolo-  
gna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unità  
(Roma e Milano) - Ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid - Spagna) - La Vanguardia (Barcello-  
na - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria -  
Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - E  
molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

**ABBONAMENTI  
E  
INSERZIONI**

\*

Il « Notiziario Economico » è diffuso presso

*Operatori economici*

*Istituti di Credito*

*Camere di Commercio italiane e straniere*

*Ambasciate*

*Legazioni*

*Consolati*

*Addetti commerciali*

*Deputati del Collegio della Sardegna*

*Senatori dei Collegi della Sardegna*

*Consiglieri Regionali della Sardegna*

*Enti e Organizzazioni internazionali e nazionali*

**TARIFFE DI ABBONAMENTO**

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale).

Annuale . . . . . L. 10.000

Semestrale . . . . . » 6.000

Un numero . . . . . » 350

Per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . . . . » 2.000

**TARIFFE DELLE INSERZIONI  
Sul « Notiziario Economico »**

Da convenirsi

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale numero 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » - Camera di Commercio - Nuoro.

DESSI' Dott. DAMIANO	- Presidente
BONACCORSI Comm. FULVIO	- per gli industriali
GOZZA Rag. ELIO	- per i lavoratori
CORDA Rag. ELETTRIO	- per i trasporti e turismo
FARA Sig. SALVATORE	- per i marittimi
PIGOZZI Rag. PASQUALE	- per gli agricoltori
PINTUS Sig. GIOVANNI	- per gli artigiani
ROSAS Rag. SEBASTIANO	- per i commercianti
VARESE Cav. DAMIANO	- per i coltivatori diretti

*Presidente della Camera di Commercio:*  
Dr. Damiano Dessì

*Segretario Generale:*  
Dr. Mario Giannoni

\*

## NOTIZIARIO ECONOMICO

*Direttore :*  
Mario Giannoni

*Comitato di redazione:*  
Franco Diana  
Sergio Murru  
Ignazio Conti

\*

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Camera di Commercio - Via Papandrea, 8 - Nuoro

\*\*

## SOMMARIO

- 1 Voto della Camera di Commercio sull'ordine pubblico.
- 3 **Giulio Lippi:** Da 5000 anni la Sardegna produce e vende formaggi.
- 11 **Ignazio Conti:** Nuoro 1978 - Lineamenti economici Provinciali.
- 17 **Sergio Murru:** Uno strumento di sviluppo economico: gli organismi per la garanzia collettiva dei fidi.
- 19 Informatore Tributario
- 21 Concessioni e Permessi di ricerca mineraria - Dicembre 1978.
- 23 Listino prezzi ingrosso: Settembre / Dicembre 1978.

# VOTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO SULL'ORDINE PUBBLICO

*La Giunta della Camera ha esaminato la situazione dell'ordine pubblico in Provincia reso di estrema attualità dal dilagante fenomeno di sequestri di persona che ha seminato il panico nella popolazione e particolarmente nel mondo degli operatori economici.*

*Rilevato che condizioni essenziali per l'esercizio di ogni attività sono la sicurezza e la serenità, la Giunta camerale sottolinea come queste garanzie siano venute bruscamente a mancare determinando una situazione di crisi destinata ad accentuarsi e generalizzarsi.*

*L'organismo camerale riconosce che i fenomeni delinquenziali allignano più facilmente nelle comunità interessate da fenomeni di crisi economica.*

*A tale riguardo non è inutile ricordare come la caduta di tensione attorno al discorso delle zone interne dell'Isola abbia proiettato in una sfera di incertezza tutte le iniziative nate sull'onda di una robusta contestazione che aveva coinvolto con le forze politiche e sindacali tutta l'opinione pubblica.*

*Così gli stabilimenti di Ottana, di Bitti, di Siniscola, di Isili, le miniere di Lula e di Orani, seguiti con sempre più distaccato impegno dagli organismi centrali, non sono più il simbolo di progresso, ma divengono ogni giorno di più appuntamenti mancati e quindi occasioni di disarticolazione sociale che portano ad una generalizzata sfiducia nei confronti dello Stato.*

*La Giunta camerale, pertanto, fa voti perchè il governo centrale riconosca la specialità del problema "Sardegna" intervenendo con rapidità e in misura il più possibile globale a salvaguardia dei posti di lavoro e per il rilancio delle attività economiche che consentano di eliminare disoccupazione e sottosviluppo, potenziali cause delinquenziali.*

*Ma se il ristabilimento della situazione economica generale è l'obiettivo verso cui devono essere impegnate le energie di tutti gli organismi preposti o comunque interessati non deve trascurarsi la immediata intrapresa di provve-*

*dimenti urgenti che possono stroncare energicamente l'estendersi del triste fenomeno dei sequestri che assieme ai preminenti problemi della sicurezza e della vita dei cittadini, compromette l'esistenza delle aziende e quindi dei posti di lavoro.*

*Queste finalità, a parere della Giunta camerale, si potranno meglio perseguire potenziando nelle strutture e nei mezzi le forze di polizia, le quali debbono essere messe in condizioni di operare con energia ed efficacia. Rilevato che l'abbandono delle casermette lungo le strade e nelle campagne ha tolto ingiustificatamente un valido presidio, la Giunta camerale auspica la intensificazione di servizi di prevenzione da attuarsi anche attraverso indagini della Guardia di Finanza sulle operazioni economiche realizzate da particolari categorie di persone.*

*La Giunta camerale auspica un attivo coordinamento fra le diverse componenti a tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini che valga a superare eventuali interessi corporativi privi di qualsiasi logica e quanto mai attuali.*

*Preoccupata della ventilata ipotesi di trasferimenti di operatori economici in altre zone del Paese e all'estero la Giunta camerale sollecita che Parlamento, Governo, Regione, ognuno nel proprio ambito, mettano in movimento con la rapidità richiesta dalla drammaticità della situazione strumenti adeguati e fuori dalla sterile e parolaia solidarietà la Giunta camerale chiede che il Ministro dell'Interno Rognoni e il Ministro dell'Industria Prodi effettuino una visita a Nuoro per controllare l'uno la condizione e lo stato di efficienza delle forze di polizia e l'altro per verificare lo stato d'animo del mondo imprenditoriale locale troppo duramente provato dalla recrudescenza del fenomeno dei sequestri di persona.*

*Invita tutta la popolazione sarda ad una presa di coscienza collettiva che serva ad emarginare solidarietà espresse e tacite intorno a un fenomeno che ormai ha cessato di riguardare solo i ceti più abbienti.*

# DA 5000 ANNI LA SARDEGNA PRODUCE E VENDE FORMAGGI

di GIULIO LIPPI

Nella relazione sulla situazione economica della Sardegna per il 1978, al capo 3<sup>o</sup> si legge: «La situazione dell'economia regionale condizionata dal quadro delle tendenze nazionali, intessuto di elementi congiunturali e di squilibri strutturali, e da un sistema produttivo e occupativo regionale fortemente indebolito da carenze e limiti connessi alle caratteristiche e alle dimensioni delle attività produttive, nel corso del 1977 è andato ulteriormente deteriorandosi. In pratica la lunga fase recessiva si protrae, per l'economia regionale, senza soluzioni di continuità, dal 1975 toccando punti sempre più critici».

Rileviamo ancora che negli stanziamenti del bilancio regionale per gli anni 1976 e 1977 per l'agricoltura si sono avuti i seguenti impegni e le seguenti spese:

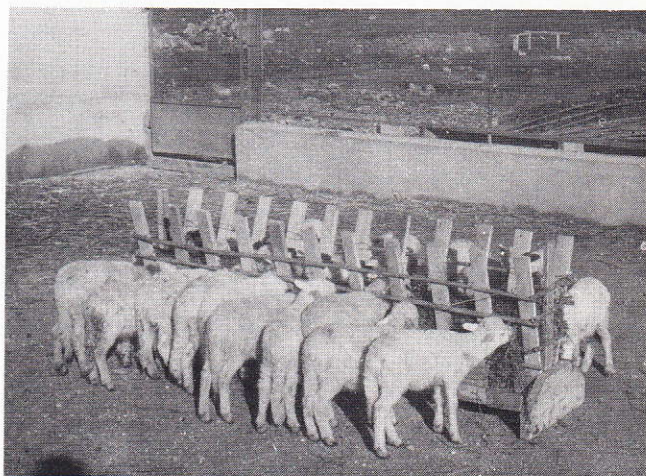
**Anno 1976:** stanziamento 72 miliardi e 78 milioni di lire; impegni 19 miliardi e 728 milioni; pagamenti appena 10 miliardi e 783 milioni di lire.

**Anno 1977:** stanziamento 32 miliardi e 14 milioni di lire; impegni 9 miliardi e 55 milioni; pagamenti appena 5 miliardi e 855 milioni di lire.

Sommando gli stanziamenti del biennio in esame si ha un globale di 104 miliardi e 92 milioni di lire, mentre i pagamenti sono stati appena 16 miliardi e 638 milioni di lire. Se ne deduce, amaramente, che la Regione, per l'agricoltura, nonostante i discreti stanziamenti, è riuscita a spendere appena il 15,90 dello stanziamento globale. Ai lettori lasciamo i commenti del caso.

È ben vero che esiste uno stato di crisi, ma se ad esso si aggiunge la pochezza dei mezzi che per l'agricoltura vengono erogati in Sardegna, allora siamo costretti a rilevare che le cose vanno male, molto male ed esiste anche una rilevante carenza nell'impiegare e spendere il denaro.

Fatte queste doverose e brevi considerazioni, tendenti a voler rimanere nella realtà attuale, intendiamo esaminare un comparto importante dell'economia sarda, che interessa particolarmente - per le sue caratteristiche - la provincia di Nuoro: quello lattiero-caseario.



Gruppo di agnelli dell'età di 40 giorni svezzati a 30 giorni.

Nel comparto lattiero - caseario il progetto promozionale interverrà nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, stante il massiccio impegno che è previsto dall'attuazione del titolo II<sup>o</sup> della legge 268 nel settore degli allevamenti zootecnici, con cui il progetto dovrà necessariamente coordinarsi.

Nell'ottima pubblicazione "La programmazione in Sardegna", edita dal Centro Regionale di Programmazione, si legge che il numero dei caseifici di proprietà o gestiti da organismi cooperativi, che trasformano in prevalenza latte ovino e caprino, attualmente esistenti in Sardegna ed in grado di funzionare, è di 47. Sette sono ubicati nella provincia di Cagliari, quindici nella provincia di Sassari, quindici nella provincia di Nuoro e dieci in quella di Oristano. Ad essi fanno capo (rilevazione del 1976) 7.884 soci iscritti, di cui 5.380 conferenti con un patrimonio zootecnico composto da 682.589 ovini, 15.398 vaccini e 28.846 caprini.

Per l'annata 1977/1978 è prevista l'entrata in attività di altri tre nuovi impianti ubicati nei comuni di Pattada, Bono e Carbonia; inoltre verranno ristrutturati i caseifici di Ghilarza e Paulilatino.

Ad aumentare ulteriormente la capacità trasformativa dei caseifici cooperativi concorreranno le ristrutturazioni parziali finanziate o già in

\*  
\*\*

via di attuazione degli impianti di S. Gavino, S. Nicolò Gerrei, Guspini, Nuragus, Nurri, Cuglieri, Bonorva, Meana Sardo, Nuoro, Mores, Berchidda, Perfugas, Villanova Monteleone, Mamoiada, Desulo, Santadi e Onifai.

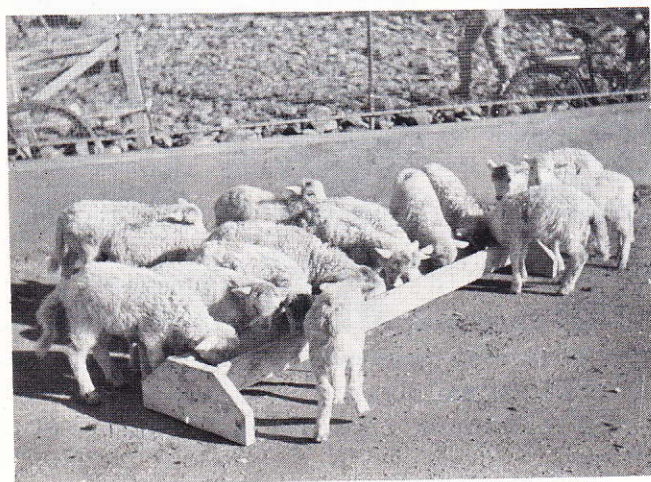
In sostanza, tutta l'Isola è interessata da una rete di caseifici cooperativi, salvo due zone con forte densità di ovini: la Nurra e la zona di Olbia.

La capacità trasformativa attuale dei caseifici cooperativi che lavorano latte ovino e caprino, calcolata su un periodo di utilizzazione di sei mesi, è pari a 1.158 mila ettolitri, mentre il grado di utilizzazione degli impianti, sempre per lo stesso periodo, pur con notevoli differenze tra un caseificio e l'altro, è pari al 42% come valore medio regionale.

Complessivamente i caseifici cooperativi hanno trasformato, nel 1976, oltre 454 mila ettolitri di latte ovino e circa undicimila ettolitri di latte caprino, pari rispettivamente a circa il 34% e il 9% del totale trasformato nell'Isola. **La maggior parte dei caseifici sociali possiede moderni macchinari per la caseificazione, mentre sono carenti le attrezzature per la refrigerazione e la conservazione del latte e quelle per la produzione di fermenti.**

Le cooperative della zona centro-nord dell'Isola sono normalmente attrezzate per la produzione di formaggio pecorino romano e in minor misura per la fabbricazione del tipo toscanello e similari. Ad esse mancano invece, con alcune eccezioni, i locali e gli impianti per la produzione del formaggio a pasta molle di pronto consumo.

Le cooperative del centro-sud, e particolarmente quelle di S. Gavino e S. Nicolò Gerrei,



**Oggi gli allevamenti ovini sono maggiormente curati e l'allevatore pone tutta la sua attenzione perchè, fin dalla prima età, le pecore vengano selezionate e crescano robuste e resistenti alle fatiche della transumanza.**

risultano invece strutturate prevalentemente per la produzione di formaggi a pasta semidura con possibilità, per qualche stabilimento, di fabbricare anche notevoli quantità di formaggi a pasta molle.

Le produzioni ottenute dalle cooperative nel 1976 ammontano a circa 87 mila quintali, di cui il 65% di pecorino romano e il 25% di toscanello e semicotto.

In Sardegna operano, inoltre, per la lavorazione del latte di pecora e di capra, 45 stabilimenti appartenenti a ditte private, distribuiti su tutta l'Isola. Caratteristica essenziale di questi impianti è quella di avere dimensioni medie superiori a quelle delle cooperative e, soprattutto, la capacità di produrre ingenti quantitativi di formaggio a pasta molle (97% del totale).

Il formaggio prodotto dagli impianti industriali privati rappresenta circa il 50% della produzione complessiva, mentre il restante 15%, in prevalenza "fiore sardo", viene prodotto direttamente dalle imprese pastorali.

La situazione sopra descritta, permette di individuare le principali linee per attuare il potenziamento e il miglioramento dell'attività di trasformazione.

\*  
\*\*

Per quanto riguarda la produzione del pecorino romano, gli interventi effettuati sino ad oggi, con largo ricorso al finanziamento pubblico sia da parte delle cooperative che da parte dei privati, hanno permesso di disporre di una serie di strutture e di impianti moderni ed efficienti, anche se in eccedenza, rispetto alle reali esigenze. Essi, sono, infatti, sopraddimensionati rispetto al reale afflusso di latte, come dimostrano i valori dei coefficienti di utilizzazione sia nel mese di punta massima ed ancor più per un periodo di 180 giorni. Se si sommano alle potenzialità di trasformazione degli impianti cooperativi che sono dell'ordine di 1.160 mila ettolitri, quelle degli impianti degli industriali privati, si ottiene, per il 1976, un valore intorno ai 3 milioni di ettolitri: quasi il doppio del quantitativo annuo di latte ovino e caprino prodotto in Sardegna, che per il 1975 è stimabile intorno a 1.600 mila ettolitri.

Ciò senza tener conto dell'imminente aumento di potenzialità di trasformazione dovuto alla programmata ristrutturazione di impianti già esistenti e alla costruzione di nuovi stabilimenti che, si prevede, entreranno in attività entro il corrente anno.



Quando il tempo è inclemente, il pastore sardo, fin dal periodo nuragico, trova rifugio, con le sue pecorelle, negli antichissimi nuraghi.

E' questo un dato di estrema importanza dal quale partire per definire i programmi di intervento che non dovranno più essere indirizzati verso la costruzione di nuovi stabilimenti, ma soltanto verso la razionalizzazione di quelli esistenti.

\*  
\*\*

Nella relazione sulla situazione economica della Sardegna per quanto interessa il raggiungimento di obiettivi diversi per il settore lattiero-caseario si rileva che occorre ulteriormente intervenire a favore del settore in esame. Essi sono così enunciati:

- favorire la concentrazione dei gruppi cooperativi di minor dimensione per la creazione di nuclei operativi che attuino la trasformazione di almeno 20 mila ettolitri di latte annui. Essi potranno mettere in comune gli impianti già di loro proprietà per migliorare l'utilizzazione e ridurre i costi di produzione. Le cresciute dimensioni renderanno altresì possibile e conveniente **l'assunzione di un tecnico.**
- Favorire l'ingresso dei pastori non ancora associati, o eventualmente già riuniti, ma che dispongono di caseifici propri, in quelle coope-

ratrice che presentano impianti con potenzialità eccedenti rispetto alla capacità di conferimento dei loro attuali soci e favorire anche l'acquisizione di impianti appartenenti a privati. Si otterrebbe così il duplice risultato di aumentare il grado di utilizzazione degli impianti e di ridurre l'onere per nuovi investimenti.

- Orientare i futuri investimenti in favore delle cooperative private verso il completamento degli impianti esistenti ove siano carenti di strutture di base indispensabili quali ad esempio locali per la stufatura, salagione e stagionatura dei formaggi, ovvero di attrezzature onde assicurare ad essi la possibilità di diversificare le produzioni nell'ambito dei formaggi a pasta dura e semidura. Dovrà altresì essere finanziato l'acquisto di autocisterne per il trasporto del latte al fine di consentire un allargamento dell'area di influenza dei caseifici, oltre che di impianti per la refrigerazione e lo stoccaggio del latte sì da consentire anche di ridurre a sei le giornate lavorative settimanali.
- Per quanto riguarda i formaggi a pasta molle di pronto consumo per i quali solo qualche sta-



bilimento cooperativo risulta oggi attrezzato, seppure parzialmente e comunque per quantitativi ridotti, l'intervento sarà stabilito in relazione alle indicazioni che fornirà uno studio di mercato sui quantitativi e sui tipi che sarà opportuno produrre.

Infatti in questo campo gli industriali sono all'avanguardia ed operano producendo quantitativi di "molli" dell'ordine di 25 mila quintali annui. Occorre quindi assolutamente conoscere le reali capacità di assorbimento del mercato prima di decidere sull'entità ed il tipo di investimento da ottenere.

Altro aspetto da tener presente è che, contrariamente a quanto indicato per il pecorino romano e per i formaggi a pasta semidura, non è pensabile di poter dotare tutte le cooperative degli impianti per la produzione dei "molli", per cui si possono prendere in esame due possibilità: attrezzare per la produzione di questi ultimi formaggi solo alcuni caseifici, opportunamente dislocati, nei quali realizzare l'intero ciclo di produzione, stagionatura e stoccaggio; realizzare la produzione presso diversi caseifici e lo stoccaggio in uno o due centri consortili che potrebbero anche farsi carico della commercializzazione.

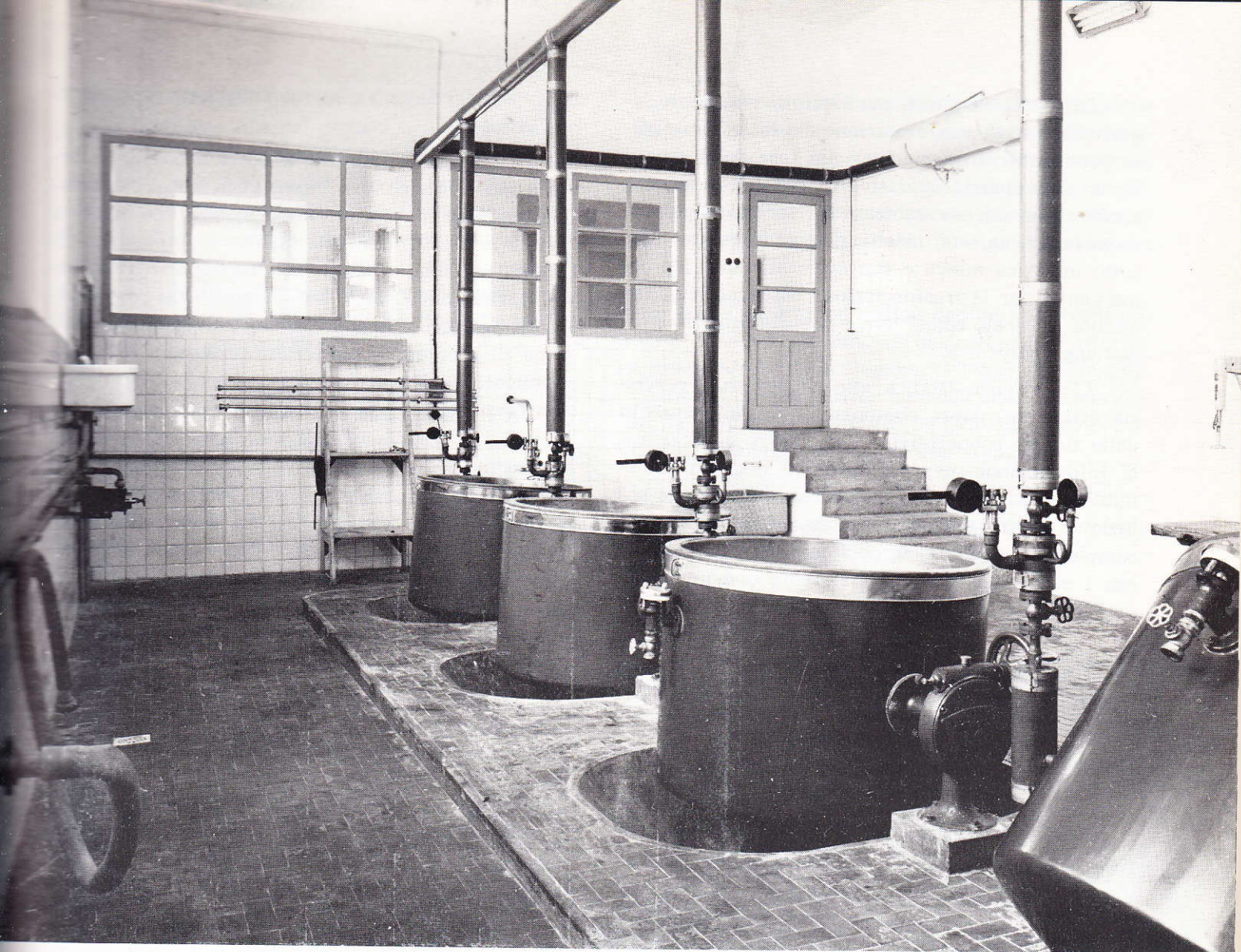
Del formaggio prodotto in Sardegna circa il 35 - 65 per cento viene esportato.

Nella quantità esportata, il pecorino romano incide per oltre la metà: dei 110 mila quintali di questo tipo, poco più della metà viene consumata in Italia; **il resto va in America o direttamente dalla Sardegna o dalla penisola dopo che ha acquistato un falso titolo di genuinità.** Questo tipo di formaggio trova ancora un suo motivo di produzione, anche se l'area di consumo tende a restringersi; sia pure leggermente, anche per la concorrenza esercitata dalle regioni balcaniche nelle quali si produce un tipo di formaggio analogo per forma e per gusto, e a costi sensibilmente minori. **(Più avanti tratteremo delle gravi difficoltà attuali che incontra il "romano" per il suo collocamento, e di quanto è stato chiesto formalmente al governo nazionale al fine di sbloccare una pesante situazione che danneggia gravemente e principalmente la Provincia di Nuoro).**

Negli altri tipi di formaggio a pasta dura o semidura che si producono, in forma disordinata, per un quantitativo di circa 90 mila quintali di cui quasi la metà viene esportata, il processo di commercializzazione si fraziona in diversi piccoli operatori commerciali, i quali alimentano un mer-



Ancor oggi, sebbene in misura ridotta, la moglie del pastore prepara il pane e lo cuoce nel forno millenario. Il pastore, nella lunga transumanza con il suo gregge, si alimenterà quotidianamente di un tipo di pane che risulta essere commestibile per almeno quindici giorni.



Caseifici moderni che dispongono di attrezzature qualificate permettono oggi, in Sardegna, la lavorazione del latte e del formaggio secondo i requisiti igienici tali da sfatare le critiche che, una volta, negli Stati Uniti, erano oggetto di severissimi controlli al formaggio sardo.

cato di consumo capillarizzato su una vasta area del territorio nazionale, essendo quasi insignificante l'esportazione all'estero. La mancanza di una standardizzazione dei tipi ostacola l'affermarsi di un commercio stabile.

\*  
\*\*

Il movimento cooperativo, che è già presente in maniera significativa nella fase della trasformazione del prodotto e che è in via di notevole espansione, dovrà assumere un ruolo proprio anche nella fase di commercializzazione. Ciò comporta la creazione di una struttura unitaria a livello regionale che si può configurare come un Consorzio regionale fra le cooperative e i consorzi esistenti. Tale organismo, oltre a svolgere funzioni tendenti alla omogeneità della produzione attraverso opportune forme di assistenza, e a sviluppare un' qualificata azione promozionale, opererà per la concentrazione, la selezione e la vendita del prodotto.

Il progetto verificherà il grado di fattibilità di tale soluzione, e preciserà le caratteristiche, la dimensione e l'ubicazione delle strutture necessarie. Il progetto di promozione per il comparto lattiero-caseario dovrà altresì prevedere l'attuazione di interventi di "assistenza tecnica delle aziende agricole e assistenza tecnico-economica alle cooperative che attuano la prima lavorazione o ai loro consorzi".

Le indagini svolte a livello di cooperative casearie e le informazioni raccolte, mettono chiaramente in evidenza la carenza, nei caseifici, di tecnici e di maestranze casearie specializzate. **Infatti su 49 caseifici cooperativi attualmente funzionanti solo 10 si avvalgono dell'opera di un direttore tecnico e solo in 14 lavora un casaro che ha frequentato corsi di qualificazione professionale.** L'obiettivo è perciò quello di assicurare ad ogni cooperativa la possibilità di usufruire dell'opera di un tecnico caseario e di disporre di maestranze qualificate per l'attività di trasformazione.

Oltre che in questi modi più direttamente legati alla fase di trasformazione del latte, il progetto potrà intervenire anche nella fase della produzione, sviluppando iniziative di assistenza tecnica, rivolte alle aziende zootecniche facenti capo alle cooperative. Queste, infatti, dovranno essere viste sotto un'ottica nuova e concepite non soltanto come centri per la trasformazione casearia del latte, quanto piuttosto come vera e propria unità di produzione zootecnica.

L'assistenza tecnica alle cooperative, perché sia efficiente, dovrà comportare il collegamento delle singole cooperative ad un centro di ricerca e di informazione, per garantire ad esse un continuo e rapido aggiornamento ed un aiuto per la soluzione di quei problemi che esorbitano dalla loro competenza o che non possono essere affrontati con i mezzi dei quali normalmente dispongono.

\*  
\*\*

Quanto finora abbiamo esposto (che è stato rilevato dalla relazione sulla situazione economica della Sardegna per il 1978 e dalla "nota di specificazione operativa", approvata, quest'ultima, dal Consiglio Regionale Sardo il 9-11-1977 ed interessante i programmi di intervento 1976-1978), trova oggi già delle posizioni deficitarie per quanto interessa il settore lattiero-caseario e, particolarmente, per il pecorino del tipo romano.

**La provincia di Nuoro ha già fatto sentire la sua voce sia a Nuoro che a Roma nella convinzione che il Governo della Nazione voglia e sappia finalmente affrontare e risolvere un problema annoso che ha danneggiato e danneggia continuamente le categorie produttrici del pecorino tipo romano.**

A Nuoro sono state proposte una serie di iniziative. La prima, di carattere politico, dovrebbe essere indirizzata nei confronti dei ministri dell'agricoltura del MEC, perché includano il pecorino sardo tra i prodotti lattiero-caseari da proteggere con adeguati interventi. La Regione dovrà inoltre portare avanti campagne promozionali per incentivare il consumo del formaggio di tipo romano in Europa e nella penisola.

E' stato osservato che è in atto un'azione speculativa che tende a vanificare gli sforzi fatti negli ultimi anni dal movimento cooperativo nel campo della trasformazione e commercializzazione del latte ovino, in particolare del pecorino romano, che rappresenta il 60% della produzione.

Sempre a Nuoro si auspica un immediato e concreto avvio della riforma agro-pastorale finanziando, nelle zone di sviluppo già delimitate, le necessarie infrastrutture, gli interventi di miglio-

ramento dei pascoli e la valorizzazione delle risorse idriche.

Viene anche richiesta la costituzione di un organismo pubblico per l'assistenza nella commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici e per la ricerca di mercato, mentre si impegnano gli organi regionali all'approvazione della legge di recepimento delle direttive comunitarie per la ristrutturazione aziendale, per la salvaguardia delle zone di montagna, per l'informazione socio-economica.

A Roma, invece, si è tenuto un vertice al ministero del Tesoro. E' stato riconosciuto un andamento divergente del pecorino sardo rispetto al parmigiano. Mentre per quest'ultimo i prezzi sono rivolti al rialzo, per il pecorino si potrebbero registrare dei ribassi a causa delle diminuite vendite su uno dei nostri mercati tradizionali: gli Stati Uniti d'America. Ciò dovrebbe determinare un'offerta più elevata nella penisola e, conseguentemente, una riduzione dei prezzi.

La crisi del pecorino è dovuta principalmente alla contrazione degli acquisti da parte dei mercati statunitense e canadese, che hanno lasciato invenduta buona parte della produzione del corrente anno, aumentata di circa 20 mila quintali rispetto al 1977. Sono state avanzate proposte per riequilibrare il mercato:

- Il governo degli Stati Uniti verrà interessato perché abolisca il dazio del 9% sul formaggio sardo, parificandolo al diretto concorrente importato dalla Romania.
- La Comunità economica europea dovrà assicurare alle esportazioni dalla Sardegna "restituzioni" superiori a quelle oggi in vigore. Si tratta di ottenere un aumento del premio di esportazione previsto per le zone extra comunitarie. Le restituzioni, dovranno poi avvenire in tempi più brevi degli attuali, anche con fidejussioni bancarie.
- Si dovrà agire perché il pecorino non venga assoggettato al montante compensativo, ossia alla tassa CEE pari a 474 lire per chilogrammo esportato. Pertanto, dovrà essere svolta adeguata azione per convincere i partners europei che il pecorino sardo è un formaggio da gratificare e non è un concorrente.
- Si dovrà provvedere ad una indennità di stoccaggio ai produttori sardi, pari a 50-60 lire al chilo-mese per un minimo di tre mesi ed un massimo di sei.

\*  
\*\*

Le prospettive attuali del settore lattiero-caseario della Sardegna, per quanto interessa il for-

maggio di maggior produzione, sono volte al peggio. Il problema innanzi esposto, e le richieste poste a Nuoro e a Roma, non rappresentano né costituiscono una novità. Di queste ricorrenti crisi del pecorino del tipo romano se ne sente parlare fin dal 1960 ed anche prima. Sono stati disposti provvedimenti d'emergenza atti a sanare momenti di grave preoccupazione per i produttori, ma il problema non è stato mai affrontato dalla radice per portarlo a compimento.

Cosa possiamo dire in proposito? Sfolgiando gli annali del Consiglio regionale sardo troviamo fiumi di parole per lo più inconcludenti, ricche di tanta demagogia. Quanto alla corrente legislatura, diciamo che poco o nulla è stato detto, particolarmente per la tutela del pecorino romano e per la sua penetrazione anche in altri mercati.

Il governo nazionale ha sì varato a suo tempo provvedimenti a tutela del grana padano e del

parmigiano reggiano, ma non ci risulta che abbia disposto provvedimenti a favore del pecorino romano. Eppure è un formaggio a denominazione d'origine tutelata fin dal 1955, ed è iscritto nell'allegato A) della Convenzione internazionale di Stresa sulle denominazioni di origine tipiche dei formaggi.

In un recente ed ottimo depliant pubblicitario edito dall'Assessorato all'agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione si legge che "in Sardegna c'è una industria con 5.000 anni di esperienza: la natura". E la natura ha dato agli uomini anche il formaggio pecorino tipo romano.

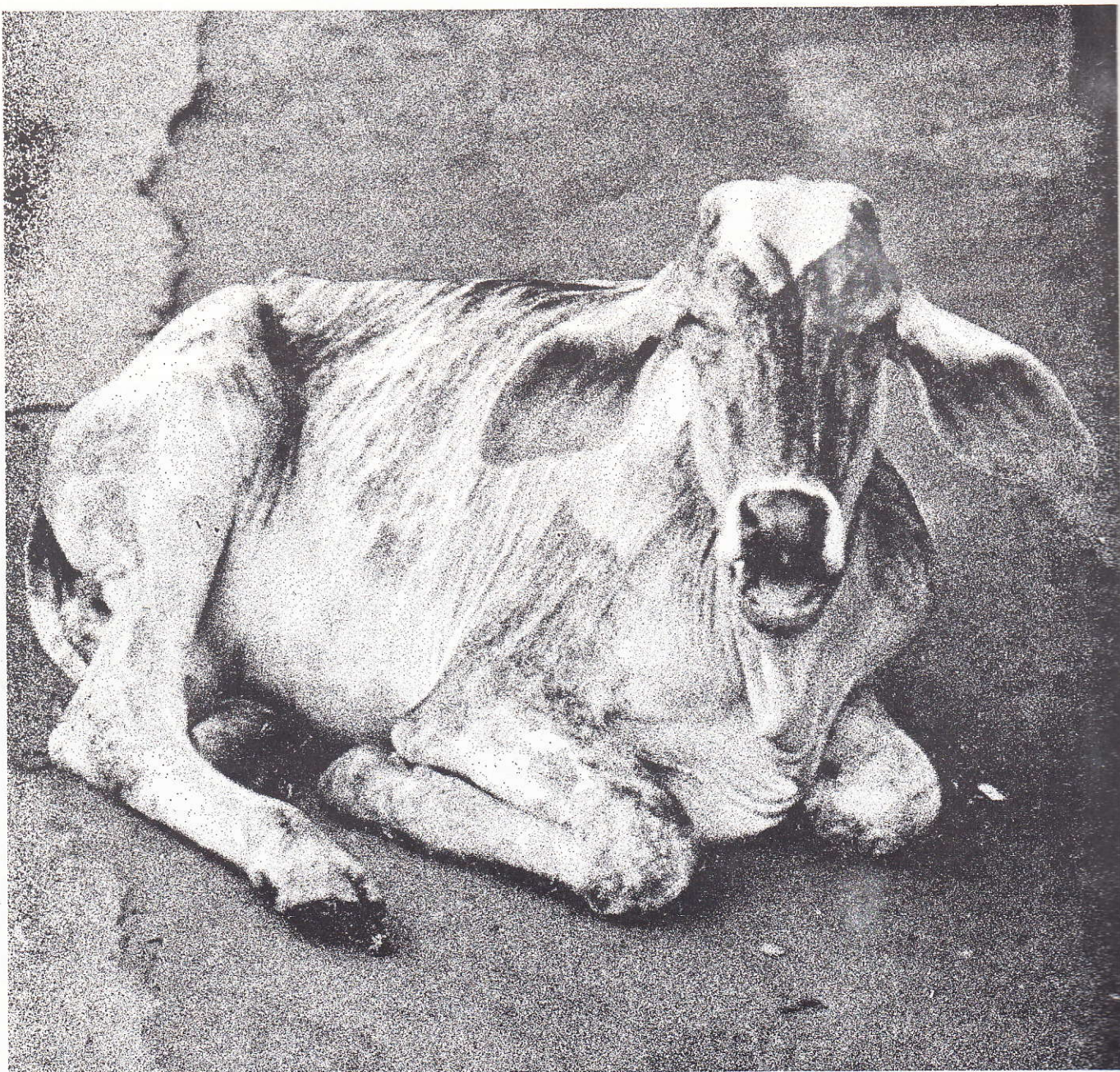
Si faccia in modo, rispettando la natura e non offendendola, di garantire con atti concreti questo indiscusso e stupendo formaggio.

**GIULIO LIPPI**



Nel lungo periodo estivo, quando la siccità tormenta il bestiame assettato, gli abbeveratoi sono il toccasana sia per gli ovini che per i bovini. In Sardegna ne occorrono migliaia.

# un caso di coscienza



**“stiamo lavorando  
perché la fame  
diventi uno spettro  
del passato.”**

Nutrirsi è un primario diritto dell'uomo. Tuttavia, nel mondo, oggi, molti non hanno neppure il minimo. La popolazione cresce.

Sarà possibile vincere questa corsa contro lo spettro della fame? Da parte sua l'ANIC lavora per procurare nuove fonti per l'alimentazione zootecnica, in modo da rendere più accessibili a tutti le preziose proteine del mondo animale.

Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale.

Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali.

L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.



la chimica risponde

# NUORO 1978

## “LINEAMENTI ECONOMICI PROVINCIALI,,

L'anno 1978 non può certo dirsi un anno favorevole alla già tormentata economia provinciale. I suoi settori portanti hanno attraversato, in varia misura, periodi di critiche situazioni, più o meno costanti nel tempo, che hanno scosso tutto il sistema economico. Gravi vicende congiunturali hanno colpito in generale i comparti produttivi e primi fra tutti quello industriale. Il panorama delle situazioni critiche si è esteso in tutto il territorio provinciale ed in tutte le branche produttive: Ottana, il Sologo, l'Ogliastra, Bitti, Lula, Orani ricordano significativamente il dramma di migliaia di lavoratori il cui posto di lavoro è stato ed è vacillante. Gli stessi allevatori, ancora protagonisti dell'economia provinciale, hanno risentito, oltre che dell'inclemenza del tempo, di fasi critiche nella commercializzazione dei loro prodotti lattiero caseari. I Consumatori, infine, hanno dovuto subire, con rassegnata passività, il lento ma continuo aumento del costo della vita e l'altrettanto continuo declinare del potere d'acquisto dei salari.

### DEMOGRAFIA

La dinamica demografica provinciale, nei primi dieci mesi dell'anno, ha fatto registrare una popolazione residente di 277.962 abitanti con un incremento di 1.267 unità pari allo 0,45%.

Nello stesso periodo del decorso anno l'incremento numerico era stato di 1.136 residenti.

Il lieve saldo positivo è stato determinato dall'eccedenza delle nascite sui decessi, 3.806 su 1978, calati, rispetto allo stesso periodo del 1977, del 4,25% e del 3,98%. Anche il fenomeno migratorio si è rivelato meno dinamico pur constatando che le cancellazioni per emigrazione sono state più consistenti delle iscrizioni, 5.730 e 5.113, con un calo percentuale del 9,27 e del 3,19.

Nel Capoluogo, che al 31 dicembre 1978 ha raggiunto una popolazione residente di 36.148 abitanti, l'incremento assoluto nell'anno è stato di 468 unità.

Il prospetto che segue evidenzia il movimento demografico durante i due periodi presi in esame:

#### a) Provincia (periodo gennaio - ottobre)

	1977	1978	+ - %
— nati vivi	3.975	3.806	— 4,25
— morti	2.060	1.968	— 3,98
— iscritti	5.282	5.113	— 3,19
— cancellati	6.316	5.730	— 9,27

#### b) Capoluogo (intero anno)

— nati vivi	685	676	— 1,31
— morti	165	210	+ 27,27
— iscritti	985	833	— 15,43
— cancellati	831	831	=

### AGRICOLTURA

Le condizioni climatiche, durante l'annata agraria, non sono state certamente favorevoli al pieno sviluppo delle colture, che hanno risentito delle continue escursioni termiche, determinando danni in tutti i comparti specialmente nella loro fase ve-

getativa e di sviluppo. I venti hanno spirato generalmente con intensità insolita ed anche la pioggia, abbondante nel periodo invernale-primaverile, ed il freddo hanno causato danni notevoli specialmente alle colture arboree in periodo di fioritura, ma, d'altra parte, hanno consentito una discreta produzione foraggera assicurando per tre quarti dell'annata l'alimentazione del bestiame.

Tuttavia, negli ultimi mesi, la situazione si è gravemente appesantita sia nel settore zootecnico che in quello delle coltivazioni per la assoluta mancanza di piogge che ha ridotto pascoli e colture in uno stato disastroso e preoccupante ed ha costretto gli allevatori ad alimentazioni alternative del bestiame e quindi a pesanti sacrifici economici.

I dati sulla produzione, peraltro, dimostrano che parte delle colture non sono state colpite nel periodo vegetativo più delicato e che vi è stato maggior impegno dei coltivatori nell'arginare gli effetti negativi delle perturbazioni atmosferiche. Ciò, in particolare, per quanto riguarda le colture erbacee parte delle quali, pur avendo interessato superfici inferiori rispetto all'annata precedente, hanno raggiunto rese unitarie e produzioni superiori (es.; frumento duro: superf. — 9,9%, resa + 43,9%, produzione + 29,4% con 79.750 q.li circa).

Nelle coltivazioni legnose, invece, il calo di produzione, rispetto alla precedente annata agraria, è stata generale, specialmente per l'olivo che è diminuita del 57,2% e per la vite con — 21,4%.

Oltre ai negativi influssi atmosferici sono state pesanti anche le conseguenze degli incendi i quali, nel trimestre luglio - settembre, sono stati 1.852 ed hanno devastato 4.100 ettari di boschi, 11.210 ettari di pascoli e 3.500 ettari circa di altre colture legnose (vigneti, frutteti e oliveti), causando danni per un valore di 7.475 milioni di lire.

L'andamento delle colture è evidenziato dalle indicazioni numeriche che seguono:

## A) Coltivazioni legnose

Coltura	Sup. Ha.	Prod. q.li	+ - % 1978
1) vite — uva da tavola	235	9.524	— 18,8
— uva da vino	15.709	411.429	— 21,4
2) olivo — coltivazione principale	7.916	67.220	— 57,2
— " — secondaria	5.711	26.500	} — 42,0
— piante sparse	—	5.100	
— Utilizzazione dell'uva			
a) consumo diretto uva da tavola	q.li	9.316	
— consumo diretto uva da vino	"	5.844	
b) uva vinificata		395.500	— 22,1
— resa in mosto		65,82	— 0,1
— mosto prodotto	"	260.314	— 23,0
— vino prodotto	Hl.	247.300	— 26,8
— resa x q.le	lt.	62,50	— 0,1
— Utilizzazione delle olive			
— oleificate	q.li	70.300	— 64,5
— resa in olio	lt.	19,12	— 0,19
— olio di pressione prodotto	q.li	13.445	— 65,2
3) Arancio	sup. Ha.	Prod. q.li	
— coltivazione principale	378	22.450	— 24,3
— secondaria e piante sparse		1.670	— 18,0
4) Mandarino — coltivazione principale	60,60	3.213	— 20,2
— second. e piante sparse	184	6.200	+ 39,6
5) Limone — coltivaz. principale	5,0	750	=
— second. e piante sparse	163	16.400	+ 323,0
6) Pero — coltivaz. principale	8,5	520	— 2,2
— second. e piante sparse	171	9.190	— 23,6
7) Melo — Coltivaz. principale	19,0	1.540	— 33,5
— second. e piante sparse	64,0	4.600	— 18,4
8) Pesco — coltivaz. principale	84	6.295	— 4,6
— secundaria	136	4.387	— 20,2
9) Mandorlo — coltivaz. principale	525	19.980	— 2,6
— secundaria	3.228	60.700	— 2,3

## B) Coltivazioni erbacee

Coltura	Sup. Ha.	Prod. q.li	+ - % 1978
— frumento duro	5.596	79.750	+ 29,4
— avena	3.179	43.300	+ 38,1
— granoturco nostrano	74	1.830	— 30,8
— granoturco ibridi	110	4.300	— 52,0
— Orzo	3.900	61.000	+ 52,7
— Patata comune	998	135.000	+ 6,8
— Patata primaticcia	73	6.600	+ 32,1
— Pomodoro	178	27.700	— 7,4
— Fagiuolo fresco	312	25.250	+ 19,2
— Fagiuolo granella	96	2.200	— 9,3
— Pisello fresco	98	3.880	— 16,8
— Pisello granella	8	56	— 26,6
— Fava fresca	131	7.330	— 27,5
— Fava granella	1.047	14.570	+ 20,5
— Carciofo	137	7.450	+ 21,2
— Cocomero	148	16.440	+ 26,8
— Melanzana	36	6.600	+ 1,8
— Cipolla	63	6.450	— 2,3

## COMMERCIO - CONSUMI - PREZZI

L'apparato distributivo provinciale, sempre caratterizzato dal fenomeno antieconomico della polverizzazione, è stato oggetto di particolare interesse in quanto molte amministrazioni comunali, quella del Capoluogo in particolare, hanno finalmente dato l'avvio alla ristrutturazione del settore predisponendo i piani commerciali.

La dinamica degli scambi ha avuto un forzato rallentamento in conseguenza delle diminuite disponibilità finanziarie degli utenti dovute alla crisi in tutti i comparti produttivi che hanno intaccato il potere di spendita dei consumatori. Soltanto il settore alimentare ha tenuto la dinamicità di sempre per la sua indispensabile funzione. Ne è stata confermata il maggior volume dei prodotti transitati nel mercato all'ingrosso del Capoluogo dove sono stati introdotti 68 mila q.li di ortaggi, 66 mila di frutta fresca, 19 mila di agrumi e circa 12,5 milioni di uova. Nel 1977 i quantitativi erano stati rispettivamente 29 mila, 31 mila, 7.700 e 4.200.000. Anche il consumo delle carni, sempre nel Capoluogo, è stato più accentuato per quelle bovine mentre è diminuito il quantitativo delle ovine e più marcatamente quello delle carni suine i cui allevamenti sono stati abbattuti in buona parte della provincia per il diffondersi della peste africana. Nel corso dell'anno le macellazioni effettuate nel Capoluogo hanno riguardato 1389 bovini per 4292 q.li (+59,6% sul 1977), 6.654 ovini per 753 q.li (-5,8%), 2.575 suini per 528 q.li (-25,3%) e 82 equini per complessivi 250 q.li (+17,4%).

Lo stato generale di diminuita disponibilità finanziaria ha costretto tutto il settore distributivo ad una più contenuta lievitazione dei prezzi, rispetto al 1977, i quali comunque hanno avuto sempre tendenza al rialzo. Gli indici generali dei prezzi al consumo nel Capoluogo hanno avuto un incremento percentuale dell'11,6 mentre nel corso del 1977 lo stesso indice aveva avuto un aumento del 14,7%.

Nei due anni a raffronto le variazioni percentuali dell'indice nei vari settori vengono evidenziati nella seguente tavola:

Settore	1977	1978
Alimentazione	+ 10,1	+ 11,1
Abbigliamento	+ 21,9	+ 11,5
Elettricità e combustibili	+ 43,4	+ 14,2
Abitazione	+ 41,9	+ 14,5
Beni e servizi	+ 11,4	+ 11,6
Indice generale	+ 14,7	+ 11,6

**Il commercio estero**, che si incentra particolarmente nel settore lattiero-caseario, nonostante le note vicende che hanno appesantito i rapporti con i tradizionali Paesi importatori, è stato abbastanza dinamico nel primo semestre dell'anno ma si è quasi fermato verso la fine. Nel complesso, però, la produzione stagionata dei formaggi ha avuto i prescritti certificati di origine per l'esportazione per 280 mila quintali circa diretti in buona parte in Canada ma anche in Germania, Francia e Olanda, mentre nel 1977 gli stessi visti erano stati rilasciati per 154 mila quintali.

Analoghe certificazioni sono state rilasciate per 111.235 Kg. di caffè liofilizzato (-2,11% su 1977); per 1.716 quintali di lana lavata (+63,3%) e per 40.115 tonn. di cemento. Per quanto riguarda il movimento valutario delle operazioni import-export i dati riferiti al 1° trimestre 1978 hanno manifestato necessariamente una tendenza evolutiva delle importazioni ma hanno avuto un buon incremento anche le esportazioni. I valori delle importazioni, infatti, hanno raggiunto 8.502.503 migliaia di lire, con un incremento percentuale pari a 135,15, mentre le esportazioni sono aumentate del 125,35% con 1.270.790 migliaia di lire.

## INDUSTRIA

Il 1978 ha segnato certamente una stasi critica nel settore industriale. E' pur vero che essa non ha colpito soltanto il nuorese ma ha investito tutto l'apparato industriale dell'Isola e della Nazione. Ma la provincia ha senz'altro accusato più duramente gli effetti negativi della crisi in quanto si è manifestata quando molte attese erano state riposte su di esso ed il mondo del lavoro nuorese, sempre tanto colpito, cominciava a dare segni di lenta ripresa alimentando, in conseguenza, giustificate speranze in non pochi operatori economici nei settori commerciali e turistici.

La situazione in tutti i settori industriali è stata molto critica specie nei comparti chimico e manifatturiero. Crudamente significativi sono i dati riferiti al ricorso alla Cassa integrazione guadagni durante l'anno. Infatti ha interessato 25.112 operai per complessive 481.475 ore autorizzate nella gestione edilizia mentre in tutto il 1977 il provvedimento aveva riguardato 20.504 operai per 358.521 ore. Nella gestione ordinaria (industria) sono state integrate 617.016 ore interessando 20.968 operai contro 2.390 dell'anno precedente per complessive 50.500 ore.

**Il settore caseario**, pur essendo stato più attivo nella lavorazione del latte rispetto alla precedente annata - i conferimenti ai Caseifici hanno avuto un incremento del 35% con oltre 160.000 quintali - è stato mortificato dal freno di imposizioni normative commerciali nell'ambito europeo ed estero in genere che hanno impedito le possibilità di espansione del formaggio pecorino, tradizionale prodotto nostrano, ed hanno determinato pesanti riflessi negativi in questo comparto la cui produzione è rimasta in parte invenduta nei magazzini.

**Nel settore viti-vinicolo** il conferimento alle cantine ha subito una riduzione pari al 21,8% conseguente al calo di produzione dei vigneti. Nel complesso sono stati vinificati, dalle otto cantine sociali della provincia, 118.755 quintali di uva così distribuiti:

CANTINA	quantità q.li	+ - 78/77
Dorgali	18.400	- 27,5
Flussio	114	- 83,5
Ierzu	57.174	- 23,5
Mamoiada	2.263	+ 71,5
Nurri	6.263	- 15,5
Oliena	3.613	- 19,3
Sorgono	9.562	+ 44,2
Tortoli	21.366	- 33,8



**L'industria per la liofilizzazione del caffè**, che prevedeva anche il trattamento di numerosi prodotti locali, dopo l'avvio promettente ha dovuto prima rallentare la propria attività e poi, dal mese di agosto, ricorrere alla Cassa integrazione per i 150 dipendenti specialmente a causa di difficoltà nella fase commerciale del prodotto. Nel 1977 lo stabilimento aveva lavorato 215 tonn. di caffè liofilizzato collocandone circa 140 quasi esclusivamente nel mercato estero. Nel corso dell'anno l'attività produttiva è stata pressoché nulla mentre ha proseguito la fase commerciale delle giacenze di magazzino.

**La produzione della birra** ha invece tenuto bene i propri livelli aumentandone la consistenza e raggiungendo 212 mila ettolitri con un incremento, rispetto al 1977, del 6,70%. Anche il comparto commerciale è stato più attivo superando di 40.700 Hl. le vendite del decorso anno pari ad un incremento percentuale del 24,4. L'aumento della produzione ha consolidato del 13,6% l'impiego delle maestranze con una media occupativa di 133 unità. Non si è tuttavia verificata una eguale incidenza positiva nel totale delle ore lavorate che sono state 220.000, + 8,9%, mentre le oltre 32.000 ore perdate segnano un incremento pari al 43,5% rispetto al 1977.

**Nel settore laniero - tessile** è stata soddisfacente la produzione di filati per arredamento e di cardati acrilici, superando del 19,5% quella del 1977 e totalizzando 842.000 Kg., ma vi è stata una contrazione vendite del 27,5% con 446.600 Kg. di cui i tre quarti sono stati collocati all'estero. Consistente è stata anche l'attività produttiva di tessuti e velluti greggi con 9.500 Km. circa che rappresentano il 69% in più rispetto alla produzione realizzata nel 1977. Anche le vendite hanno avuto un incremento del 4% con 9.170 Km. di tessuto esitato.

**Nel comparto dei filati acrilici**, la produzione è stata leggermente inferiore a quella realizzata nel 1977. Infatti le 4.940 tonn. rappresentano un calo dell'1,3%.

**Anche i filati di lana**, destinati al settore tessile dell'artigianato locale, hanno raggiunto un buon livello produttivo, triplicandolo, con 19.900 Kg. mentre vi è stata una flessione del 2,3% nella produzione di coperte e plaids di lana, con 41.500 pezzi. Nello stesso stabilimento il trattamento della lana per materassi e per usi industriali ha raggiunto un soddisfacente livello di lavorazione con 2.310 q.li mentre nel 1977 erano stati 1.083.

In fase molto critica e con possibilità di sviluppi preoccupanti per l'economia provinciale si sono trovate le industrie che operano nel settore delle fibre, della chimica e della metallurgia nella zona industriale di Ottana destando comprensibili perplessità negli oltre 2.500 occupati. La produzione di acido tereftalico è stata inferiore del 18,7% e le vendite hanno subito un calo del 21,3% rispetto all'anno precedente. In totale ne è stato prodotto 31.100 tonn. e venduto 29.950.

**Nel settore delle fibre acriliche** le 16.500 tonn. prodotte hanno rappresentato una maggior consi-

contribuito la maggior partecipazione al lavoro delle maestranze che, pur inferiori numericamente rispetto al 1977, hanno lavorato 3.423.000 ore contro le 3.340.000 del precedente anno. La situazione occupativa al dicembre 1977 aveva una consistenza di 520 impiegati e 1.619 operai mentre nel 1978 sono calati rispettivamente a 493 e a 1588.

La stessa situazione, nonostante l'attività dei quattro stabilimenti abbia avuto inizio soltanto nel 1976, si è manifestata nell'altro complesso industriale della zona di Bitti che opera nel settore delle fibre tessili per la produzione di manufatti cardati. La fermata degli stabilimenti risale ai primi mesi dell'anno quando si era reso necessario il ricorso alla Cassa integrazione per gli oltre 170 dipendenti dopo aver chiuso il bilancio del 1977 con pesanti passività.

La crisi generale ha coinvolto altresì **il settore minerario**. Le miniere della R.I.MI.S.A. di Lula hanno ridotto notevolmente l'attività, ricorrendo alla Cassa integrazione per buona parte delle maestranze, nonostante la zona abbia una notevole ricchezza di minerale (blenda e galena). Molto limitati sono stati i livelli di produzione raggiunti rispetto al 1977. L'altra zona mineraria, dove opera la Cuprifera Sarda per l'estrazione di calcopirite, blenda e galena, ha prodotto, nel periodo gennaio-ottobre, il 37,3% in più di calcopirite rimanendo però stazionaria l'estrazione della galena e della blenda ed il livello occupativo.

**L'estrazione del talco e steatite** è stata inferiore del 4,9%, rispetto al 1977, permanendo le difficoltà di collocazione del prodotto nelle aree esterne a quella nazionale. Negli ultimi mesi hanno destato preoccupazioni difficoltà finanziarie delle aziende interessate in modo particolare della SO.I.M. che potrebbe giungere alla paralisi completa ed al licenziamento dei 120 dipendenti.

**L'industria cartaria** ha superato dello 0,36% la produzione realizzata nel precedente anno con 153.565 tonn. di carta destinata all'editoria dei quotidiani e periodici. Più consistenti sono state le vendite che, con 155.000 tonn., hanno avuto un incremento del 15,6%. Oltre 36.000 tonn. hanno interessato i Paesi esteri. Tuttavia resta grande incertezza per il futuro di questo settore, che assorbe il 70% dell'occupazione industriale dell'Ogliastra, per le vicende ancora dubbie sull'assetto societario e le prospettive di produzione e di conduzione dello stabilimento.

**L'attività edilizia** ha risentito più marcatamente della stasi produttiva già rilevante nel 1977 lasciando ancora incompiute opere avviate da tempo. Vi hanno certamente concorso fattori molteplici e di natura legislativa e, in particolare, di natura economica in quanto i costi hanno scoraggiato l'iniziativa privata.

Nel periodo gennaio-settembre, secondo i dati ISTAT, sono state ultimate 66 abitazioni con 606 vani di cui 368 stanze. Nei nove mesi del 1977 erano state costruite 329 abitazioni con 2540 vani comprendenti 1.560 stanze. Le abitazioni iniziate sono

state più numerose ma, allo stato attuale, sono decise del 23% e a questo risultato ha certamente contribuito ad attendere tempi lunghi per poter essere realizzate. Hanno avuto l'avvio 616 abitazioni per 5.121 vani, di cui 3.191 stanze.

**Anche nelle opere pubbliche** - i dati si riferiscono al 1° semestre - le realizzazioni sono state meno consistenti sia per le opere iniziate, il cui valore ha ammontato a 2.186 milioni di lire, che per le eseguite per un importo di L. 5.153 milioni. Nello stesso periodo del 1977 erano state iniziate opere per 6.137 milioni e realizzate per 5.804 milioni. Le giornate-operaio sono state 69 mila contro le 93 mila del 1° semestre 1977.

## TURISMO

La ricettività alberghiera nel 1978 si è consolidata, con l'entrata in funzione di nuovi alberghi e con la ristrutturazione e potenziamento di altri già esistenti, di 182 camere con 314 posti letto. Tuttavia essa, nonostante il continuo impegno degli operatori del settore, non è stata certamente sufficiente a soddisfare in pieno le esigenze turistiche. A fine anno operavano 90 alberghi, 8 pensioni e 18 locande con un numero complessivo di 3.348 camere, 6.103 posti letto e 2.812 bagni.

L'andamento turistico ha registrato arrivi di clienti italiani negli esercizi alberghieri per un totale di 95.232 con 368.836 presenze e di 10.154 esteri con 52.444 presenze.

Il raffronto con i dati del decorso anno indica un aumento del 6,1% negli arrivi ma una diminuzione del 3,3% nelle presenze degli italiani mentre i clienti esteri hanno incrementato la consistenza di arrivi e presenze rispettivamente del 10,1 e del 13,5. Gli esercizi extra alberghieri hanno ospitato 12.116 italiani (meno 9,4%) per 135.00 presenze (più 4,9%) e 3.155 stranieri (meno 13,0%) con 23.425 presenze (-9,2%).

## CREDITO

L'afflusso del risparmio postale, nei primi otto mesi dell'anno, si è dimostrato più attivo che nello stesso periodo del 1977. Il numero di depositi sui libretti è stato di 20.406 per 7.619 migliaia di lire mentre nello stesso periodo dell'anno precedente tali valori avevano raggiunto cifre inferiori rispettivamente del 18,9% e del 15,0%. Le operazioni di rimborso sono state superiori dell'8% nel numero e del 15,2% negli importi con 14.181 operazioni per 6.001 migliaia di lire. Il credito dei depositanti ha raggiunto, a fine agosto, le 18.652 migliaia di

lire con un incremento, nei primi otto mesi, del 13,5%. Le emissioni dei buoni postali fruttiferi sono state 20.739 per un importo di 8.806 migliaia di lire e le estinzioni 14.448 per 3.825.000 lire. Raffrontate alle operazioni del 1977 le variazioni percentuali sono state positive del 6,8% per le emissioni, del 49,2% nei relativi importi, del 6,8% per le estinzioni e 7,5% per gli importi. Il credito dei depositanti, a fine periodo, è stato di 38.645.000 lire con un incremento del 16,4%.

## Protesti e fallimenti

La critica situazione del mondo del lavoro ha avuto i suoi riflessi negativi nell'ambito imprenditoriale contribuendo al crollo di alcune attività ridotte in stato fallimentare. Nel 1977 erano stati dichiarati 4 fallimenti ed avevano interessato 3 imprese nel settore industria, di cui 2 società, ed una impresa individuale nell'ambito del commercio. Durante il 1978, invece, sono state pronunciate 12 sentenze di fallimento contro 7 ditte individuali e 2 società operanti nel settore commerciale, una impresa societaria ed una individuale nel settore industria e contro una ditta individuale nel settore trasporti.

Sintomatici dello stato precario dell'economia provinciale sono anche i dati riferiti ai protesti cambiari pubblicati negli Elenchi ufficiali nel corso dell'anno. Essi tuttavia non manifestano appieno la gravità del fenomeno in quanto rappresentano soltanto il 60-70% della realtà delle insolvenze perché parte dei responsabili della levata dei protesti non vi adempiono.

Tuttavia essendo stato questo fenomeno pressoché costante nei due anni, i dati rappresentano significativamente l'evoluzione delle insolvenze e quindi un crescente stato di critica instabilità finanziaria.

Nel 1978 sono stati levati 19.048 protesti per pagherò cambiari per un totale di 6 miliardi e 843 milioni di lire e sono stati protestati 585 assegni per 659 milioni oltre a 17.134 tratte per 5 miliardi e 970 milioni.

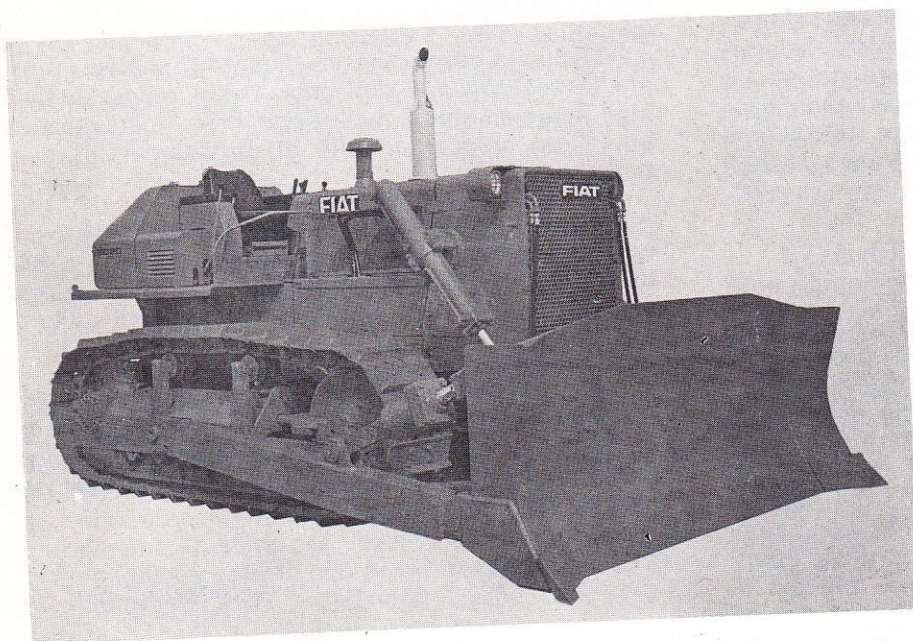
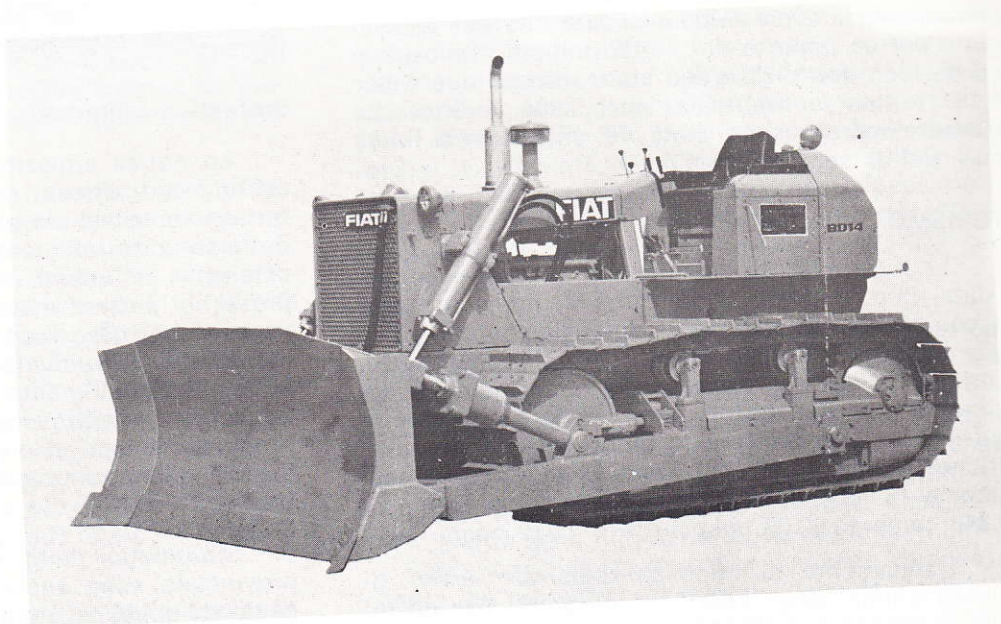
Da questo panorama sintetico dello stato dell'economia provinciale emergono motivi di costante preoccupazione ed il clima di opinioni è quindi orientato all'incertezza e ad una visione piuttosto pessimistica dell'immediato futuro.

**Ignazio Conti**

# FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO  
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI  
APRIPISTA  
A RUOTE  
E CINGOLATE



POTENZA FINO  
A 180 HP.

PAGAMENTO DILAZIONATO  
RICHIEDERE I PREVENTIVI AL

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO**

Viale Repubblica - Telef. 31.281

# UNO STRUMENTO DI SVILUPPO ECONOMICO: GLI ORGANISMI PER LA GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

## I

La funzione del credito è insostituibile nella moderna economia: se tutte le transazioni dovessero avvenire per contanti, non mancherebbero di prodursi perturbazioni anche notevoli nel livello generale dei prezzi, a causa dell'incostanza dell'entità del prodotto nazionale e degli scambi.

Il sistema monetario aureo è stato fortunatamente sostituito da quello cartaceo; a questo si è affiancato il credito, e in misura crescente nei tempi moderni, perchè al sistema economico sia assicurata la necessaria elasticità di funzionamento e di sviluppo.

Ma il credito è come una lama a doppio taglio: quando se ne abusa può provocare serie molestie di natura inflattiva. Esso importa un'espansione del potere di acquisto a disposizione del pubblico degli operatori: e quando il comparto produttivo non risponde in misura adeguata con la creazione di beni aggiuntivi o con lo sviluppo degli scambi, non mancano di verificarsi tensioni sui prezzi e ragioni di instabilità del sistema.

Occorre dunque che la politica di concessione del credito sia severamente selettiva: il potere di acquisto deve affluire soltanto alle unità in grado di contrapporvi un'espansione della produzione, del valore aggiunto, degli scambi; deve cioè affluire alle imprese economicamente sane. Senonchè le banche, o gran parte di esse, intendono purtroppo la politica di selettività in maniera alquanto differente: esse finanziano la patrimonialità piuttosto che la redditività, quindi la grande impresa piuttosto che la medio-piccola.

Un'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni verso un finanziatore se: liquida i beni su cui abbia concesso garanzie reali; oppure se i risultati economici della gestione sono stati buoni. Non è chi non veda quanto distorsivo e malfunzionante sia un rimborso in costanza della prima ipotesi: a parte il fatto che non potrebbe comunque erigersi a sistema - perlomeno nel lungo andare - molto probabilmente pregiudicherebbe le stesse ragioni della banca, che derivino da altre forme di affidamento, se i beni liquidati occupavano un posto di rilievo nell'economia dell'impresa.

Ogni oculata gestione bancaria è a conoscenza di ciò; ogni banca sa che la richiesta di garanzie reali, e la relativa possibilità di avvalersene, devono essere considerate come circostanze eccezionali nella gestione del credito: la funzione della garanzia reale è quella di porre un rimedio a insufficienti conoscenze circa la situazione economica del cliente affidato, sulle sue doti e capacità personali, sulla bontà delle nuove iniziative intraprese.

Ma molte banche trascurano di comportarsi come descritto: esse assicurano il finanziamento alla grande impresa, perchè in grado di offrire, a garanzia dei rimborsi, dovizia di beni su cui il finanziatore potrà soddisfarsi; è relegato in secondo piano l'esame della economicità dell'iniziativa o della gestione del suo complesso, quando invece soltanto tali circostanze assicurano stabilmente la possibilità di rimborso, lo sviluppo dell'economia in senso non distorto, l'assenza di contributi del sistema creditizio allo stato di inflazione cronica che affligge, fra gli altri, il nostro paese.

E' facilmente intuibile che l'azienda medio-piccola, stando le cose nel modo descritto, trovi naturali difficoltà ad accedere al credito bancario, pure indispensabile per i suoi equilibri finanziari e, in definitiva, economici.

Il difetto di conoscenze sull'impresa richiedente il fido, a cui si accennava sopra, sembra circostanza tollerata o voluta dall'Istituto finanziatore, che ha poco tempo da dedicare alla predisposizione di adeguate misure informative, anche se si deve riconoscere che l'attuale momento di instabilità economica rende ardue le previsioni di impresa. Ricorrono allora richieste di fideiussioni da parte di terzi, di garanzie reali, che l'impresa di modeste dimensioni ben difficilmente può offrire. Nè può pensarsi, in questi tempi, di ricorrere all'autofinanziamento, data l'esiguità dei profitti e la non indifferente erosione di essi che il prelievo fiscale opera.

Eppure, il tessuto delle piccole imprese, pur attraverso le smagliature inferte dalla crisi della domanda, dalle ricorrenti strette creditizie, dall' incontrollabile aumento dei costi dei fattori produttivi, mostra di resistere meglio al vento della congiuntura negativa. Il mito della grande dimensione,

delle economie di scala, dei costi decrescenti, si sgretola ora quà ora là, perché ogni errore è amplificato, ogni evento negativo agisce con moltiplicata intensità.

Pur senza volere prestar fede ad un nuovo mito, quello della piccola impresa, si può ritenere indispensabile la funzione da essa svolta, non fosse altro come fucina di capacità imprenditrici, ora languenti nel nostro paese.

E' perciò un fatto positivo la proliferazione - non è un'esagerazione - e lo sviluppo degli organismi di garanzia collettiva dei fidi concessi a medio-piccole imprese.

In un prossimo articolo si parlerà dettagliatamente degli scopi e del funzionamento di tali organismi.

*SERGIO MURRU*

*(Continua)*

**TORREFAZIONE**

**D E V O T O**

**NUORO**

**IMPORTAZIONE DIRETTA DALLE ORIGINI**

**TORREFAZIONE GIORNALIERA**

**ROSAS**

**OREFICERIA E GIOIELLERIA**

**Corso Garibaldi, 99 - NUORO**

Unico concessionario in NUORO degli orologi

**OMEGA - TISSOT - EBEL**

e delle porcellane

**ROSENTHAL**

# INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio Pubbliche Relazioni  
dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

## AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

## IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

RISOLUZIONE MINIST.LE N. 361705/78 del 5-1-79  
I.V.A. - Aliquota applicabile alle opere di edilizia residenziale.

Sono stati formulati taluni quesiti in merito all'applicazione dell'I.V.A. al settore dell'edilizia residenziale pubblica, e precisamente:

- 1) quale sia l'aliquota I.V.A. applicabile ai corrispettivi per gli appalti relativi alla costruzione di opere di urbanizzazione realizzate da Enti pubblici al di fuori dei piani di edilizia residenziale previsti dalla legge 22.10.1971, n. 865;
- 2) quale l'aliquota I.V.A. applicabile ai corrispettivi degli appalti posti in essere per la costruzione di opere di urbanizzazione realizzate con il contributo dello Stato o di Enti pubblici autorizzati per legge;
- 3) se, ai fini dell'applicazione dell'aliquota ridotta del 3%, l'impresa appaltatrice abbia l'onere di appurare e verificare direttamente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalle norme vigenti, ovvero sia sufficiente una semplice dichiarazione scritta con la quale l'Ente pubblico richiede l'agevolazione sotto la propria responsabilità;
- 4) se, in quest'ultima ipotesi, l'impresa appaltatrice è soggetta a sanzioni e, in caso affermativo, quali sanzioni si rendono applicabili qualora in sede di verifica fiscale dovesse risultare che le agevolazioni non competono per mancanza delle condizioni prescritte dalla legge.

Al riguardo, si comunica che i quesiti prospettati al punto 1) e 2) hanno trovato soluzione nella nota n. 363928 del 3/1/1978, nella quale è stato ribadito il concetto, peraltro costantemente segui-

to dalla scrivente, secondo cui la realizzazione di talune opere di urbanizzazione primarie e secondarie (quali strade, fognature, delegazioni comunali, reti elettriche, ecc...) è assoggettabile all'aliquota ridotta del 3% solo nell'ipotesi in cui la costruzione non sia fine a se stessa, ma avvenga nell'ambito dei piani di edilizia residenziale pubblica previsti dall'art. 48 della menzionata legge n. 865.

Ciò, sia che tali costruzioni vengano realizzate, o meno, con il contributo o con il concorso dello Stato o di altri Enti pubblici autorizzati per legge. Nel caso prospettato, pertanto, i corrispettivi di dette realizzazioni dovranno essere assoggettati alla normale aliquota del 14%.

Per quanto riguarda, invece, l'ipotesi di cui al punto 3) e 4), si precisa che l'art. 79 del D. P. R. 26.10.1972, n. 633 e successive modificazioni e integrazioni, prevede che il beneficio fiscale dell'applicazione dell'aliquota I.V.A. ridotta sia subordinato a presupposti soggettivi e oggettivi.

Sarà cura del soggetto d'imposta, cioè dell'operatore economico che effettua la cessione del bene o la prestazione di servizi, assicurarsi in concreto che ricorrano i presupposti per l'applicazione della aliquota ridotta, non avendo carattere esimente da sanzioni l'eventuale dichiarazione rilasciata dal committente dei lavori circa la sussistenza dei requisiti per la concessione del beneficio tributario.

TELEGRAMMA N. 360091 del 10.1.1979 della Direzione Generale delle Tasse.

I.V.A. - Bolla di accompagnamento - Esonero dell'obbligo per il trasporto di beni effettuato per ragioni personali e nei limiti delle esigenze personali.

Riferimento telex 8 gennaio 1979 n. 70103, confermasi che trasporti beni effettuati per ragioni personali e nei limiti esigenze fabbisogno familiare sunt esonerati obbligo emissione bolla accompagnamento ai sensi articolo 4, numero 3, D.P.R. 6.10.1978, n. 627. Tale esonero compete anche per i trasporti di beni eseguiti per conto di soggetti imprenditori semprechè non trattisi di beni affe-

renti attività impresa. Involucro pacco postale aut bollettino spedizione deve contenere indicazione titolo esenzione Stop.

*TELEGRAMMA N. 360407 del 25/1/1979 della Direzione Generale delle Tasse.*

*I.V.A. - Non obbligatorietà della bolla di accompagnamento nel trasporto di beni necessari per prestazioni di riparazione, revisione, assistenza e manutenzione.*

Seguito circolare numero 72 del 23 dicembre 1978, precisasi che disposizione di cui articolo quattro, numero otto, decreto Presidente Repubblica numero 627 trova applicazione, oltre che per trasporti beni costituenti strumenti aut attrezzature necessari per esecuzione prestazione servizi, anche per trasporti beni costituenti dotazione ordinaria per esecuzione prestazioni riparazione, revisione assistenza et manutenzione - Segue circolare - Stop.

*RISOLUZIONE MINIST.LE N. 270020 del 16/1/1979 Valutazione - Istanza per riduzione valore in applicazione circolare 23/1/1976, N. 4/320645 - Estinzione del processo ex art. 44 del D.P.R. 636/72.*

L'Intendenza di Finanza, premesso che pervengono istanze di riesame di valori resisi definitivi, per dichiarata estinzione del processo da parte delle Commissioni, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 636/72, ritiene che, ai casi della specie, possa applicarsi la circolare n. 4 del 23 gennaio 1976, prot. 320645 (x) con la quale è stato consentito di ridurre i valori accertati e, resisi definitivi per mancata opposizione, quando risultino inficiati da errori.

A tale convincimento perviene la stessa Intendenza nella considerazione che, pur trattandosi, nella ipotesi in esame, di valori divenuti definitivi *non per mancata opposizione*, non è intervenuto un esame di merito della valutazione in sé da parte dei Collegi aditi, ma soltanto "una decisione meramente processuale di intervenuta estinzione del processo".

La scrivente condivide il suesposto parere, in quanto, nel caso considerato, la pronuncia resa in forma di ordinanza, si limita unicamente a constatare una mera situazione di fatto.

Il provvedimento in questione ha, perciò, lo scopo di formalizzare la intervenuta estinzione, la quale opera automaticamente in forza di legge,

(x) Pubblicato sul notiziario n. 1/1976, pag. 12

e si rende processualmente necessario per poter notificare, nei modi di rito, agli interessati la impossibilità di continuare l'instaurato giudizio.

In altri termini, l'ordinanza, che viene adottata non dalla Commissione adita, cioè a dire dall'insieme dei membri costituenti il Collegio giudicante, ma dal Presidente della Commissione medesima, non definisce la valutazione, ma tende, in sostanza, a precludere l'ingresso del ricorso di parte nel procedimento contenzioso, a motivo del mancato rispetto di una norma procedimentale e quindi per un difetto processuale che, sulla azione promossa dal contribuente, esplica, ope legis, un effetto paralizzante.

E' indubbio, comunque, che l'errore che vicia l'intero procedimento, attiene all'aspetto formale del processo medesimo, senza, con ciò, toccare il merito della questione, i cui termini non vengono minimamente presi in considerazione.

Essendo, pertanto, impedito al contribuente di avvalersi della tutela giurisdizionale che apprestano le norme tributarie, e quindi dei normali canali contenziosi, per un impedimento di carattere formale, ciò non sembra impedire la possibilità di assistere il contribuente stesso, soprattutto per un principio di equità, in altra forma quale quella di ricondurre la ipotesi della definitività del rapporto scaturente dall'ordinanza del Presidente della Commissione tributaria in quella più generale dell'accertamento resosi definitivo per mancata opposizione, per la quale il Ministero con circolare n. 4 del 23 gennaio 1976 prot. 320645, ha consentito il riesame dell'accertamento per manifesto errore di calcolo o di apprezzamento.

Diversamente, si verrebbe ad agevolare il contribuente negligente rispetto a quello che ha manifestato comunque la volontà di servirsi dei mezzi giuridici di difesa e che resta escluso da tale esercizio per non aver riprodotto, entro il termine previsto, il ricorso già a suo tempo inoltrato.

E' appena il caso di chiarire che la citata circolare non può trovare applicazione nelle ipotesi in cui sulla valutazione apposta si sia formata cosa giudicata -es. decisione di I grado impugnata in secondo grado e successiva ordinanza di estinzione del Presidente della Commissione di 2° grado, in quanto, nel caso prospettato, resta definitiva, anche nel merito, la decisione di I grado - e infine che, il riesame dell'accertamento non può comportare la concessione sic et simpliciter del normale abbuono praticato, ma soltanto la riduzione del valore, qualunque sia la misura, che il nuovo riesame potrà obiettivamente comportare.

## TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

*RISOLUZIONE MINIST.LE N. 320035 DEL 15/1/1979*  
*Tasse sulle concessioni governative - Voce di tariffa n. 110 allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 641 - Autotrasporto e mototrasporto.*

La Confederazione ..... ha chiesto di conoscere se i motofurgoni e motoveicoli in genere, siano o meno soggetti al pagamento delle tasse sulle concessioni governative previste dalla tariffa n. 110 allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 641, concernente l'autotrasporto.

Tale quesito si suppone scaturisca dalla mancata indicazione, nella tariffa anzidetta, dell'attività del mototrasporto.

In effetti, stante a quanto previsto dall'iniziale normativa sulla disciplina delle tasse sulle cc. gg., il mototrasporto non era soggetto al detto tributo e ciò venne - a suo tempo - più volte affermato dalla scrivente.

Senonchè, con l'entrata in vigore della legge 6.6.74, n. 298 che, come noto, ha disciplinato ex novo la cennata materia, è stato espressamente previsto, - all'art. 30 - che il trasporto effettuato mediante motoveicoli rientra nel campo di applicazione dell'autotrasporto di cose".

Premesso quanto sopra e tenuto conto del successivo art. 49 della soprarichiamata legge - che stabilisce l'assolvimento del tributo di cui trattasi ai fini del rilascio della licenza per l'autotrasporto in conto proprio (art. 32), ovvero dell'autorizzazione per quello in conto terzi (art. 41) - ne consegue che, dal momento dell'entrata in vigore della stessa, rientrando il mototrasporto nel più generale concetto di "autotrasporto", per il rilascio dei relativi provvedimenti deve assolversi il tributo di cui alla anzidetta tariffa n. 110.

Ciò in quanto, chiaramente, il citato art. 49 della legge 298/74 costituisce norma integrativa del D.P.R. 26.10.1972, n. 641.

---

---

---

---

---

## ELENCO DECRETI EMESSI DALL'ASSESSORE DELL'INDUSTRIA DURANTE IL MESE DI DICEMBRE 1978 IN MATERIA DI CONCESSIONI E PERMESSI DI RICERCA MINERARIA

*Decreto n. 347 del 4/12/1978*, con il quale alla S.p.A. SVIMISA con sede in Villaspeciosa, Casella Postale N. 4 - C.F. n. 0014260920 - è accordata a decorrere dal 24/8/1978 e per la durata di anni UNO la proroga al permesso di ricerca di Ha. 870 per argille refrattarie denominato FUNTANA PIROI» in territorio del comune di ESCALAPLANO, Provincia di Nuoro.

*Decreto n. 545 del 6/12/1978* con il quale alla S.p.A. JANAS con sede in Cagliari Viale Marconi 33 è accordato il permesso di fare ricerche di combustibili fossili (antracite e litantrace) nella località denominata «FUNDU CORONGIU», di Ha. 1420, in territorio dei comuni DI SEUI e SEULO per la durata di anni DUE a decorrere dalla data del presente decreto.

*Decreto n. 452 del 14/12/1978*, con il quale alla Ditta MACIS ANTONIO Via Medau 1 Sorgono, è accordato il permesso di fare ricerche di acque minerali nella località denominata «SU TRONU», di Ha. 525, in territorio del Comune di SORGONO, provincia di Nuoro, per la durata di anni UNO a decorrere dalla data del presente decreto.

*Decreto n. 455 del 14/12/1978*, con il quale alla S.p.A. AGIP con sede in S. Donato Milanese - C. F. 00464580588 - è accordata a decorrere dal 18/5/1978 e per la durata di anni UNO la proroga all'indagine di Ha. 43230 per minerali di uranio e torio denominata «PERDASDEFOGU» in territorio dei comuni di Perdasefogu, Esterzili, Ulassai, Seui, Tertenia, Escalaplano, Loceri, Osini, Lanusei, Jerzu, Arzana, Orroli, Goni, Silius, Ballao, Armungia, Villasalto, S. Vito e Villaputzù, nelle Provincie di Cagliari e Nuoro.



COMMERCianti, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI,  
PROFESSIONISTI

**ABBONATEVI**

**all' ELENCO UFFICIALE DEI PROTESTI CAMBIARI**

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità delle disposizioni della Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta — con assoluta precedenza — l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 10.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a « Notiziario Economico » Camera di Commercio - Nuoro.



**SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**

Cooperativa a.r.l. Fondata 1896

SEDE E DIREZIONE GENERALE: LUNGADIGE CANGRANDE, 16 - 37100 VERONA  
Capitale sociale e riserve oltre L. 40.000.000.000

AGENTE PER LA PROVINCIA DI NUORO

**Dr. P I E R O M U R R U - Via Manzoni, 23 - Tel. 34.331**

**RAMI ESERCITATI:**

GRANDINE  
INCENDIO  
FURTI  
CRISTALLI

INFORTUNI  
TRASPORTI  
VITA  
AERONAUTICA

RESPONSABILITA' CIVILE  
GUASTI E MONTAGGIO MACCHINE  
CAPITOLAZIONE  
CAUZIONI E CREDITO

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	26750 - 26750	26080 - 26080	fr. magazz. gross.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	18750 - 18750	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	19250 - 19250	21250 - 21250	» »
	Avena nostrana	»	24500 - 24500	27500 - 27500	» »
	Granoturco	»	21250 - 21250	25000 - 25000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	— - —	170000 - 170000	fr. magazz. gross.
	Fagioli comuni	»	— - —	110000 - 110000	» »
	Fave comuni	»	42500 - 42500	62500 - 62500	» »
	Ceci comuni	»	— - —	55000 - 55000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-15	hl.	61250 - 61250	57500 - 57500	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	80000 - 80000	62500 - 62500	» »
	» rosso » 11-12	»	61250 - 61250	51250 - 51250	» »
	» bianco » 13-15	»	95000 - 95000	75000 - 75000	» »
	Vini speciali 14-16	»	130000 - 130000	115000 - 115000	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	» »
	Bianco comune	»	— - —	— - —	» »
	Mosti comuni	hl.	— - —	— - —	fr. prod.
	Uve da vino	q.le	— - —	40250 - 40250	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	hl.	211250 - 211250	210000 - 210000	fr. dep. prod. o gr.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	190000 - 190000	190000 - 190000	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	175000 - 175000	170000 - 170000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	150000 - 150000	155000 - 155000	» »
	Olive da tavola	q.le	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	2205 - 2205	2205 - 2205	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	q.le	23500 - 23500	24250 - 24250	fr. magazz. gross.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	36250 - 36250	41250 - 41250	» »
	Lattughe	»	44500 - 44500	37810 - 37810	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	56875 - 56875	36915 - 36915	» »
	Cavolfiori	»	— - —	56250 - 56250	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	29660 - 29660	27525 - 27525	» »
	Finocchi	»	— - —	53500 - 53500	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	25375 - 25375	29500 - 29500	» »
	Agli secchi	»	275000 - 275000	307500 - 307500	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campana 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	q.le	99125 - 99125	66250 - 66250	fr. magazz. gross.
	Fagiolini da sgranare	»	72500 - 72500	66375 - 66375	» »
	Pomodori uso industriale	»	26500 - 26500	18250 - 18250	» »
	Melanzane	»	29830 - 29830	30500 - 30500	» »
	Zucchine	»	29125 - 29125	29165 - 29165	» »
	Peperoni	»	34160 - 34160	34125 - 34125	» »
	Cetrioli	»	59130 - 59130	30000 - 30000	» »
	Agli freschi	»	— - —	180000 - 180000	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	q.le	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	62500 - 62500	52500 - 52500	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	— - —	180000 - 180000	» »
	Nocciuole in guscio	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche	»	— - —	125000 - 125000	» »
	Mele pregiate	»	58750 - 58750	58125 - 58125	» »
	Mele comuni	»	50000 - 50000	42500 - 42500	» »
	Fichi (secchi)	»	— - —	— - —	» »
	Pere pregiate	»	67500 - 67500	58750 - 58750	» »
	Pere comuni	»	55750 - 55750	43750 - 43750	» »
	Pesche a polpa bianca	»	59250 - 59250	56750 - 56750	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	54620 - 54620	38375 - 38375	» »
	Susine di varietà pregiata	»	62500 - 62500	58250 - 58250	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	36250 - 36250	38750 - 38750	» »
	Angurie (cocomeri)	»	18125 - 18125	20500 - 20500	» »
	Uva bianca da tavola	»	61160 - 61160	58310 - 58310	» »
	Uva nera da tavola	»	62250 - 62250	55830 - 55830	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	59250 - 59250	70830 - 70830	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato artificiale	q.le	11050 - 11050	— - —	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	9815 - 9815	9080 - 9080	» »
	Paglia di grano trita	»	2750 - 2750	2750 - 2750	» »
	Paglia di grano pressata	»	3150 - 3150	3150 - 3150	» »
	Avena	»	20000 - 20000	13250 - 13250	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	18250 - 18250	12250 - 12250	» »
	Fave secche comuni	»	38600 - 38600	31000 - 31000	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	20875 - 20875	19250 - 19250	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1670 - 1670	1875 - 1875	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1590 - 1590	1725 - 1725	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1600 - 1600	1825 - 1825	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1550 - 1550	1685 - 1685	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1225 - 1225	1550 - 1550	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1175 - 1175	1435 - 1435	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1145 - 1145	1310 - 1310	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1130 - 1130	1160 - 1160	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2150 - 2150	2150 - 2150	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3200 - 3200	3350 - 3350	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1600 - 1600	1000 - 1000	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2525 - 2525	2500 - 2500	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1240 - 1240	1290 - 1290	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1540 - 1540	1400 - 1400	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2275 - 2275	2650 - 2650	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	— - —	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Capre peso vivo	»	2050 - 2050	— - —	» »
	Capre peso morto	»	2650 - 2650	— - —	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	1650 - 1650	2150 - 2150	fr. dep. prod. o gr.
	Galline peso vivo	»	1400 - 1400	1350 - 1350	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	a capo	650000 - 650000	562500 - 562500	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	470000 - 470000	487500 - 487500	fiera o merc.
	razza indigena	»	— - —	375000 - 375000	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	725000 - 725000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	694000 - 694000	762500 - 762500	» »
	razza indigena	»	— - —	525000 - 525000	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	675000 - 675000	700000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	596000 - 596000	700000 - 700000	» »
	razza indigena	»	— - —	525000 - 525000	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	950000 - 950000	662500 - 662500	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	881000 - 881000	775000 - 775000	» »
	razza indigena	»	— - —	450000 - 450000	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1050000 - 1050000	900000 - 900000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	894000 - 894000	912500 - 912500	» »
	razza indigena	»	— - —	700000 - 700000	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1450000 - 1450000	1200000 - 1200000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1487000 - 1487000	1300000 - 1300000	» »
	razza indigena	»	— - —	875000 - 875000	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2350000 - 2350000	1925000 - 1925000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2087000 - 2087000	2025000 - 2025000	» »
	razza indigena	»	— - —	1350000 - 1350000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1066000 - 1066000	1000000 - 1000000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	817000 - 817000	637500 - 637500	» »
	Poledri	»	475000 - 475000	362500 - 362500	» »
	Pecore	»	88000 - 88000	71250 - 71250	» »
	Capre	»	70000 - 70000	— - —	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1290 - 1290	1425 - 1425	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	hl.	53400 - 53400	56750 - 56750	fr. caseificio
	Latte alimentare di vacca	»	37500 - 37500	33250 - 33250	fr. latteria
	Latte alimentare di pecora	»	53750 - 53750	47500 - 47500	» »
	Latte alimentare di capra	»	49500 - 49500	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	q.le	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1977	»	388000 - 388000	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	— - —	347190 - 347190	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	458000 - 458000	465000 - 465000	» »
	produzione 1978	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	414000 - 414000	413125 - 413125	» »
	produzione 1977/78	»	82500 - 82500	95000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	97835 - 97835	125500 - 125500	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
10	— BURRO E FORMAGGI	kg.	3050 - 3050	3000 - 3000	» »
	Burro di centrifuga in panetti	»	3750 - 3750	3750 - 3750	» »
	Burro di affioramento	»	1325 - 1325	1570 - 1570	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	7500 - 7500	8800 - 8800	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	3175 - 3175	— - —	» »
	Gorgonzola	»	3450 - 3450	3550 - 3550	» »
	Provolone	»	3550 - 3550	3575 - 3575	» »
	Groviera	»	3025 - 3025	3150 - 3150	fr. magazz. gross.
	Dolce sardo	»	8270 - 8270	11000 - 11000	o dep. prod.
	Uova fresche	cento	— - —	— - —	» »
11	— LANA GREZZA	q.le	96165 - 96165	72500 - 72500	merce nuda
	Matricina bianca	»	105000 - 105000	— - —	fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	92500 - 92500	75000 - 75000	» »
	Agnellina bianca	»	92500 - 92500	— - —	» »
	Agnellina nera	»	65000 - 65000	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE	kg.	370 - 370	420 - 420	fr. produzz.
	Bovine salate fresche: pesanti	»	360 - 360	435 - 435	o raccoglitore
	Bovine salate fresche: leggere	»	2360 - 2360	2925 - 2925	» »
	Di capra salate fresche	a pelle	2600 - 2600	2550 - 2550	» »
	Di capra salate secche	»	2415 - 2415	2750 - 2750	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2640 - 2640	2750 - 2750	» »
	» lanate salate secche	»	1830 - 1830	1950 - 1950	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1815 - 1815	1975 - 1975	» »
	» tose salate secche	»	2260 - 2260	2170 - 2170	» »
	Di agnellone: fresche	»	2300 - 2300	2075 - 2075	» »
	» secche	»	1180 - 1180	1400 - 1400	» »
	Di agnello: fresche	»	1310 - 1310	— - —	» »
	» secche	»	1250 - 1250	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA	q.le	— - —	5250 - 5250	prezzi alla prod.
	<i>Combustibili vegetali</i>	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	»	— - —	— - —	» »
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	» »
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>	mc.	— - —	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	»	— - —	195000 - 195000	ferr. partenza
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	— - —	170000 - 170000	» »
	doghe per botti	»	— - —	195000 - 195000	» »
	Travature	»	— - —	850 - 850	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	105000 - 105000	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	52500 - 52500	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	290000 - 290000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	— - —	650000 - 650000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	— - —	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	110000 - 110000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	— - —	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	1100 - 1100	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	1100 - 1100	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	— - —	1250 - 1250	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	— - —	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	— - —	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	117500 - 117500	125000 - 125000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	70000 - 70000	70000 - 70000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	130000 - 130000	130000 - 130000	» »
	2ª qualità	»	70000 - 70000	70000 - 70000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	25000 - 25000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	127500 - 127500	125000 - 125000	» »
	2ª qualità	»	77500 - 77500	85000 - 85000	» »
	3ª qualità	»	42500 - 42500	35000 - 35000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	87500 - 87500	85000 - 85000	» »
	2ª qualità	»	60000 - 60000	55000 - 55000	» »
	3ª qualità	»	30000 - 30000	25000 - 25000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	65000 - 65000	65000 - 65000	» »
	2ª qualità	»	45000 - 45000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	26250 - 26250	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	45000 - 45000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	32500 - 32500	30000 - 30000	» »
	3ª qualità	»	16250 - 16250	15000 - 15000	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	22500 - 22500	17500 - 17500	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	6250 - 6250	6000 - 6000	» »
	Sughero fiammato	»	5000 - 5000	4500 - 4500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	12000 - 12000	900 - 900	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	— - —	29300 - 29300	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	— - —	27500 - 27500	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	— - —	44000 - 44000	fr. stab. industr.
	» tipo 1/semolato	»	— - —	— - —	fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	— - —	540 - 540	grossista
	» tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	— - —	556 - 556	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	— - —	600 - 600	» »
	semifino	»	— - —	735 - 735	» »
	fino	»	— - —	935 - 935	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	— - —	475 - 475	fr. dep. gross.
	latte da kg. 2½	»	— - —	1950 - 1950	» »
	tubetti gr. 200	cad.	— - —	235 - 235	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	225 - 225	190 - 190	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	— - —	377 - 377	» »
	in latte da gr. 1000	»	— - —	5885 - 5885	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	— - —	5885 - 5885	» »
	sciolta monotipica	»	— - —	613 - 613	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	— - —	632 - 632	» »
	raffinato semolato in astucci	»	— - —	5350 - 5350	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	— - —	7900 - 7900	» »
	tipi extra-bar	»	— - —	3450 - 3450	» »
	Cacao: in polvere	»	— - —	— - —	» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	— - —	1900 - 1900	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	— - —	1595 - 1595	» »
	Olio di semi soia - vari	»	775 - 775	780 - 780	» »
	Strutto raffinato	kg.	— - —	940 - 940	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1400 - 1400	1400 - 1400	» »
	Salame crudo filzetto S. B.	»	3400 - 3400	3100 - 3100	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	7100 - 7100	8200 - 8200	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3450 - 3450	3450 - 3450	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2540 - 2540	2550 - 2550	» »
	Coppa stagionata	»	6700 - 6700	6000 - 6000	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	— - —	745 - 745	» »
	da gr. 200 lordi	»	— - —	506 - 506	» »
	da gr. 140 lordi	»	— - —	544 - 544	» »
	<i>Pesci conservati:</i>				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	— - —	352 - 352	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	— - —	402 - 402	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	— - —	809 - 809	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	— - —	11850 - 11850	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 800	»	— - —	4450 - 4450	» »
	alici salate	»	— - —	2100 - 2100	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	— - —	205 - 205	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	— - —	— - —	» »
	buste per pane	»	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	170000 - 170000	187500 - 187500	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	160000 - 160000	157500 - 157500	» »
	tavolame sottomisure	»	154000 - 154000	155000 - 155000	» »
	morali e listelli	»	168000 - 168000	175000 - 175000	» »
	travi U. T.	»	74000 - 74000	80000 - 80000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	232000 - 232000	245000 - 245000	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	300000 - 300000	340000 - 340000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	380000 - 380000	380000 - 380000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	372000 - 372000	425000 - 425000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 52	»	322000 - 322000	342500 - 342500	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 65/80	»	— - —	— - —	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	288000 - 288000	302500 - 302500	» »
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	500000 - 500000	550000 - 550000	» »
	Castagno segati	mc.	1480 - 1480	1350 - 1350	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	1750 - 1750	1700 - 1700	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 5	»	2200 - 2200	2200 - 2200	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	2900 - 2900	3100 - 3100	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	2050 - 2050	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2700 - 2700	2650 - 2650	» »
	spess. mm. 4	»	252000 - 252000	— - —	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3925 - 3925	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	3960 - 3960	4200 - 4200	» »
	Compensati di noce canaletto spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	5300 - 5300	5300 - 5300	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	4350 - 4350	5000 - 5000	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	2000 - 2000	2000 - 2000	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	2600 - 2600	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	3225 - 3225	4000 - 4000	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	5500 - 5500	5500 - 5500	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	3900 - 3900	3900 - 3900	» »
	Masonite spess. mm. 2½	»	750 - 750	770 - 770	» »
	Masonite spess. mm. 3½	»	855 - 855	895 - 895	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	290 - 290	220 - 220	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	320 - 320	350 - 350	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	385 - 385	375 - 375	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	470 - 470	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	380 - 380	370 - 370	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	530 - 530	540 - 540	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	570 - 570	570 - 570	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	920 - 920	880 - 880	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	500 - 500	510 - 510	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	720 - 720	620 - 620	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	620 - 620	620 - 620	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	720 - 720	680 - 680	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	400 - 400	390 - 390	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese AGOSTO 1978	Mese SETTEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	390 - 390	400 - 400	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	420 - 420	420 - 420	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	— - —	— - —	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	500 - 500	510 - 510	» »
	Piombo in pani	»	— - —	— - —	» »
	Piombo semilavorato	»	810 - 810	800 - 800	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— - —	— - —	» »
	560 - 560	»	560 - 560	600 - 600	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>				
	Cemento tipo 325	q.le	4415 - 4415	4200 - 4200	fr. mag. rivend.
	Cemento tipo 425	»	— - —	— - —	» »
	Calce idraulica	»	4000 - 4000	4400 - 4400	» »
	Blocchi a T (per solai): cm. 12 x 25 x 25	mille	285000 - 285000	240000 - 240000	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	310000 - 310000	265000 - 265000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— - —	— - —	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	360000 - 360000	300000 - 300000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— - —	80000 - 80000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	80000 - 80000	65000 - 65000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	88750 - 88750	76000 - 76000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	90000 - 90000	— - —	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	96000 - 96000	78000 - 78000	» »
	forati 10x15 x 30	»	110250 - 110250	— - —	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— - —	— - —	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	2615 - 2615	— - —	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	700 - 700	— - —	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	139000 - 139000	150000 - 150000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>				
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— - —	— - —	fr. mag. rivend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— - —	— - —	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— - —	— - —	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	2800 - 2800	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	26080 - 26080	23750 - 23750	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	18750 - 18750	19500 - 19500	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	21250 - 21250	— - —	» »
	Avena nostrana	»	27500 - 27500	— - —	» »
	Granoturco	»	23000 - 23000	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	Kg.	170000 - 170000	1490 - 1490	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	110000 - 110000	1130 - 1130	» »
	Fave comuni	»	62500 - 62500	1100 - 1100	» »
	Ceci comuni	»	55000 - 55000	990 - 990	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	lt.	57500 - 57500	485 - 485	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	62500 - 62500	537 - 537	» »
	» rosso » 11-12	»	51250 - 51250	475 - 475	» »
	» bianco » 13-15	»	75000 - 75000	— - —	» »
	Vini speciali 14-16	»	115000 - 115000	1245 - 1245	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	» »
	Bianco comune	»	— - —	— - —	» »
	Mosti comuni	lt.	— - —	400 - 400	» »
	Uve da vino	Kg.	40250 - 40250	— - —	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	lt.	210000 - 210000	— - —	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	190000 - 190000	— - —	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	170000 - 170000	— - —	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	155000 - 155000	— - —	» »
	Olive da tavola	Kg.	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	2205 - 2205	— - —	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	Kg.	24250 - 24250	257 - 257	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	— - —	» »
	Sedani	»	41250 - 41250	370 - 370	» »
	Lattughe	»	37810 - 37810	450 - 450	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	825 - 825	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	36915 - 36915	315 - 315	» »
	Cavolfiori	»	56250 - 56250	460 - 460	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	4200 - 4200	» »
	Pomodori per consumo diretto	Kg.	27525 - 27525	340 - 340	» »
	Finocchi	»	53500 - 53500	410 - 410	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	240 - 240	» »
	Cipolle secche	»	29500 - 29500	190 - 190	» »
	Agli secchi	»	307500 - 307500	1825 - 1825	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campagna 1977-78.

\*\*\* I prezzi si riferiscono a L./Q.le, L./Hl.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	Kg.	66250 - 66250	910 - 910	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	66375 - 66375	810 - 810	» »
	Pomodori uso industriale	»	18250 - 18250	190 - 190	» »
	Melanzane	»	30500 - 30500	260 - 260	» »
	Zucchine	»	29165 - 29165	365 - 365	» »
	Peperoni	»	34125 - 34125	340 - 340	» »
	Cetrioli	»	30000 - 30000	440 - 440	» »
	Agli freschi	»	180000 - 180000	— - —	» »
	<i>Frutta:</i>				
	Albicocche	Kg.	— - —	— - —	» »
	Nespole	»	— - —	— - —	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	52500 - 52500	— - —	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— - —	— - —	» »
	Noci in guscio	»	180000 - 180000	1495 - 1495	» »
	Nocciuoie in guscio	»	— - —	1340 - 1340	» »
	Castagne fresche	»	125000 - 125000	560 - 560	fr. gross.
	Mele pregiate	»	58125 - 58125	485 - 485	» »
	Mele comuni	»	42500 - 42500	450 - 450	» »
	Fichi secchi	»	— - —	1100 - 1100	» »
	Pere pregiate	»	58750 - 58750	580 - 580	» »
	Pere comuni	»	43750 - 43750	450 - 450	» »
	Pesche a polpa bianca	»	56750 - 56750	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni di massa	»	38375 - 38375	500 - 500	» »
	Susine di varietà pregiata	»	58250 - 58250	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	38750 - 38750	345 - 345	» »
	Angurie (cocomeri)	»	20500 - 20500	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	58310 - 58310	570 - 570	» »
	Uva nera da tavola	»	55830 - 55830	570 - 570	» »
	Uve comuni	»	— - —	425 - 425	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	800 - 800	» »
	Mandarini	»	— - —	1125 - 1125	» »
	Limoni	»	70830 - 70830	515 - 515	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato artificiale	Kg.	— - —	77 - 77	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	»	9080 - 9080	84 - 84	» »
	Paglia di grano trita	»	2750 - 2750	27 - 27	» »
	Paglia di grano pressata	»	3150 - 3150	39 - 39	» »
	Avena	»	13250 - 13250	275 - 275	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	12250 - 12250	275 - 275	» »
	Fave secche comuni	»	31000 - 31000	325 - 325	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco di foraggio	»	19250 - 19250	210 - 210	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	1875 - 1875	2180 - 2180	fr. tenimento.
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1725 - 1725	1860 - 1860	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1825 - 1825	2080 - 2080	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1685 - 1685	1810 - 1810	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1550 - 1550	1680 - 1680	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1435 - 1435	1300 - 1300	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1310 - 1310	1380 - 1380	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1160 - 1160	1210 - 1210	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	2350 - 2350	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	4165 - 4165	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2150 - 2150	2630 - 2630	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3350 - 3350	3865 - 3865	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1000 - 1000	1700 - 1700	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2500 - 2500	2865 - 2865	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1290 - 1290	1400 - 1400	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1400 - 1400	1550 - 1550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2650 - 2650	2650 - 2650	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	— - —	2650 - 2650	» »
	Capretti alla romana	»	— - —	4600 - 4600	» »
	Capre peso vivo	»	— - —	2250 - 2250	» »
	Capre peso morto	»	— - —	3100 - 3100	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	2150 - 2150	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	1350 - 1350	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	Kg.	562500 - 562500	2750 - 2750	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	487500 - 487500	2450 - 2450	fiera o merc.
	razza indigena	»	375000 - 375000	2350 - 2350	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	725000 - 725000	2100 - 2100	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	762500 - 762500	2000 - 2000	» »
	razza indigena	»	525000 - 525000	1900 - 1900	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	700000 - 700000	1550 - 1550	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	700000 - 700000	1880 - 1800	» »
	razza indigena	»	525000 - 525000	1500 - 1500	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	662500 - 662500	1250 - 1250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	775000 - 775000	1500 - 1500	» »
	razza indigena	»	450000 - 450000	1100 - 1100	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	900000 - 900000	1350 - 1350	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	912500 - 912500	1725 - 1725	» »
	razza indigena	»	700000 - 700000	1300 - 1300	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1200000 - 1200000	1250 - 1250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1300000 - 1300000	1525 - 1525	» »
	razza indigena	»	875000 - 875000	1250 - 1250	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	1925000 - 1925000	2500000 - 2300000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2025000 - 2025000	2416000 - 2416000	» »
	razza indigena	»	1350000 - 1350000	2000000 - 2000000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	1000000 - 1000000	900000 - 900000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	637500 - 637500	637500 - 637500	» »
	Poledri	»	362500 - 362500	275000 - 275000	» »
	Pecore	Kg.	71250 - 71250	2425 - 2425	» »
	Capre	»	— - —	2500 - 2500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1425 - 1425	1410 - 1410	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	lt.	56750 - 56750	525 - 525	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	33250 - 33250	327 - 327	» »
	Latte alimentare di pecora	»	47500 - 47500	525 - 525	» »
	Latte alimentare di capra	»	— - —	528 - 528	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	Kg.	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	347190 - 347190	3364 - 3364	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	465000 - 465000	— - —	» »
	produzione 1978	»	— - —	4640 - 4640	» »
	produzione 1977/78	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	413125 - 413125	4260 - 4260	» »
	produzione 1977/78	»	95000 - 95000	950 - 950	» »
	Ricotta fresca	»	125500 - 125500	1319 - 1319	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
10	— BURRO E FORMAGGI	kg.	3000 - 3000	3500 - 3500	» »
	Burro di centrifuga in panetti	»	3750 - 3750	3375 - 3375	» »
	Burro di affioramento	»	1570 - 1570	265 - 265	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	8800 - 8800	6637 - 6637	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	— - —	» »
	Gorgonzola	»	3550 - 3550	3630 - 3630	» »
	Provolone	»	5575 - 5575	— - —	» »
	Groviera	»	3150 - 3150	3250 - 3250	» »
	Dolce sardo	»	11000 - 11000	7800 - 7800	» »
	Uova fresche	cento	— - —	— - —	» »
11	— LANA GREZZA	q.le	72500 - 72500	— - —	merce nuda
	Matricina bianca	»	— - —	— - —	fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina bianca	»	75000 - 75000	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE	kg.	420 - 420	430 - 430	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: pesanti	»	435 - 435	485 - 485	o raccoglitore
	Bovine salate fresche: leggere	»	2925 - 2925	2850 - 2850	» »
	Di capra salate fresche	a pelle	2550 - 2550	2900 - 2900	» »
	Di capra salate secche	»	2750 - 2750	2715 - 2715	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2750 - 2750	2675 - 2675	» »
	» lanate salate secche	»	1950 - 1950	2130 - 2130	fr. produtt.
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1975 - 1975	2000 - 2000	o raccoglitore
	» tose salate secche	»	2170 - 2170	2430 - 2430	» »
	Di agnellone: fresche	»	2075 - 2075	2125 - 2125	» »
	» secche	»	1400 - 1400	1335 - 1335	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	1375 - 1375	» »
	» secche	»	— - —	1600 - 1600	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	1500 - 1500	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA	q.le	5250 - 5250	5250 - 5250	prezzi alla prod.
	<i>Combustibili vegetali</i>	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	»	— - —	— - —	» »
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	» »
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>	mc.	190000 - 190000	215000 - 215000	fr. camion o vag.
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	»	195000 - 195000	220000 - 220000	ferr. partenza
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	170000 - 170000	180000 - 180000	» »
	doghe per botti	»	195000 - 195000	— - —	» »
	Travature	»	850 - 850	950 - 950	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	— - —	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	105000 - 105000	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	52500 - 52500	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	290000 - 290000	400000 - 400000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	650000 - 650000	800000 - 800000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	110000 - 110000	— - —	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	1100 - 1100	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	1100 - 1100	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1250 - 1250	1250 - 1250	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	1150 - 1150	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	125000 - 125000	145000 - 145000	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	70000 - 70000	90000 - 90000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	25000 - 25000	35000 - 35000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	130000 - 130000	145000 - 145000	» »
	2ª qualità	»	70000 - 70000	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	35000 - 35000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	125000 - 125000	160000 - 160000	» »
	2ª qualità	»	85000 - 85000	90000 - 90000	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	45000 - 45000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	85000 - 85000	90000 - 90000	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	55000 - 55000	60000 - 60000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	35000 - 35000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	65000 - 65000	70000 - 70000	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	45000 - 45000	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	25000 - 25000	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	45000 - 45000	45000 - 45000	» »
	2ª qualità	»	30000 - 30000	35000 - 35000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 15000	25000 - 25000	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5500 - 5500	6500 - 6500	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	17500 - 17500	45000 - 45000	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	7500 - 7500	» »
	Sughero da macina	»	6000 - 6000	7000 - 7000	» »
	Sughero fiammato	»	4500 - 4500	5500 - 5500	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	19000 - 19000	20000 - 20000	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	29300 - 29300	29650 - 29650	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27500 - 27500	27500 - 27500	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***		Mese OTTOBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	44000 - 44000		42750 - 42750		fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	»	»	— - —		39750 - 39750		grossista
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	540 - 540		540 - 540		» »
	»	»	— - —		— - —		» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	556 - 556		588 - 588		» »
	<i>Risi</i>						
	comune originario	»	600 - 600		590 - 590		» »
	semifino	»	735 - 735		660 - 660		» »
	fino	»	935 - 935		922 - 922		» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>						
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	475 - 475		480 - 480		» »
	latte da kg. 2½	»	1950 - 1950		1450 - 1450		» »
	tubetti gr. 200	cad.	235 - 235		227 - 227		fr. dep. gross.
	»	»	— - —		235 - 235		» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	190 - 190		197 - 197		» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	377 - 377		300 - 300		» »
	in latte da gr. 1000	»	— - —		— - —		» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	5885 - 5885		962 - 962		» »
	sciolta monotipica	»	5885 - 5885		1012 - 1012		» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	613 - 613		613 - 613		» »
	raffinato semolato in astucci	»	632 - 632		632 - 632		» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5350 - 5350		5140 - 5140		» »
	tipi extra-bar	»	7900 - 7900		7425 - 7425		» »
	Cacao: in polvere	»	3450 - 3450		6705 - 6705		» »
	Cacao: zuccherato in astucci	»	— - —		3280 - 3280		» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>						
	Olio d'oliva raffinato	litro	1900 - 1900		1960 - 1960		fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1595 - 1595		1640 - 1640		» »
	Olio di semi soia - vari	»	780 - 780		810 - 810		» »
	Strutto raffinato	kg.	940 - 940		857 - 857		» »
	Mortadella suina-bovina	»	1400 - 1400		1620 - 1620		» »
	Salame crudo filzetto S. B.	»	3100 - 3100		4800 - 4800		» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	8200 - 8200		8100 - 8100		» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3450 - 3450		3300 - 3300		» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2550 - 2550		2925 - 2925		» »
	Coppa stagionata	»	6000 - 6000		6550 - 6550		» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>						
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	745 - 745		764 - 764		» »
	da gr. 200 lordi	»	506 - 506		560 - 560		» »
	da gr. 140 lordi	»	544 - 544		351 - 351		» »
	Pesci conservati:						
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	352 - 352		327 - 327		fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	402 - 402		409 - 409		» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	809 - 809		737 - 737		» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Barattolo	11850 - 11850		4160 - 4160		» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 800	»	4450 - 4450		2655 - 2655		» »
	alici salate	»	2100 - 2100		1775 - 1775		» »
16	— SAPONI E CARTA						
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	205 - 205		357 - 357		fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	— - —		545 - 545		» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	— - —		255 - 255		» »
	buste per pane	»	— - —		262 - 262		» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***	Mese OTTOBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	187500 - 187500	177500 - 177500	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	157500 - 157500	167500 - 167500	» »
	tavolame sottomisure	»	155000 - 155000	162500 - 162500	» »
	moralì e listelli	»	175000 - 175000	195000 - 195000	» »
	travi U. T.	»	80000 - 80000	86000 - 86000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	245000 - 245000	252500 - 252500	» »
	Pino «Polacco» - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	340000 - 340000	— - —	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	380000 - 380000	— - —	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	425000 - 425000	335000 - 335000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 52	»	342500 - 342500	400000 - 400000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 65/80	»	— - —	— - —	fr. dep. gross.
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	302500 - 302500	297500 - 297500	» »
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	200000 - 200000	» »
	Rovere slawonia - tavolame	»	550000 - 550000	410000 - 410000	» »
	Castagno segati	mc.	— - —	— - —	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	1700 - 1700	1350 - 1350	» »
	spess. mm. 4	»	2300 - 2300	1745 - 1745	» »
	spess. mm. 5	»	2200 - 2200	— - —	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	3100 - 3100	3200 - 3200	» »
	spess. mm. 4	»	2050 - 2050	4000 - 4000	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2650 - 2650	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	— - —	2880 - 2880	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	3900 - 3900	— - —	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3700 - 3700	3800 - 3800	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	4200 - 4200	4350 - 4350	» »
	Compensati di noce Tanganika spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	5300 - 5300	— - —	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	5000 - 5000	5262 - 5262	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	2000 - 2000	— - —	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	2600 - 2600	— - —	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	4000 - 4000	4210 - 4210	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	5500 - 5500	— - —	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	3900 - 3900	— - —	» »
	Masonite spess. mm. 2½	»	770 - 770	848 - 848	» »
	Masonite spess. mm. 3½	»	895 - 895	975 - 975	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	220 - 220	272 - 272	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	350 - 350	365 - 365	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	375 - 375	390 - 390	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	460 - 460	460 - 460	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	370 - 370	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	540 - 540	590 - 590	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	570 - 570	570 - 570	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	— - —	900 - 900	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	880 - 880	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	510 - 510	580 - 580	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	620 - 620	725 - 725	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	620 - 620	700 - 700	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	680 - 680	770 - 770	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	390 - 390	480 - 480	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1978 ***		Mese OTTOBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	400 -	400	365 -	365	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	420 -	420	395 -	395	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	— -	—	410 -	410	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	510 -	510	480 -	480	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	800 -	800	917 -	917	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 fuso al dettaglio	»	— -	—	— -	—	» »
	600 -	»	600 -	600	600 -	600	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 325	q.le	4200 -	4200	3948 -	3948	fr. mag. rivend.
	Cemento tipo 425	»	— -	—	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	4400 -	4400	3810 -	3810	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	240000 -	240000	275000 -	275000	» »
	cm. 12 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 25	»	265000 -	265000	300000 -	300000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 20 x 25 x 25	»	300000 -	300000	340000 -	340000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	80000 -	80000	72500 -	72500	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	65000 -	65000	76500 -	76500	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	76000 -	76000	86000 -	86000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— -	—	— -	—	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	78000 -	78000	91000 -	91000	» »
	forati 10x15 x 30	»	— -	—	104500 -	104500	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	195 -	195	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	— -	—	244 -	244	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	— -	—	600 -	600	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	150000 -	150000	144000 -	144000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	250000 -	250000	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. rivend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	2800 -	2800	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	23750 - 23750	27250 - 27250	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	19500 - 19500	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	23000 - 23000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	22750 - 22750	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	Kg.	1490 - 1490	1487 - 1487	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	1130 - 1130	1050 - 1050	» »
	Fave comuni	»	1100 - 1100	1083 - 1083	» »
	Ceci comuni	»	990 - 990	1100 - 1100	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	lt.	485 - 485	583 - 583	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	557 - 557	518 - 518	» »
	» rosso » 11-12	»	475 - 475	700 - 700	» »
	» bianco » 13-15	»	— - —	1000 - 1000	» »
	Vini speciali 14-16	»	1245 - 1245	1283 - 1283	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	» »
	Bianco comune	*	— - —	— - —	» »
	Mosti comuni	lt.	400 - 400	— - —	» »
	Uve da vino	Kg.	— - —	— - —	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	lt.	— - —	1900 - 1900	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	— - —	1700 - 1700	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	— - —	1450 - 1450	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	— - —	1275 - 1275	» »
	Olive da tavola	Kg.	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	*	— - —	— - —	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	— - —	2205 - 2205	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	Kg.	257 - 257	220 - 220	fr. prod.
	Patate primaticce	»	— - —	275 - 275	» »
	Sedani	»	370 - 370	385 - 385	» »
	Lattughe	»	450 - 450	441 - 441	» »
	Piselli nostrani	»	825 - 825	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	315 - 315	345 - 345	» »
	Cavolfiori	»	460 - 460	510 - 510	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	4200 - 4200	423 - 423	» »
	Pomodori per consumo diretto	Kg.	340 - 340	375 - 375	» »
	Finocchi	»	410 - 410	352 - 352	» »
	Cipolle fresche	»	240 - 240	325 - 325	» »
	Cipolle secche	»	190 - 190	315 - 315	» »
	Agli secchi	»	1825 - 1825	1585 - 1585	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978		Mese NOVEMBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	Kg.	910 -	910	858 -	858	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	810 -	810	896 -	896	» »
	Pomodori uso industriale	»	190 -	190	— -	—	» »
	Melanzane	»	260 -	260	491 -	491	» »
	Zucchine	»	365 -	365	435 -	435	» »
	Peperoni	»	340 -	340	303 -	303	» »
	Cetrioli	»	440 -	440	437 -	437	» »
	Agli freschi	»	— -	—	— -	—	» »
	<i>Frutta:</i>						
	Albicocche	Kg.	— -	—	— -	—	» »
	Nespole	»	— -	—	— -	—	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— -	—	— -	—	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— -	—	— -	—	» »
	Noci in guscio	»	1495 -	1495	1691 -	1691	» »
	Nocciuoie in guscio	»	1340 -	1340	1325 -	1325	» »
	Castagne fresche	»	560 -	560	587 -	587	fr. gross.
	Mele pregiate	»	485 -	485	447 -	447	» »
	Mele comuni	»	450 -	450	441 -	441	» »
	Fichi secchi	»	1100 -	1100	1350 -	1350	» »
	Pere pregiate	»	580 -	580	655 -	655	» »
	Pere comuni	»	450 -	450	356 -	356	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— -	—	— -	—	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— -	—	— -	—	» »
	Susine comuni di massa	»	500 -	500	— -	—	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— -	—	— -	—	» »
	Ciliege tenere	»	— -	—	— -	—	» »
	Meloni (pòponi)	»	345 -	345	475 -	475	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— -	—	— -	—	» »
	Uva bianca da tavola	»	570 -	570	512 -	512	» »
	Uva nera da tavola	»	570 -	570	512 -	512	» »
	Uve comuni	»	425 -	425	— -	—	» »
	Arance comuni	»	— -	—	450 -	450	» »
	Arance Tarocchi	»	800 -	800	545 -	545	» »
	Mandarini	»	1125 -	1125	605 -	605	» »
	Limoni	»	515 -	515	564 -	564	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI						
	Fieno maggengo di prato artificiale	Kg.	77 -	77	108 -	108	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	»	84 -	84	95 -	95	» »
	Paglia di grano trita	»	27 -	27	40 -	40	» »
	Paglia di grano pressata	»	39 -	39	52 -	52	» »
	Avena	»	275 -	275	230 -	230	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	275 -	275	190 -	190	» »
	Fave secche comuni	»	325 -	325	292 -	292	» »
	Tritello	»	— -	—	— -	—	» »
	Granoturco di foraggio	»	210 -	210	207 -	207	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO						
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	2180 -	2180	2170 -	2170	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1860 -	1860	1990 -	1990	fera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	2080 -	2080	1990 -	1990	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1810 -	1810	1800 -	1800	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1680 -	1680	1640 -	1640	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1300 -	1300	1610 -	1610	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1380 -	1380	1490 -	1490	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1210 -	1210	1360 -	1360	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	2350 -	2350	3150 -	3150	» »
	Agnelli alla romana	»	4165 -	4165	4360 -	4360	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2630 -	2630	2516 -	2516	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3865 - 3865	3583 - 3583	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1700 - 1700	1460 - 1460	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2865 - 2865	2810 - 2810	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1400 - 1400	1280 - 1280	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1550 - 1550	1485 - 1485	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2650 - 2650	2275 - 2275	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	2650 - 2650	3450 - 3450	» »
	Capretti alla romana	»	4600 - 4600	5225 - 5225	» »
	Capre peso vivo	»	2250 - 2250	1500 - 1500	» »
	Capre peso morto	»	3100 - 3100	2575 - 2575	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	<b>— BESTIAME DA VITA</b>				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	Kg.	2750 - 2750	3200 - 3200	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2450 - 2450	2310 - 2310	fiera o merc.
	razza indigena	»	2350 - 2350	3100 - 3100	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	2100 - 2100	2750 - 2750	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2000 - 2000	2140 - 2140	» »
	razza indigena	»	1900 - 1900	2100 - 2100	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	1550 - 1550	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1880 - 1800	2140 - 2140	» »
	razza indigena	»	1500 - 1500	2250 - 2250	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	1250 - 1250	1825 - 1825	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1500 - 1500	1800 - 1800	» »
	razza indigena	»	1100 - 1100	1900 - 1900	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	1350 - 1350	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1725 - 1725	2060 - 2060	» »
	razza indigena	»	1300 - 1300	2250 - 2250	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	1250 - 1250	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1525 - 1525	2025 - 2025	» »
	razza indigena	»	1250 - 1250	1900 - 1900	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2300000 - 2300000	2233000 - 2233000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2416000 - 2416000	2362000 - 2362000	» »
	razza indigena	»	2000000 - 2000000	2250000 - 2250000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	900000 - 900000	933000 - 933000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	637500 - 637500	675000 - 675000	» »
	Poledri	»	275000 - 275000	471000 - 471000	» »
	Pecore	Kg.	2425 - 2425	2300 - 2300	» »
	Capre	»	2500 - 2500	2075 - 2075	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1410 - 1410	1560 - 1560	» »
9	<b>— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA</b>				
	Latte uso industriale - pecora	lt.	525 - 525	606 - 606	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	327 - 327	343 - 343	» »
	Latte alimentare di pecora	»	525 - 525	575 - 575	» »
	Latte alimentare di capra	»	528 - 528	625 - 625	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	Kg.	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	3364 - 3364	3510 - 3510	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	4640 - 4640	4495 - 4495	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	4260 - 4260	4310 - 4310	» »
	produzione 1977/78	»	950 - 950	1016 - 1016	» »
	Ricotta fresca	»	1319 - 1319	1683 - 1683	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
10	— BURRO E FORMAGGI	kg.	3500 - 3500	3500 - 3500	» »
	Burro di centrifuga in panetti	»	3375 - 3375	3350 - 3350	» »
	Burro di affioramento	»	265 - 265	1478 - 1478	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	6637 - 6637	7000 - 7000	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	— - —	3150 - 2150	» »
	Gorgonzola	»	3630 - 3630	3615 - 3615	» »
	Provolone	»	— - —	3600 - 3600	» »
	Groviera	»	3250 - 3250	3225 - 3225	» »
	Dolce sardo	»	7800 - 7800	9475 - 9475	» »
	Uova fresche	cento	— - —	— - —	» »
11	— LANA GREZZA	q.le	— - —	92500 - 92500	merce nuda
	Matricina bianca	»	— - —	102500 - 102500	fr. prod.
	Matricina nera o bigia	»	— - —	85000 - 85000	» »
	Agnellina bianca	»	— - —	85000 - 85000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	430 - 430	375 - 375	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	485 - 485	425 - 425	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	2850 - 2850	2840 - 2840	» »
	Di capra salate secche	»	2900 - 2900	2860 - 2860	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2715 - 2715	2600 - 2600	» »
	» lanate salate secche	»	2675 - 2675	2710 - 2710	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	2130 - 2130	1710 - 1710	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	2000 - 2000	2160 - 2160	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2430 - 2430	2160 - 2160	» »
	» secche	»	2125 - 2125	2260 - 2260	» »
	Di agnello: fresche	»	1335 - 1335	1400 - 1400	» »
	» secche	»	1375 - 1375	1650 - 1650	» »
	Di capretto: fresche	»	1600 - 1600	1510 - 1510	» »
	» secche	»	1500 - 1500	1680 - 1680	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA				
	BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	5250 - 5250	5250 - 5250	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	215000 - 215000	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	220000 - 220000	195000 - 195000	ferr. partenza
	doghe per botti	»	180000 - 180000	170000 - 170000	» »
	Travature	»	— - —	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	950 - 950	850 - 850	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	— - —	110000 - 110000	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	— - —	52500 - 52500	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	— - —	105000 - 105000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	400000 - 400000	290000 - 290000	» »
	tronchi grezzi per impellic.	»	800000 - 800000	650000 - 650000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	110000 - 110000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	— - —	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	— - —	1100 - 1100	» »
	piccole per ferrovie private	»	1050 - 1050	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1250 - 1250	1150 - 1150	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1050 - 1050	» »
	Traversine per miniere cm. 12x 14	»	1150 - 1150	1050 - 1050	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	145000 - 145000	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	90000 - 90000	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	145000 - 145000	— - —	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	160000 - 160000	— - —	» »
	2ª qualità	»	90000 - 90000	— - —	» »
	3ª qualità	»	45000 - 45000	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	90000 - 90000	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	60000 - 60000	— - —	» »
	3ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	70000 - 70000	— - —	» »
	2ª qualità	»	45000 - 45000	— - —	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	45000 - 45000	— - —	» »
	2ª qualità	»	35000 - 35000	— - —	» »
	3ª qualità	»	25000 - 25000	— - —	» »
	Sugherone	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	6500 - 6500	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	45000 - 45000	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	7500 - 7500	— - —	» »
	Sughero da macina	»	7000 - 7000	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	5500 - 5500	— - —	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	20000 - 20000	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	29650 - 29650	29650 - 29650	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27500 - 27500	27500 - 27500	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra tipo 1/semolato	q.le	42750 - 42750	42750 - 42750	fr. stab. industr. fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra tipo 1	kg.	39750 - 39750	39750 - 39750	grossista
	d'importazione tipo 0/extra	»	540 - 540	537 - 537	» »
	<i>Risi</i>	»	— - —	— - —	» »
	comune originario	»	588 - 588	588 - 588	» »
	semifino	»	590 - 590	587 - 587	» »
	fino	»	660 - 660	657 - 657	» »
	922 - 922	»	920 - 920	920 - 920	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	480 - 480	480 - 480	» »
	latte da kg. 2½	»	1450 - 1450	1950 - 1950	» »
	tubetti gr. 200	cad.	227 - 227	227 - 227	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	235 - 235	235 - 235	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	197 - 197	197 - 197	» »
	in latte da gr. 1000	»	394 - 394	394 - 394	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	962 - 962	1045 - 1045	» »
	sciolta monotipica	»	1012 - 1012	1012 - 1012	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	613 - 613	614 - 614	» »
	raffinato semolato in astucci	»	632 - 632	633 - 633	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5140 - 5140	5100 - 5100	» »
	tipi extra-bar	»	7425 - 7425	7425 - 7425	» »
	Cacao: in polvere	»	6705 - 6705	6705 - 6705	» »
	Cacao: zuccherato	»	3280 - 3280	3280 - 3280	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1960 - 1960	1960 - 1960	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1640 - 1640	1640 - 1640	» »
	Olio di semi soia - vari	»	810 - 810	810 - 810	» »
	Strutto raffinato	kg.	857 - 857	885 - 885	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1620 - 1620	1620 - 1620	» »
	Salame crudo filzetto S. B.	»	4800 - 4800	4500 - 4500	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	8100 - 8100	8100 - 8100	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3300 - 3300	3300 - 3300	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2925 - 2925	2925 - 2925	» »
	Coppa stagionata	»	6550 - 6550	6500 - 6500	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	764 - 764	764 - 764	» »
	da gr. 200 lordi	»	560 - 560	559 - 559	» »
	da gr. 140 lordi	»	351 - 351	351 - 351	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	327 - 327	330 - 330	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	409 - 409	418 - 418	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	737 - 737	737 - 737	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	4160 - 4160	4160 - 4160	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 800	»	2655 - 2655	3300 - 3300	» »
	alici salate	»	1775 - 1775	1775 - 1775	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	357 - 357	357 - 357	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	545 - 545	545 - 545	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	255 - 255	255 - 255	» »
	buste per pane	»	262 - 262	262 - 262	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978	Mese NOVEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	177500 - 177500	178000 - 178000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	167500 - 167500	163000 - 163000	» »
	tavolame sottomisure	»	162500 - 162500	160000 - 160000	» »
	morali e listelli	»	195000 - 195000	177500 - 177500	» »
	travi U. T.	»	86000 - 86000	81000 - 81000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	252500 - 252500	252500 - 252500	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	— - —	340000 - 340000	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	— - —	380000 - 380000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	335000 - 335000	440000 - 440000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 52	»	400000 - 400000	430000 - 430000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 65/80	»	— - —	— - —	fr. dep. gross.
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	297500 - 297500	312500 - 312500	» »
	Tavolame Wawa	»	200000 - 200000	220000 - 220000	» »
	Rovere slavonia - tavolame	»	410000 - 410000	550000 - 550000	» »
	Castagno segati	mc.	— - —	— - —	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	1350 - 1350	1375 - 1375	» »
	spess. mm. 4	»	1745 - 1745	1775 - 1775	» »
	spess. mm. 5	»	— - —	2300 - 2300	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	3200 - 3200	2200 - 2200	» »
	spess. mm. 4	»	4000 - 4000	3100 - 3100	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2100 - 2100	» »
	spess. mm. 4	»	2880 - 2880	2700 - 2700	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	— - —	3900 - 3900	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3800 - 3800	3700 - 3700	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	4350 - 4350	4200 - 4200	» »
	Compensati di noce Tanganika spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	5262 - 5262	5000 - 5000	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	— - —	2600 - 2600	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	4210 - 4210	4000 - 4000	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	— - —	5000 - 5000	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	— - —	3900 - 3900	» »
	Masonite spess. mm. 2½	»	848 - 848	770 - 770	» »
	Masonite spess. mm. 3½	»	975 - 975	895 - 895	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	272 - 272	265 - 265	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	365 - 365	330 - 330	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	390 - 390	375 - 375	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	460 - 460	490 - 490	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	400 - 400	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	590 - 590	540 - 540	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	570 - 570	570 - 570	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	900 - 900	900 - 900	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	— - —	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	580 - 580	580 - 580	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	725 - 725	620 - 620	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	700 - 700	700 - 700	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	770 - 770	770 - 770	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	480 - 480	— - —	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1978		Mese NOVEMBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	365 -	365	365 -	365	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	395 -	395	400 -	400	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	410 -	410	410 -	410	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	480 -	480	490 -	490	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	917 -	917	900 -	900	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— -	—	— -	—	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 325	q.le	3948 -	3948	4300 -	4300	fr. mag. rivend.
	Cemento tipo 425	»	— -	—	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	3810 -	3810	4200 -	4200	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	275000 -	275000	265000 -	265000	» »
	cm. 12 x 25 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 40	»	300000 -	300000	500000 -	300000	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 20 x 25 x 40	»	340000 -	340000	375000 -	375000	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	72500 -	72500	— -	—	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	76500 -	76500	75000 -	75000	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	86000 -	86000	85000 -	85000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— -	—	— -	—	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	91000 -	91000	90000 -	90000	» »
	forati 10x15 x 30	»	104500 -	104500	100000 -	100000	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	195 -	195	— -	—	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	244 -	244	— -	—	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	600 -	600	— -	—	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	144000 -	144000	170000 -	170000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	250000 -	250000	— -	—	» »
	Mattonelle in graniglia:						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. rivend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	2800 -	2800	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.

# Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI DICEMBRE 1978

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	27250 - 27250	27250 - 27250	fr. prod.
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	23000 - 23000	23000 - 23000	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	22750 - 22750	24000 - 24000	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	Kg.	1487 - 1487	1075 - 1075	fr. prod.
	Fagioli comuni	»	1050 - 1050	1360 - 1360	» »
	Fave comuni	»	1083 - 1083	1030 - 1030	» »
	Ceci comuni	»	1100 - 1100	1125 - 1125	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 11-13	lt.	583 - 583	625 - 625	fr. cant. prod.
	» rosso » 12-13	»	518 - 518	850 - 850	» »
	» rosso » 11-12	»	700 - 700	625 - 625	» »
	» bianco » 13-15	»	1000 - 1000	950 - 950	» »
	Vini speciali 14-16	»	1283 - 1283	1150 - 1150	» »
	<i>Prezzi dei vini prat. per contr. a grado ettolitro:</i>				
	Rosso comune	etgr.	— - —	— - —	» »
	Bianco comune	»	— - —	— - —	» »
	Mosti comuni	lt.	— - —	— - —	» »
	Uve da vino	Kg.	— - —	— - —	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra vergine d'oliva acid. fino all' 1%	lt.	1900 - 1900	2125 - 2125	fr. dep. prod.
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all' 1,5%	»	1700 - 1700	2150 - 2150	» »
	Olio fino vergine d'oliva » » al 3%	»	1450 - 1450	1900 - 1900	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	1275 - 1275	1650 - 1650	» »
	Olive da tavola	Kg.	— - —	— - —	fr. prod.
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	» »
	Sanse vergini d'oliva **	»	— - —	— - —	franco stabil.
	acid 22% - resa 7% - umidità 25%	»	2205 - 2205	2205 - 2205	estr. vicin. eff.
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	<i>Ortaggi:</i>				
	Patate comuni di massa	Kg.	220 - 220	200 - 200	fr. prod.
	Patate primaticce	»	275 - 275	— - —	» »
	Sedani	»	385 - 385	400 - 400	» »
	Lattughe	»	441 - 441	480 - 480	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	345 - 345	300 - 300	» »
	Cavolfiori	»	510 - 510	380 - 380	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	423 - 423	3120 - 3120	» »
	Pomodori per consumo diretto	Kg.	375 - 375	535 - 535	» »
	Finocchi	»	352 - 352	290 - 290	» »
	Cipolle fresche	»	325 - 325	225 - 225	» »
	Cipolle secche	»	315 - 315	195 - 195	» »
	Agli secchi	»	1585 - 1585	1450 - 1450	» »

\* Dati non definitivi.

\*\* Provvedimento N° 596/UPICA del Comitato Prov.le Prezzi adottato dal 29-6-78, relativo alla campagna 1977-78.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978		Mese DICEMBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Fagiolini	Kg.	858 -	858	900 -	900	fr. prod.
	Fagiolini da sgranare	»	896 -	896	— -	—	» »
	Pomodori uso industriale	»	— -	—	— -	—	» »
	Melanzane	»	491 -	491	775 -	775	» »
	Zucchine	»	435 -	435	615 -	615	» »
	Peperoni	»	303 -	303	285 -	285	» »
	Cetrioli	»	437 -	437	475 -	475	» »
	Agli freschi	»	— -	—	1250 -	1250	» »
	<i>Frutta:</i>						
	Albicocche	Kg.	— -	—	— -	—	» »
	Nespole	»	— -	—	— -	—	» »
	Mandorle dolci a guscio duro	»	— -	—	— -	—	fr. mag. gross.
	Mandorle dolci sgusciate	»	— -	—	— -	—	» »
	Noci in guscio	»	1691 -	1691	1720 -	1720	» »
	Nocciuoie in guscio	»	1325 -	1325	1065 -	1065	» »
	Castagne fresche	»	587 -	587	530 -	530	fr. gross.
	Mele pregiate	»	447 -	447	375 -	375	» »
	Mele comuni	»	441 -	441	300 -	300	» »
	Fichi secchi	»	1350 -	1350	1350 -	1350	» »
	Pere pregiate	»	655 -	655	650 -	650	» »
	Pere comuni	»	356 -	356	610 -	610	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— -	—	— -	—	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— -	—	— -	—	» »
	Susine comuni di massa	»	— -	—	— -	—	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— -	—	— -	—	» »
	Ciliege tenere	»	— -	—	— -	—	» »
	Meloni (poponi)	»	475 -	475	493 -	493	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— -	—	— -	—	» »
	Uva bianca da tavola	»	512 -	512	600 -	600	» »
	Uva nera da tavola	»	512 -	512	475 -	475	» »
	Uve comuni	»	— -	—	— -	—	» »
	Arance comuni	»	450 -	450	250 -	250	» »
	Arance Tarocchi	»	545 -	545	415 -	415	» »
	Mandarini	»	605 -	605	415 -	415	» »
	Limoni	»	564 -	564	475 -	475	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI						
	Fieno maggengo di prato artificiale	Kg.	108 -	108	93 -	93	fr. prod.
	Fieno maggengo di prato naturale	»	95 -	95	90 -	90	» »
	Paglia di grano trita	»	40 -	40	27 -	27	» »
	Paglia di grano pressata	»	52 -	52	31 -	31	» »
	Avena	»	230 -	230	211 -	211	fr. molino
	Orzo vestito comune	»	190 -	190	181 -	181	» »
	Fave secche comuni	»	292 -	292	310 -	310	» »
	Tritello	»	— -	—	— -	—	» »
	Granoturco di foraggio	»	207 -	207	517 -	517	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO						
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	kg.	2170 -	2170	2060 -	2060	fr. tenimento,
	Vitelli peso vivo 2ª qualità	»	1990 -	1990	1815 -	1815	fiera o merc.
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	1990 -	1990	1885 -	1885	» »
	Vitelloni peso vivo 2ª qualità	»	1800 -	1800	1700 -	1700	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	1640 -	1640	1480 -	1480	» »
	Buoi peso vivo 2ª qualità	»	1610 -	1610	1500 -	1500	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	1490 -	1490	1420 -	1420	» »
	Vacche peso vivo 2ª qualità	»	1360 -	1360	1230 -	1230	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	3150 -	3150	3525 -	3525	» »
	Agnelli alla romana	»	4360 -	4360	4300 -	4300	» »
	Agnelloni peso vivo	»	2516 -	2516	2425 -	2425	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Agnelloni peso morto	kg.	3583 - 3583	4000 - 4000	fr. tenimento,
	Pecore peso vivo	»	1460 - 1460	1575 - 1575	fiera o merc.
	Pecore peso morto	»	2810 - 2810	2915 - 2915	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	1280 - 1280	1440 - 1440	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	1485 - 1485	1610 - 1610	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	2275 - 2275	2350 - 2350	» »
	Capretti « a sa crapitina »	»	3450 - 3450	4015 - 4015	» »
	Capretti alla romana	»	5225 - 5225	4765 - 4765	» »
	Capre peso vivo	»	1500 - 1500	— - —	» »
	Capre peso morto	»	2575 - 2575	2450 - 2450	» »
	<i>Pollame:</i>				
	Polli peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Galline peso vivo	»	— - —	— - —	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	<i>Vitelli:</i>				
	razza modicana	Kg.	3200 - 3200	2350 - 2350	fr. tenimento,
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2310 - 2310	2200 - 2200	fiera o merc.
	razza indigena	»	3100 - 3100	2750 - 2750	» »
	<i>Vitelloni:</i>				
	razza modicana	»	2750 - 2750	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2140 - 2140	1930 - 1930	» »
	razza indigena	»	2100 - 2100	1800 - 1800	» »
	<i>Giovenche:</i>				
	razza modicana	»	2250 - 2250	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2140 - 2140	2025 - 2025	» »
	razza indigena	»	2250 - 2250	1900 - 1900	» »
	<i>Vacche:</i>				
	razza modicana	»	1825 - 1825	1750 - 1750	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1800 - 1800	1680 - 1680	» »
	razza indigena	»	1900 - 1900	1750 - 1750	» »
	<i>Torelli:</i>				
	razza modicana	»	2250 - 2250	2250 - 2250	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2060 - 2060	2500 - 2500	» »
	razza indigena	»	2250 - 2250	1900 - 1900	» »
	<i>Tori:</i>				
	razza modicana	»	2250 - 2250	1750 - 1750	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2025 - 2025	2125 - 2125	» »
	razza indigena	»	1900 - 1900	1750 - 1750	» »
	<i>Buoi da lavoro</i>				
	razza modicana	al paio	2233000 - 2233000	2483000 - 2483000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	2362000 - 2362000	2483000 - 2483000	» »
	razza indigena	»	2250000 - 2250000	2425000 - 2425000	» »
	<i>Cavalli:</i>				
	Cavalle fattrici	a capo	933000 - 933000	925000 - 925000	» »
	Cavalli pronto servizio	»	675000 - 675000	687000 - 687000	» »
	Poledri	»	471000 - 471000	400000 - 400000	» »
	Pecore	Kg.	2300 - 2300	3000 - 3000	» »
	Capre	»	2075 - 2075	3500 - 3500	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	kg.	1560 - 1560	1510 - 1510	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte uso industriale - pecora	lt.	606 - 606	587 - 587	fr. latteria
	Latte alimentare di vacca	»	343 - 343	385 - 385	» »
	Latte alimentare di pecora	»	575 - 575	525 - 525	» »
	Latte alimentare di capra	»	625 - 625	513 - 513	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Formaggio pecorino « tipo romano »	Kg.	— - —	— - —	fr. mag. prod.
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	3510 - 3510	3340 - 3340	» »
	Formaggio pecorino « fiore sardo »	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1977/78	»	4495 - 4495	4500 - 4500	» »
	Formaggio pecorino « Toscanello »	»	4310 - 4310	4050 - 4050	» »
	produzione 1977/78	»	1016 - 1016	1000 - 1000	» »
	Ricotta fresca	»	1683 - 1683	1141 - 1141	fr. dep. prod.
	Ricotta salata	»			
10	— BURRO E FORMAGGI				
	Burro di centrifuga in panetti	kg.	3500 - 3500	— - —	» »
	Burro di affioramento	»	3350 - 3350	— - —	» »
	Margarina in panetti gr. 100	»	1478 - 1478	— - —	» »
	Parmigiano stagion. (marchiato)	»	7000 - 7000	— - —	» »
	Gorgonzola	»	3150 - 2150	— - —	» »
	Provolone	»	3615 - 3615	— - —	» »
	Groviera	»	3600 - 3600	— - —	» »
	Dolce sardo	»	3225 - 3225	— - —	» »
	Uova fresche	cento	9475 - 9475	7950 - 7950	» »
11	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	92500 - 92500	72500 - 72500	merce nuda
	Matricina nera o bigia	»	102500 - 102500	— - —	fr. prod.
	Agnellina bianca	»	85000 - 85000	75000 - 75000	» »
	Agnellina nera	»	85000 - 85000	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
12	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	kg.	375 - 375	350 - 350	fr. produtt.
	Bovine salate fresche: leggere	»	425 - 425	325 - 325	o raccoglitore
	Di capra salate fresche	a pelle	2840 - 2840	2250 - 2250	» »
	Di capra salate secche	»	2860 - 2860	2250 - 2250	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	2600 - 2600	2375 - 2375	» »
	» lanate salate secche	»	2710 - 2710	2450 - 2450	» »
	Di pecora: tose salate fresche	a pelle	1710 - 1710	1500 - 1500	fr. produtt.
	» tose salate secche	»	2160 - 2160	1700 - 1700	o raccoglitore
	Di agnellone: fresche	»	2160 - 2160	1800 - 1800	» »
	» secche	»	2260 - 2260	1750 - 1750	» »
	Di agnello: fresche	»	1400 - 1400	1350 - 1350	» »
	» secche	»	1650 - 1650	1050 - 1050	» »
	Di capretto: fresche	»	1510 - 1510	1100 - 1100	» »
	» secche	»	1680 - 1680	1100 - 1100	» »
13	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	<i>Combustibili vegetali</i>				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	5250 - 5250	5250 - 5250	prezzi alla prod.
	Carbone vegetale essenza forte (misto)	»	— - —	— - —	fr. imp. str. cam.
	<i>Legname di prod. locale (in massa)</i>				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	190000 - 190000	190000 - 190000	fr. camion o vag.
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	195000 - 195000	195000 - 195000	ferr. partenza
	doghe per botti	»	170000 - 170000	170000 - 170000	» »
	Travature	»	195000 - 195000	195000 - 195000	» »
	Pali telegrafici dimensioni 8-12 in punta	ml.	850 - 850	850 - 850	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	mc.	110000 - 110000	— - —	fr. camion o vag.
	tronchi grezzi	»	52500 - 52500	— - —	ferr. partenza
	tronchi squadrati	»	105000 - 105000	— - —	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	290000 - 290000	650000 - 650000	» »
	tronchi grezzi per impellie.	»	650000 - 650000	900000 - 900000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	110000 - 110000	110000 - 110000	» »
	travature U. T.	»	— - —	— - —	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	— - —	— - —	» »
	tronchi grezzi	»	— - —	— - —	» »
	tronchi squadrati	»	— - —	— - —	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	550 - 550	550 - 550	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	— - —	1100 - 1100	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1100 - 1100	— - —	» »
	piccole per ferrovie private	»	— - —	— - —	» »
	Traversine per miniere cm. 14 x 16	»	1150 - 1150	— - —	» »
	Traversine per miniera cm. 10 x 10	»	1050 - 1050	1150 - 1150	» »
	Traversine per miniera cm. 12x 14	»	1050 - 1050	1250 - 1250	» »
	<i>Sughero lavorato</i>				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	fr. porto imb.
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	fr. porto imb.
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	<i>Sughero estratto grezzo</i>				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	»	— - —	— - —	fr. strada cam.
	Sugherone bianco	»	— - —	— - —	» »
	Sughero da macina	»	— - —	— - —	» »
	Sughero fiammato	»	— - —	— - —	» »
	Sughero in pianta - in massa	»	— - —	— - —	» »
14	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	merce nuda
15	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	<i>Sfarinati e paste alimentari</i>				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	29650 - 29650	— - —	fr. stab. industr.
	tipo 0	»	27500 - 27500	— - —	fr. molino o dep. grossista

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
	Semole di grano duro: semola 0/extra	q.le	42750 - 42750	— - —	fr. stab. industr.
	» tipo 1/semolato	»	39750 - 39750	— - —	fr. molino o dep.
	Paste alimentari: tipo 0/extra	kg.	537 - 537	— - —	grossista
	» tipo 1	»	— - —	— - —	» »
	d'importazione tipo 0/extra	»	588 - 588	— - —	» »
	<i>Risi</i>				
	comune originario	»	587 - 587	— - —	» »
	semifino	»	657 - 657	— - —	» »
	fino	»	920 - 920	— - —	» »
	<i>Conserven alimentari e coloniali</i>				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	la lattina	480 - 480	— - —	» »
	latte da kg. 2½	»	1950 - 1950	— - —	» »
	tubetti gr. 200	cad.	227 - 227	— - —	fr. dep. gross.
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	235 - 235	— - —	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 500	»	197 - 197	— - —	» »
	in latte da gr. 1000	»	394 - 394	— - —	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	kg.	1045 - 1045	— - —	» »
	sciolta moncupica	»	1012 - 1012	— - —	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	614 - 614	— - —	» »
	raffinato semolato in astucci	»	633 - 633	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	5100 - 5100	— - —	» »
	tipi extra-bar	»	7425 - 7425	— - —	» »
	Cacao: in polvere	»	6705 - 6705	— - —	» »
	Cacao: zuccherato	»	3280 - 3280	— - —	» »
	<i>Sostanze grasse e salumi</i>				
	Olio d'oliva raffinato	litro	1960 - 1960	— - —	fr. dep. gross.
	Olio di sanse e di oliva	»	1640 - 1640	— - —	» »
	Olio di semi soia - vari	»	810 - 810	— - —	» »
	Strutto raffinato	kg.	885 - 885	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	»	1620 - 1620	— - —	» »
	Salame crudo filzetto S. B.	»	4500 - 4500	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma senz'osso	»	8100 - 8100	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di coscia	»	3300 - 3300	— - —	» »
	Prosciutto cotto: di spalla	»	2925 - 2925	— - —	» »
	Coppa stagionata	»	6500 - 6500	— - —	» »
	<i>Carne e pesce in scatole</i>				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	764 - 764	— - —	» »
	da gr. 200 lordi	»	559 - 559	— - —	» »
	da gr. 140 lordi	»	351 - 351	— - —	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	330 - 330	— - —	fr. dep. gross.
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	418 - 418	— - —	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	737 - 737	— - —	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	4160 - 4160	— - —	» »
	filetti di alici all'olio di oliva gr. 800	»	3300 - 3300	— - —	» »
	alici salate	»	1775 - 1775	— - —	» »
16	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	al pezzo	357 - 357	— - —	fr. mag. rivend.
	acidi grassi 70-72%	»	545 - 545	— - —	» »
	Carta: paglia e bigia	kg.	255 - 255	— - —	» »
	buste per pane	»	262 - 262	— - —	» »

\* Dati non definitivi.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978	Mese DICEMBRE 1978 *	Fase commerciale di scambio
17	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	<i>Legnami d'opera d'importazione</i>				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	178000 - 178000	180000 - 180000	fr. dep. gross.
	tavolame di III	»	163000 - 163000	170000 - 170000	» »
	tavolame sottomisure	»	160000 - 160000	165000 - 165000	» »
	morali e listelli	»	177500 - 177500	192000 - 192000	» »
	travi U. T.	»	81000 - 81000	84000 - 84000	» »
	Pino di « Svezia » - tavoloni refilati	»	252500 - 252500	— - —	» »
	Pino « Polacco » - tavoloni refilati	»	— - —	— - —	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	340000 - 340000	— - —	» »
	Faggio: evaporato - tavoloni	»	380000 - 380000	— - —	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	440000 - 440000	340000 - 340000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 52	»	430000 - 430000	410000 - 410000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati mm. 65/80	»	— - —	— - —	fr. dep. gross.
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	312500 - 312500	300000 - 300000	» »
	Tavolame Wawa	»	220000 - 220000	— - —	» »
	Rovere slavo - tavolame	»	550000 - 550000	— - —	» »
	Castagno segati	mc.	— - —	— - —	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	1375 - 1375	1400 - 1400	» »
	spess. mm. 4	»	1775 - 1775	1650 - 1650	» »
	spess. mm. 5	»	2300 - 2300	— - —	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	2200 - 2200	2300 - 2300	» »
	spess. mm. 4	»	3100 - 3100	2700 - 2700	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	2100 - 2100	— - —	» »
	spess. mm. 4	»	2700 - 2700	— - —	» »
	Compensati di castagno spess. mm. 4	mq.	3900 - 3900	— - —	» »
	Compensati di noce daniela spess. mm. 4	»	3700 - 3700	— - —	» »
	Compensati di noce mansonia spess. mm. 4	»	4200 - 4200	4400 - 4400	» »
	Compensati di noce Tanganika spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di noce nazionale spess. mm. 4	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di rovere spess. mm. 4	»	5000 - 5000	— - —	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 3	»	— - —	— - —	» »
	Compensati di chenchen spess. mm. 4	»	2600 - 2600	— - —	» »
	Compensati di douglas spess. mm. 4	»	4000 - 4000	— - —	» »
	Compensati di tech spess. mm. 4	»	5000 - 5000	— - —	» »
	Compensati di afrormosia spess. mm. 4	»	3900 - 3900	— - —	» »
	Masonite spess. mm. 2 1/2	»	770 - 770	820 - 820	» »
	Masonite spess. mm. 3 1/2	»	895 - 895	950 - 950	» »
	<i>Ferro e affini (prezzi base)</i>				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	265 - 265	240 - 240	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	330 - 330	330 - 330	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	375 - 375	345 - 345	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	490 - 490	470 - 470	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	400 - 400	420 - 420	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	540 - 540	510 - 510	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	570 - 570	530 - 530	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	mq.	900 - 900	— - —	» »
	Banda stagnata - base 5x - immersione	»	— - —	950 - 950	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	580 - 580	480 - 480	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	620 - 620	610 - 610	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	700 - 700	580 - 580	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	770 - 770	690 - 690	» »
	saldati base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	— - —	390 - 390	» »

\* Dati non definitivi.



N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1978		Mese DICEMBRE 1978 *		Fase commerciale di scambio
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	kg.	365 -	365	370 -	370	fr. mag. rivend.
	zingato - base n. 20	»	400 -	400	400 -	400	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	410 -	410	420 -	420	» »
	Corda spinosa: filo di ferro zingati a 2 fili e 4 punte - base n. 16	»	490 -	490	490 -	490	» »
	Piombo in pani	»	— -	—	— -	—	» »
	Piombo semilavorato	»	900 -	900	900 -	900	» »
	Carburo di calcio - in fusti da kg. 50 sfuso al dettaglio	»	— -	—	— -	—	» »
	<i>Cemento e laterizi</i>						
	Cemento tipo 325	q.le	4300 -	4300	4300 -	4300	fr. mag. rivend.
	Cemento tipo 425	»	— -	—	— -	—	» »
	Calce idraulica	»	4200 -	4200	4350 -	4350	» »
	Blocchi a T (per solai):	mille	265000 -	265000	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 12 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 14 x 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 40	»	500000 -	500000	— -	—	» »
	cm. 16 x 25 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	cm. 20 x 25 x 40	»	375000 -	375000	— -	—	» »
	Mattoni: pieni pressati 6 x 12 x 25	mille	— -	—	75000 -	75000	» »
	semipieni 6 x 12 x 25	»	75000 -	75000	— -	—	» »
	forati 6 x 15 x 30	»	85000 -	85000	85000 -	85000	» »
	forati 8 x 12 x 24	»	— -	—	— -	—	» »
	forati 8 x 15 x 30	»	90000 -	90000	90000 -	90000	» »
	forati 10x15 x 30	»	100000 -	100000	105000 -	105000	» »
	Tavelle: cm. 2,5 x 25 x 40	mq.	— -	—	— -	—	» »
	cm. 3 x 25 x 40/60	»	— -	—	— -	—	» »
	Tavelloni: cm. 6 x 25 x 80/90/100	»	— -	—	— -	—	» »
	Tegole: curve press. 40 x 15 (n. 28 per mq.)	mille	170000 -	170000	175000 -	175000	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	— -	—	— -	—	» »
	<i>Mattonelle in graniglia:</i>						
	grana fina cm. 25 x 25	mq.	— -	—	— -	—	fr. mag. rivend.
	grana grossa cm. 25 x 25	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 30 x 30	»	— -	—	— -	—	» »
	grana grossa cm. 40 x 40	»	— -	—	— -	—	» »
	Piastrelle in gres rosso: unicolori cm. 7,5 x 15	»	— -	—	— -	—	» »

\* Dati non definitivi.